— Anno 333 — N. 26

IDEE

osso! (Disegno di *Pompei*).

Cent. 30 ROMA — 2 luglio 1933, Anno XI Sped. a. — N. 1732 — Anno 333, - N. 27

il paliotravaso

IL TRAVASO DELLE IDEE SENESI O TRAVASO SENESE DELLE IDEE

PALIO DI SIENA

— Adesso questo giornalista straniero scriverà che, qui in Italia, se ne vedono di tutti i colori!

(Disegno di *Vera d'Angara*).

Quale contrada preferiscono

Abbiamo domandato alle maggiori personalità nel campo teatrale e letterario, quale contrada di Siena preferissero. Ecco le risposte che si sono affrettate ad inviarci:

Preferisco, fra tutte, la contrada della Giraffa. Perchè — come me — è l'unico essere che, quando apre la bocca, non emette alcun suono.

ANNA FOUGEZ

* * *

Dopo gli autorevoli articoli che Antonio Baldini ha scritto sul mio centenario, monto sul Leocorno di Astolfo, per non dover montare in bestia.

LUDOVICO ARIOSTO

* * *

Siena è incantevole! Peccato però che non abbia dei lirici da tradurre, perchè in tal caso, ne acquisterebbe del 100 per 100. Ad ogni modo, credo doveroso, per colmare questa notevole lacuna scrivere una di quelle mie commedie speciali sul Palio di Siena; la quale sarà naturalmente una commedia palcata

ETTORE ROMAGNOLI

* * *

Mi sento più perversa e più perfida che mai! Ho abitato nei luoghi più diabolici e tenebrosi del mondo. Tuttavia, preferisco Siena, e, per essere più precisa, la vellutata contrada dell'Istrice.

AMALIA GUGLIELMINETTI

* * *

In una delle mie due prossime opere parlo della Torre coi suoi merli ed alfieri; e in un'altra de «La diva della scala» a Chiocciola!».

LUCIO D'AMBRA

* * *

Vossia permettissi, diro due parole. Dunque, voi sapete che marinaru sugnu. Non posso quindi preferire che la contrada dell'Onda.

Baciamo le mani.

ANGELO MUSCO

* * *

Avete fatto bene ad interrogarmi: altrimenti ne sarebbe andata di mezzo la letteratura italiana! Amo, fra tutte, l'Aquila; perchè, come l'aquila è il primo fra i volatili, così io sono il primo fra i poeti italiani.

UNGARETTI

* * *

Io — assetato di vie carovaniere, di esotici cieli di cobalto e di amori sperduti con baiadere dagli occhi blù — ho sempre nutrito una strana simpatia per il Niccio o Coniglia, che, d'altronde, ha con me una notevole rassomiglianza. Se voi, infatti, la mettete all'orecchio, vi accorgerete che essa fa tanto rumore, senza che tuttavia vi sia nulla dentro.

GUIDO DA VERONA

* * *

Preferisco la Selva cocainizzata da mille profumi.

Essa porta con sé la solitudine, e fa riposare le valvole termoioniche della mia clinica sensibilità.

PITIGRILLI

* * *

La Lupa e la Pantera, signori! Infatti nei miei prodigiosi viaggi nell'interno dell'Affrica misteriosa, dando modestamente prova delle mie straordinarie qualità di cacciatore, sono riuscito a portar via le loro pelli che tengo a casa, con la scritta made in Italy.

PAOLO ZAPPA

* * *

Mehercule, *che domande! Eppure — m'sembrami — non posso che dare la mia adesione (come argutamente disse Cicerone) alla* Tartuca. *Di fatti, essa è il simbolo della mia modernità.*

ALFREDO PANZINI

* * *

La contrada del Bruco. *Specialmente se si prende come verbo.*

GIOVANNI GENTILE

* * *

Per tornare a bomba, farò prossimamente una feluca con un misto di Valdimonte e di Drago, a colori tattilicovisivi misti alle mie bergsoniane intuizioni! E non fatemi più domande di questo genere: basta con queste accademie!

F. T. MARINETTI

* * *

A Siena sono legati quei ricordi che hanno allevato le mie Traversie teatrali. In suo onore, ho scritto La Civetta *che andò in Baracca, l'altr'anno, a Roma.*

G. A. TRAVERSA

* * *

Il gioco del Palio è bello! Tutti però — chi sa mai perchè? — insistono nel dichiarare che il più adatto per noi è il gioco dell'Oca.

UN GRUPPO DI SCRITTRICI

e per copia conforme: Ferra U.

ALBERGHI E RISTORANTI RACCOMANDATI

Chi fa pubblicità nel TRAVASO dà prova di carattere gioviale: quindi desidera che anche i clienti siano contenti in tutto.

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

BRUSSON (Aosta) m. 1332

GRANDE ALBERGO BRUSSON e ALBERGO EDEN; acqua corrente calda e fredda in tutte le camere; bagni; garage; tennis. Tel. n. 2 Fr. Burzio; propr. Albergo Stazione Verres.

CESENATICO

GRAND HOTEL, sulla spiaggia; 250 letti; lussuoso confort; garage e tennis; prezzi modici. Forti riduzioni giugno-10 luglio.

CHAMPOLUC (Aosta) n. 1570

ALBERGO MODERNO, posizione soleggiata; acqua corrente c. f.; bagni privati; riscaldamento contrale; garage. Propr. Fratelli Brunod.

CHAMPOLUC FRACHEY (Aosta)

ALBERGO MONTE CERVINO, (metri 1600) ogni conforto; acqua corr. c. f. nelle camere; bagni; trattam. famigl.; pensioni 25-35; garage; box; tennis; autocorriera a tutti i treni.

CHATILLON (Aosta) m. 560

HOTEL LONDRA, pensioni L. 20-24, ristorante, bar, garage, facilitaz. famiglie. Imbocco Valtournanche. Giomein.

CHIANCIANO BAGNI

ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 metri dal Parco delle Fonti; acqua corr.; trattamento prim'ordine. Prezzi modici.

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti; ogni comfort; vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni conforl; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi

CIVITAVECCHIA

ALBERGO MIRAMARE già **ITALIA.** Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corrente; riscaldamento.

COGNE (Valle Aosta) m. 1534

HOTEL CHATEAU ROYAL - 1. ordine, vista incantevole sui ghiacciai del Gran Paradiso, tennis, garage, aperto tutto l'anno, pensioni 25-40.

COURMAYEUR (Aosta) m. 1224

GRANDE ALBERGO MONTE BIANCO, bellissima posizione a pochi minuti dal Capoluogo, ogni conforto moderno, Ufficio postelegrafico, telefono 2.

FIUGGI ALTO

GRAND HOTEL, trattamento famigliare, servizio autobus per la Fonte.

FIUGGI FONTE

HOTEL SAN GIORGIO, il preferito; splendida posizione fra le due fonti; 1. ordine; acqua corr.; camere con bagno; parco; dancing; concerto; prezzi modici.

HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

FONTANEFREDDE (Trento)

ALBERGO PENSIONE FONTANEFREDDE, m. 1028 s. m. in mezzo a bellissimi boschi e pinete. Ottimo trattamento, prezzi modici.

GABY (Gressoney) m. 1100 (Aosta)

GRAND HOTEL MODERNE. Casa di prim'ordine; ogni conforto; acqua cor. c. f.; bagni; tennis; parco; pineta; garage; pensioni da L. 20 a 25. Nuovi pr. F.lli Freppaz.

PENSIONE REGINA. Costruzione appartata nuovissima; signorile; raccomandata per famiglie. Facilitazioni per impiegati e lunghi soggiorni. Propr. M. Fresch.

GRESSONEY (Aosta)

St. Jean m. 1385 - La Trinité m. 1635 (Meraviglioso panorama del Monte Rosa); alberghi; ville; appartamenti; guida della valle gratuita. Rivolgersi Azienda Autonoma di Gressoney.

ISSIME (Gressoney) m. 1000. —

ALBERGO MONT-NERY 1. ordine; parco; tennis; garage; telefono. Forti facilitazioni lunghi soggiorni.

LAGO DI ALLEGHE (Belluno)

ALBERGO REGINA D'ITALIA; metri 1000 s. m.; raccomandato per famiglie; ogni confort moderno; prezzi modici; 80 letti.

LA-THUILE (Aosta) m. 1441

DORA HOTEL - Grande veranda verso il Ruitor, Passeggio per il Piccolo San Bernardo, acqua corr. c. f. nelle camere; trattamento familiare; riduzioni per famiglie, bagni, garage.

LAVARONE (Trentino) m. 1200

GRAND HOTEL - 1. ordine; acqua corrente calda e fredda; parco; tennis; garage. Pensione 35-40.

MONTECATINI TERME

HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

ALBERGO VILLA BERTA. Accanto RR. Stabilimenti di cura; Autorimessa; proprieta Gabbrielli.

OVINDOLI (m. 1375)

ALBERGO MONTE VELINO. Splendida villeggiatura a 3 ore da Roma; pensioni prezzi mitissimi anche per brevi perm. Inform. tel. 580-347 Roma.

PONTEPETRI

GRANDE ALBERGO PARADISO; 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezzi modici.

PRE' St. DIDIER (Aosta) m. 1000

UNIVERS HOTEL TERME. Annesso Stabil. Termale; splendida vista sul Monte Bianco; 100 letti; acqua corr. calda e fredda; pensioni, ristorante; Tennis; Garage. Telef. n. 2.

ALBERGO PENSIONE VILLA PLASSIER - Elegante châlet; attiguo stabilimento termale; vista bellissima sulla catena Monte Bianco, rinomato per ottimo trattamento. Riduzioni.

RABBI (Trentino) 1250

GRAND HOTEL RABBI. Nuova direzione; stazione alpina idroclimatica; Cura bibite; bagni acqua carbonico-ferruginosa. Pensione da 25.

RICCIONE

PENSIONE BELVEDERE. Famigliare; ottima cucina; acqua corrente; buonissimi prezzi. Prospetti.

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posizione centrale con dependance direttamente mare.

RIMINI MARE

HOTEL FLORA - PENSIONE ISOTTA medesima conduzione; confort moderno; servizio ristorante.

RIVA DEL GARDA (Trentino)

HOTEL BELLEVUE 1. ord., soggiorno ideale maggio-ottobre, giardino sul lago, vicino Kursaal e spiaggia; cucina rinomata; pensioni da L. 30 a 40.

GIANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA, casa di famiglia con tutte comodità, bella posizione al Lago; bagni; giardino. Pensioni da 25 lire.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

S. VINCENT (Aosta)

GRAND HOTEL BILLIA. Stomaco, intestino, ricambio nonchè deliziosa villeggiatura estiva. Stabilimento idroterapico.

HOTEL COURONNE, confortabile, acqua corrente nelle camere, cucina accurata, prezzi ridottissimi; garage; telefono. (Cura acque).

HOTEL LEON D'ORO, rinomato per ottima posizione e trattamento famigliare; pensioni da L. 22 a L. 28; giardino; garage; autobus alla stazione.

S. VINCENT-TERME (Aosta)

HOTEL ROMA, acqua corr. calda e fredda nelle camere; trattamento famigliare; distinzione; modicità telefono; garage.

TAGLIACOZZO

HOTEL VENEZIA il migliore; ogni confort; tennis; pensione. Prezzi modici.

VALTOURNANCHE (Aosta) m. 1524

Desiderando soggiornare nel pittoresco «Regno del Cervino» chiedete preventivi ai raccomandati alberghi: **M. Cervino, E. Giomein, Royal, M. Fleuri, Meynet, Bich, Panorama, Alpi, Belvedere, Cime Bianche** o al locale Ufficio Informazioni.

VENEZIA

SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930; centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L. 35 complete.

VIAREGGIO

HOTEL ESPLANADE. Pensione di 1. ord. Tra mare e pineta. Appart. e camere con bagno privato: Condizioni speciali per famiglie e per lungo soggiorno.

La vita è un

Non è vero, per quanto
zione voglia così, che il P
caratteristica senese. Quel
lio è una cerimonia assai
sa di quanto sembra, ed
caso che ogni cittadino
correre, almeno quattro
volte al giorno, il suo P

In fin dei conti il Palio
il riconoscimento del valo
arrivato primo in una co
lio quotidiano, cioè il pi
potrebbe quindi anche es
larmente conosciuto col
« Corsa all'autobus ».

Ad essa, com'è noto, p
i rappresentanti di num
contrade. Svelti nelle m
le lo sguardo, pronti al b
battaglia, essi sono vera
perbi campioni di atletis
in esercizio dall'allenamen
to l'anno.

La gara è emozionante
vero peccato che questo
Palio sia ricordato con un
differenza. Male. Bisogn
prossimità delle singole
d'autobus, erigere capa
per la gioia di numerosi
i quali non tarderebbero
trascinare dal più vibra
siasmo, scommettendo s
su quello:

— Mille lire sul signore
nocciola

— Duemila sul giovino
gio. Sarà il primo a m
predellino.

— Bazzecole! Tremila
quel gentiluomo piuttos
con la borsa sotto il ora

— Accettato! Manca d

— Ingenuo. La sua
ranzia.

Intorno al banco delle
se la gente farebbe ressa
passeggeri, o meglio i ca
palio, subirebbero la visit
bri di un'apposita comm
i necessari accertamenti

ECOMANDATI

RABBI (Trentino) 1250
AND HOTEL RABBI. Nuova dire-
e; stazione alpina idroclimatica;
a bibite; bagni acqua carbonico-
uginosa. Pensione da 25.

RICCIONE
NSIONE BELVEDERE. Famigliare;
ma cucina; acqua corrente; buonis-
i prezzi. Prospetti.

TEL RISTORANTE ROMA. Posi-
ne centrale con dependance diretta-
nte mare.

RIMINI MARE
OTEL FLORA - PENSIONE ISOTTA
desima conduzione; confort moder-
; servizio ristorante.

RIVA DEL GARDA (Trentino)
OTEL BELLEVUE 1. ord., soggiorno
ale maggio-ottobre, giardino sul la-
, vicino Kursaal e spiaggia; cucina
nomata; pensioni da L. 30 a 40.

IANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA,
sa di famiglia con tutte comodità,
lla posizione al Lago; bagni; giardi-
. Pensioni da 25 lire.

ROMA
RAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo
1. ordine nel quartiere più salubre
ella città. Unico albergo con grande
arco e garage annesso. Nel periodo
stivo pranzi all'aperto. Per informa-
oni scrivere alla Direzione.

S. VINCENT (Aosta)
RAND HOTEL BILLIA. Stomaco, in-
estino, ricambio nonchè deliziosa vil-
eggiatura estiva. Stabilimento idrote-
apico.

HOTEL COURONNE, confortabile.
cqua corrente nelle camere, cucina
ccurata, prezzi ridottissimi; garage;
elefono. (Cura acque).

HOTEL LEON D'ORO, rinomato per
ttima posizione e trattamento fami-
gliare; pensioni da L. 22 a L. 28; giar-
dino; garage; autobus alla stazione.

S. VINCENT-TERME (Aosta)
HOTEL ROMA, acqua corr. calda e
fredda nelle camere; trattamento fa-
migliare; distinzione; modicità telefo-
no; garage.

TAGLIACOZZO
HOTEL VENEZIA il migliore; ogni confort; tennis; pensione. Prezzi modici.

VALTOURNANCHE (Aosta) m. 1524
Desiderando soggiornare nel pittoresco «Regno del Cervino» chiedete preventivi ai raccomandati alberghi: **M. Cervino, E. Giomein, Royal, M. Fleuri, Meynet, Bich, Panorama, Alpi, Belvedere, Cime Bianche** o al locale Ufficio Informazioni.

VENEZIA
SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930; centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L. 35 complete.

VIAREGGIO
HOTEL ESPLANADE. Pensione di 1. ord. Tra mare e pineta. Appart. e camere con bagno privato: Condizioni speciali per famiglie e per lungo soggiorno.

La vita è un palio

Non è vero, per quanto la tradizione voglia così, che il Palio è una caratteristica senese. Quella del Palio è una cerimonia assai più diffusa di quanto sembra, ed è raro il caso che ogni cittadino non debba correre, almeno quattro o cinque volte al giorno, il suo Palio.

In fin dei conti il Palio non è che il riconoscimento del valore di chi è arrivato primo in una corsa. Il Palio quotidiano, cioè il più comune, potrebbe quindi anche essere popolarmente conosciuto col nome di «Corsa all'autobus».

Ad essa, com'è noto, partecipano i rappresentanti di numerosissime contrade. Svelti nelle membra, vigile lo sguardo, pronti al balzo e alla battaglia, essi sono veramente superbi campioni di atletismo, tenuti in esercizio dall'allenamento di tutto l'anno.

La gara è emozionante, ed è un vero peccato che questo genere di Palio sia ricordato con una certa indifferenza. Male. Bisognerebbe, in prossimità delle singole termate d'autobus, erigere capaci tribune per la gioia di numerosi spettatori: i quali non tarderebbero a lasciarsi trascinare dal più vibrante entusiasmo, scommettendo su questo e su quello:

— Mille lire sul signore vestito di nocciola.

— Duemila sul giovinotto in grigio. Sarà il primo a montare sul predellino.

— Bazzecole! Tremila lire sul quel gentiluomo piuttosto pingue con la borsa sotto il braccio.

— Accettato! Manca di agilità.

— Ingenuo. La sua mole è garanzia.

Intorno al banco delle scommesse la gente farebbe ressa, mentre i passeggeri, o meglio i candidati al palio, subirebbero la visita dei membri di un'apposita commissione per i necessari accertamenti.

Il Palio potrebbe sventolare sull'autobus, e precisamente nella parte posteriore di esso, a circa due metri e mezzo di altezza dal suolo. Il suo arrivo verrebbe annunciato da trombe d'argento (e la cosa avrebbe in sè uno squisito valore simbolico, perchè la comparsa all'orizzonte di taluni autobus costituisce un avvenimento storico vero e proprio) e tra gli spettatori correrebbe il brivido che suol precedere i grandi cimenti. I contendenti, saldi sui garretti, vibrando in ogni fibra, attenderebbero l'istante supremo.

Esso sarebbe sottolineato dall'urlo della folla, avida di circensi. Il certame accanito, quasi feroce, per la conquista dell'agognata bandiera si svolgerebbe, tutto sommato, in pochi istanti, unendo alla bellezza moderna del quadro il prestigio della tradizione gladiatoria. Le mani protese nella mischia, l'ansito dei contendenti, il viluppo delle membra ansiose di sopraffarsi, porterebbero il pubblico al delirio: esso inciterebbe con alte grida i suoi preferiti.

Finalmente il vincitore, seminudo, sanguinante, intriso di sudore ma con sul volto contratto il sorriso dei forti, apparirebbe sul vano dello sportello posteriore agitando la bandiera conquistata fra lo scatenarsi della passione contradaiola. Tra i mille volti accesi d'entusiasmo egli riconoscerebbe subito quello raggiante della donna amata; felice di vederlo uscire vittorioso da un così arduo cimento: ma senza dubbio il premio più dolce per lui sarebbe quello di aver conquistato un posto sull'autobus, per potersi recare ai propri affari.

Questo genere di Palio, che accoppia in modo così singolare l'utile al dilettevole, e che si corre quotidianamente, potrebbe essere reso ufficiale su qualunque linea di autobus, da mezzogiorno alle due e dalle 18.30 alle 20.

* * *

Non bisogna però credere che il Palio quotidiano si limiti alla Corsa all'Autobus. Essa, dei Palii quotidiani, è certamente il più decorativo e quello che per il suo insieme eroico, ricorda più da vicino il Palio senese. Ma ve ne sono altri, oscuri, che potrebbero indubbiamente sedurre la fantasia di un poeta crepuscolare e che hanno pure la loro bellezza: per esempio, la corsa al cuore di una donna.

Essa, benchè appassionante, è una manifestazione silenziosa, e presenta una speciale caratteristica. Mentre negli altri generi di Palio il vincitore riceve la bandiera, in questo egli la porge graziosamente alla fanciulla. Per solito la bandiera è costituita da un pacchetto di biglietti da mille o da un equivalente assegno circolare emesso su una solida Banca.

E' un vero peccato che a questo Palio non siano ammessi spettatori. Sarebbe oltremodo divertente e interessante poter assistere al pubblico certame degli aspiranti al cuore di una donna. Ci sarebbe però una difficoltà: di fronte a un alto numero di spettatori, molto facilmente essi proverebbero una naturale timidezza e abbandonerebbero il campo alla chetichella, facendoci una pessima figura e facendola fare anche a quella poverina la quale finirebbe col rimetterci.

F. Egato

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: Lo sapete perchè tutti questi spettatori rimangono a bocca aperta?
GIGI BONELLI e il M° PIETRI: Non lo dica, se no fa sdrucciolare i cavalli sul ghiaccio.

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi: — *Perchè sono dinanzi alla Torre del Mangia!*

(Disegno di *Onorato*)

Il milanese che ha esclamato: «Porca l'Oca!».

(Disegno di *de Seta*)

Poesie su misura

All'esimio vincitore
Sig. **FANTINO CAVALLI** (1)
nonchè al suo fido destriero (2)
che tanto si distinsero nel Palio
del giorno (3)
durante il banchetto offertogli
dai suoi ammiratori
della Contrada (4)
esultando s'offre.

Tu di Sien figl'invitto ed altero,
col costum ch'al Terz'er tuo s'addice,
ben hai vinto quel Pal battagliero
ch'ora fatti superb'e felice,
e il destrier che portotti a vittor
degn'è pur di gran laur ed onor!

In trionf'or t'adducon le genti
del Rion che i natali un dì dietti,
ed ovunque acclamato ti senti
delle mense ai festosi banchetti,
dove in oggi consumano tutt
le fatal cacio e burr past'asciutt.

Pur non basta, pel tuo guider.
dar di man a pientanz'assortite,
e nemmen per mandar giù il
fiaschi Chianti e bottiglie squisite,
onde sorge, per farti più liet
or la voce del vate e poet.

Ei con ciglio commosso e verace
senza fine a te lodi dispensa
e puranco con te unir gli piace
il caval che qui oncra la mensa,
ond'applaus tributarvi convien
ch'onoraste la terra di Sien!

Gian Carlo Zeppa

(1) Nome e cognome del vincitore.
(2) idem idem del cavallo
(3) Tal dei tali.
(4) Metteria.

Il contradaiolo nella «Torre» gioca a scacchi.

(Disegno di *de Seta*)

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

A chi la vittoria?

(Palionodia senese)

Ci siamo! A Siena il pubblico
fra poco in visibilio
andrà, chè vedrà correre
le «Contrade» pel «Pilio»

Fu un dì motivo il Palio
di lotte fratricide,
onde sole oggi giostrano
diciassette Contrade.

e tutti irrequietissimi
impazziscono quasi
per la lor festa celebre
i gentili senesi.

che desterà sull'ultimo
un poco d'invidiuzza
per chi portò vittoria
dal Campo sulla Piuzza.

Io non faccio pronostici:
à entusiasmo ubriaco
non sono nè per l'Aquila,
per la Lupa *o pel* Braco.

Indifferente sentomi
*per l'*Onda, *e spera indarno*
chi parteggiar vorrebbemi
vedere pel Leocarno.

Che vinca il Drago *o l'*Istrice
mi dà gioia assai poca,
come trionfasse il Nicchio,
la Selva *o la* Tartoca;

sol per la Torre *pencolo.*
il Montone *m'attira,*
ma in fondo poi la Chiocciola,
per me, val la Pantira.

La Giraffa, *per vincere,*
*dell'*Oca *è un po' più adatta,*
ma alfin chi vuol scommettere
che vince la Civatta'.

Giunto del canto all'ultimo,
in lingua assai toscana
con un saluto affrettomi
a chiudere per Siana!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato.

LI VORREMMO VEDERE OGGI!

DANTE ALIGHIERI: — Dimentico Montaperti, e a Siena ci vado col 50 per cento di ribasso!

(Disegno di *Jonni*).

Il Palio cos'è? Il Palio cos'è?

Tentar di capire che cosa sia il Palio senza averlo mai visto è lo stesso che voler conoscere per telefono il sapore del panforte.

Perciò il miglior sistema per saper bene che cosa sia il Palio è saltare a piedi pari quest'articolo, saltare con uguale velocità alla stazione ferroviaria, prendere il biglietto, risparmiare il 50 per cento e recarsi a Siena a vedere il Palio vero al 100 per 100.

* * *

Vederlo, gustarlo, sentirlo, giacchè al Palio si assiste con tutti i cinque sensi:

Gli occhi *(vista)* son così inebriati di colore che è consigliabile portarne con sè un paio di ricambio per non affaticarli troppo: le orecchie *(udito)* ascolteranno le più caratteristiche espressioni dialettali, adorne di profumatissimi fiori di lingua *(odorato)*: e, in tutto questo, proverete un grandissimo divertimento (ossia un *gusto* matto).

E' superfluo parlare del *tatto* giacchè l'entusiasmo della popolazione senese si manifesta anche in espansioni muscolari. Se vi andrete, vi consigliamo di collocarvi affianco a qualche bella senese la quale — nel caso che proprio la sua contrada riesca vitoriosa — vi abbraccerà con effusione anche se siete brutto come Giovanni Papini, giacchè in voi non vedrà l'uomo, ma l'Aquila, la Giraffa, la Tartuca, l'Istrice, il Bruco..

A una nota scrittrice, recatasi a Siena il 16 agosto 1931, capitò di vedersi circondata da gente entusiasmata che gridava «Viva l'Oca, Viva l'Oca». Ed ella ringraziava commossa, non comprendendo che si trattava di lei ma di una contrada.

* * *

Un turista in viaggio di nozze fu, il 2 luglio 1929, abbracciato dai vicini al grido di «Evviva il Leocorno!». Ne derivò una scena di gelosia con la sua sposina. Poi l'equivoco fu messo in chiaro prima che sopravvenisse il buio.

* * *

Se volete sapere che cosa sia il *Palio* non cercate questo vocabolo nel dizionario del Petrocchi, giacchè tutte le parole del vocabolario non basterebbero a darvene un'idea. Il Palio è una convulsione benefica, un corroborante miracoloso. Se nella Piazza del Campo si portasse un paralitico, costui, al momento della «mossa», incomincerebbe a dimenare braccia e gambe invasato anche lui dall'entusiasmo paliesco.

Sarà bene, che i medici incomincino a studiare le possibilità di applicare la cura del Palio per una infinità di malattie. Anche le più acute malattie scomparirebbero: nella Piazza del Campo i nervi diventan robusti poichè servono per dare solenni nerbate: ciascuno dei dieci corridori fa piombare il suo nerbo sul vicino, come se si trattasse di una cordiale intesa internazionale.

Intanto tutti i presenti urlano come indemoniati, invocando ciascuno il Santo protettore.

Le contrade e le loro feste hanno anche un carattere religioso, e lo prova il fatto che una volta i contradaioli della «Chiocciola», stizziti per una sconfitta, gettarono in una cisterna la statua di Sant'Antonio. Ma furon puniti perchè per vent'anni la Chiocciola nelle corse, andò lenta come una lumaca e non vinse il Palio.

Poi il buon santo perdonò quella irriverente immersione, anche perchè l'acqua di Siena è eccellente: è tanto buona che bisognerebbe chiamarla «l'acqua Chianti» per rivaleggiare coi vino Chianti.

* * *

Per fare i tre giri — *omne trinum est perfectum* — e il Palio è un'enciclopedia di cose perfette — i dieci corridori si allineano al *canape*, detto così perchè mettere in ordine i cavalli dà molto filo da torcere.

Quando il *mossiere* fa scattare la molla i dieci destrieri scattano come altrettante molle: ed è giusto chiamarli «destrieri» perchè a Siena, a differenza che nelle altre corse, i cavalli girano a destra. Perciò — non ostante le nerbate e gli eventuali capitomboli — non accade mai nessun sinistro.

Quando il mortaretto (detto inesattamente «mortaretto» perchè in quel momento la piazza risuona di evviva) annunzia che la corsa è finita, il vincitore va a rifugiarsi in un nucleo di carabinieri.

Il fantino, benemerito della vittoria, ha bisogno della Benemerita per proteggersi dall'entusiasmo positivo e negativo dei «contradaioli» amici e avversarii.

Un buon nerbo di RR. CC. è indispensabile, dopo tante nerbate date e ricevute e soprattutto in previsioni di quelle che gli sconfitti gli vorrebbero regalare.

* * *

Le celebrazioni paliesche non si arrestano qui, non ostante l'intervento dei carabinieri.

La conclusione del Palio è con la cena della Vittoria, nella via principale del Rione: a capo tavola del banchetto sta il cavallo vincitore, commensale festeggiatissimo.

Una volta un giornalista straniero, al quale sembrava curioso questo banchetto in cui, al posto d'onore, c'è un animale, volle intervistare il cavallo — e gli chiese ironicamente:

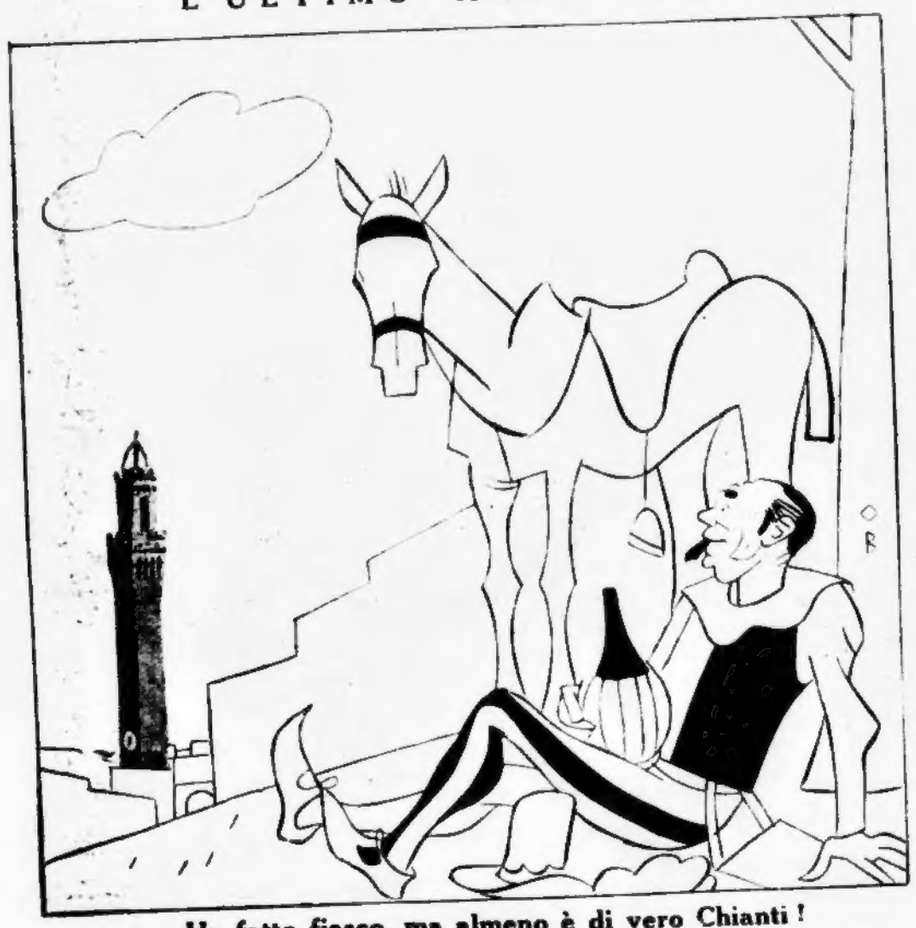
— Non vi sembra buffo esser qui, a tavola, voi quadrupede fra tanti uomini?

E l'interrogato, da buon cavallo senese, rispose testualmente:

— Caro signore, non più strano dovrà sembrare a voi quando i vostri colleghi vi offriranno un banchetto, e sarete a capotavola proprio voi che siete un gran somaro.

Micaele Fante

L'ULTIMO ARRIVATO



— Ho fatto fiasco, ma almeno è di vero Chianti!

(Disegno di *Bernardini*).

SIETE GIOVANE E SEMBRATE VECCHIO?!

La meravigliosa Lozione Ristoratrice Excelsior di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale; non è una tintura, non macchia. Di facile e comodo uso. In vendita ovunque da oltre 50 anni.

PREZZO L. 14.

Prof. SINGER Via Accademia 18 — MILANO

solenni nerbate: ciascuno dei corridori fa piombare il suo o sul vicino, come se si trate di una cordiale intesa interonale.

ntanto tutti i presenti urlano e indemoniati, invocando cia no il Santo protettore.

e contrade e le loro feste hanno anche un carattere religioso, e prova il fatto che una volta i tradaioli della « Chiocciola », ziti per una sconfitta, gettarono in una cisterna la statua di t'Antonio. Ma furon puniti per. per vent'anni la Chiocciola e corse, andò lenta come una aca e non vinse il Palio.

oi il buon santo perdonò quella verente immersione, anche perl'acqua di Siena è eccellente: è to buona che bisognerebbe chiarla « l'acqua Chianti » per rieggiare col vino Chianti.

* * *

Per fare i tre giri — *omne trim esi perfectum* e il Palio è 'enciclopedia di cose perfette — ieci corridori si allineano al *cape*, detto così perchè mettere in dine i cavalli dà molto filo da rcere.

Quando il *mossiere* fa scattare la olla i dieci destrieri scattano coe altrettante molle: ed è giusto iamarli « destrieri » perchè a ena, a differenza che nelle altre rse, i cavalli girano a destra. erciò — non ostante le nerbate e eventuali capitomboli — non ade mai nessun sinistro.

Quando il mortaretto (detto inettamente « mortaretto » perchè quel momento la piazza risuona evviva! annunzia che la corsa è nita, il vincitore va a rifugiarsi un nucleo di carabinieri.

Il fantino, benemerito della vitoria, ha bisogno della Benemerita er proteggersi dall'entusiasmo poitivo e negativo dei « contradaio. » amici e avversarii.

Un buon nerbo di RR. CC. è indispensabile, dopo tante nerbate date e ricevute e soprattutto in previsioni di quelle che gli sconfitti gli vorrebbero regalare.

* * *

Le celebrazioni paliesche non si arrestano qui, non ostante l'intervento dei carabinieri.

La conclusione del Palio è con la cena della Vittoria, nella via principale del Rione: a capo tavola del banchetto sta il cavallo vincitore, commensale festeggiatissimo.

Una volta un giornalista straniero, al quale sembrava curioso questo banchetto in cui, al posto d'onore, c'è un animale, volle intervistare il cavallo — e gli chiese ironicamente:

— Non vi sembra buffo esser qui, a tavola, voi quadrupede fra tanti uomini?

E l'interrogato, da buon cavallo senese, rispose testualmente:

— Caro signore, non più strano dovrà sembrare a voi quando i vostri colleghi vi offriranno un banchetto, e sarete a capotavola proprio voi che siete un gran somaro.

Micaele Fante

SIETE GIOVANE E SEMBRATE VECCHIO ?!

La meravigliosa Lozione Ristoratrice Esclusiva di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale: non è una tintura, non macchia. Di facile e comodo uso. In vendita ovunque da oltre 50 anni.

PREZZO L. 14.

Prof. SINGER Via Accademia 18 — MILANO

IL CANTO DELLE CONTRADE

I diciassette non mi persuade,
pare che dia sui nervi alla fortuna,
perciò dirò che a Siena le contrade,
secondo me, son sedici più una.
Come lo so!? Lo so da buona fonte
da quella Fonte Gaia che mi sprona
a snocciolarvi nove strofe pronte
a intrecciar di animali una corona.

Sedici bestie appaion sullo stemma
delle contrade in palio. Fa eccezione
una sola contrada che con flemma
mormora: " Io nicchio .. e in forza del blasone,
dove campeggia e ride la conchiglia,
mostra che il conto torna a meraviglia
perchè sedici bestie e un nicchio in più
fan diciassette come ho detto su.

Messo a posto il numerico problema
non mi resta che prendere l'emblema
d'ogni contrada e dire cosa vale
il titolo, il colore e l'animale
E se privo d'arguzia o di modestia
qualche senese vuol andare in bestia
che vada pure, se gli fa piacere
d'inforcare gli stemmi d'un terziere!

Ecco l'Oca: contrada punto calma
che in virtù del palmipede crociato
parecchie volte riportò la palma.
Ecco il Leocorno bianco ed aranciato
che fa dire al fantino con orgoglio:
— Sono a cavallo e vinco quando voglio! —
Ed ecco la Civetta senza affanni
che tratta ogni rival da barbagianni.

L'Onda col suo Delfino (nota bene)
è una contrada navigata (e come!)
che a galla in ogni gara si mantiene.
Il Bruco è furbo in grazia del suo nome,
chè un tale insetto, pure se dipinto,
sa mangiare la foglia per istinto.
Valdimontone invece sempre esulta;
sfido, ha l'Ariete! Fa da catapulta!

L'Istrice pare mossa dal desio
di dire: Se a qualcun punge vaghezza
di vincere il torneo, lo servo io! —
E la Giraffa dalla doppia altezza
mormora: — Ho il collo lungo ma vedrai
che fuori corsa non sarò giammai! —
E la Tartuca pensa, non invano:
" Chi va piano, va sano e va lontano ...

La Pantera si scaglia a mo di belva
verso la meta ed è fiera.. se arriva
prima, se non arriva c'è la Selva
che le susurra — Oh quanto sei corriva!
Non vali un corno.. del rinoceronte
con cui pure alla Torre faccio fronte. —
E la Torre le fa. — Se ti riesce
mangia bestione mio che l'erba cresce —

La Torre ch'è del Mangia e ha l'elefante
suscita molta invidia salutare.
La Lupa un po' famelica e allattante
urla: — Debbo la strada divorare! —
La Chiocciola senz'ombra d'albagia
canta: — Se piove la vittoria è mia! —
Ma il Drago con l'artiglio sulla coda
mostra la lingua e beffa chi si loda.

L'Aquila con due teste non tentenna
guarda a destra e a sinistra, ma non parla,
se parlasse direbbe: "Occhio alla penna!
La mia penna sol uno può strapparla
per scriver l'epinicio! .. Ed io lo scrivo
lodando il palio senza palliativo,
però d'un tratto sento dire al Nicchio:
— Se il vate mi dimentica lo picchio. —
Ond'io per non passar momenti brutti
mi tolgo il Nicchio e vi saluto a tutti.

ESOPONE

SPORTRAVASATURE

Alcuni ciclisti al seguito della passeggiatina attraverso le "Contrade„ di Francia

Il « Tour » è cominciato. Voilà! Da tre giorni, ogni sportivo degno di tal nome non pensa che al « Tour ».

Il « Tour » comincia a Parigi e, come tutte le cose importanti, si conclude a Parigi, con l'ultima tappa Parigi-Paris, il cui percorso è quasi uguale a quello della famosa Parigi-O cara, dove, nel 1926, il belga Van Piroet ruppe il manubrio sulla testa di un giornalista italiano, che aveva scritto già undici colonne di resoconto.

La squadra italiana si presenta quest'anno molto agGUERRita. La compongono i seguenti personaggi:

Learco Guerra.
1. servitore.
2. servitore.
3. servitore.
4. servitore.
5. servitore .... etc.

I servitori non parlano: obbediscono, bucano, riparano, fanno il bisogno di Guerra, l'attendono, lo riconducono in gruppo, etc. Se Guerra, per caso, andasse male, allora i servitori sono autorizzati a restare egualmente a sua disposizione.

Nelle tappe faticose, se farà caldo, sarà consentito anche l'uso della maglietta, anzichè quello della livrea. Guerra è seguito anche dai palafrenieri e dai valletti.

Come è noto, il Giro consta di novantasei tappe in pianura, dodici in montagna e trenta così così, attraverso le « contrade » di Francia. I corridori sono aggruppati secondo la nazionalità. Il Giro finirà il 23 dicembre, in tempo, dunque, per consentire ai partecipanti di trascorrere il Natale in famiglia.

La classifica finale è fatta a tempo; la classifica di alcune tappe è fatta secondo l'ordine d'arrivo moltiplicato 3,14 e diviso per gli anni di Desgrange e gli errori di grammatica degli inviati speciali.

La squadra francese: brrr!

La squadra francese è favorita. Essa è formata da nove corridori, due motociclette, tre automobili e due pala di buoi (per le salite: tirano molto per quanto si possa tirare anche di più). Il guaio dei francesi è che, anche quando sono stanchi e avrebbero voglia di accodarsi, debbono far buona figura. In più, quelli che restano distaccati, debbono « ricongiungersi » e quelli che tentano una fuga debbono riuscirvi. Mestiere cane, quello del corridore francese al « Tour ». Vero è che possono attaccarsi a qualche auto-moto, per farsi trainare, ma anche questo diritto è limitato ai tratti in salita. In discesa, poveri figlioli, debbono sbrigarsela con le loro forze, senza l'aiuto di nessuno. Ma se qualche corridore straniero dovesse balzare al comando, allora i francesi sono autorizzati ad allungare il collo. In tal caso, essi passerebbero tutti in difesa della contrada della « Giraffa ».

C'è Charlot

Una nota simpatica è quella del ritorno del popolare Charlot, al secolo Charles Pelissier, che l'anno scorso seguiva il Giro come giornalista e che ritiene assai meno faticoso seguirlo da corridore. Con Charlot, il Giro guadagna il 100 per cento. Simpatico, cordiale e cavalleresco, l'ultimo dei Pelissier tiene molto a essere il primo negli arrivi in volata, per cui un opportuno paragrafo del regolamento (art. 22 bis) lo autorizza ad aggrapparsi alle maglie dei corridori stranieri — soprattutto italiani — che osano tentare di vincere, oppure a tenerli per il sellino o anche a tagliar loro la strada: insomma a usare uno dei tanti accorgimenti che possono consentire l'affermazione d'un velocista fornito di doti assolutamente superiori.

In quei casi, vuole la tradizione che la Giuria si riunisca e prenda in esame il reclamo del corridore danneggiato, reclamo che viene regolarmente accolto.

Accolto molto sfavorevolmente. E la squadra cui appartiene il reclamante passa agli ordini dell'« Oca ».

Tecnicamente, il « Tour » del 1933, si presenta ricco di incognite e di attrattive. Le tappe in pianura dovranno dirci le impressioni dei campioni più quotati sull'uso di un certo purgante, mentre altri preferiranno rivelarci le ragioni per cui preferiscono la brillantina X per i loro capelli.

Seguendo il Giro, si apprende altresì che il corridore B si ostina, nelle tappe più dure, a dissetarsi con l'insuperabile bibita W, mentre è costume del glorioso campione C di usare, per il massaggio, il noto unguento Z.

Che il corridore F, durante l'allenamento, abbia incluso nel suo regime la farina L e, dopo la fatica, abbia bevuto, con vero godimento e con incredibile vantaggio, il tante volte plagiato, ma giammai eguagliato liquore Marca Q, è un dato di fatto sul quale i nostri tecnici dovranno riflettere adeguatamente.

— Preferisco il Palio al Giro di Francia.
— E perchè?
— Perchè nel Palio non si stabilisce prima la Centrada che deve vincere!

(Disegno di *de Seta*).

Il percorso

Come dicevamo, il percorso è molto variato. Si sale, si scende, si va in pianura, si lambisce l'Atlantico, il Mare del Nord, il Mediterraneo. Ci sono laghi, boschi, montagne (e qui si attende al varco il campione della « Selva »), nevi, insolazioni, etc. Oggi si fila lungo viali alberati, domani su strade impervie, oggi la pioggia, domani tre passaggi a livello chiusi. Il paesaggio è splendido, ma soltanto i turisti-routiers se lo godono, appunto perchè turisti. Il gruppo italiano, organizzato dalla C.I.T. si ripromette molte emozioni.

Resta, però, stabilito che la carovana del Giro si asterrà dall'attraversare le « contrade scomparse », per il cui ritrovamento la polizia indaga.

I giornalisti sono i protagonisti del « Tour », non i corridori. I giornalisti, iniziando la loro immane fatica, ricevono le istruzioni, i corridori ricevono un numero. Questo spiega perchè i giornalisti sono sempre più istruiti.

Essi, in ogni modo, sono gli artefici del successo del Giro, anzi i suoi dominatori. In generale, appartengono al genere « arrampicatore », tant'è vero che attendono — o dicono di attendere — con ansia le tappe più difficili, nelle quali vanno fortissimo, mentre confessano di trovarsi in difficoltà nelle tappe in pianura, prive di fasi emozionanti.

I corridori non sempre riescono ad animare la corsa; i giornalisti sì. I giornalisti non si stancano mai. Se un corridore scappa via veloce, lungi dall'impressionarsi, dichiarano concordi di aspettarlo sui Pirenei. Se un altro corridore si distingue sui Pirenei, dichiarano di attenderlo in pianura.

I giornalisti non mancano di portare il loro (caldo) incitamento ai corridori che attraversano una crisi e sono spietati nell'elencare i danni cui va incontro il corridore che si ritira. Essi gli dicono:

— Coraggio, figliolo! E' soltanto una piccola crisi: la supererai. Pensa che tutto il mondo soffre la crisi e, malgrado le conferenze economiche, promette di superarla. Fallo per te, dunque; per la tua mogliettina che attende con ansia notizie di ogni tappa e spera che tu vinca; fallo per il tuo pargoletto, per i tuoi vecchi genitori, che ogni sera si fanno leggere il mio resoconto; fallo per lo sport, fallo per l'Italia.

Così, quello è obbligato a superare la crisi. Ed ecco la nobiltà della funzione giornalistica nel Giro di Francia.

Difficoltà del nostro compito

Il còmpito dei giornalisti al seguito del Giro è tremendamente difficile. I lettori non se ne rendono conto, ma è così. La maggiore difficoltà è quella di movimentare le tappe, quando non vi provvedono i corridori.

Se poi non è assolutamente possibile movimentare le tappe, allora bisogna movimentare il resoconto, che è la stessa cosa.

Nelle prime tappe, il giornalista dura un po' fatica a descrivere le successive fasi della corsa; poi « ci fa la mano » e va benone.

Ma rischia di ripetersi. Ad evitare ciò il « Sindacato Internazionale dei Poveri Diavoli al seguito del Giro di Francia » indice, annualmente, un interessantissimo concorso a premio.

Così, a partire dalla decima tappa, il giornalista che dimostra di aver adoperato, nel suo resoconto un aggettivo nuovo, riceve un premio di fr. 10.000 e la citazione all'ordine del giorno. Chi, invece, inventa addirittura tutta una frase nuova, è fatto membro dell'Accademia e ricevuto dal signor Lebrun. Infine, il giornalista che, a partire dalla diciottesima tappa, è in grado di dimostrare che nel suo resoconto c'è una preposizione che non può dirsi un luogo comune, è portato in trionfo, sopra un carro tirato da tre paia d'buoi bianchi e riceve in premio, un abbonamento annuale al « *Travaso* ».

Ma quest'ultimo caso non è ancora successo

Il pronostico: vincerà il Bruco

Una volta tanto, non vincerà Silvio D'Amico. Vincerà il Bruco, che abituato a strisciare, si troverà primo sotto lo striscione del traguardo. A meno che non vinca la Pantera; quella là, con un balzo...

Il portiere

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE, Via Maggio 26 p.p. (Palazzo Bianca Cappello) Telef. 27-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento
Accettansi Agenti ovunque

Chi si contenta gode

Bisogna persuadersi che le vere Saponette Verdi Brioschi al Lysoform non si possono vendere a certi prezzi perchè di qualità pura e neutra di peso giusto e di azione disinfettante.

C'è tanta gente che per qualche soldo meno o per le chiacchiere di rivenditori interessati si lascia ingannare con imitazioni adulterate, di minor peso e di nessun valore igienico

Peggio per loro che non vogliono intendere e che quasi godono di farsi ingannare.

Chi ha buon senso e occhi per guardare, rifiuta sempre infless bilmente qualunque imitazione, ed esige i nomi di ***Brioschi*** e di ***Lysoform***.

Più assai del Palio, o Siena, ai quattro venti, a dir le tue virtù, basta PARENTI.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.

Nuovo tipo senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime

NON DANNO NOIA ALCUNA

Catalogo descrittivo con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da se stessi le misure, e prezzi, spediamo gratis in forma riservata.

Fabbriche di Calze Elastiche « O. F. ROSSI »
Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

Leggete
LA TRIBUNA ILLUSTRATA

PALIO E ZOOLOGIA

LA TARTUCA ALLA CHIOCC
— E poi dicono che noi non sa correre!

(Disegno di J

LA CANZONE NON DI MO

SIENA CAN

Siena canta? Ma che cosa Siena se nessun poeta e nes zeccarumori, ovvero musicist finora fatto sgorgare dai lo bri il rivo canoro in suo onor

Abbiamo avuto *Napule Valencia, Ça c'est Paris, m'a* e tante altre, ma Sie forse mai avuto una canzo essa dedicata?

No. E questa è la su Perchè se qualcuno ci aves sato, ecco press'a poco quale be stata la canzone di Sien go appassionato, parole di rini, musica di Fixio o giù

Si corre già il Palio
a Siena terra d'amor
ognun vede do il suo d
freme si per il piacer
dalla gioia il cavallo a
al ricordo della pampa
e cantando notte e di
tutti allor dicon così!
O Siena suol divin
che del Palio tu hai la
hai la mostra pur del
che ad ognuno dà ulla
è perciò che con passic
tutti cantan la canzon
Sie a Siena
danza il tango del lan
sei proprio città amen
tu del mondo sei ogn
la speranza d'ogni cor.

II.

Quando vien la notte
Anche Siena ci ha la l
tutti allor stretti vicin
vanno lieti al tabarin
dove un tango che inc
ogni cuore ardente a
là si danza fino al dì
e ognun canta così:
Siena Siena ecc. ecc

III

Mentre il cuore è tru
Siena danza con calor
ed al suon di mille bo
anche tu affranta pia
non vinse ahimè la

tu sei figlia della stra
o beffarda gioventù
Chi lo sa se torni pu

PER FINIRE

. . . . . .
. . . . . .

Al cuore stanco dico con
Siena mi fe' disfecemi M

* * *

I versi suddetti saranno apprezzati dai buoni inte canzoni alla moda per l' za la genialità e la form sono espressi.

Riguardo alla musica e no cantarsi su qualunque il cambia aria e meglio

Gr

...i si contenta gode

...isogna persuadersi che le ...e Saponette Verdi Brioschi ...Lysoform non si possono ...dere a certi prezzi perchè ...ualità pura e neutra di peso ...sto e di azione disinfettante. ...C'è tanta gente che per qual... ...soldo meno o per le chiac... ...ere di rivenditori interessati ...ascia ingannare con imita... ...ni adulterate, di minor peso ...di nessun valore igienico ...Peggio per loro che non vo... ...ono intendere e che quasi ...dono di farsi ingannare. ...Chi ha buon senso e occhi ...r guardare, rifiuta sempre in... ...ss bilmente qualunque imita... ...one, ed esige i nomi di ***Brio...hi*** e di ***Lysoform.***

Più assai del Palio, o Siena, ai quattro venti, a dir le tue virtù, basta PARENTI.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.

Nuovo tipo senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime

NON DANNO NOIA ALCUNA

Catalogo descrittivo con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da se stessi le misure, e prezzi, spediamo gratis in forma riservata.

Fabbriche di Calze Elastiche « O. F. ROSSI »
Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

Leggete
LA TRIBUNA ILLUSTRATA

PALIO E ZOOLOGIA

LA TARTUCA ALLA CHIOCCIOLA: — E poi dicono che noi non sappiamo correre!

(Disegno di *Jonni*)

LA CANZONE NON DI MODA

SIENA CANTA

Siena canta? Ma che cosa canta Siena se nessun poeta e nessun azzeccarumori, ovvero musicista, han finora fatto sgorgare dai loro cerebri il rivo canoro in suo onore?

Abbiamo avuto *Napule Napule, Valencia, Ça c'est Paris, Venezia mia* e tante altre, ma Siena ha forse mai avuto una canzone ad essa dedicata?

No. E questa è la sua fortuna. Perchè se qualcuno ci avesse pensato, ecco press'a poco quale sarebbe stata la canzone di Siena: tango appassionato, parole di Che burini, musica di Fixio o giù di lì...

Si corre già il Palio ognor
a Siena terra d'amor
ognun vede do il suo destrier
freme si per il piacer
dalla gioia il cavallo divampa
al ricordo della pampa
e cantando notte e dì
tutti allor dicon così!
O Siena suol divin
che del Palio tu hai la festa
hai la mostra pur del vi
che ad ognuno dà alla testa
è perciò che con passion
tutti cantan la canzon.
Sie a Siena
danza il tango del languor
sei proprio città amena
tu del mondo sei ognor
la speranza d'ogni cor...

II.

Quando vien la notte brun
Anche Siena ci ha la lun
tutti allor stretti vicin
vanno lieti al tabarin
dove un tango che incatena
ogni cuore ardente a Siena
là si danza fino al dì
e ognun canta così:
Siena Siena ecc. ecc.

III

Mentre il cuore è triste ognor
Siena danza con calor
ed al suon di mille bangi
anche tu affranta piangi
non vinse ahimè la tua con...trada
tu sei figlia della strada
o beffarda gioventù
Chi lo sa se torni più?...

PER FINIRE

. . . . . .
. . . . . .

Al cuore stanco dico con flemma
Siena mi fe' disfecemi Maremma...

* * *

I versi suddetti saranno molto apprezzati dai buoni intenditori di canzoni alla moda per l'intelligenza la genialità e la forma con cui sono espressi.

Riguardo alla musica essi possono cantarsi su qualunque aria. Più il cambia aria e meglio è.

Grazietante

PINZIMONIO

3668

'*' Il Palio di Siena dimostra che non basta la « mossa ».

Anche la Conferenza di Londra era partita così bene!

3669

'*' « Chi tardi arriva male alloggia » è un proverbio che trova la sua completa conferma a Siena nei giorni di Palio.

Anzi, chi tardi arriva non trova alloggio addirittura.

3670

'*' La Giraffa è un animale coloniale.

Le è venuto il collo così lungo aspettando una sistemazione soddisfacente nella ripartizione delle colonie.

3671

'*' Sull'angolo di via Vallerozzi, a Siena, stanno scritti i versi danteschi:

« Savia non fui avvegnachè Sapia
fossi chiamata, e fui degli altrui danni
più lieta assai che di ventura mia. »

Potrebbe, oggi, ripetersi alla Piccola Intesa.

Se l'Intesa l'intende...

3672

'*' La nobile contrada dell'*Oca* ha riportato il maggior numero di vittorie.

Ma non è questa una buona ragione perchè tante « oche » montino in superbia.

Di *oca* senese ce n'è una sola, e le donne della sua contrada si chiaman « ocaiole ».

3673

'*' Però Gandhi, nel corteo del Palio a Siena, sarebbe un bel numero di attrazione!

3674

'*' Secondo la leggenda, Siena sarebbe stata fondata da Senioi, figlio di Remo.

Sicchè, in un certo qual modo i Romani sarebbero gli zii dei Senesi.

3675

'*' I lettori del *Travaso* non dimentichino di visitare Siena nella piazza del Campo, la Fonte Gaia...

3676

'*' Se i signori della Piccola Intesa, invece di andare a Parigi si fossero recati a Siena, si sarebbero divertiti di più e avrebbero scocciato meno.

Ma forse non si sarebbero divertiti: vedendo il buonumore italico si sarebbero fatti del cattivo sangue.

3677

'*' Anche in altre città già si sta correndo il Palio.

Lo corrono i cittadini per arrivar presto alla stazione e accaparrarsi un biglietto pei treni popolari che il 2 luglio, condurranno a Siena.

3678

'*' In questi giorni Sorrento ha consacrato nel marmo i nomi di tutti gli artisti stranieri che si ispirarono alla sua bellezza per la creazione di capolavori.

Se si dovessero però consacrare nel marmo i nomi di tutti gli stranieri che hanno scritto fesserie su l'Italia, ci vorrebbe una lapide grande come una piazza.

Come la piazza del Campo, a Siena.

3679

'*' E i giornalisti stranieri ci potrebbero correre il Palio a chi le ha dette più grosse.

3680

'*' Ma anche qualche giornalista italiano potrebbe con pieno diritto partecipare alla gara.

3681

'*' La Contrada della *Civetta*, a Siena, è l'unica che non abbia una sede propria.

Forse per insegnare alle donne che facendo la civetta si può avere successo, ma è più difficile formarsi una casa.

T.

DAI GIORNALI

E' morto un cinese a 257 anni portando con sè nella tomba il segreto per vivere così a lungo.

GLI EREDI: Finalmente! Ecco il segreto che ha permesso al trisnonno di campare per più di due secoli in perfetta salute! Prendeva sempre MAGNESIA SAN PELLEGRINO, sfido io!

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

DA TRE SECOLI

si ripete ogni anno il 2 luglio e il 16 agosto

IL PALIO DELLE CONTRADE

in SIENA

con oltre 300 figuranti, indossanti ricchi costumi quattrocenteschi, in grandioso corteo storico e la più emozionante corsa nel meriviglioso scenario del CAMPO.

E' spettacolo unico al mondo, e perciò

DA TUTTO IL MONDO

accorrono gli amatori di manifestazioni tipiche.

Nessun italiano deve mancare di vedere almeno una volta il "Palio di Siena,,. Speciali riduzioni ferroviarie del 50 per cento sono concesse da tutte le stazioni della Rete sui biglietti di andata e ritorno per Siena rilasciati dal 27 giugno al 2 luglio e dal 20 luglio al 20 agosto.

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - SIENA

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

In villeggiatura

portate con voi i libri rinfrescanti, ossia i giocondi volumi di TODDI, UGO CHIARELLI, d'ERRICO, LUCIANO FOLGORE, ONORATO, e TRIONFI
La « Libreria Modernissima » - Roma via delle Convertite, 18. - li ha tutti.

C'È CONTRADA E CONTRADA

— Bada, cara, ti ho condotta a Siena, ma non è un buon motivo perchè tu faccia la Civetta!

(Disegno di *Bompard*).

Sonorissimamente

IL PALIO

La discussione che segue si svolge sotto il cielo di California, e più precisamente a Hollywood. Mentre gl'interlocutori si appassionano alla creazione del capolavoro che sboccerà dalle loro menti, a breve distanza si svolge un concorso di bellezza, più in là si proclama ufficialmente quale, fra quelle di duemila concorrenti, sia la più bella schiena muliebre del mondo, e a un tiro di schioppo una fortunata fanciulla d'Indianopolis, di fronte a numerosi apparecchi fotografici e cinematografici, riceve solennemente le insegne del « Malleolo d'oro ». L'ambiente è perciò il più favorevole alla bisogna, cioè alla stesura di un canovaccio cinematografico sul Palio di Siena. I due incaricati sono i più quotati soggettisti di Hollywood.

1° SOGGETTISTA. — Bisogna dunque fare questo grande film sul Palio di Siena. Anche gl'italiani l'hanno fatto, ma non ne hanno capito niente. E' necessario creare una cosa colossale, da un paio di centinaia di milioni di dollari.

2° SOGGETTISTA. — La materia si presta. Si può cominciare con una canzone napoletana. Così si dà immediatamente l'atmosfera italiana.

1° SOGGETTISTA. — E' un'idea. Siena, del resto, è presso Napoli.

2° SOGGETTISTA. — Bisognerebbe accertarsene.

1° SOGGETTISTA. — Perchè? Se, per un caso, non è vicino Napoli, coi mezzi di trasporto moderni si fa in un momento a coprire qualunque distanza.

2° SOGGETTISTA. — Giusto. Dunque, canzone napoletana. Mentre si ode la canzone, il film si apre su una scena di mare.

1° SOGGETTISTA. — Un momento. C'è il mare a Siena?

2° SOGGETTISTA. — Se non c'è, ci si mette. Il mare fa sempre effetto.

1° SOGGETTISTA. — Verissimo. Allora io proporrei una cosa. Subito dopo il mare, si vede il protagonista in barca, che canta...

2° SOGGETTISTA. — Il protagonista lo faresti cantare subito?

1° SOGGETTISTA. — Naturalmente: è italiano. Altrimenti come lo si capirebbe? Se il pubblico non lo sentisse cantare subito, lo piglierebbe per un caradese o per un pechinese.

2° SOGGETTISTA. — Sentenza aurea. Allora canta. E canta, recandosi in barca a... Dov'è che può recarsi in barca?

1° SOGGETTISTA. — A prendere l'automobile con la quale correrà il Palio.

2° SOGGETTISTA. — Mi hanno detto che il Palio si corre a cavallo.

1° SOGGETTISTA. — Lo so. Ma in automobile fa più effetto. Al cinematografo è l'effetto quello che conta.

2° SOGGETTISTA. — D'accordo. Mentre va a prendere l'automobile, è speronato da un transatlantico.

1° SOGGETTISTA. — Toh! E perchè?

2° SOGGETTISTA. — Perchè a bordo del transatlantico c'è la fanciulla che dovrà poi sposare.

1° SOGGETTISTA. — Magnifico.

2° SOGGETTISTA. — E questo è niente: senti. Nell'urto con la barchetta il transatlantico s'incendia.

1° SOGGETTISTA. — Mi pare un po' audace. Se facessimo affondare la barchetta?

2° SOGGETTISTA *(alzando le spalle)*. — Che cosa significa una barchetta che va a fondo? Un transatlantico in fiamme è già qualche cosa. Può lanciare S.O.S. Panico a bordo, ecc.

1° SOGGETTISTA. — Vero.

2° SOGGETTISTA. — Il protagonista può così caricare sulla sua barca i passeggeri del transatlantico, fra i quali la fanciulla che dovrà sposare, e prendere a rimorchio la carcassa fumante. In tal modo si rende subito simpatico.

1° SOGGETTISTA. — Ottimamente. Col suo carico di salvati, approda a Siena, dove è atteso per la corsa. Egli balza sulla prima automobile che gli capita e si lancia nella gara, mentre la ragazza, che già lo ama, lo segue trepidante con lo sguardo.

2° SOGGETTISTA. — E' naturale. Intanto il pubblico che presenzia la corsa, intona in coro, per manifestare il suo giubilo. *Funiculì, Funiculà.*

1° SOGGETTISTA. — Che cos'è?

2° SOGGETTISTA. — E' una canzone che mio nonno, il quale visse per qualche tempo in Italia, cantava ai pellirosse del West per civilizzarli. I pellirosse allora lo proclamarono stregone della più importante tribù, e così si potè costruire una ferrovia.

1° SOGGETTISTA. — Geniale!

2° SOGGETTISTA. — E adesso tutti i pellirosse vestono in borghese, e quando si nomina l'Italia cantano subito *Funiculì, Funiculà*. Da questo si capisce che sono pellirosse.

1° SOGGETTISTA. — Non lo sapevo.

2° SOGGETTISTA. — Ma torniamo a noi. Il protagonista, malgrado le losche insidie di taluni contendenti sleali, vince il Palio...

La discussione continua, appassionata e proficua.

Nuovo programma

Tutti i vini italiani di gran classe saranno presenti alla

I^A MOSTRA

MERCATO VINI TIPICI D'ITALIA

AUTORIZZATA DA S. E. IL CAPO DEL GOVERNO, ORGANIZZATA DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI SIENA E CHE SI SVOLGERA' IN

SIENA

DAL 3 AL 18 AGOSTO 1933 - XI

MOSTRE COLLATERALI:

di meccanica enologica;
dei recipienti per l'industria enologica;
dell'imballaggio e della presentazione dei vini;
degli attrezzi ed accessori di uso enologico;
dei prodotti speciali per l'enologia, degli anticrittogamici e dei concimi chimici.

La non partecipazione è il riconoscimento della propria inferiorità

RIBASSI FERROVIARI

da tutte le Stazioni del Regno

dal 20 luglio al 6 agosto } 50 %
dal 18 agosto al 20 agosto }

dal 7 agosto al 16 agosto } 70 %

Chiarimenti e informazioni presso la Segreteria della Mostra-Mercato nella Sede del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di SIENA.

Stornelli palies

I seguenti stornelli — e diciam guenti » perchè potrebbero segu sono esattamente sul tipo di qu i contradaioli senesi cantano in di Palio Ne abbiamo affidata l zione al nostro « selvaiolo », ser tentico al 100 per 100, il qua conservare l'anonimo, pur esser giato in altra pagina di queste

Gli stornelli vanno cantati s motivo, da chi lo conosce; chi conosce si faccia accompagnar radio

I

Spettacoli più belli
del Palio, chi n'ha visti?
Eppur qui « un » c'è regist
che vengano di fuor!

Non vengono di fuo
per metter su la sc
sono italiani, a Sien
perfino i « regisser »

II

Quest'arte de' senesi
è tutta del dugento,
trecento e quattrocento
e fa meravigliar!

Se sommi que' tre
t'accade un gran p
qui trovi un... « nov
ch'è proprio da amm

III

Il « tifo » de' senesi
si chiama la « passione »
e non per un pallone
ribolle in mezzo al cuor.

Ma per un po' di p
un popolo e un alt
è un « tifo » salutar
fratello dell'amor!

IV

Si dice che gli « alfieri »
del Palio son speciali
e che non han rivali
nel saper sbandierar

Ma questa è vanta
c'è chi, per far ca
ti « gira la bandiera
assai meglio di lor!

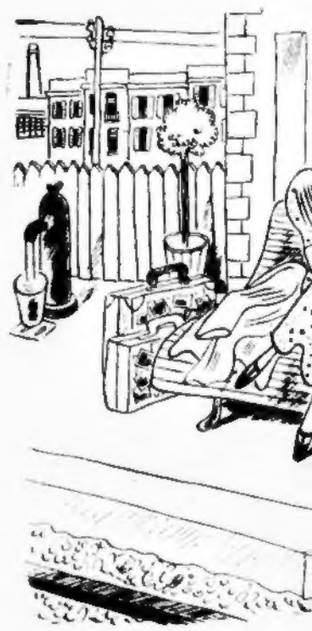
V

Nel Palio accade, in pic
quel che nel mondo acca
e giostran le contrade
al par delle nazion.

E dopo i lor conflit
a Londra come a S
finiscon tutti a ce
i vinti e i vincitor!

il s

IL SIGNORE CHE DIC



— Andrò anch'io a Sie
— Eh già, signora, i ri

di gran classe
enti alla
TRA
O VINI
ITALIA

IL CAPO DEL GO-
AL CONSIGLIO PRO-
A CORPORATIVA DI
OLGERA' IN

NA
AGOSTO
XI

TERALI:

enologica;
entazione dei vini;
di uso enologico;
nologia, degli anticrittogamici

ione è il ricono-
opria inferiorità

RROVIARI
oni del Regno
agosto 50 %
agosto
agosto 70 %

o la Segreteria della Mostra-
lio Provinciale dell'Economia
di SIENA.

Stornelli palieschi

I seguenti stornelli — e diciamo «seguenti» perchè potrebbero seguitare — sono esattamente sul tipo di quelli che i contradaioli senesi cantano in tempo di Palio. Ne abbiamo affidata la confezione al nostro «selvaiolo», senese autentico al 100 per 100, il quale vuole conservare l'anonimo, pur essendo effigiato in altra pagina di questo foglio.

Gli stornelli vanno cantati sul noto motivo, da chi lo conosce; chi non lo conosce si faccia accompagnar... da radio.

I

Spettacoli più belli
del Palio, chi n'ha visti?
Eppur qui «un» c'è registi
che vengano di fuor!

Non vengono di fuori,
per metter su la scena:
sono italiani, a Siena,
perfino i «regisser»!

II

Quest'arte de' senesi
è tutta del dugento,
trecento e quattrocento
e fa meravigliar!

Se sommi que' tre secoli
t'accade un gran portento:
qui trovi un... «novecento»
ch'è proprio da ammirar!

III

Il «tifo» de' senesi
si chiama la «passione»
e non per un pallone
ribolle in mezzo al cuor.

Ma per un po' di patria,
un popolo e un altare:
è un «tifo» salutare
fratello dell'amor!

IV

Si dice che gli «alfieri»
del Palio son speciali
e che non han rivali
nel saper sbandierar.

Ma questa è vantazione:
c'è chi, per far carriera,
ti «gira la bandiera»
assai meglio di lor!

V

Nel Palio accade, in piccolo,
quel che nel mondo accade
e giostran le contrade
al par delle nazion.

E dopo i lor conflitti,
a Londra come a Siena,
finiscon tutti a cena,
i vinti e i vincitor!

il selvaiolo

STEMMI E CONTRADE

Trattandosi del «Palio», abbiamo voluto fare una scorribanda — o meglio scorribandiera — attraverso le provincie d'Italia (dalle quali accorreranno a frotte le genti per l'avvenimento senese) prendendo in esame gli stemmi delle varie città capoluogo, in relazione ai nomi simbolici delle 17 contrade che si contrastano l'ambito premio.

E' stata una «faticata» araldica che ci ha lasciati mezzo... inquartati; ma non vogliamo privarne i lettori dilettanti di blasoni nobiliari. Così essi potranno — una volta sulla Piazza del Campo — simpatizzare e parteggiare per quella delle tante «imprese» che formano oggetto di trepidazione pel nobile popolo della bella città toscana.

* * *

Tralasciamo l'*Onda*, che con lo stemma di Foggia ha qualche analogia, trascuriamo la *Selva* che potrebbe avere relazione approssimativa coi tre monti di quello di Cosenza, saltiamo il *Nicchio* che pure essendo «Nobile» non rappresenta che una semplice conchiglia; e fermiamoci alla *Torre* la quale è portata da un elefante, ma è sola come quelle di Livorno e della Spezia, mentre Cagliari e Sassari ne hanno 2, Caltanissetta, Castrogiovanni, Girgenti e Gorizia 3 e Campobasso ne vanta ben 6.

Veniamo piuttosto al regno animale, lasciando da parte, per nostri motivi personali, il *Va dimontone*, o *Montone* semplicemente, il quale anche se «rampante» non c'interessa affatto; e passiamo all'*Aquila* (Terziere di Città) che è largamente rappresentata negli stemmi dei capoluoghi di provincia italiani: da Aquila (naturalmente) a Fiume, da Forlì a Palermo, a Savona a Siracusa, a Trento, a Ragusa. Ma si tratta d'aquile a una sola testa, mentre quella senese è bicipite. Poco male!

Chi ne soffre sono le due Contrade della *Civetta* e dell'*Oca*, che restano prive di colleghe fra gli stemmi delle provincie, a meno che qualcuna delle suddette aquile non si presti a truccarsi per far loro piacere, tanto più che l'Oca è «Nobile» del Terziere di Camollia. La «nobil'Oca» se lo meriterebbe, e quanto alla Civetta, si rassegni: non per nulla essa appartiene al Terziere di San Martino! Molto in onore negli stemmi delle città troviamo anche il Leone, spesso rampante insieme col Grifo, il Cavallo e il Toro: invece fra le Contrade di Siena nessun animale veramente feroce, tranne una *Pantera*, rampante anch'essa, che consigliamo di mettersi in relazione magari coll'elefante di Catania, col cinghiale di Benevento e cogli altri due animaletti che ornano gli stemmi di Lecce e di Piacenza.

Il *Drago* può essere contento; Grosseto ce n'ha uno bellissimo, in campo rosso e con tanto di spada in... zampa. Idem la *Lupa*, in buona compagnia con quella di Roma (anzi è proprio la sua sorella carnale) purchè rispetti, in caso d'appetito, il mistico agnello di Avellino.

* * *

Vedete a quante bestie sono intitolate le Contrade concorrenti al Palio! Dal *Liocorno*, o *Unicorno*, all'*Istrice*, e alle miti ed innocue *Chiocciola*, *Tartuca* e *Bruco*, le quali bestioline, ahimè, non trovano riscontro negli stemmi provinciali.

Lasciamo per ultima la *Giraffa*, tanto per concludere (lepidissimamente come ci ha insegnato l'onorevole Lanfranconi) che se essa non orna nessuno dei suddetti stemmi, troverà soddisfazione nel fatto che i numerosi ritardatari alla festa del Palio saranno costretti, per vederla correre e — auguriamoglielo — vincere, ad... allungare il collo!

Altri

LE "CONTRADE" SCOMPARSE

Vorrei avere qualche notizia sulla contrada della Vipera.
Qui non c'è più dal 1729: la cerchi a Belgrado!

(Disegno di *Leporini*).

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA

— Andrò anch'io a Siena, perchè adoro queste feste medievali!...
— Eh già, signora, i ricordi d'infanzia son sempre piacevoli.

(Disegno di *Apolloni*).

Origini del Palio

Il Palio si corre a Siena da epoca immemorabile. Prima di quell'epoca nella Città di Santa Caterina si correvano rischi maggiori.

Figuratevi che si faceva un giuoco chiamato l'Elmora durante il quale i cittadini del Terzo di San Martino e quelli del Terzo di Camollia movevano uno contro l'altro armati di aste di legno e di sassi per picchiarsi di santa ragione. Così sbugiardavano il noto proverbio che dice: «Tra i due litiganti il terzo gode»: poichè il Terzo di San Martino e il Terzo di Camollia uscivano tutti e due malconci dalla mischia.

Il giuoco venne abolito. Oggi se lo volessero ripristinare dovrebbero cambiargli nome.

Verso il milletrecento e prima ancora
il Palio pei senesi era l'Elmora;
se tal giuoco tornasse oggi in vigore,
per l'acqua ossigenata che ci inonda,
si dovrebbe chiamar, belle signore,
non Elmora, ma Elbionda.

Più tardi si ricorse al giuoco delle Pugna che consisteva in una scazzottatura in grande stile. Ci fu anche il giuoco del Pallone che veniva lanciato dall'alto della Torre del Mangia.

Sulla folla fremente
che a suon di busse se lo disputava
ed il più resistente
che il conteso pallone conquistava
riceveva la mancia competente.

Infine nacque il Palio. Prima coi bufali poi con i cavalli montati da fantini. Per vincere la corsa bisognava avere i nervi molto solidi. Per dimostrarvelo citerò l'epigramma di uno storico pseudo omonimo che scrive:

Nella corsa del Palio i fantini
hanno nervi di bue per frustini
e si danno nerbate mai viste
e se in testa si trovano in due
giunge primo chi meglio resiste
a un attacco di nervi... di bue.

Fedrone

il riso altrui...

SOGNI DI VILLEGGIATURA

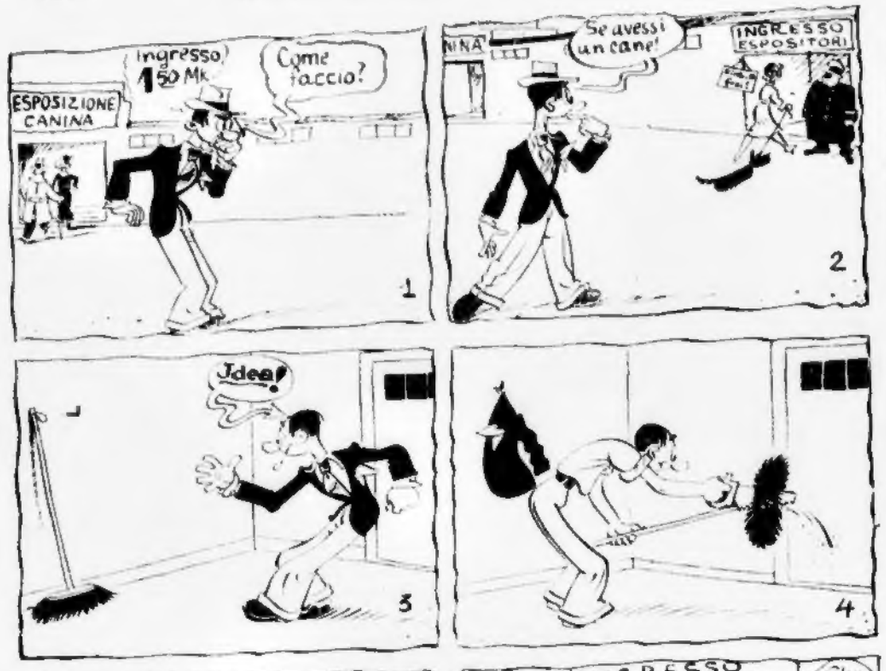
(*Revue des Monats*, Berlino).

— Essere uno scrittore non è più un'arte facile. Prima, bastava capire le donne. Adesso bisogna intendersi di meccanica e di economia politica.

(*World Telegram*, New York).

— Signora, so benissimo condurre l'automobile: vi ho dato tutte le referenze. Ma prima di accettare il posto vorrei vedere le cameriere.

(*Smokehouse*, New York).



(*der lustige Sachse*, Lipsia).

LA BORSA E' IN RIBASSO

— Accidenti. Se continua così, la mia dichiarazione sul reddito sarà conforme al vero!

(*Moustique*, Charleroi).

Sulla Costa Azzurra, una villeggiante vuole ad ogni costo un autografo di Ramon Novarro.

(*Rire*, Parigi).

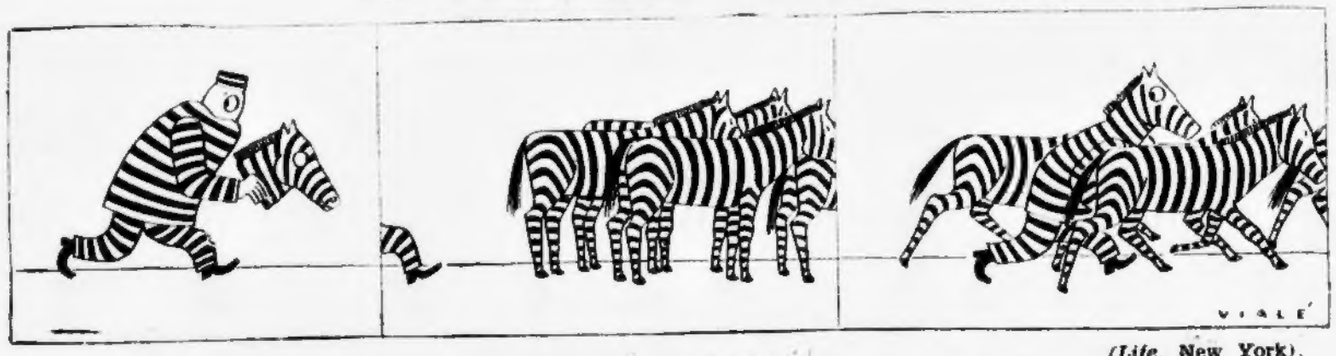
— Che t'è successo?
— Mi hanno regalato un libro con 150 ricette di *cocktails* e sono arrivato soltanto alla ventinovesima!

(*das interessante Blatt*, Vienna).

— Signora, alcuni clienti protestano perchè voi avete il costume da bagno!
— Dite a quegli impertinenti che io rifiuto assolutamente di togliermelo!

(*Humorist*, Londra).

LA FUGA DEL FORZATO



(*Life*, New York).

POESIA E PROSA

— Vorrei rimanere eternamente a guardare il sole!
— Brava! Per far scadere il biglietto di andata e ritorno!

(*der lustige Sachse*, Lipsia).

MEGLIO TARDI CHE MAI

ΚΑΛΛΙΟ ΑΡΓΑ ΠΑΡΑ ΠΟΤΕ

Il macchinista del teatro: — Accidenti! E' finita l'opera e mi son dimenticato di alzare il sipario!

(*Paparûna*, Atene).

Il leone: — Mia moglie ha paura di un topo! Tutte così, queste donne!

(*Gutierrez*, Madrid).

— Signor pittore, Santa Lucia vi conservi la vista!

(*Gente menuda*, Madrid).

Luigi Bonelli, il commedi
fo senese, autore di *Rom*
lo, nonostante la sua sor
te placidità, sa spesso essere
bilmente feroce.

Per esempio, una sera, si
va nel camerino di Elsa Merli
la quale conversava del pa
dei successi, e di varii ricord
trali.

— Son passati parecchi an
che ci conosciamo, non è ver
osservò Bonelli.

— Eh sì, parecchi...

— Scusate Elsa, quanti an
vete?

— Che domande! Ho gli
che dimostro!...

— Ah, sì? — esclamò Bone
tinta sorpresa. — Io vi credo
vece più giovane!...

* * *

Romolo Crescenzi, appro
do della chiusura estiv
teatro Quirino, si appr
con suo figlio Primo a reca
Siena per assistere al Palio.

Intanto, in casa, egli non
parlare delle origini, della
ficenza e della tradizione de
sta senese.

— I fantini di una con
per esempio — diceva un gi
spesso lo sono per retaggio.

— Retaggio? Che cosa sig
— domanda Primo, colpito d
la parola.

— Retaggio significa ciò
tramanda da padre in figli

— Ah, ho capito, papà:
pantaloni, per esempio, sa
un retaggio!

* * *

A Siena c'è un piccolo c
tografo in cui si dà sp
lo soltanto la sera, un
sola.

Ci capitò una sera il r
Giuseppe Pietri, autore di
collo desideroso di vedere
Il Palio di Blasetti. Dop
assistito breve tempo, Pietr
corge che l'operatore fa
il film con una lentezza in
si che tutto è deformato ne
e nell'azione.

Volle rendersi ragione di
fatto e difilato si recò nella
dell'operatore.

— Ma perchè fate girare
con ques' lentezza esaspe

— Che vuole, — rispose
— nei cinematografi dove s
tre spettacoli al giorno è gi
si sbrighino, ma in questo,
ne fa uno al giorno, non c'
vo per affrettarsi tanto!...

* * *

Dina Galli recitava al
dei Rozzi di Siena. U
durante un intermez
vette in camerino la visita
vecchio amico medico che,
entusiasta della grande att
andato a trovarla per es
la sua ammirazione.

Dopo i convenevoli, Dina
il medico:

— Prego cavaliere, ac
tevi....

— No, no, niente cavalie
schermì il dottore — non
cora decorato: ho troppi
questo mondo!...

E Dina, con bonaria mal

— E... ne avete anche ne

* * *

Giovanni Papini era a
Siena. Là, trascinato
ni amici si recò cor
giuocare un animato poker
alla fine dei conti perdet
tremila lire.

La cosa fu accolta con
losofia dall'autore di *Da*

L'indomani, Papini dove
re una conferenza nella
« Accademia dei Rozzi ».

POESIA E PROSA

Vorrei rimanere eternamente a
guardare il sole!
— Brava! Per far scadere il bigliet-
di andata e ritorno!
(der lustige Sachse, Lipsia).

MEGLIO TARDI CHE MAI

ΚΑΛΛΙΟ ΑΡΓΑ ΠΑΡΑ ΠΟΤΕ

Il macchinista del teatro: — Accidenti! E' finita l'opera e mi son dimenticato di alzare il sipario!
(Paparùna, Atene).

Il leone. — Mia moglie ha paura di un topo! Tutte così, queste donne!
(Gutierrez, Madrid)

— Signor pittore, Santa Lucia vi conservi la vista!
(Gente menuda, Madrid)

Luigi Bonelli, il commediografo senese, autore di *Rompicollo*, nonostante la sua sorridente placidità, sa spesso essere amabilmente feroce.

Per esempio, una sera, si trovava nel camerino di Elsa Merlini con la quale conversava del passato, dei successi, e di varii ricordi teatrali.

— Son passati parecchi anni da che ci conosciamo, non è vero? — osservò Bonelli.

— Eh sì, parecchi...

— Scusate Elsa, quanti anni avete?

— Che domande! Ho gli anni che dimostro!..

— Ah, sì? — esclamò Bonelli con finta sorpresa. — Io vi credevo invece più giovane!...

* * *

Romolo Crescenzi, approfittando della chiusura estiva del teatro Quirino, si apprestava con suo figlio Primo a recarsi a Siena per assistere al Palio.

Intanto, in casa, egli non fa che parlare delle origini, della magnificenza e della tradizione della festa senese.

— I fantini di una contrada, per esempio — diceva un giorno — spesso lo sono per retaggio...

— Retaggio? Che cosa significa? — domanda Primo, colpito da quella parola

— Retaggio significa ciò che si tramanda da padre in figlio...

— Ah, ho capito, papà: i tuoi pantaloni, per esempio, sarebbero un retaggio!

* * *

A Siena c'è un piccolo cinematografo in cui si dà spettacolo soltanto la sera, una volta sola.

Ci capitò una sera il maestro Giuseppe Pietri, autore di *Rompicollo* desideroso di vedere il film *Il Palio* di Blasetti. Dopo aver assistito breve tempo, Pietri si accorge che l'operatore fa girare il film con una lentezza irritante, sì che tutto è deformato nel [illegible] e nell'azione

Volle rendersi ragione di questo fatto e d'filato si recò nella cabina dell'operatore.

— Ma perchè fate girare il film con questa lentezza esasperante?

— Che vuole, — rispose quegli — nei cinematografi dove si fanno tre spettacoli al giorno è giusto che si sbrighino, ma in questo, dove se ne fa uno al giorno, non c'è motivo per affrettarsi tanto!...

* * *

Dina Galli recitava al Teatro dei Rozzi di Siena. Una sera, durante un intermezzo, ricevette in camerino la visita di un vecchio amico medico che, sempre entusiasta della grande attrice, era andato a trovarla per esprimerle la sua ammirazione.

Dopo i convenevoli, Dina invitò il medico:

— Prego cavaliere, accomodatevi...

— No, no, niente cavaliere — si schermì il dottore — non sono ancora decorato: ho troppi nemici a questo mondo!...

E Dina, con bonaria malizia:

— E... ne avete anche nell'altro?

* * *

Giovanni Papini era andato a Siena. Là, trascinato da alcuni amici si recò con essi a giuocare un animato poker con cui alla fine dei conti perdette circa tremila lire.

La cosa fu accolta con molta filosofia dall'autore di *Dante vivo*.

L'indomani, Papini doveva tenere una conferenza nella celebre «Accademia dei Rozzi».

La conferenza ebbe vivo successo e Giovanni Papini ricevette da quella Accademia un onorario di tremila lire.

— Com'è esatto — commentò, poi, ripensando al poker della sera precedente — il motto di questa Accademia: *Chi qui soggiorna acquista quel che perde*..

* * *

Sempre lui. E questa volta si tratta di Luigi Bonelli.

Aveva invitato a pranzo Alberto Mazzolotti che si trovava a Siena: in trattoria l'ospite sceglieva una pietanza e non sapeva decidersi.

— Carne, o pesce?

— Pesce, pesce! — consigliò Bonelli. — Il pesce contiene il fosforo ed il fosforo aiuta l'intelligenza...

— Giusto! E che pesce mi consiglieresti di mangiare?

— Mah, io dovrei dirti di mangiare una balena; però, siccome qui non ne avranno, prenderai quello che c'è..

Zufolo

TEATRI

Il problema del come passare la serata è un problema che si presenta 365 volte all'anno; ecco perchè settimanalmente noi distribuiamo dei consigli che non ci costano nulla, è vero, ma sono altrettanto disinteressati. Dove andare? A Fontana di Trevi, a passeggiare pel Lungotevere, a giuocare a acchiapparella?... Sì, si può passare la serata anche così, ma non ci si divertirà tanto quanto ci si divertirebbe andando al **BARBERINI** dove Armando Falconi, a prezzi di vera occasione, solletica il più giocondo riso.

Oppure, per chi ama spettacoli più lievi, c'è il **MORGANA**, un salone fresco, ventilato, festoso, dove si svolgono programmi di cinema e varietà sceltissimi. Che cosa si rappresenta? Non importa: il nome Morgana è un sinonimo di sorpresa gradevole e di effetti magici.

Ultimo giro

Per l'ultima volta compare nelle colonne del *Travaso* la qui unita scheda, la quale vi dà la possibilità di partecipare al nostro grande Concorso

Sono in palio per i vincitori premi bellissimi, fra i quali alcuni di rilevante valore, quali un *Apparecchio Radio-Consolette Superetcrodina a 8 valvole, fonografi, ricchi servizi d'argento, valigie con necessario da viaggio*, ecc. ecc.

Sono note le norme di questo concorso nel quale saranno premiati TUTTI coloro che risultino nati nel giorno prescelto secondo le regole fissate.

Quel giorno può essere *il vostro!* Riempite subito la scheda e inviatela incollata *su cartolina* (non in busta!)

AL TRAVASO DELLE IDEE
(Concorso) Roma

e fate in modo che essa pervenga non più tardi del 11 luglio, giorno ultimo di accettazione

K

Sono nato (o nata) il giorno ......

del mese di ......

NON indicare l'anno!

Nome e indirizzo del concorrente (abbonato) (1)

Sig ......

Via ......

( ) ......

Questa scheda è stata impostata il ...... come risulta dal bollo postale.

(1) I non abbonati cancellino questa parola.

Sassi in piccionaia

La festa del Palio di Siena è uno spettacolo superbo.

Eppure, non è diretto da Gioacchino Forzano.

* * *

E' al «Campo» di luglio non è «Campo di Maggio»

* * *

Quando Siena
mette in scena,
più nessuno ce la può:
nè Reinhardt, nè Copeau
e nemmeno un italiano,
pur se chiamasi Forzano!

* * *

Al Palio di Siena si esibiscono abilissimi «sbandieratori»

Ma non soltanto al Palio ve ne sono: nell'arte, quanti ne conosciamo!.

* * *

E di specialmente abili nel voltar bandiera!

* * *

La compagnia «Zabum numero otto» in due anni e mezzo di gestione ha ricavato circa mezzo milione di utili.

Ed ora che si è sciolta, son tutti disutili.

* * *

Si urla da più parti che il teatro non ha saputo ancora dare il capolavoro del nostro tempo.

Giusto! Ma i teatri del nostro tempo dove sono?

* * *

Il teatro è troppo caro.

Sarà caro, ma son pochi a volergli bene.

* * *

Roma cresse anfiteatri in tutto il mondo. E ancora oggi, parecchi di quei teatri sono superbi e degni di ospitare spettacoli classici.

Che ritroveranno tra duemila anni i nostri posteri?

* * *

Ritroveranno il Teatro Reale, il Valle, o il Manzoni.

* * *

Ritroveranno stadi monumentali e imponenti; teatri no.

Allora si dirà: — Era un popolo forte e giovane, ma non aveva [illegible] di poesia!

* * *

Al Cinema, gli indipendenti stanno alacremente lavorando

Ed essendo «Indipendenti» naturalmente c'è anche Bragaglia che sta dirigendo un film.

* * *

Blasetti ha finito Garibaldi.

(Il lettore non interpreti quel «finito» come: liquidato

* * *

Blasetti, per portare a termine quel film di duemila metri, ha dovuto superare molti ostacoli e l'ha superati brillantemente.

Più di Facelli: Blasetti ha vinto sui duemila metri con ostacoli.

Scusi

L'eco del Palio

*Un vincitore del Palio non è veramente contento se non apprende la propria vittoria dall'*Eco della Stampa *(Via Giovanni Compagnoni 28, Milano).*

*E così, chiunque non potrà mai avere un esatto concetto della propria vittoria se non è al corrente di tutto quello che si è scritto sui giornali riguardo alla propria opera. Perciò è indispensabile essere abbonati all'*Eco della Stampa *che regolarmente vi farà pervenire tutti i ritagli che v'interessano.*

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

le Pastiglie di
Formitrol
proteggono l'apparato respiratorio.
Chiedete, nominando questo giornale campione gratis alla Ditta
A. Wander S.A. Milano

"E come è ver che il cuore tutto oblia
nel fascino del Palio unico al mondo,
il Panforte PARENTI, a niun secondo,
di Siena è il dolce e insiem la poesia,;

Premiata Fabbrica di Panforte
GIOVANNI PARENTI
Casa fondata nel 1829
Esportazione mondiale

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola

oltre tassa governativa di L. 1.80 %

(Pagamento anticipato)

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

AMERICANA Lady Armida ipnomagnetismo, Chiaroveggenza, chiromanzia, grafologia. Marche 17 ascensore

COLLEZIONISTI! scambiate francobolli, cartoline illustrate, tutti paesi scrivendo: «Echangistes» 51, Passage Bureau, Maison H. Parigi Libretto italiano 9 gratuito.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESOTICI tutti differenti 50 Colonie Italiane L. 5; 100 idem L. 15; 150 idem L. 32.50 200 idem lire 50. 100 Colonie Francesi L. 3; 50 Guatemala L. 7.50. 50 Cile L. 4.50. 15 Malay L. 2.50 100 Finlandia L. 6; 50 Portogallo L. 1.50. 50 Lussemburgo L. 3.50. 100 Centroamerica L. 10; 44 Kel[illegible] K dah, Bar[illegible] Malesia, Johore T[illegible]ova, Ug[illegible] Tanganika Tobago L. 7.50 più porto Banfi Giovanni M[illegible]on, 8. Monza.

FRANCOBOLLI ESTERI. 300 (tremila) in apertibili spettacolose assortimento svariatissimo. Rimarrete meravigliati soddisfattissimi tanta abbondanza. L. 20
10.000 Diecimila Francobolli Esteri. Ottimo svariatissimo assortimento mol. Stati. L. 25. — **Busta** alto valore scopo propaganda reclame. L. 5. — **100** Differenti Italia 1863-1931. Una serie L. 10. 100 serie L. 80. — **5000** (Cinquemila) Esteri Super assortimento, confezionati su dieci libretti pronti. L. 90 — **Catalogo** Ivert-Tellier 1933. L. 32. — **Acquisto** Francobolli Esteri Italiani qualsiasi quantitativo: commemorativi, comuni, medio valore, antichi, raccolte; pronti contanti. — **Listino** gratis. Accetto pagamenti vaglia postali, francobolli nuovi Italia. Spedizioni franco porto. Unire sempre francobollo risposta. Indirizzare corrispondenza: Giovanni **SARTI.** Gorizia.

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE. Prezzo corrente 1933. **Gratis** a richiesta. Studio Filatelico Piero Penco. **Pisa,** via Vittorio Emanuele, 41.

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica via Maggio 26-A Firenze.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini Pontesampietro (Lucca).

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

Cent. 30 ROMA — 2 luglio 1933, Anno XI

Sped. A. — N. 17852 — Anno 33 — N. 26

IL PALIOTRAVASO

ORGANO UFFICIALE PEI SENESI INTELLIGENTI E PER GLI INTELLIGENTI NON SENESI

— I Senesi dove sono?
— Son tutti al Palio!

(Disegno di *Jonni*)

Cent. 30 ROMA —

IL TI

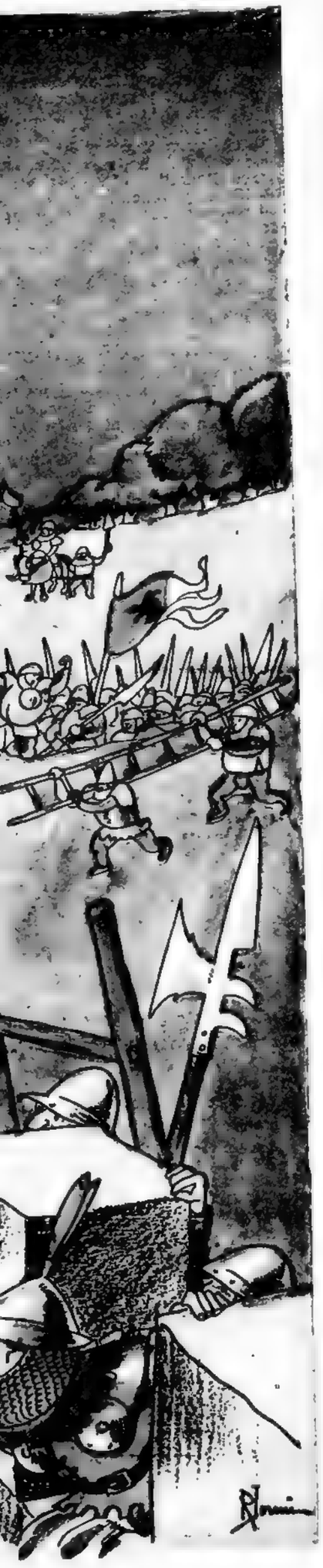
C

— La Confe
aggiornarsi fino alla

– Anno 53 – N. 36

ASO

SI



(Disegno di *Jonni*)

Cent. 30 ROMA — 9 luglio 1933, Anno XI

Sec. 8. – N. 1733 – Anno 53 – N. 28

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

COLUI CHE CI SPECULA

Zoddi

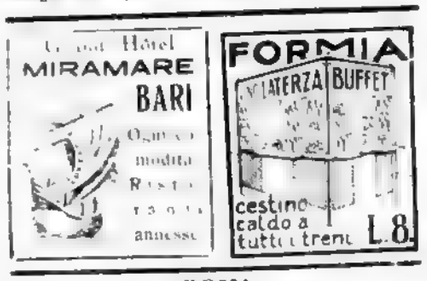
— La Conferenza di Londra dovrebbe rimandarsi sino alla fine della crisi e la Conferenza del disarmo dovrebbe aggiornarsi fino alla prossima guerra.

(Disegno di *Todd*)

Alberghi e ristoranti raccomandati

Chi fa pubblicità nel TRAVASO DELLE IDEE dà prova di carattere gioviale: quindi desidera che anche i clienti siano contenti in tutto.

O villeggiante,
se sei proprio "persona intelligente", scegli sol qui l'albergo e il ristorante!



ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE Albergo di 1. ordine nel quartiere più signorile della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

VENEZIA

SPLENDID CORSO HOTEL: aperto 1930; centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L. 35 complete.

CESENATICO

GRAND HOTEL, sulla spiaggia; 250 letti; lussuoso confort; garage e tennis, prezzi modici. Forti riduzioni giugno-10 luglio.

La più bella isola nel più bel golfo **CAPRI** è soltanto a 5 ore da Roma.

CIVITAVECCHIA

ALBERGO MIRAMARE già ITALIA. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corrente; riscaldamento.

RICCIONE

PENSIONE BELVEDERE. Famigliare; ottima cucina; acqua corrente; buonissimi prezzi. Prospetti.

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posizione centrale con dependance direttamente mare.

RIMINI MARE

HOTEL FLORA - PENSIONE ISOTTA medesima conduzione; confort moderno; servizio ristorante.

VIAREGGIO

HOTEL ESPLANADE. Pensione di 1. ord. Tra mare e pineta. Appart. e camere con bagno privato; Condizioni speciali per famiglie e per lungo soggiorno.

BRUSSON (Aosta) m. 1332

GRANDE ALBERGO BRUSSON e ALBERGO EDEN: acqua corrente calda e fredda in tutte le camere bagni, garage tennis Tel n 2 Fr Burzo propr Albergo Stazione Verres.

CHAMPOLUC (Aosta) m. 1570

ALBERGO MODERNO, posizione soleggiata acqua corrente c. f.; bagni, privati riscaldamento centrale; garage Propr Fratelli Brunod

CHAMPOLUC FRACHEY (Aosta)

ALBERGO MONTE CERVINO, (metri 1600) ogni conforto; acqua corr. c. f. nelle camere bagni; trattam famigl; pensioni 25-35 garage; box; tennis, autocorriera a tutti i treni.

CHATILLON (Aosta) m. 560

HOTEL LONDRA, pensioni L. 20-24. ristorante, bar, garage, facilitaz. famiglie. Imbocco Valtournanche, Giomein.

COGNE (Valle Aosta) m. 1534

HOTEL CHATEAU ROYAL - 1. ordine, vista incantevole sui ghiacciai del Gran Paradiso, tennis, garage, aperto tutto l'anno, pensioni 25-40

COURMAYEUR (Aosta) m. 1224

GRANDE ALBERGO MONTE BIANCO, bellissima posizione a pochi minuti dal Capoluogo, ogni conforto moderno, Ufficio postelegrafico, telefono 2.

FONTANEFREDDE (Trento)

ALBERGO PENSIONE FONTANEFREDDE, m 1028 s. m. in mezzo a bellissimi boschi e pinete. Ottimo trattamento, prezzi modici.

GABY (Gressoney) m. 1100 (Aosta)

GRAND HOTEL MODERNE. Casa di prim'ordine; ogni conforto; acqua cor. c. f.; bagni; tennis; parco; pineta; garage; pensioni da L. 20 a 25. Nuovi pr. F.lli Freppaz.

PENSIONE REGINA. Costruzione appartata nuovissima; signorile; raccomandata per famiglie. Facilitazioni per impiegati e lunghi soggiorni. Propr. M. Fresch.

GRESSONEY (Aosta)

St. Jean m. 1385 - La Trinité m. 1635 (Meraviglioso panorama del Monte Rosa); alberghi; ville; appartamenti; guida della valle gratuita. Rivolgersi Azienda Autonoma di Gressoney.

ISSIME (Gressoney) m. 1000. —

ALBERGO MONT-NERY 1. ordine; parco; tennis; garage; telefono. Forti facilitazioni lunghi soggiorni.

Dalle pendici del **MONTE BIANCO** al verde smeraldo dei prati in fiore: **VAL D'AOSTA.**

LAGO DI ALLEGHE (Belluno)

ALBERGO REGINA D'ITALIA; metri 1000 s. m.; raccomandato per famiglie; ogni confort moderno; prezzi modici; 80 letti.

LA-THUILE (Aosta) m. 1441

DORA HOTEL - Grande veranda verso il Rutor. Passeggio per il Piccolo San Bernardo acqua corr. c. f. nelle camere trattamento familiare; riduzioni per famiglie. Bagni, garage.

LAVARONE (Trentino) m. 1200

GRAND HOTEL 1. ordine; acqua corrente calda e fredda; parco; tennis, garage Pensione 35-40.

OVINDOLI (m. 1375)

ALBERGO MONTE VELINO. Splendida villeggiatura a 3 ore da Roma pensioni prezz. mitissimi anche per brev. perm. Inform tel 580-347 Roma.

PONTEPETRI

GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezz. modici

PRE' St. DIDIER (Aosta) m. 1006

UNIVERS HOTEL TERME. Annesso Stabil. Termale; splendida vista sul Monte Bianco; 100 letti; acqua corr. calda e fredda pensioni, ristorante. Tennis Garage. Telef n 2

ALBERGO PENSIONE VILLA PLASSIER - Elegante chalet; attiguo stabilimento termale vista bellissima sulla catena Monte Bianco, rinomato per ottimo trattamento. Riduzioni.

RABBI (Trentino) 1250

GRAND HOTEL RABBI. Nuova direzione; stazione alpina idroclimatica. Cura bibite; bagni acqua carbonico-ferruginosa. Pensione da 25

ST. JACQUES (Aosta) m. 1676.

ALBERGO ALPI ROSA. Pensione completa L. 25 minimo, L. 35 massimo. Ottima cucina; conforts moderni; garage; recapito guide.

S. VINCENT (Aosta)

GRAND HOTEL BILLIA. Stomaco, intestino, ricambio nonchè deliziosa villeggiatura estiva. Stabilimento idroterapico

HOTEL COURONNE, confortabile, acqua corrente nelle camere, cucina accurata, prezzi ridottissimi; garage; telefono. (Cura acque).

HOTEL LEON D'ORO, rinomato per ottima posizione e trattamento famigliare; pensioni da L. 22 a L. 28; giardino; garage; autobus alla stazione.

S. VINCENT-TERME (Aosta)

HOTEL ROMA, acqua corr. calda e fredda nelle camere; trattamento famigliare; distinzione; modicità telefono; garage.

TAGLIACOZZO

HOTEL VENEZIA il migliore; ogni confort; tennis; pensione. Prezzi modici.

VALTOURNANCHE (Aosta) m. 1524

Desiderando soggiornare nel pittoresco «Regno del Cervino» chiedete preventivi ai raccomandati alberghi: **M. Cervino, E. Giomein, Royal, M. Fleuri, Meynet, Bich, Panorama, Alpi, Belvedere, Cime Bianche** o al locale Ufficio Informazioni.

AI LAGHI

RIVA DEL GARDA (Trentino)

HOTEL BELLEVUE. 1 ord., soggiorno ideale maggio-ottobre, giardino sul lago, vicino Kursaal e spiaggia; cucina rinomata; pensioni da L. 30 a 40

GIANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA, casa di famiglia con tutte comodità, bella posizione al Lago; bagni; giardino. Pensioni da 25 lire.

MALCESINE, Lago di Garda.

HOTEL MALCESINE 1. ord. Ristor. Terrazza sul lago, racc. per famiglie. Pens. da L. 30. Garage.

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi, bagni e cure accessorie con comfort. Informazioni da R. Brega e C.

CHIANCIANO BAGNI

ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 metri dal Parco delle Fonti; acqua corr., trattamento prim'ordine Prezzi modici.

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti; ogni comfort; vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni confort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi

FIUGGI ALTO

GRAND HOTEL, trattamento famigliare, servizio autobus per la Fonte

FIUGGI FONTE

HOTEL SAN GIORGIO, il preferito; splendida posizione fra le due fonti; 1. ordine; acqua corr.; camere con bagno; parco; dancing; concerto; prezzi modici.

HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME

HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco, pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

ALBERGO VILLA BERTA. Accanto RR. Stabilimenti di cura; Autorimessa; proprietà Gabbrielli.

SANTA CESAREA TERME (Lecce).

PALACE HOTEL, stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica; bagni marini. Prezzi modici.

In villeggiatura

portate con voi i libri rinfrescanti, ossia i giocondi volumi di TODDI, UGO CHIARELLI, d'ERRICO, LUCIANO FOLGORE, ONORATO, e TRIONFI

La «Libreria Modernissima» - Roma via delle Convertite, 18. - li ha tutti.

Chiedendo preventivi o recandovi in questi alberghi, non dimenticate di nominare IL TRAVASO per esser trattati con speciale riguardo.

Lo sciopero della

E' forse per mancanza che i seimila caffettieri di les hanno proclamato lo della luce sostituendo le la elettriche con delle cande riche?

Han voluto forse dimost la cera è il miglior surrog l'elettricità?

Niente di tutto questo!

Han voluto soltanto
per mezzo dello sciopero

illuminar la pubblica opin

Siccome il Governo be concede la revisione dei d'affitto per i locali comme caffettieri non possono pa pigioni attuali

così costoro in segno di p
con un colpo di testa
hanno spente le lampade
e acceso le candele per m
che il caffettiere in veste d'
si trova veramente al lum

Come si comporteranno rità statali di fronte allo della luce? Daranno i loro periori? Non sembra. Prob te, in nome dei principi tici, lasceranno che i clie moccoli, che la forza elettr sprecata e che la situazion ga oscura. Basta che res la fiaccola della libertà.

E c'è qualcun malato d'ut
che insiste a dir che la de
è illuminata e poi è tutto
mentre al lume di naso o d
non è raro veder che si
mancante d'energia
in modo da costringer l'e
ad andare anche lui contro

Dal 1059 al 1

(I premi che piovon d

Abbiamo fatto una interess stica ossia il compito dei pr dal cielo sino ad oggi dal gio venne istituito questo originale concorso

In questi ultimi giorni — l'ultimo elenco pubblicato — premi sono stati assegnati dal rettore, nelle sue peregrinazio a lettori a lui sconosciuti che *contrati mentre arevano* « *Travaso* »

E così il numero totale dei era già di 1058, sale a 1073 vari ma tutti graditissimi, co lume di «travasature» con d grafa dell'autore, una bell una elegante cornice in met to, una artistica scatola d GINA, in cui non si sa se bellissimo ricco astuccio o i mo contenuto una penna st persino un biglietto di prima due persone, di andata e r percorso Roma-Viterbo, su q vigliosa e *modernissima* fer trica che attraversa regioni i conduce comodamente con Roma (Staz. Ferrovie Nord) castellana a Viterbo

Questi ed altri doni sono ai qui elencati quindici vinc

Sig. GIUSEPPE DE VITA (Pescara); sig. ERMANNO *Petranico* (Pescara); sig ANTOGNONI, via Cibrario 9. gnorina CARLA PELLEGRIN tenero 34, *Milano;* ing. PIER NI, via Orivolo 33, *Firenze.* ALFRENTO ELTESAN, via *Roma;* sig. RAIMONDO PALE San Giuliano 193, *Catania.* COLA TUCCI, *Marzi* (Cosen TERESINA FIORINO, *Marsi* signora CLEMENTINA DEI SQRADRILLI, *Andria* (Bari ZIZOLI via Merulana 71 BRUNO SUPERINA, via Prim 76, *Roma;* sig. EMANUELE via Cavour 101, *Roma* s MANCA via Ilarione Petitti sig GILBERTO PALMIERI, v *Torino;* sig SERAFINO M Pretura, *Aosta.*

Quali siano e dove sara simi vincitori su cui sadran a cominciare dal n. 1074?

...andati

...e gioviale:

...o.

ABANO-TERME

...BILIMENTO TERMALE HOTEL ...ESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni ...re accessorie, ogni comfort. Infor... ...ioni da R. Bregi e C.

CHIANCIANO BAGNI

...BERGO ACQUASANTA. L'unico a ...metri dal Parco delle Fonti; acqua ..., trattamento prim'ordine. Prezzi ...dici.

...TEL BRISTOL, 1. ordine; 100 me... dalle sorgenti; ogni comfort; vitto ...tissimo; prescrizioni cura. Pensio... da L. 35 a 45.

...ANDE ALBERGO «LE FONTI» ...pletamente rinnovato; appartamen... ...on bagno e veranda; acqua corr. nel... camere; moderna grande sala da ...nzo; giardino; ogni conforto; auto ...z. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. ...ezione Landi.

FIUGGI ALTO

...AND HOTEL, trattamento famiglia... servizio autobus per la Fonte

FIUGGI FONTE

...OTEL SAN GIORGIO, il preferito; ...endida posizione fra le due fonti; ... ordine; acqua corr.; camere con ...gno; parco; dancing; concerto; prez... modici.

...OTEL VALLOMBROSA completa... ...ente trasformato; acqua corr. in tutte ... camere; vicinissimo fonte; rinomato ...r sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME

...OTEL METROPOLE. Adiacente agli ...abilimenti. Ogni conforto moderno; ...ande parco; pensione completa da ... 25. Auto alla stazione.

...LBERGO VILLA BERTA. Accanto ...R. Stabilimenti di cura; Autorimes...; proprietà Gabbrielli.

...ANTA CESAREA TERME (Lecce).

...ALACE HOTEL, stile 900. Apertura ...glio; sul mare; reumi, ricambio, ar...riti, sciatica; bagni marini. Prezzi mo...ici.

In villeggiatura

...portate con voi i libri rinfrescanti, ...ossia i giocondi volumi di TODDI, UGO ...CHIARELLI, d'ERRICO, LUCIANO ...FOLGORE, ONORATO, e TRIONFI ... La «Libreria Modernissima» - Roma ...via delle Convertite, 18. - li ha tutti.

Chiedendo preventivi o re...candovi in questi alberghi, ...non dimenticate di nominare ...IL TRAVASO per esser tratta...ti con speciale riguardo.

Lo sciopero della luce

E' forse per mancanza di fondi che i seimila caffettieri di Bruxelles hanno proclamato lo sciopero della luce sostituendo le lampadine elettriche con delle candele steariche?

Han voluto forse dimostrare che la cera è il miglior surrogato dell'elettricità?

Niente di tutto questo!

Han voluto soltanto
per mezzo dello sciopero in questione
illuminar la pubblica opinione.

Siccome il Governo belga non concede la revisione dei contratti d'affitto per i locali commerciali e i caffettieri non possono pagare le pigioni attuali

così costoro in segno di protesta
con un colpo di testa
hanno spente le lampade preclare
e acceso le candele per mostrare
che il caffettiere in veste d'inquilino
si trova veramente al lumicino.

Come si comporteranno le autorità statali di fronte allo sciopero della luce? Daranno i loro lumi superiori? Non sembra. Probabilmente, in nome dei principi democratici, lasceranno che i clienti tirino moccoli, che la forza elettrica vada sprecata e che la situazione rimanga oscura. Basta che resti accesa la fiaccola della libertà.

E c'è qualcun malato d'utopia
che insiste a dir che la democrazia
è illuminata e porta tutto in chiaro
mentre al lume di naso o di candela
non è raro veder che si rivela
mancante d'energia
in modo da costringer l'esercente
ad andare anche lui controcorrente.

Fedrone

Dal 1059 al 1073

(I premi che piovon dal cielo)

Abbiamo fatto una interessante statistica ossia il compito dei premi caduti dal cielo sino ad oggi dal giorno in cui venne istituito questo originale e piacevole concorso.

In questi ultimi giorni — ossia dopo l'ultimo elenco pubblicato — ancora 15 premi sono stati assegnati dal nostro direttore nelle sue peregrinazioni italiche, a lettori a lui sconosciuti che egli ha incontrati mentre avevano in mano il *«Travaso»*.

E così il numero totale dei premi, che era già di 1058, sale a 1073: sono doni vari, ma tutti graditissimi come un volume di «travasature» con dedica autografa dell'autore, una bella bambola, una elegante cornice in metallo sbalzato, una artistica scatola della PERUGINA, in cui non si sa se preferire il bellissimo ricco astuccio o il ghiottissimo contenuto, una penna stilografica, e persino un biglietto di prima classe, per due persone, di andata e ritorno sul percorso Roma-Viterbo, su quella meravigliosa e *modernissima* ferrovia elettrica che attraversa regioni incantevoli e conduce comodamente con rapidità da Roma (Staz. Ferrovie Nord) per Civitacastellana a Viterbo.

Questi ed altri doni sono stati inviati ai qui elencati quindici vincitori:

Sig. GIUSEPPE DE VITA, *Petranico* (Pescara); sig. ERMANNO SPEZIALE, *Petranico* (Pescara); sig. GIUSEPPE ANTOGNONI, via Cibrario 9, *Torino;* signorina CARLA PELLEGRINI, via Montenero 34, *Milano;* ing. PIERO PUCCIONI, via Orivolo 33, *Firenze;* carabiniere ALFRENTO ELTESAN, via Serchio 11, *Roma;* sig RAIMONDO PALERMI, via di San Giuliano 193, *Catania;* dott. NICOLA TUCCI, *Marzi* (Cosenza); signora TERESINA FIORINO, *Marzi* (Cosenza); signora CLEMENTINA DEL GIUDICE SQRADRILLI, *Andria* (Bari); sig NILO ZIZOLI via Merulana 71 *Roma*, sig BRUNO SUPERINA, via Principe Amedeo 76, *Roma;* sig. EMANUELE MIGLIORE via Cavour 101, *Roma;* sig PIETRO MANCA, via Barione Petitti 35 *Torino*, sig. GILBERTO PALMIERI, via Bagetti 7, *Torino;* sig SERAFINO MANCINI R. Pretura, *Aosta*.

Quali saranno e dove saranno i prossimi vincitori su cui cadranno i premi a cominciare dal n. 1074?

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

La moda e la paglietta

E' quasi sempre misero
colui il quale s'affida
all'incerta, volubile
ed incostante Mida.

la qual d'un'abitudine
ha decretato il crollo:
di quella ossia antichissima
di portare il cappollo.

Son, quelli che lo portano,
appena appena un quarto
di tutto l'uman genere;
gli altri, a capo scoparto

al sole e al vento marciano
per evitar lo sciupo
del cappello — essi dicono —
o d'altro copricupo.

Non era forse il popolo
molto più fine e scaltro
nei tempi in cui si usavano
i cappelli di faltro?

Ricordate (non parlovi
dei tempi della Bibbia!)
comodo ed economico
il cappello «alla Libbia»?

In oggi poi si esagera,
la fantasia si sbriglia,
e si è detto: «Finiamola
coi cappelli di piglia!».

Certo è che ormai non trovasi,
o è detto testa matta,
da Aosta, a Roma, a Napoli,
chi porti la pagliatta:

la quale un patrimonio
certamente non costa,
e le falde difendere
dal sol posson la tosta.

Ah, no! Specie in Italia,
nelle giornate afose,
vivan le bianche cupole,
vivan le larghe tose!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato, ma col fez.

Gli specchi ustori a Firenze

A Firenze, in via Calimala, non c'era giorni or sono Archimede.

Il grande Archimede è oramai già da duemilacentoquarantaquattro anni occupato a far l'illustre trapassato e perciò non poteva trovarsi, giovedì scorso, dinanzi al Palazzo dell'Arte della Lana.

Se ci fosse stato, avrebbe gongolato di gioia vedendo accorrere i vigili del fuoco.

I vigili eran stati chiamati d'urgenza — ossia non con un telefono a moneta o a gettone — perchè un tappeto esposto in una vetrina si era incendiato; e si era incendiato a causa di un vassoio d'argento il quale, essendo concavo, aveva servito da specchio ustorio e, concentrando sul tappeto i raggi solari, aveva provocato l'incendio.

Adesso si spiega come abbia un fondo di verità la leggenda degli specchi ustorii di Archimede nella quale non avevamo mai creduto, sembrandoci impossibile che a Siracusa, egli avesse potuto fabbricare uno specchio così grosso da bruciare le navi romane.

Con l'episodio del piccolo incendio di Firenze tutto si spiega e speriamo che alla ripresa dei corsi scolastici, tutti gli allievi saranno condotti dinanzi a quella vetrina per imparare un po' di storia e di fisica.

Invece un diverso risultato avrà il fatto sulle domestiche fiorentine, le quali, da ora in poi, si guarderanno bene dal lucidare con troppo zelo l'argenteria di casa.

Oppure, dopo aver eseguito la pulitura, vorranno — per prudenza — avere almeno un pompiere in cucina.

Sandro Medario

Storiella tabaccaia

del congresso olandese per l'elogio della pipa e in difesa dei suoi diritti conculcati.

Qui narriam con lieto orgoglio
della pipa il suo contento
chè venuto è il bel momento
di potersi congressar.

Proprio là dove c'è l'Aja
col palazzo della Pace,
con parola ben loquace
molti elogi le faran,

si dicendo: «Miei signori,
siamo qui, corpo di Bacco
in difesa del tabacco
solamente per la pip,

e lasciam quei fumatori,
tutta gente delicata,
che al contrar d'una pipata
fan consum di sigaret.

Nella Storia poi la pipa
ha il suo posto molto antico
prima ancor di Teodorico
o Cristoforo Colomb,

e ci avevano quel vizio
di fumarci l'erba secca
gli ostrogoti della Mecca
dentro i propri narghilè;

quando poi venne l'usanza
d'introdur la nicotina,
fu il comprar cosa assai fina
mor, trinciato e spuntatur».

Dalle pipiche sedute
sarà dunque stabilito
che fumare più gradito
della pipa non esist.

Sia di schiuma che di legno,
di marasca o di ciliegio,
pur di coccio ha un forte pregio
e altresì di porcellan;

ma di radica o di gesso,
col bocchin d'ambra o d'avorio,
lo dirà il contradditorio
che faranno i congressist.

e perciò saran provvisti
di modelli d'ogni genere
dentro cui mandare in cenere
varie specie di tabac,

onde in fin dell'adunanze
per votar l'ordin del giorno,
sembrerà stare in un forno
pel gran fumo e senz'arrost.

che verrà solo al banchetto
di chiusur dei fumatori,
tutti lieti appena fuori
di potersene impipar!

Il Can Tastorie

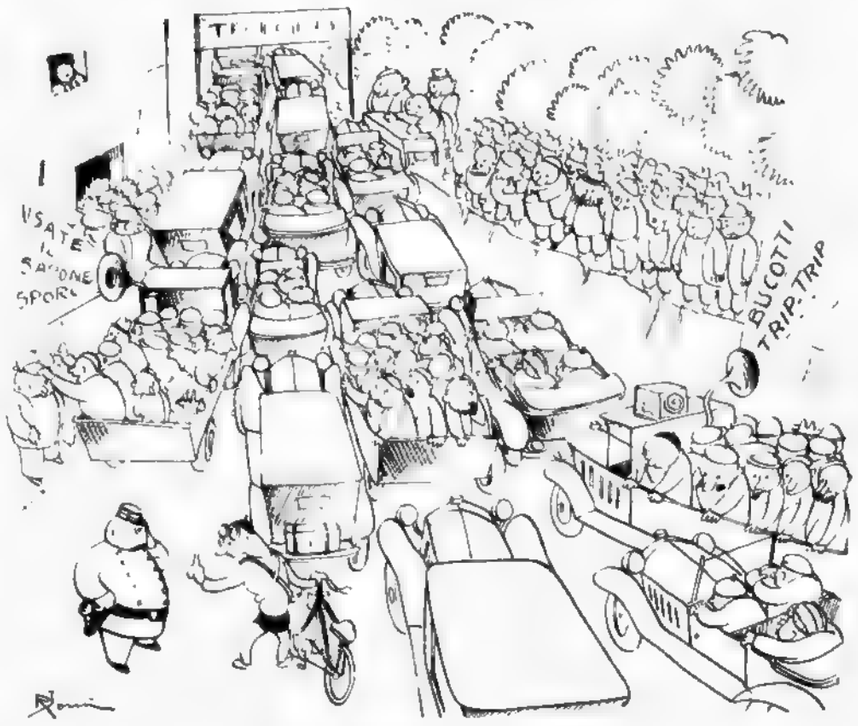
A OSTIA NUOVA: CAPANNE DI TELA

— Questa sì che è tele-visione!

(Disegno di *Onorato*).

SPORTRAVASATURE

GIRO DI FRANCIA



Che cosa vuole lei? Sgombri la strada

Veramente... ecco... io sarei il primo di tappa e vorrei... tagliare il traguardo.

(Disegno di *Jonni*)

L'Auto Giro come è e come sarà nel 1934

Il Giro di Francia entra adesso nella sua fase palpitante. Finora, s'è scherzato. Si sa che la lotta si scatena sulle Alpi. Peccato che quest'anno, col percorso in senso contrario, le Alpi saranno tutte in discesa, al pari dei Pirenei.

Abbiamo chiesto a Desgrange:

— Perchè questa innovazione del percorso all'inverso?

— Perchè io, in generale, faccio quello che mi pare.

— Quali motivi tecnici consigliano di ritardare la partenza di ogni tappa?

— Evitare la concorrenza del «Paris-Soir» e dell'«Intran». Il Giro di Francia, signore, è fatto per l'«Auto». E' l'«Auto-Giro», insomma.

— Ma lei è sicuro che vincerà Guerra?

— Come vedo lei. Io sono sempre sicuro che vince uno straniero, così vendo più copie. Anche voi, del resto, nel Giro d'Italia, non gonfiate qualunque straniero? Ma mi dica: come mai quest'anno il «Travaso» s'è deciso a mandare un inviato al mio «Auto-Giro»?

— Capirà... Tutti i grandi giornali italiani hanno almeno tre inviati speciali. Chi ha mandato un novelliere crepuscolare e chi un umorista. Qualche giornale per essere originale a tutti i costi, ha mandato perfino un competente di ciclismo. Così, il «Travaso» non poteva lasciarsi battere dai concorrenti. Per un po', il direttore è stato indeciso se mandare Giuseppe Ungaretti, Bernardino Molinari, Beniamino Gigli, il prof. Eredia o Armando Falconi. Alla fine, è toccata a me, che di ciclismo m'intendo molto, avendo profonda conoscenza del ciclo di Artù, del ciclo carolingio, del ciclo nibelungo, del ciclo-pe, del ciclo-ne, etc.

— Le piace la mia organizzazione dell'«Auto-Giro»?

— Magnifica. Trovo soltanto che questi velocipedastri eternamente tra le ruote delle nostre automobili e degli autocarri dànno molto fastidio.

— Ha ragione. Ho deciso, difatti, di disciplinare severamente la circolazione dei corridori, anche ad evitare qualche disgrazia. L'«Auto-Giro», come lei sa, si perfeziona ogni anno. Così, nel 1934 spero di arrivare alla soppressione dei ciclisti. Non si può negare che l'«Auto-Giro», compiuto da noi automobilisti, senza l'inciampo di quegli scocciatori dei ciclisti, sarà una cosa più interessante, più rapida, più moderna. Lo sport si evolve, caro sig. Travasatore e il mio giornale, non lo dimentichi, si chiama Auto». Solo a partire dal '34, dunque, il «Tour» sarà quello che dev'essere: l'«Auto-Giro», cioè il Giro dell'«Auto» per sole auto.

— Proprio soltanto le auto?

— Oh Dio, non siamo formalisti! Qualche motociclista, qualche coppia in moto-carrozzetta sarà tollerata. L'importante è che ci si sbarazzi dei velocipedastri noiosi individui e sleali, che talvolta, in salita, s'attaccano ai parafanghi delle nostre automobili, mettendoci in pericolo d'essere squalificati. Sì, signore, l'anno venturo soltanto la Giuria seguirà in bicicletta le automobili dei concorrenti!

— Gribbio, che audace innovazione!

— La Giuria e i giornalisti.

— Ah, signor Desgrange!

— Anche i giornalisti. I cosidetti «ufficiali» e gli inviati seguiranno in bicicletta i corridori automobilisti dell'«Auto-Giro» di Francia. Vedrà che ne succederanno delle belle! E ora mi lasci andare per i fatti miei. Mi saluti tanto Francesco Saporì la pista ciclistica dell'ex campo Lazzaroni e il centravanti della «Roma».

— Sarà servito.

UFFICIO DI CONSULENZA araldica
FIRENZE Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef 20-305 26-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento governativo per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

L'ANGOLO TECNICO

WIMBLEDON

Sono trecento anni che a Wimbledon si gioca il campionato mondiale di pallacorda (il tennis, in inglese, si chiama così). La gara fu sospesa una volta sola, per ordine di Guglielmo il Taciturno, cui dava fastidio la voce dell'arbitro. Un'altra volta, parve che il campionato non potesse concludersi a causa della pioggia, ma finalmente il diciotto ottobre ci fu una bella giornata e la finale ebbe luogo.

Su trecento edizioni, ben due si sono svolte col favore incondizionato del tempo.

Gli italiani hanno vinto ottantasei volte. Centotre volte una giocatrice italiana ha scritto il suo nome sul registro dell'albergo di Londra, centodue volte un giocatore italiano ha scritto su quel verde una bella pagina di storia sportiva, novantacinque volte due giocatori italiani hanno vinto il doppio (uomini) senza perdere neppure un «set».

La ragione principale della nostra quasi ininterrotta supremazia a Wimbledon è che lo stile dei nostri giocatori si adatta benissimo all'erba. Non altrettanto può dirsi dell'erba nei riguardi dello stile dei nostri giocatori, tant'è vero che la poveretta ne soffre.

Tra le imprese memorabili di Wimbledon, si ricorda che Tilden vinse il campionato per la prima volta nel 1856 e poi nel 1892 e ancora nel 1919 e nel 1932.

Giocare sul campo centrale di Wimbledon è un onore che viene concesso soltanto ai giocatori di prima grandezza, i quali prendono, così, il titolo di Sua Onore. Sul campo centrale, Sua Onore il giocatore dà all'arbitro di Vostra Grazia e può raccomandare una maggiore sollecitudine a Sua Signoria il Raccattapalle, che di solito è un ex laureato di Cambridge. Qualche raccattapalle ex laureato di Oxford è circondato da palese ostilità, mentre sono stati totalmente eliminati i raccattapalle di Eton.

In linea di principio, il giudice di linea del campo centrale di Wimbledon è baronetto. Talvolta è anche in buona fede, ma sempre come baronetto.

Suo Onore il giocatore sul campo centrale di Wimbledon, se è assetato, non può avere dell'acqua semplice, ma soltanto del gin, dello champagne o del tè. Quando Sua Eminenza il Campo Centrale è troppo asciutto, usa bagnarlo con acqua di Colonia. Se, invece, è troppo bagnato, usa asciugarlo con dei grandi apparecchi elettrici simili a quelli adoperati dai parrucchieri.

Il nostro «game» a Wimbledon è detto «gioco». Quello che noi chiamo «set», è detto «partita» mentre il concetto insito nel nostro «match» è reso, dagli inglesi, con la parola gara. Così, alla fine di un incontro (altra maniera inglese per esprimere il nostro «match»), Sua Altezza l'Arbitro dice: gioco, partita e gara, e quasi tutti capiscono.

Questione di intendersi, dunque.

Il portinaio

I campioni d'Italia in festa

TORINO, 4.

Questa sera nei sontuosi locali della «Juventus» ha avuto luogo una riuscitissima festa, cui hanno partecipato giocatori e riserve bianco-neri, i loro dirigenti, le famiglie, i tifosi e i simpatizzanti.

Si festeggiava, com'è noto, la probabilità che la «Juventus» si trovi opposta allo «Slavia» di Praga, nella prossima fase della Coppa d'Europa centrale. In verità fino a questo momento la cosa non può dirsi sicura, ma le speranze sono tante, e poi tante, che s'imponeva un po' d'allegria. Particolarmente lieti erano Combi e Cesarini, ma sarebbe ingiusto tacere che tutti gli altri giocatori e gli stessi valorosi dirigenti, Monalevi, Teri, l'avv. Craveli, l'avv. Agneri, etc., non riuscivano a dissimulare la loro soddisfazione.

Si è brindato e ballato fino a tarda ora. Alle fine, sono stati spediti dei telegrammi e sono stati fatti, per mero scrupolo, degli scongiuri.

Trovate ciò indiscreto!

No, poichè la salute è il nostro massimo bene.
Al primo avviso di un disturbo delle vie urinarie (orine torbide, bruciori ecc.) prendete senza indugio le compresse di Elmitolo. Attraverso l'organismo i componenti attivi delle compresse di Elmitolo giungono nelle vie urinarie dove esercitano la loro azione disinfettante e purificatrice. 1-2 compresse 3 volte al giorno, prese per una settimana, sono sufficienti a eliminare leggeri disturbi che, trascurati, potrebbero dare serie conseguenze.

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

PIN

3682

E' indispensabile, per la ripresa, la stabilizzazione della mone
Le cose non cambieranno sinc
il camolo non cambi la sua abi
dine di cambiar troppo spesso

3683

Andrew J. Wolstead, che fe
introdurre nella Costituzione ar
ricana l'emendamento proibizio
sta, è stato licenziato da
sua carica di consigliere giurid
e amministrativo.
Per attenuare il suo dolore,
vedere che si metterà a bere.

3684

Certo, il licenziamento, non
tra prenderlo con spirito!

3685

Il libro recentissimo di Mar
lo Gallian è «*Una vecchia*
auta»
Una vecchia? Eh! questi le
rati «giovani»!

3686

Negli alberghi italiani dove
discese il maharagia di Alwar
son dovute togliere dalle sta
del suo appartamento le poltr
e i divani di pelle: «il principe
si sarebbe mai seduto sulle spo
di un innocente quadrupede».
E il direttore dell'albergo
avrebbe mai confessato: «B
Altezza, non è vera pelle, ma
gamoide!».

3687

Scrive Curzio Malaparte
Corriere della Sera del 30 giu
«*Giace in Arabia una vall*
amena» *canta l'ottava del Ta*
a voce bassa, perchè il Sonno
si svegli».
Ma bisogna dirlo a voce a
più bassa, perchè non si svegli
dovico Ariosto!

3688

Attribuire al Tasso versi
l'Ariosto è voler render il buon
dovico furioso, proprio in ricor
za del suo centenario

3689

Ma supponiamo che C
Malaparte l'abbia scritto inte
nalmente.
Che ce l'abbia contro Ludo
Ariosto?
Eh! questi letterati!

3690

Una delle cose più commo
è assistere ad una conferenza
al Dopolavoro dei Barbieri.
Vedere tanti barbieri che,
lenzio, ascoltano attentament

3691

Scrive il *Boersen Kurier*
l'Italia ha oggi la più bella

SPIAGG

— Non ti spingere al
per salvarci!

PINZIMONIO

3682

E' indispensabile, per la ripresa, la stabilizzazione della moneta.

Le cose non cambieranno sinchè il camoio non cambi la sua abitudine di cambiar troppo spesso.

3683

Andrew J. Wolstead, che fece introdurre nella Costituzione americana l'emendamento proibizionista, è stato licenziato dalla sua carica di consigliere giuridico e amministrativo.

Per attenuare il suo dolore, sta vedere che si metterà a bere.

3684

Certo, il licenziamento, non potrà prenderlo con spirito!

3685

Il libro recentissimo di Marcello Gallian è *« Una vecchia per gioco »*.

Una vecchia? Eh! questi letterati «giovani»!

3686

Negli alberghi italiani dove è disceso il maharagia di Alwar, si son dovute togliere dalle stanze del suo appartamento le poltrone e i divani di pelle: «il principe non si sarebbe mai seduto sulle spoglie di un innocente quadrupede».

E il direttore dell'albergo non avrebbe mai confessato: «Badi, Altezza, non è vera pelle, ma pegamoide!».

3687

Scrive Curzio Malaparte nel *Corriere della Sera* del 30 giugno: *«Giace in Arabia una valletta amena» canta l'ottava del Tasso: a voce bassa, perchè il Sonno non si svegli».*

Ma bisogna dirlo a voce ancor più bassa, perchè non si svegli Ludovico Ariosto!

3688

Attribuire al Tasso versi dell'Ariosto è voler render il buon Ludovico furioso, proprio in ricorrenza del suo centenario.

3689

Ma supponiamo che Curzio Malaparte l'abbia scritto intenzionalmente.

Che ce l'abbia contro Ludovico Ariosto?

Eh! questi letterati!

3690

Una delle cose più commoventi è assistere ad una conferenza data al Dopolavoro dei Barbieri.

Vedere tanti barbieri che, in silenzio, ascoltano attentamente...

3691

Scrive il *Boersen Kurier* che l'Italia ha oggi la più bella rete stradale di tutto il mondo: è il paradiso degli automobilisti».

Si capisce che queste strade siano un paradiso: son asfaltate di buone opere e non lastricate soltanto di buone intenzioni.

3692

Tre apparecchi militari jugoslavi hanno atterrato in territorio bulgaro, con il pretesto di scarsa visibilità.

Adesso è il governo bulgaro che vuol vederci chiaro.

3693

Il governo di Belgrado ha protestato.

Ogni volta che si vuol veder chiaro, Belgrado fa la faccia scura.

3694

Ha dichiarato giustamente l'on. Biagi che *«i prezzi non si fanno artificialmente salire»*.

Infatti, in America, non riescono a far salire nemmeno il costo degli ascensori.

3695

Il *Corriere della Sera* rivela — e del resto era già noto — che i principali sarti di Londra e Parigi sono italiani.

E poi vogliono esser proprio gli Inglesi e i Francesi a tagliarci i panni addosso in fatto di moda!

3696

Uscirà a Roma un grande settimanale letterario che si chiamerà *Quadrivio*.

Auguri!

E speriamo che i letterati non si scaglieranno tra loro, dalle colonne del *Quadrivio*, insulti da trivio.

3697

Il Senato di Malta ha approvato una nuova protesta per i provvedimenti contro la lingua italiana.

A Malta si vuole la bella lingua nostra!

Il Governo Britannico non dovrebbe rispondere *«no»*, perchè questo monosillabo è anche italiano.

Per esser coerente, dovrebbe rispondere *«yes!»*, in puro inglese!

3698

L'*Ami du Peuple* e altri giornali francesi scrivono che il campione del mondo pei pesi massimi è *«le géant franco-italien Primo Carnera»*.

Franco-italiano? Il franco non è italiano, come la liga non è francese.

3699

Se però Carnera non avesse vinto, sarebbe stato soltanto italiano.

Essendo, invece, campione mondiale, diventerà fra poco Primus Carnère e il suo paese nativo Sequals sarà collocato in qualche dipartimento francese.

3700

Il Governo britannico ostacola la libera vita della lingua italiana a Malta.

E, intanto, una parola italiana si accredita sempre più nel popolo inglese: Fascismo.

3701

Delle gravissime irregolarità amministrative sono state riscontrate nella attività dei dirigenti la più grande compagnia belga per l'aviazione.

I tre direttori avrebbero preso il volo.

3702

La [illegible] e il quartiere finanziario di New York hanno il famoso nome di Wall Street.

Ma l'America non deve troppo insistere nel farci capire che *Wall* significa «muro»

Z.

SPIAGGE JUGOSLAVE

— Non ti spingere al largo! Non sempre ci sono navi italiane per salvarci!

(Disegno di *De Seta*).

UOMINI DEBOLI VIRILITA'

Cura scientifica esterna razionale moderna. - Efficace e duratura

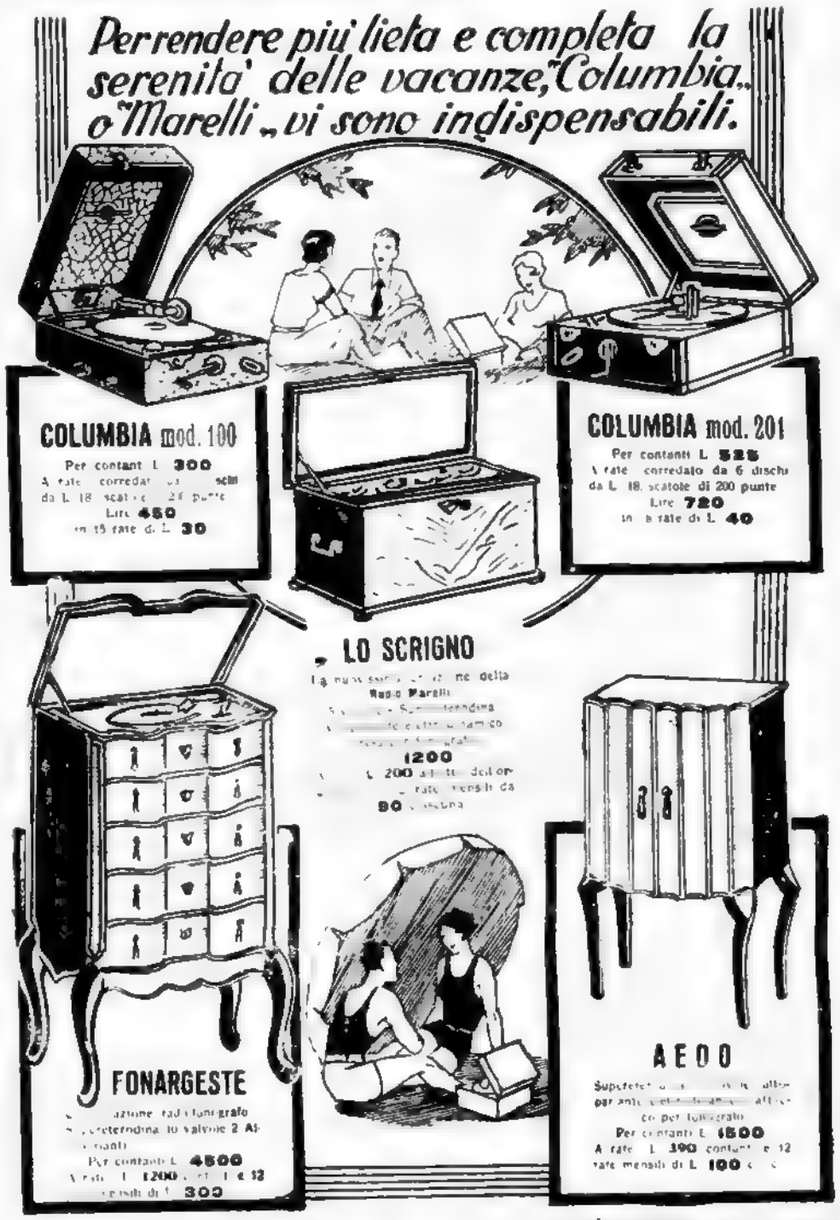
Ridona, sviluppa, fortifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo: ciò che non si ottiene con cure interne, né elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo. — INNUMEREVOLI ATTESTATI E CERTIFICATI MEDICI A DISPOSIZIONE.

UOMINI depressi ed avviliti, per eccessivo lavoro mentale, età, nevrastenia od altre cause, privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Consulti per corrispondenza ed opuscolo illustrativo gratis.

Dr. I. T. PARKER C. — Via Passerella, 3 - MILANO (104)

Per rendere più lieta e completa la serenità delle vacanze, "Columbia" o "Marelli" vi sono indispensabili.



CHI ACQUISTERA' UN APPARECCHIO RADIO dal 2 al 9 Luglio POTRA' CONCORRERE AI PREMI CONCESSI DALL'E.I.A.R.

POTRA' INOLTRE, usufruire del REALE SCONTO CHE LA NOSTRA DITTA PRATICHERA' SUI PREZZI FISSI DEL CATALOGO, NONCHE' DELL'ABBONAMENTO GRATUITO ALLE RADIO AUDIZIONI VALEVOLE PER UN ANNO.

ALATI VIA TRE CANNELLE 6

...i totalmente eliminati i
...lle di Eton
...di principio, il giudice di
...campo centrale di Wim-
...baronetto. Talvolta è an-
...ma fede, ma sempre come

...ore il giocatore sul campo
...di Wimbledon, se è assetato
...può avere dell'acqua sem-
...a soltanto del gin, dello
...ne o del tè. Quando Sua
...il Campo Centrale è trop-
...to, usa bagnarlo con acqua
...a. Se, invece, è troppo ba-
...a asciugarlo con dei gran-
...ecchi elettrici simili a quel-
...ati dai parrucchieri.
...o «game» a Wimbledon è
...ioco». Quello che noi chia
...«set», è detto «partita»
...l concetto insito nel nostro
...» è reso, dagli inglesi, con
...gara. Così, alla fine di un
...altra maniera inglese per
...e il nostro «match»), Sua
...'Arbitro dice, gioco, partita
...e quasi tutti capiscono.
...ione di intendersi, dunque.

Il portinaio

...pioni d'Italia in festa

TORINO, 4.

...a sera nei sontuosi locali
...Juventus» ha avuto luogo
...uscitissima festa, cui hanno
...pato giocatori e riserve bian-
..., i loro dirigenti, le famiglie,
... e i simpatizzanti.
...esteggiava, com'è noto, la
...ilità che la «Juventus» si
...pposta allo «Slavia» di Pra-
...la prossima fase della Coppa
...pa centrale. In verità fino a
... momento la cosa non può
...sicura, ma le speranze sono
... e poi tante, che s'imponeva
... d'allegria. Particolarmente
...rano Combi e Cesarini, ma sa-
... ingiusto tacere che tutti gli
...giocatori e gli stessi valorosi
...nti, Monalevi, Teri, l'avv. Cra-
... l'avv. Agneti, etc., non riu-
...o a dissimulare la loro sod-
...ione.
...è brindato e ballato fino a
... ora. Alle fine, sono stati spe-
...dei telegrammi e sono stati
... per mero scrupolo, degli
...uri.

...reto!

...l nostro massimo bene.
... disturbo delle vie urinarie
...cc.) prendete senza indugio
...lo. Attraverso l'organismo
...le compresse di Elmitolo
...arie dove esercitano la loro
... purificatrice. 1-2 compresse
...se per una settimana, sono
...eggeri disturbi che, trascurati,
...conseguenze.

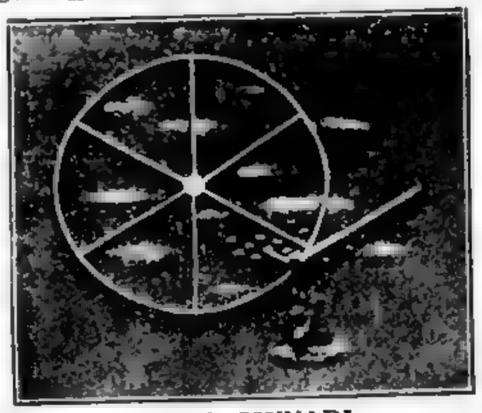
...cità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

I futuristi ci sfidano ¡omaittecca ion e

Ringraziamo, a mani giunte e piedi idem, tutti gli dèi passatisti dell'Olimpo greco-romano!

Roma è salva un'altra volta! Non per merito delle oche, ma per bontà dei futuristi.

Il Museo del futurismo non sorgerà a Roma, ma «vi sarà a Mila-



BRUNO MUNARI:
«Il mulino delle emozioni».
Quadro polimaterico, fatto di masonite, caffè, rame, corteccia, rete metallica, oro, e ritoccato con magnifici colori.
(Fot. C. Barucchello, Milano).

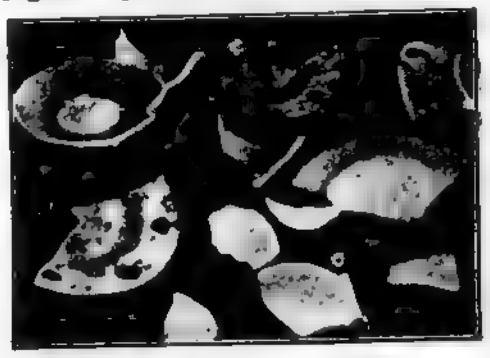
no una Galleria Boccioni del Futurismo e delle Avanguardie».

Una galleria Boccioni non potrà far fiasco.

Dobbiamo la preziosa notizia a «R + M»

Questa misteriosa sigla sintetizza e simultanizza i nomi dei pittori futuristi Ricas+Munari.

La sigla formata di sole iniziali è già di per sè una cosa originalis-



«LA CAMERIERA NUOVA»
Nostro quadro polimaterico, fatto con lire 7 e cent. 50 + alcune interiezioni dialettali + un licenziamento a 8 giorni data.

sima ultramoderna dinamica simultanea effervescente, escogitata dai futuristi, innovatori in tutto. In fatti gli antichi Romani, ossia i futuristi nati e defunti prima dell'Era Volgare, scrivevano «S. P. Q. R.».

Ci sono volute decine di secoli per inventare le originali sigle futuriste.

E da molte centinaia di lustri gli analfabeti facevano il segno invece della loro firma

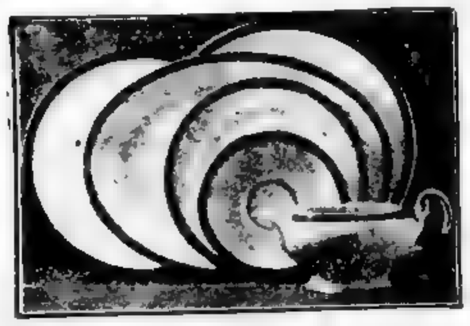
Vedete che falange di futuristi, attraverso i passatissimi millennii!

LA NASCITA
DI UN BIGLIETTO DEL TRAM
Embrione di schema di tentativo di progetto di capolavoro futurista.
(Disegno di *De Seta*).

I pittori Ricas+ (*più*) Munari ci inviano una lettera originalmente datata «il giorno dopo» (forse per seguire la tradizione latina, secondo la quale nello stile epistolare lo scrivente si trasportava nel momento in cui la lettera giungeva. Vedi *Grammatica latina* del Gandino, *Sintassi* dello Zenoni ed altri testi futuristi ginnasiali), nella qual lettera ci si scaraventa in redazione l'accusa di non esser moderni e di non aver idee.

Le *idee*, secondo gli scriventi, sarebbero tutte immagazzinate nelle meningi dei futuristi, le quali, sicchè, sarebbero una specie di negozio UPIM delle trovate geniali.

Ma la lettera (passatisticissimamente scritta a macchina su fogli di carta rettangolare, mentre — per coerenza — avrebbe dovuto esser scritta con la mitragliatrice

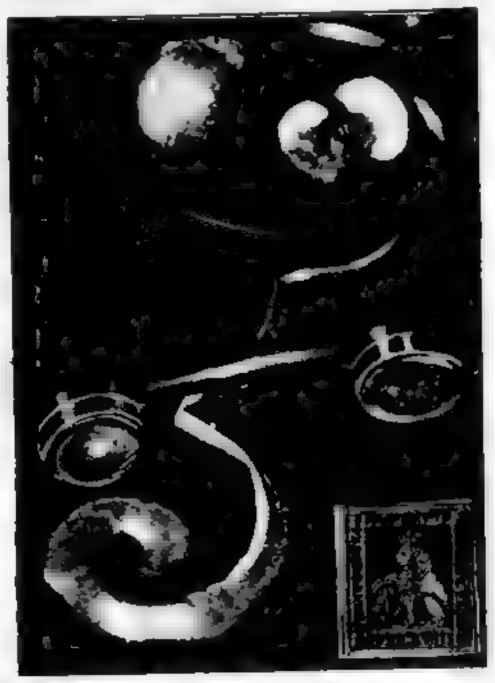


«OGGI A TE DOMANI A ME»
Questo audacissimo quadro a cicli ed elissi va messo in correlazione con quello formato delle stoviglie rotte e vuol significare sospirosamente che «tutti i piatti finiscono in cocci».

sull'acqua di selz) contiene anche una precisa sfida:

«*Se siete così graniticamente fermi della* [licenza futurista] *vostra convinzione vi preghiamo di voler pubblicare, accanto a queste fotografie delle nostre ultime ope-re che vi alleghiamo, queste delle opere che le hanno superate*»

E noi, dopo aver emarginata e protocollata la sfida così redatta, pubblichiamo una delle due fotografie *al'egate* (neologismo audacissimo), nelle immediate vicinanze alleghiamo le fotografie di capolavori che ci son caduti sotto l'ansioso sguardo senza abbando-



«LA MELA AL TELEFONO»
Composizione a numeri automatici, con conterno di vitamine, contatti telefonici ed elettro-acquolina in bocca. (NB.: Il francobollo del Granducato di Toscana è stato aggiunto per dare un senso di epoca futurista al capolavoro).

nare le pareti domestiche: e i due sfidanti riconosceranno che ciascuna di queste composizioni arcisupera di mille cubiti (misurazione futurista inventata dal nonno materno di Noè) l'originalità del «mulino delle emozioni».

Specialmente quello costruito con porcellana infranta ci ha dato maggior emozione che tutto un sindacato di mulini futuristi, giacchè le stoviglie erano di nostra proprietà

E adesso gli egregi sfidanti vo-

"un futuristico connubio metallico, costruito secondo il noto audace programma che si ode gridare in Roma in via San Silvestro: «Anelli per le chiavi, una lira! Anelli di gomma per gli ombrelli!»

SBANDIERAMENTI METALLICI
DI MASCHI E FEMMINE
Quadro monomaterico originalmente autocomposto da...
(Capovolgere l'immagine)

gliano rileggere queste poche righe e constatare che esse arcisuperabbondano di *trovate* e di *idee geniali*

Non è modesto da parte nostra affermarlo, ma noi vogliamo dimostrare ai signori sfidanti che il *Travaso* riesce a superare i futuristi persino nella loro principale virtù: la facciatosta

NOI

IL PITTORE FUTURISTA: — Figlio mio, mi hai fregato!
(Disegno di *de Seta*).

Ancora e sempre

non ci stancheremo di ripetere che soltanto le vere Saponette Verdi Brioschi al Lysoform sono l'ideale per purezza di prodotto e per le loro proprietà igieniche mentre le infinite imitazioni di peso minore e qualità scadente sono spinte dai rivenditori che le pagano meno guadagnando di più. Bisogna badare a quello che si compra e non lasciarsi ingannare da chiacchiere interessate. Attenti ai nomi di *Brioschi* e di *Lysoform*.

ZEISS IKON
"NETTAR" 6×9
Apparecchio meraviglioso a prezzo mai visto, obb. anastig. 1 : 6, 3 otturatore [illegible] - astuccio cuoio: lo avrete con sole L. 28 anticipate, *il resto in 7 mensilità di L. 28* - cioè allo stesso prezzo come per contanti L. 225
Chiedere prospetto gratis
Ditta VAR Milano - Corso Italia, 27 B.
Vendita a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

UNA BUONA NOTIZIA

Il Prof. A. Jacuzio ha fatto esperimentare alla sua signora, che aveva i capelli grigi, la seguente ricetta che tutti possono preparare a casa loro con poca spesa e ne ha ottenuto effetti sorprendenti.

«In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lexol (nella quale troverete un BUONO per un utile REGALO) e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze occorrenti possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie, e presso tutti i parrucchieri, e la mescolanza è molto semplice. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto, è il più delicato, non è grassa e si conserva indefinitivamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Lexol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita»

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Nuovo tipo senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime
NON DANNO NOIA ALCUNA
Catalogo descrittivo con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da se stessi le misure, e prezzi, spediamo gratis in forma riservata
Fabbriche di Calze Elastiche «O. F. ROSSI»
Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

Un segreto
per aver fortuna
nella vita
è quello di
vestire con eleganza
I migliori abiti
li produce
CARAVAGLIO
Roma, Via Leoncino 32
(Telef. 65-755)

Leggete: LA TRIBUNA ILLUSTRATA

LA CHIO

ancora e sempre

on ci stancheremo di ripe-
ere che soltanto le vere
aponette Verdi Brioschi al
ysoform sono l'ideale per
urezza di prodotto e per le
oro proprietà igieniche men-
re le infinite imitazioni di
eso minore e qualità sca-
lente sono spinte dai riven-
litori che le pagano meno
guadagnando di più. Biso-
gna badare a quello che si
compra e non lasciarsi in-
gannare da chiacchiere inte-
ressate. Attenti ai nomi di
Brioschi e di *Lysoform.*

ZEISS IKON
"NETTAR" 6×9
Apparecchio meraviglioso a prezzo mai visto, obb. anastig. f 6,3 otturatore con astuccio cuoio: lo avrete con s.lo L. 28 anticipate. *Il resto in 7 mensilità di L. 24* - cioè allo stesso prezzo come per contanti L. 225
Chiedere prospetto gratis
Ditta VAR Milano - Corso Italia, 27 B.
Vendita a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

UNA BUONA NOTIZIA

Il Prof. A. Jacuzio ha fatto esperimentare alla sua signora, che aveva i capelli grigi, la seguente ricetta che tutti possono preparare a casa loro con poca spesa e ne ha ottenuto effetti sorprendenti

« In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lexoi (nella quale troverete un BUONO per un utile REGALO) e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze occorrenti possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri e la mescolanza è molto semplice. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto il più delicato, non è grassa e si conserva indefinitivamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Lexoi fa sparire la forfora rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc
Nuovo tipo senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime
NON DANNO NOIA ALCUNA
Catalogo descrittivo con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da se stessi le misure, e prezzi, spediamo gratis in forma riservata
Fabbriche di Calze Elastiche « O. F. ROSSI »
Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

Un segreto
per aver fortuna
nella vita
è quello di
vestire con eleganza
I migliori abiti
li produce
CARAVAGLIO
Roma, Via Leoncino 52
(Telef. 65-755)

Leggete: LA TRIBUNA ILLUSTRATA

LA CHIOMA DEL CELEBRE VIOLINISTA...

...ovvero: L'ORIGINE DEI CIMELII PREZIOSI.

(Storiella di *Onorato*).

il riso altrui...

... nebbie di Londra i del gabinetti delle nazioni cercano una soluzione
(*Vremea*, Bucarest)

IL DOTTORE SOVIETICO

Il dottore — Il caso è grave... Bisognerà... chiamare un vero medico
(*Krokodil*, Mosca)

L'abito da sposa dell'aviatrice.
(*Vie Parisienne*, Parigi)

— Ti assicuro, cara, che sono rimasto soltanto un po' al caffè con alcuni amici!
(*Razzle*, Londra)

IL SALUTO DELL'AMERICA

— Anche se siamo fratelli, le nostre casse non sono sorelle!
(*Politika*, Belgrado)

Si possono comperare a rate anche i quadri. (*der lustige Sachse*, Lipsia)

PING-PONG

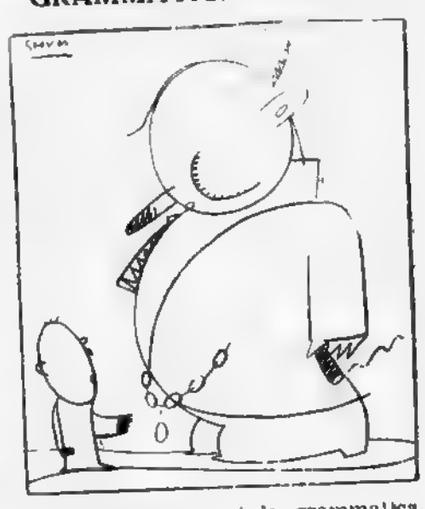
— Ebbene, non riuscite ancora a trovare la palla?
(*College Humor*, New York)

Il carceriere: — Che fate con quella grossa lima?
Il detenuto: — Mi sto limando le unghie.
(*das interessante Blatt*, Praga)

GEOGRAFIA APPLICATA

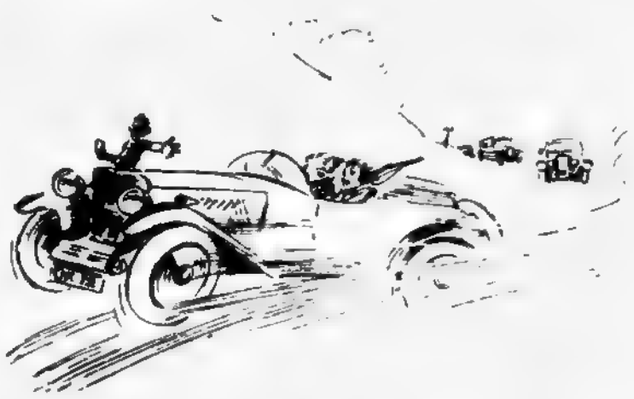
— Mammina, chi sono gli abitanti degli antipodi?
— E' gente che va a letto quando noi ci alziamo
Allora il babbo è un abitante degli antipodi!
(*Humoristické Listy* Praga)

GRAMMATICA LOGICA



— Vediamo se sai la grammatica qual'è il futuro del verbo «rubare»
— E' «andare in prigione»!
(*Papanatas de Gracia*, Barcellona)

È STATO UN VIAGGIO DELIZIOSO..



all'andata sorpassavamo tutti gli altri.

... e al ritorno, tutti ci sorpassavano!
(*Humorist*, Londra)

I PARTITI POLITICI IN GRECIA

ΠΟΙΟΣ ΘΑ ΕΠΙΚΡΑΤΗΣΗ, ΕΠΕΙΤΑ ΑΠΟ ΤΙΣ ΑΛΛΕΠΑΛΛΗΛΕΣ ΠΟΛΙΤΙΚΕΣ ΔΟΛΟΦΟΝΙΕΣ

(*Pronka*, Atene)

Sonorissimamen

Signora, vi bacio la m

Un salotto elegantissimo. N... nori, mobili varii. Armida, i... ste da sera, è mollemente ad... su un divano basso e ampio. Cl... in frac, le siede accanto, odoran... fiore. Una gran luce inonda l'a... te. Cluberto sospira.

CLUBERTO. — E così, verai... non avete mai amato?
ARMIDA (*con una smorfia ... ci*). — Mai.
CLUBERTO (*altro sospiro*). ... perchè?
ARMIDA (*con voce lontana*... Perchè non ho mai incon... l'uomo dei miei sogni: fort... raggioso, appassionato, ser... fanciullo.
CLUBERTO (*inebriato dal pr... della rosa e da quello, m... simo, che si sprigiona dal... sie d'Armida*). — Armida...
ARMIDA (*distratta*). — Cl...
CLUBERTO (*dopo una bre... tazione*). — E... se quell... foss'io?
ARMIDA (*girando su lui lo ... io profondo, dopo una ... — Voi?
CLUBERTO (*cadendo in ... chio*). — Sì, io, Armida. V... da lungo tempo. Non posso... re senza di voi. Metto ai... piedi il mio nome, il mio ... la mia ricchezza...
ARMIDA (*balzando in piedi ... una breve risata nervosa*). ... ah ah! Me l'aspettavo! ... stra ricchezza! Anche voi... che voi credete di conqui... col vostro maledetto d... Sempre questo denaro, che ... siderate la chiave magi... cuore di ogni donna! I... sapplate che lo disprezzo... stro denaro! Non so che ... farmene! Ve lo getto su... con tutto il mio disprezzo...
CLUBERTO (*alzandosi, pa... to*). — Armida, non vole... fenderv...!
ARMIDA (*sedendo nuovam... guardando da un'altra ...* Invece mi avete offesa...
CLUBERTO (*solenne*). — Sa... mediare
ARMIDA (*sardonica*). — E...
CLUBERTO. — Domani sa... vero! Domani vi offrirò ... il mio cuore e la mia ... miseria! Voi, con una ... mi avete insegnato a ri... il danaro! Mi amerete co...
ARMIDA (*con un grido*). —...
CLUBERTO (*aprendo le b...* — Armida!
ARMIDA (*precipitandovi... Cluberto!
Una voce energica. — Alt...
(*La luce che inonda l'... te si abbassa per incanto...*
ARMIDA (*inviperita*). — ...
Ma sapete che è mezzan...
CLUBERTO. — E' imm...
Tutte le sere la stessa co...
La voce energica. — Vi h...

— Che il fidanzato ... niente; ma il vestito di...

— Ti assicuro, cara, che sono rimasto soltanto un po' al caffè con alcuni amici!

(*Razzle*, Londra)

GEOGRAFIA APPLICATA

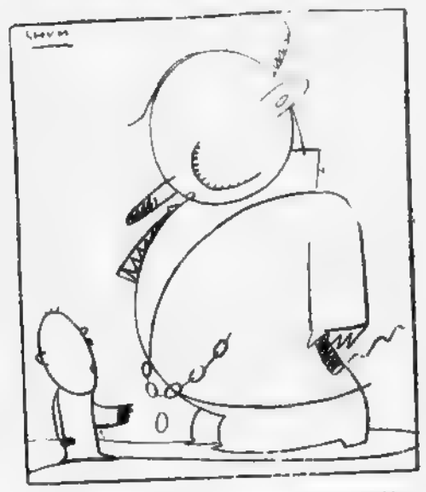
— Mammina, chi sono gli abitanti degli antipodi?

— E' gente che va a letto quando noi ci alziamo

— Allora il babbo è un abitante degli antipodi!

(*Humoristicke Listy* Praga)

GRAMMATICA LOGICA



— Vediamo se sai la grammatica qual'è il futuro del verbo «rubare» — E' «andare in prigione»!

(*Campana de Gracia*, Barcellona)

(*Pronka*, Atene)

Sonorissimamente

Signora, vi bacio la mano

Un salotto elegantissimo. Ninnoli. nori, mobili varii. Armida, in veste da sera, è mollemente adagiata su un divano basso e ampio. Cluberto, in frac, le siede accanto, odorando un fiore. Una gran luce inonda l'ambiente. Cluberto sospira.

CLUBERTO. — E così, veramente non avete mai amato?

ARMIDA (*con una smorfia ironica*). — Mai.

CLUBERTO (*altro sospiro*). — E perchè?

ARMIDA (*con voce lontana*). — Perchè non ho mai incontrato l'uomo dei miei sogni: forte, coraggioso, appassionato, sensibile e fanciullo.

CLUBERTO (*inebriato dal profumo della rosa e da quello, maliosissimo, che si sprigiona dalla veste d'Armida*). — Armida!

ARMIDA (*distratta*). — Cluberto.

CLUBERTO (*dopo una breve esitazione*). — E... se quell'uomo foss'io?

ARMIDA (*girando su lui lo sguardo profondo, dopo una pausa*) — Voi?

CLUBERTO (*cadendo in ginocchio*). — Sì, io, Armida. Vi amo da lungo tempo. Non posso vivere senza di voi. Metto ai vostri piedi il mio nome, il mio cuore, la mia ricchezza..

ARMIDA (*balzando in piedi, con una breve risata nervosa*). — Ah ah ah! Me l'aspettavo! La vostra ricchezza! Anche voi, anche voi credete di conquistarmi col vostro maledetto denaro! Sempre questo denaro, che considerate la chiave magica del cuore di ogni donna! Ebbene, sappiate che io disprezzo il vostro denaro! Non so che cosa farmene! Ve lo getto sul volto con tutto il mio disprezzo!

CLUBERTO (*alzandosi, pallidissimo*). — Armida, non volevo offendervi!

ARMIDA (*sedendo nuovamente e guardando da un'altra parte*). — Invece mi avete offesa.

CLUBERTO (*solenne*). — Saprò rimediare

ARMIDA (*sardonica*). — E come?

CLUBERTO. — Domani sarò povero! Domani vi offrirò soltanto il mio cuore e la mia grande miseria! Voi, con una parola, mi avete insegnato a rinnegare il danaro! Mi amerete così?

ARMIDA (*con un grido*). — Sì!

CLUBERTO (*aprendo le braccia*). — Armida!

ARMIDA (*precipitandovici*). — Cluberto!

Una voce energica. — Alt! Basta. — (*La luce che inonda l'ambiente si abbassa per incanto*).

ARMIDA (*inviperita*). — Ancora? Ma sapete che è mezzanotte?

CLUBERTO. — E' impossibile! Tutte le sere la stessa cosa.

La voce energica. — Vi ho detto che non mi piace discutere in stabilimento.

ARMIDA. — Che discutere! Questo è lavoro da facchini! Ve ne approfittate perchè con questa storia del *forfait* non ci dovete pagare lo straordinario. Intanto i protagonisti a quest'ora se la dormono.

CLUBERTO. — E' vero. Conviene di più fare i generici. Almeno, una volta passata quell'ora, lo straordinario decorre per legge.

ARMIDA. — Questo è l'ultimo film che faccio. Col cinematografo non si guadagna più una lira.

La voce imperiosa. — Per favore, signori. Inquadratura quarantaquattro

ARMIDA (*torna a sedersi sul divano, brontolando*).

CULBERTO (*si pone a sedere accanto a lei, e sbuffa*).

La voce imperiosa. — Pronti? (*La luce sfolgora*).

Un'altra voce. — Partito.

La voce imperiosa. — Silenzio!

ARMIDA (*appoggiando la testa sulla spalla di Cluberto*). — Che cos'è il denaro? Una convenzione inutile e stupida...

Nuovo programma

TEATRI

BARBERINI — ***Basto io solo,*** ecco ciò che ha detto Angelo Musco con la commedia di Giusti. D'accordo, quando c'è Musco è sufficiente lui solo per tener desta di continuo l'ilarità degli spettatori.

Quanto è caro quel Musco! Con tutto il caldo, fa stare tutti al fresco

E' proprio un Angelo.

EXCELSIOR — Ha debuttato la compagnia... macchè compagnia, il battaglione di prosa — tanti sono — diretta da Luigi Antonelli, il commediografo cacciatore che essendo dotato di una mira infallibile ha colto nel segno anche questa volta, offrendo al pubblico estivo spettacoli di prim'ordine a prezzi ragionevoli.

A questa stagione di prosa, prosit!

ADRIANO — *Fanciulla del West, Bohème* e *Traviata* hanno conquistato le tre prime tappe della stagione lirica con pieno successo.

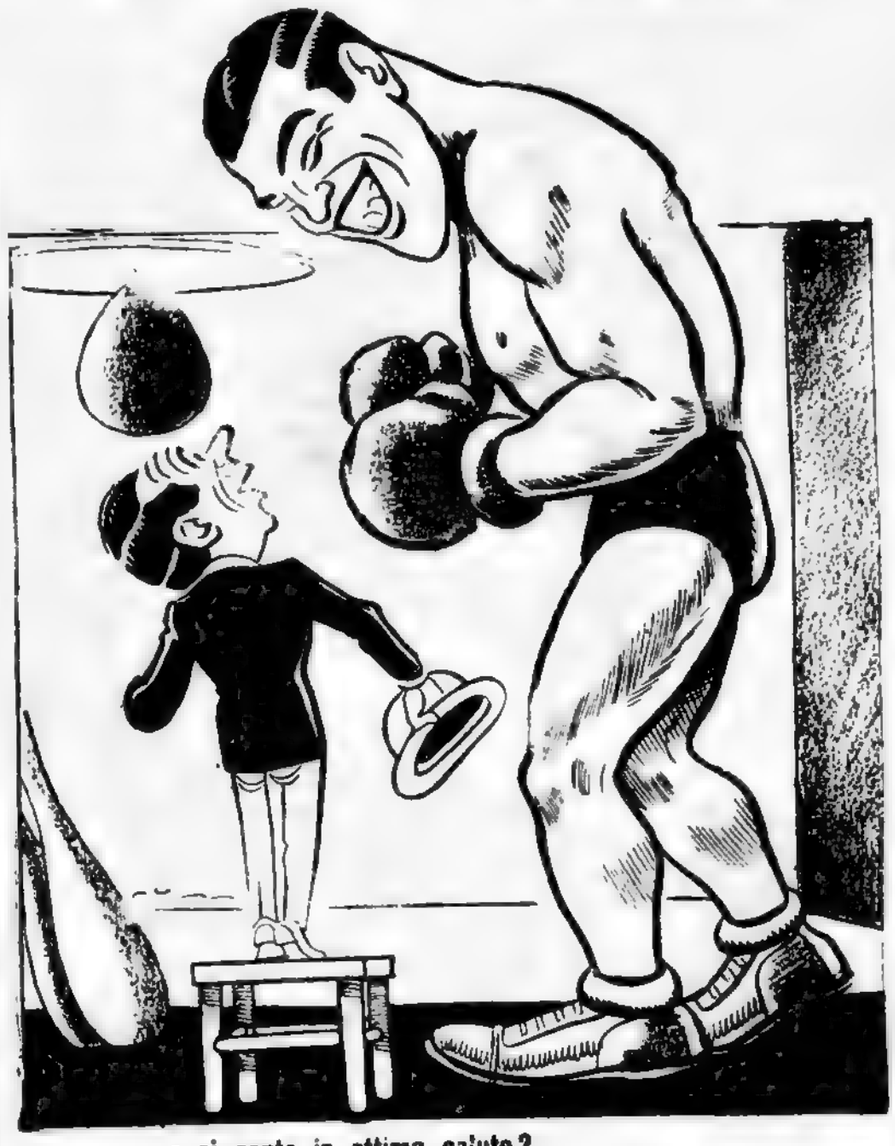
A proposito, ecco un'idea: Non si potrebbero far rappresentare opere con delle comparse mute e far funzionare invece un potente apparecchio radio?

MORGANA — Carlo Buti, il cosidetto usignolo del varietà e altri numeri importanti formano il richiamo principale dello spettacolo a cui si aggiunge un ottimo film. Con questo programma, l'impresa segue il medesimo di presentare sempre spettacoli di prim'ordine a prezzi così ridotti che per poco non sono addirittura gratuiti.

— Che il fidanzato me lo scelga mia madre, non m'importa niente; ma il vestito di nozze voglio sceglierlo io!...

(Disegno di *Bompard*).

Prima dell'incontro Carnera-Sharkey



— ... e si sente in ottima salute?

— Che domande! Prendo ogni mattina un cucchiaino di MAGNESIA SAN PELLEGRINO!

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

PICCOLI ANNUNZI

L. 0.50 ogni parola (minimo 10 parole - in carattere neretto doppia tariffa)

oltre tassa governativa di L. 1,80% col minimo di cent. 25 per ogni avviso.

(Pagamento anticipato)

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «**Il Travaso**» - via Milano, 69 - Roma

ARTISTICO LIBRO. Spedisconsi contrassegno lire dodici. «Luisa» - Casella postale 54 - Napoli.

CHIUNQUE IMPARERA' NUOTARE in poche prove e senza maestro se munito di cintura speciale sicurezza «BR 47». Richiedetela subito al rappresentante Nasi Mario, via Sacchi 34, Torino. L. 38 anticipate, porto franco. Indicare se per uomo, donna o ragazzo.

COLLEZIONISTI profittate: invii a scelta con speciali sconti per vacanze estive. **Filastelistica**, 10 Palma, Milano.

CUCCIOLI pekinesi, volpini, maltesi maremmani, mastini disponibili. Scrivere: «Allevatori». Firenze (IX).

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento svariatissimo. Rimarrete meravigliati soddisfattissimi tanta abbondanza. L. 20 — **10.000** (Diecimila) Francobolli Esteri. Ottimo svariatissimo assortimento molti Stati. L. 25. — **Busta** alto valore scopo propaganda reclame. L. 5. — **100** Differenti Italia 1863-1931. Una serie L. 10; 100 serie L. 80. — **5000** (Cinquemila) Esteri. Super assortimento, confezionati su dieci libretti pronti. L. 90.— **Catalogo** Ivert-Tellier 1933. L. 32. — **Acquisto** Francobolli Esteri Italiani qualsiasi quantitativo: commemorativi, comuni, medio valore, antichi, raccolte: pronti contanti. — **Listino** gratis. Accetto pagamenti vaglia postali, francobolli nuovi Italia. Spedizioni franco porto. Unire sempre francobollo risposta. Indirizzare corrispondenza: Giovanni **SARTI**. Gorizia.

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE. Prezzo corrente 1933. **Gratis** a richiesta. Studio Filatelico Piero Penco. **Pisa**, via Vittorio Emanuele, 41.

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via **Maggio 26-A** Firenze.

LE ZANZARE sono sterminate con nuovo apparecchio elettrico. Chiedere prospetti - **Necrolux**, 10 Palma, Milano. Cerchiamo agenti seri, attivi, referenze.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente **Autorizzato Bollettino** sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

L'abbonamento annuale al "Travaso,, costa lire 15 - Via Milano 69 Roma

Cent. 30 ROMA — 9 luglio 1933, Anno XI

Sped. 2. — N. 1733 — Anno 33 - N. 28

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

— Clara, andiamo via di qui!

(Disegno di *Leporini*).

Cent. 30 ROMA —

IL T

ORGANO UFFICIAL
PERSONE INTEL

ano 69 Roma

– Anno 33 – N. 28

(Disegno di *Leporini*).

Cent. 30 ROMA — 16 luglio 1954, Anno XI

Sped. ab. p. – N. 1734 — Anno 33 - N. 29

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ESAGERATI, GLI UOMINI!

LEI: — Ancora un cappello per te!?!

(Disegno di *Bompard*).

L'abbonamento annuale al "Travaso,, costa lire 15 - Via Milano 69 Roma

Chiacchiere che non fanno farina

Fintantochè gli esperti e i sotto esperti
conferenziando a rubinetti aperti
cercano di salvar l'economia
solo in virtù della logomachia,
ossia senza risparmio di parole,
la lingua batte dove il dente duole
perchè l'economia non vien salvata
anzi resta più smunta ed ammalata.

Intorno al capezzal della paziente
c'è uno stuolo di medici famosi,
tutti pozzi di scienza, tutta gente
che tira fuori termini pomposi.
Ogni dottore ha un metodo speciale
che forse è adatto per guarire il male
ma finchè resta ipotesi o progetto
è un cataplasma senza alcun effetto.

Perchè le conferenze, ad occhio e croce,
sono facili a farsi (e a rimandarsi),
costano poco! Basta un po' di voce
e un po' d'astuzia per barcamenarsi.
Si parla, si divaga, si discute,
si scambiano propositi e vedute
ma al momento di stringere e di fare
si torna a bella posta in alto mare.

L'Economia mondiale che vede questo
borbotta fra di sè: — Punto e dacapo!
Sciupano frasi e tale sciupo sciapo
mi rende in fin dei conti manifesto
che chi discorre troppo e volentieri
resta sempre nel campo dei pensieri
e per tenere dietro alla concione
non entra mai nel campo dell'azione!

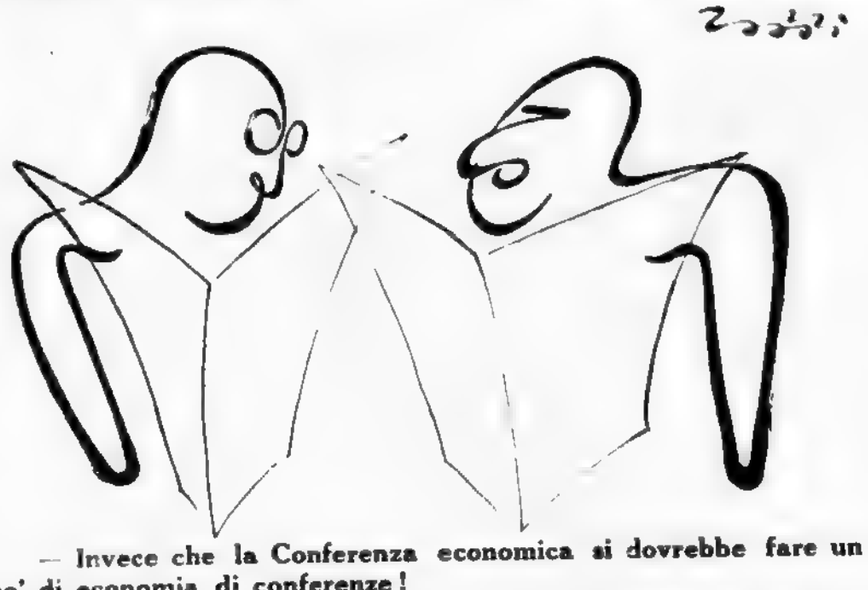
Il campo dell'azione è molto duro
per lavorarlo occorre il sacrificio,
la volontà di tendere al futuro!
Chi vuol avere tosto il beneficio
e sogna il regno della pappa fatta
è un facilone il quale si arrabbatta
tra i tira e molla e con la voce grossa
dice: — Tutto si ottien, basta la mossa!

No, basta invece con le conferenze,
che sono, in general, tempo buttato,
facciamo economia di divergenze
e risparmiamo soprattutto il fiato.
Ah com'è vero che il silenzio è d'oro
per chi cerca la pace nel lavoro
chè nel mondo che chiacchiera e vocifera
solo il silenzio è sulla base aurifera!

Le lingue troppo in moto corrispondono
quasi sempre agli orecchi da mercante,
i pistolotti assordano e confondono
l'energia taciturna ed operante
Perciò punto parole e fatti assai
se si vuol rimediare a tanti guai!
Per fare risalire la valuta
occorre un'arte laboriosa e muta!

Taccian dunque gli esperti ed i periti
le conferenze vadano a dormire,
chè i popoli non amano le liti
nate tra il poco fare e il molto dire.
Il mondo vuole uscir da questa crisi
d'irre e orre e di dialoghi indecisi
e per uscirne affronta gli oratori,
e dice lor: — Piantatela, o signori!
Piantate in asso la verbosità
e qualcosa di bello nascerà!

ESOPONE



— **Invece che la Conferenza economica si dovrebbe fare un po' di economia di conferenze!**

(Disegno di *Toddi*)

Pinzimonio

3703

*** Non è tutt'oro quel che luce.

Ecco una buona ragione perchè la base aurea serva a illuminare la situazione.

3704

*** La nostra riserva aurea, in giugno, è salita da 6.687 milioni a 6.766 milioni.

L'Italia lavora in silenzio e il silenzio è d'oro.

3705

*** La consegna dettata dal Duce deve esser osservata da tutti i gerarchi.

Ed anche dai sotto-gerarchi.

Ed anche dai vice-sotto-gerarchi.

3706

*** I quotidiani francesi dedicano, in generale, non più di mezza colonna o tre quarti di colonna al «Giro di Francia».

I nostri giornali ci fanno almeno quattro colonne sullo stesso argomento.

Non comprendiamo perchè tale avvenimento sportivo debba tanto guadagnarci nel cambio.

3707

*** Suzanne Lenglen vuol lanciare la moda delle ginocchia dipinte.

A noi viene il sospetto che la bizzarra trovata abbia una causa diversa che quella di una nuova moda. Che, cioè, l'ex-campionessa di tennis abbia fatto un ruzzolone e si sia sbucciate le ginocchia.

3708

*** Il *Petit Journal* del 9 luglio pubblica la fotografia di un ministro francese che va in aeroplano: «*un ministre en avion*».

E non si capisce se la fotografia sia pubblicata come rarità o per ironia.

3709

*** Diecimila atleti dopolavoristi hanno acclamato il Duce in Piazza Venezia.

Qui abbiamo le schiere del Dopolavoro: in altre nazioni le schiere di coloro che non riescono a trovar lavoro.

3710

*** I dopolavoristi danno degli atleti con tanto di muscoli.

La disoccupazione sovvenzionata dagli Stati dà individui coi nervi fiaccati.

3711

*** Lo spettacolo delle quarantaquattro unità navali nel mare di Roma ha dato ai cittadini dell'Urbe più gioia che quarantaquattro spettacoli d'altri tempi.

Ed ha provato che la rivoluzione fascista è corazzata...

Corazzata contro ogni evenienza.

3712

*** Un ottimo modo per popolare un treno è stato quello di trasformarlo in «treno popolare».

3713

*** Una nota scrittrice ha fatto, in questi giorni, la sua prima visita in Sardegna: durante una sosta in campagna ha chiesto il nome di una pianta e, saputolo, ha esclamato:

— Oh! finalmente mi è dato di vedere l'asfodelo di cui ho tanto parlato nei miei libri!

3714

*** Il paese che detiene il primato del consumo del tabacco è l'Olanda. Ogni cittadino dei Paesi Bassi fuma, in media 60 grammi di tabacco la settimana.

D'ora in poi, per esattezza statistica, non diremo più «fumare come un turco» ma «fumare come un olandese».

3715

*** Ed è probabile che non si debba più neanche dire «bestemmia come un turco».

Qual'è, statisticamente, il paese in cui si bestemmia di più?

3716

*** E' verosimile che sia l'Olanda.

Tra fumo e bestemmia esiste una correlazione. Un sigaro che non tira fa consumare i polmoni doppiamente: nell'aspirare e in parole esclamative.

3717

*** I rapporti franco-italiani migliorano. Bisogna però che i nostri vicini ci conoscano un po' meglio, per evitar di scrivere fesserie sul nostro conto.

Una proposta: che molti giornalisti francesi sposino e vengano nel nostro Paese in viaggio di nozze.

Saranno così doppiamente benemeriti verso la Francia: nel campo politico-culturale e in quello demografico.

3718

*** Verrà costruita la strada litoranea jonica, lunga 488 chilometri.

Il Fascismo continua a far molta strada.

3719

*** Certi filosofi o pseudo-tali fanno risalire a Hegel alcuni postulati fascisti, la cui base, invece, è nell'antica Roma.

Proprio come certi snobisti, i quali comperano «stoffe inglesi» anche quando queste son tessute in Italia.

3720

«*Niente tubo di stufa su la testa, ma la semplice camicia nera della Rivoluzione*».

L'Italia è stufa di quel tubo di stufa: lasciamolo alle Conferenze internazionali, ove tutto finisce in fumo.

3721

*** Le trattative russo-cinesi per la vendita della ferrovia orientale cinese rischiano di avviarsi su un binario morto.

3722

*** Per l'arrivo della squadra un mare di popolo si è riversato al Lido.

Un mare di Romani al mare di Roma.

3723

*** Nettuno, dio del Mare, è una divinità romana.

Non bisogna confondere un dio romano con un divo di Hollywood.

L'olimpo greco-latino è tutta un'altra cosa!

3724

*** In meno che un anno, ossia dal 29 luglio s. a. alla fine di giugno c. a., ben 23.996 coppie di sposi hanno usufruito delle speciali facilitazioni pei viaggi nuziali a Roma.

Diceva nel *Carme Secolare* Orazio: «Che tu non veda mai nulla di più bello che Roma, o almo Sole».

Oggi si dice: «Non vedrai nulla di più bello che Roma, o Luna di miele».

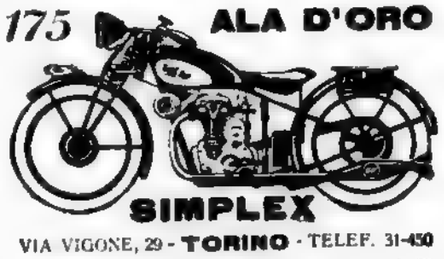
T.

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA

— **Mia moglie adora le bestie.**
— **Beato voi!**

(Disegno di *Apolloni*)

UFFICIO DI CONSULENZA araldica
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 20-335 - 20-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento
personalità per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

175 ALA D'ORO

SIMPLEX
VIA VIGONE, 29 - TORINO - TELEF. 31-450
Richiedere catalogo C inviando L. 1 in francobolli
VENDITA ANCHE A RATE

SIA

Sapete voi

Andare ai bagni di mare
lissimo.
Chiunque può, senza speci
parazione, recarsi ai bagni.
bisogno di laurea, diploma
tente di sorta. E' un vero
del resto, perchè, se ci fos
gno di qualcuna di queste
mare andrebbe molta più
sprovvista di regolare auto
ne. Lo spirito di contradd
talmente diffuso nell'uma
alberghi e stabilimenti fa
affari doppi.
Comunque oggi la cosa ne
qualità peculiari. Rimane
la sfumatura del capitale
ziare, il quale richiede sov
preparazione di un anno int
è un affare al quale si può
sopra. Il danaro è materia
tenuta in poco conto, sop
quando non ce n'è. Chi non
si trova infatti in cattive
una volta che sta già a
inutile che vada al mare.

* * *

Se al mare si può quindi
facilmente, saperci stare è
tra faccenda. Tutti sono co
simi di saper fare i bagni,
prosopopea è assolutamen
vevole. Non basta saper nuo
poter arrogarsi il diritto di
mare. Ci sono altri doveri c
po spesso si trascurano: d
indole estetica e sociale che
prima importanza.
Il più urgente di essi è
sapete voi entrare nell'acc
non lo sapete, astenetevi da
vi a mare. Il passaggio dall
to solido all'elemento liq
quanto mai delicato, e vu
cura speciale.

Fra i varii modi di entrare
di en

Bisogna evitare, anzitutto
si delle arie. Le cose più
vanno fatte con la sempl
forti. Persone di indubbia
zione possono essere citate
pio per il loro sistema di en
acqua Esse adottano il me
può dirsi *rateale*, e cioè

a) Misurazione della
dell'acqua e della sua temp
con l'immersione di un pie
sa compiuta due o tre volt

b) Prova della reazion
ca del sale e dello jodio s
pria pelle, nonchè sulla t
rantita del proprio costu
diante la razionale asper
alcune parti del torace co
salmastra;

c) Immersione progres
polpacci fino al ginocchio,
po di constatare la resisten
notula alla pressione acque

lano 69 Roma

e l'asfodelo di cui ho tanto
to nei miei libri !

3714

paese che detiene il primato
onsumo del tabacco è l'Olan-
Ogni cittadino dei Paesi Bassi
, in media 60 grammi di ta
la settimana.
ora in poi, per esattezza stati-
non diremo più « fumare come
urco » ma « fumare come un
lese ».

3715

è probabile che non si debba
neanche dire « bestemmia co-
n turco ».
al'è, statisticamente, il paese
ai si bestemmia di più?

3716

verosimile che sia l'Olanda.
a fumo e bestemmia esiste una
elazione. Un sigaro che non ti-
a consumare i polmoni doppia-
te: nell'aspirare e in parole
mative.

3717

rapporti franco-italiani miglio-
. Bisogna però che i nostri vi-
ci conoscano un po' meglio, per
r di scrivere fesserie sul nostro
o.
a proposta: che molti giornali-
rancesi sposino e vengano nel
ro Paese in viaggio di nozze.
ranno così doppiamente bene-
ti verso la Francia: nel campo
ico-culturale e in quello demo-
co.

3718

erra costruita la strada litora-
jonica, lunga 488 chilometri.
Fascismo continua a far molta
da.

3719

Certi filosofi o pseudo-tali fanno
ire a Hegel alcuni postulati fa
i, la cui base, invece, è nell'an-
Roma.
oprio come certi snobisti, i qua-
mperano « stoffe inglesi » anche
ndo queste son tessute in Italia.

3720

Niente tubo di stufa su la testa,
la semplice camicia nera della
oluzione ».
Italia è stufa di quel tubo di
a: lasciamolo alle Conferenze
rnazionali, ove tutto finisce in
o.

3721

Le trattative russo-cinesi per la
dita della ferrovia orientale ci-
e rischiano di avviarsi su un bi-
io morto.

3722

Per l'arrivo della squadra un
e di popolo si è riversato al Lido.
n mare di Romani al mare di
na.

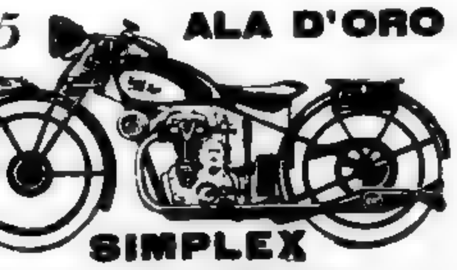
3723

Nettuno, dio del Mare, è una
nità romana.
on bisogna confondere un dio
ano con un divo di Hollywood.
'olimpo greco-latino è tutta
altra cosa !

3724

In meno che un anno, ossia dal
luglio s. a. alla fine di giugno c.
ben 23.996 coppie di sposi hanno
fruito delle speciali facilitazioni
viaggi nuziali a Roma.
Diceva nel *Carme Secolare* Ora-
«Che tu non veda mai nulla di
bello che Roma, o almo Sole ».
oggi si dice: « Non vedrai nulla
più bello che Roma, o Luna di
ele » T.

5 ALA D'ORO



SIMPLEX

VIGONE, 29 - TORINO - TELEF. 31-450

iedere catalogo *C* inviando L. 1 in francobolli
VENDITA ANCHE A RATE

SIAMO PRATICI

Sapete voi entrare nell'acqua?

Andare ai bagni di mare è facilissimo.

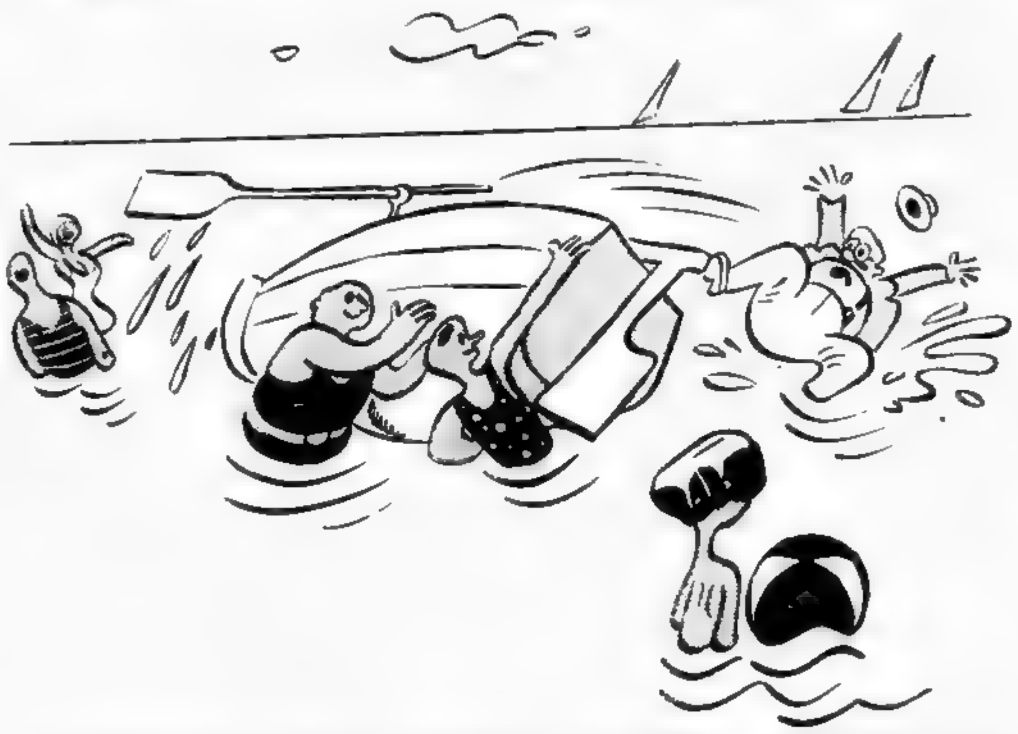
Chiunque può, senza speciale preparazione, recarsi ai bagni. Non c'è bisogno di laurea, diploma o patente di sorta. E' un vero peccato, del resto, perchè, se ci fosse bisogno di qualcuna di queste cose, a mare andrebbe molta più gente, sprovvista di regolare autorizzazione. Lo spirito di contraddizione è talmente diffuso nell'umanità, che alberghi e stabilimenti farebbero affari doppi.

Comunque oggi la cosa non esige qualità peculiari. Rimane soltanto la sfumatura del capitale da stanziare, il quale richiede sovente la preparazione di un anno intero. Ma è un affare al quale si può passare sopra. Il danaro è materia vile e va tenuta in poco conto, soprattutto quando non ce n'è. Chi non ne ha si trova infatti in cattive acque, e una volta che sta già a bagno è inutile che vada al mare.

* * *

Se al mare si può quindi andare facilmente, saperci stare è ben altra faccenda. Tutti sono convintissimi di saper fare i bagni, e questa prosopopea è assolutamente riprovevole. Non basta saper nuotare per poter arrogarsi il diritto di stare a mare. Ci sono altri doveri che troppo spesso si trascurano: doveri di indole estetica e sociale che sono di prima importanza.

Il più urgente di essi è questo. sapete voi entrare nell'acqua? Se non lo sapete, astenetevi dal recarvi a mare. Il passaggio dall'elemento solido all'elemento liquido è quanto mai delicato, e vuole una cura speciale.



Fra i varii modi di entrare in acqua, il meno pratico è certamente quello di entrarvi completamente vestiti

Bisogna evitare, anzitutto, di darsi delle arie. Le cose più difficili vanno fatte con la semplicità dei forti. Persone di indubbia distinzione possono essere citate ad esempio per il loro sistema di entrare in acqua. Esse adottano il metodo che può dirsi *rateale*, e cioè:

a) Misurazione della densità dell'acqua e della sua temperatura con l'immersione di un piede in essa compiuta due o tre volte;

b) Prova della reazione chimica del sale e dello jodio sulla propria pelle, nonchè sulla tinta garantita del proprio costume, mediante la razionale aspersione di alcune parti del torace con acqua salmastra;

c) Immersione progressiva dei polpacci fino al ginocchio, allo scopo di constatare la resistenza della rotula alla pressione acquea;

d) Nuova aspersione del torace, delle spalle e del collo per vedere se il proprio organismo favorisca la generazione di frutti di mare, alghe, ecc.;

e) Ritorno a terra, compiuto rapidamente in seguito al poco soddisfacente risultato delle precedenti esperienze.

* * *

Questo metodo, che può anche definirsi scientifico, presenta molti

Il pessimista entra in acqua

vantaggi, tra i quali quello dell'impiego di una intera mattinata. Ad esso si oppone un altro sistema, che ne è la perfetta antitesi: quello che si potrebbe contrassegnare con la qualifica di ingresso trionfale, e che ha tutto il fascino eroico di un varo vero e proprio.

Il bagnante che pratica tale metodo attraversa la spiaggia di corsa, intercalando ad ogni tre o quattro passi un saltino per dare alla propria avanzata un'eleganza di tipo ellenico, ed entra in acqua tra un ribollire di spuma e una girandola di spruzzi. Se, prima di tale ingresso, fosse stata delegata una gentile signora a rompergli una bottiglia di spumante sul cranio, l'impressione del varo sarebbe senz'altro perfetta: tanto più che, a qualche metro dalla riva, il bagnante impetuoso si ferma, come qualunque vascello che si rispetti, e sembra attendere che suonino le sirene delle navi. E' un vero peccato che la squadra non sia sempre presente presso le spiagge più frequentate, perchè in simili casi qualche colpo di cannone non guasterebbe.

Chi è dotato di temperamento chiuso, entra per solito in acqua solo, con una certa gravità, procedendo a passo di montagna, e manifestando una viva avversione per l'ingiustificato schiamazzo al quale si abbandona molta gente. Bisogna infatti riprovare il contegno di certuni i quali, a mare, si divertono a immollare il prossimo dando manate nell'acqua e scalpitando. E' prova di poca educazione, perchè ciò può disturbare coloro che amano fare il bagno senza uscirne infradiciati fino alle midolla. Fare il bagno è una cosa, e bagnarsi è un'altra. Occorre tenere presente questa massima.

Un interessante procedimento è quello balistico: cioè il trasporto sulla spiaggia del sistema del tuffo, comunemente adottato nei mari di scoglio. Il bagnante prende la rincorsa velocissima, a mani giunte, e, appena toccata l'acqua, si slancia in essa orizzontalmente, a pesce.

* * *

Gli effetti sono di primissimo ordine, perchè non di rado si hanno collisioni di alta importanza. Abitualmente il bagnante-torpedine investe nel ventre o nella schiena qualche altro bagnante che conserva la posizione orizzontale, fra la più viva emozione degli astanti. L'episodio può assumere particolare interesse se l'investito o l'investita è di una certa corpulenza. Può essere allora richiesta l'opera dei palombari e delle navi-sonda, e la cronaca può registrare gli episodi di eroismo comuni a quasi tutti i drammi del mare.

Questo per ciò che riguarda i bagnanti di sesso maschile. Le bagnanti, entrano in acqua, con altri sistemi. Il più diffuso è quello di sostare sul bordo dell'onda, in piedi, con aria sognatrice, in attesa di qualche obbiettivo fotografico.

In quei casi, il bagno che conta di più è quello per lo sviluppo delle pellicole.

Entrare in acqua è difficile: ma più difficile ancora è uscirne dopo essersi prodotto un largo strappo nel costume

VOLETE CREDERCI?

Sono 53 anni che, primi fra tutti, ci siamo specializzati nella fabbricazione in grande di Prodotti Effervescenti. Ora, per la lunga esperienza fatta e per la conosciuta serietà della nostra Ditta, si deve crederci quando affermiamo che le nostre

POLVERI BRIOSCHI

per Acqua da tavola

sono quanto di meglio si possa desiderare in ogni senso e malgrado il loro prezzo mite, dovuto alla forte vendita

Achille Brioschi & C.
Milano.

ZEISS IKON
"NETTAR" 6×9

Apparecchio meraviglioso a prezzo mai visto, obb. anastig. 1 6, 3 otturatore . - astuccio cuoio; lo avrete con sole L. 28 anticipate, *il resto in 7 mensilità di L. 28* - cioè allo stesso prezzo come per contanti L. 225.

Chiedere prospetto gratis

Ditta VAR - Milano - Corso Italia, 27 B.

Vendita a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

LIMONINA

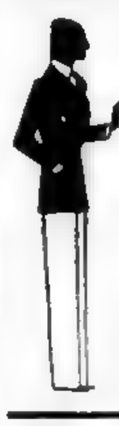
PURO ESTRATTO DI LIMONE

SOSTITUISCE I LIMONI FRESCHI IN TUTTI GLI USI

In vendita ovunque in lattine a forma di limone. Se il vostro fornitore è sfornito, inviate Lire 9 (anche in francobolli) alla Ditta
DOTT DE FRANCO & C. — CATANIA (33)
e riceverete, franco di porto, numero sei lattine equivalenti a 120 limoni.

Opuscoletto gratis a richiesta

CERCANSI ESCLUSIVISTI PER ZONE LIBERE



Un segreto
per aver fortuna
nella vita
è quello di
vestire con eleganza
I migliori abiti
li produce
CARAVAGLIO
Roma, Via Leoncino 32
(Telef. 65-755)

67.000 negative!

Le migliori fotografie artistiche in tutta Italia.

F.LLI ALINARI S. A.

VIA CONDOTTI, 20-A — ROMA

Alberghi e Ristoranti raccomandati

Chi fa pubblicità nel TRAVASO DELLE IDEE dà prova di carattere gioviale: quindi desidera che anche i clienti siano contenti in tutto.

CESENATICO

GRAND HOTEL, sulla spiaggia; 250 letti; lussuoso confort; garage e tennis. prezzi modici. Forti riduzioni giugno-10 luglio.

CIVITAVECCHIA

ALBERGO MIRAMARE già **ITALIA.** Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corrente; riscaldamento.

RICCIONE

PENSIONE BELVEDERE. Famigliare; ottima cucina, acqua corrente; buonissimi prezzi Prospetti.

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posizione centrale con dependance direttamente mare

RIMINI MARE

HOTEL FLORA - PENSIONE ISOTTA medesima conduzione; confort moderno; servizio ristorante.

VINDICIO DI FORMIA

PENSIONE ESPERTO ridentissima sul mare, prezzi modici.

La più bella isola nel più bel golfo

CAPRI

è soltanto a 5 ore da Roma.

ABETONE (1400 s. m.)

GRAND HOTEL EXCELSIOR - 1. ordine - Chalet Bar Ristorante Tea Room - Pensione da L. 30.

CHAMPOLUC (Aosta) m. 1570

ALBERGO MODERNO, posizione soleggiata; acqua corrente c. f.; bagni privati; riscaldamento contrale; garage. Propr. Fratelli Brunod.

CHAMPOLUC FRACHEY (Aosta)

ALBERGO MONTE CERVINO, (metri 1600) ogni conforto; acqua corr. c. f. nelle camere; bagni; trattam. famigl.; pensioni 25-35; garage; box; tennis; autocorriera a tutti i tren..

FONTANEFREDDE (Trento)

ALBERGO PENSIONE FONTANEFREDDE, m. 1028 s. m. in mezzo a bellissimi boschi e pinete. Ottimo trattamento, prezzi modici.

GABY (Gressoney) m. 1100 (Aosta)

GRAND HOTEL MODERNE. Casa di prim'ordine, ogni conforto; acqua cor. c. f.; bagni; tennis; parco; pineta; garage; pensioni da L. 20 a 25. Nuovi pr. F.lli Freppaz.

PENSIONE REGINA. Costruzione appartata nuovissima; signorile, raccomandata per famiglie. Facilitazioni per impiegati e lunghi soggiorni. Propr. M. Fresch.

GRESSONEY (Aosta)

St. Jean m. 1385 - La Trinité m. 1635 (Meraviglioso panorama del Monte Rosa); alberghi, ville; appartamenti; guida della valle gratuita. Rivolgersi Azienda Autonoma di Gressoney.

Dalle pendici del **MONTE BIANCO** al verde smeraldo dei prati in fiore: **VAL D'AOSTA.**

LAGO DI ALLEGHE (Belluno)

ALBERGO REGINA D'ITALIA; metri 1000 s. m: raccomandato per famiglie; ogni confort moderno, prezzi modici; 80 letti.

LAVARONE (Trentino) m. 1200

GRAND HOTEL - 1. ordine, acqua corrente calda e fredda; parco; tennis, garage Pensione 35-40.

MALCESINE, Lago di Garda.

HOTEL MALCESINE 1. ord. Ristor. Terrazza sul lago, racc. per famiglie Pens. da L. 30. Garage.

OVINDOLI (m. 1375)

ALBERGO MONTE VELINO. Splendida villeggiatura a 3 ore da Roma. pensioni prezzi mitissimi anche per brevi perm. Inform. tel. 580-347 Roma.

PONTEPETRI

GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa salubrerrima, pensione prezzi modici.

PRE' St. DIDIER (Aosta) m. 1000

UNIVERS HOTEL TERME. Annesso Stabil. Termale; splendida vista sul Monte Bianco; 100 letti, acqua corr. calda e fredda; pensioni, ristorante, Tennis, Garage. Telef. n. 2

RABBI (Trentino) 1250

GRAND HOTEL RABBI. Nuova direzione; stazione alpina idroclimatica; Cura bibite; bagni acqua carbonico-ferruginosa. Pensione da 25

RIVA DEL GARDA (Trentino)

HOTEL BELLEVUE 1. ord., soggiorno ideale maggio-ottobre, giardino sul lago, vicino Kursaal e spiaggia; cucina rinomata; pensioni da L. 30 a 40.

GIANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA, casa di famiglia con tutte comodità, bella posizione al Lago; bagni; giardino. Pensioni da 25 lire.

ST. JACQUES (Aosta) m. 1676.

ALBERGO ALPI ROSA. Pensione completa L. 25 minimo, L. 35 massimo. Ottima cucina; conforts moderni, garage; recapito guide.

S. VINCENT (Aosta)

GRAND HOTEL BILLIA. Stomaco, intestino, ricambio nonche deliziosa villeggiatura estiva. Stabilimento idroterapico.

HOTEL COURONNE, confortabile. acqua corrente nelle camere, cucina accurata, prezzi ridottissimi, garage; telefono. (Cura acque).

HOTEL LEON D'ORO, rinomato per ottima posizione e trattamento famigliare; pensioni da L. 22 a L. 28, giardino; garage; autobus alla stazione.

S. VINCENT-TERME (Aosta)

HOTEL ROMA, acqua corr. calda e fredda nelle camere; trattamento famigliare; distinzione, modicità telefono, garage.

TAGLIACOZZO

HOTEL VENEZIA il migliore; ogni confort, tennis; pensione. Prezzi modici.

TAI DI CADORE (Belluno)
m. 850 s. m.

HOTEL CADORE, posizione plendida; parco, dancing, pensioni da 25 a 30. Luigi Parra diretl.

VALTOURNANCHE (Aosta) m. 1524

Desiderando soggiornare nel pittoresco «Regno del Cervino» chiedete preventivi ai raccomandati alberghi: **M. Cervino, E. Giomein, Royal, M. Fleuri, Meynet, Bich, Panorama, Alpi, Belvedere, Cime Bianche** o al locale Ufficio Informazioni

ABANO TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C

CHIANCIANO BAGNI

ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 metri dal Parco delle Fonti; acqua corr., trattamento prim'ordine. Prezzi modici.

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti; ogni comfort; vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni confort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi

FIUGGI ALTO

GRAND HOTEL, trattamento famigliare, servizio autobus per la Fonte.

FIUGGI FONTE

HOTEL SAN GIORGIO, il preferito; splendida posizione fra le due fonti; 1. ordine; acqua corr.; camere con bagno; parco; dancing; concerto; prezzi modici.

HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento, prezzi modici.

MONTECATINI TERME

HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

ALBERGO VILLA BERTA. Accanto RR. Stabilimenti di cura, Autorimessa; proprietà Gabbrielli.

SANTA CESAREA TERME (Lecce).

PALACE HOTEL, stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica; bagni marini. Prezzi modici.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

VENEZIA

SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930, centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L. 35 complete.

COMUNICATO

LA CONVENIENTE S A

Milano, via Melone, 2

30 giugno 1933-XI.

Egregio signor Direttore
del giornale Il Travaso delle Idee
Roma

Crediamo di fare cosa a Voi gradita comunicandoVi che il premio supplementare di cetertà di L 500 da noi annunciato sul Vs giornale del 7 corrente è state assegnato al signor RIGANELLI ATTILIO, via Benedetto Faustini, 7, Terni. Tale importo gli è stato oggi stesso da noi inviato a mezzo assegno, avendoci il Vs lettore fatta giungere per il primo la sua regolare ordinazione

Questo Vi comunichiamo perchè possiate farne l'uso migliore, dato che è il titolo di efficacia per la reclame fatta sulle colonne del Vs. giornale

Ci è gradito l'incontro per porgerVi i nostri migliori saluti

LA CONVENIENTE SOC AN

Più assai del Palio, o Siena, ai quattro venti, a dir le tue virtù, basta PARENTI.

I VOLUMI DEI "TRAVASATORI"

formano la più bella e gaia compagnia per le «persone intelligenti» che si recano in villeggiatura.

TODDI: «Validità giorni dieci». (Romanzo. 3. ediz. 20.-30. migliaio) . . . . . L. 5
— «Apri la bocca e chiudi gli occhi» (Buon senso e buon umore. 3. ediz. 11.-15. migliaio) . » 6
— «Il destino in pantofole». (Novelle gioiose 2. ristampa) . » 10
— «Zero in amore», novelle gaie - 2a edizione . . . . » 6
— «La felicità col manico» (3. edizione) del «Carciofo bisestile») . . . . . » 6

UGO CHIARELLI — «Il due di briscola». - (Novelle fulminanti) . . . . . » 6

(ZUFOLO) — «Serate d'onore» 500 ribalterie e retroscena . » 6

CORRADO d'ERRICO — «Un amore per ogni ora» (Novelle) . . . . . » 6

LUCIANO FOLGORE — «Poeti contro luce». (Parodie) . . » 7
— «Poeti allo specchio». (Parodie. Seconda serie). . . . . » 7
— «Nuda ma dipinta». - (Novelle) . . . . . » 9
— «Musa vagabonda» (Esopino). (Poesie umoristiche) . » 10
— «Liriche» . . . . . » 15
— «La città dei girasoli». (Romanzo) . . . . . » 15
— Il Libro degli Epigrammi . . » 6

ONORATO — «Nuovo per queste scene». (Illustrato a colori) . » 9
— «Pupazzi». (Caricature del Teatro Italiano) . . . . . » 100

ALCESTE TRIONFI — «Le Ritirere» (di Accio d'Empoli) . » 10

La Libreria Modernissima, a Roma (via delle Convertite 18) li ha tutti.

LA CANZONE NON DI

Arrivederci... M

Mimì è il prototipo del che non se ne va mai. S rant'anni che tutti la eppure Mimì non fa che per buscarsi il piacere di lutare di nuovo.

Fin dalla *Bohème* le av to: «Addio» magari «se cor», ma addio! E lei, d tornata. Poi... quando freddo e fuori ancora cad ve» le ripeterono: Addi Sembrava finita, non è

Macchè, è tornata a f tire la *Canzone di Mimì* tentato di ingannarci di *non mi chiamo Mimì*, con sta fosse una cosa che c cuore, indi abbiamo se *Addio Mimì*, e finalmen ancora una volta che è farsi salutare: *Arrivederc*

Beh, ciao e non ne parl

O meglio, parliamone p come è andato il fatto derci.

Stretti per la mano
se ne andavano pian piano
passeggiando ogni dì pe

Beati loro che non mente da fare!

Lui le prendeva la ma za ripeterle più «Che g nina», perchè ormai ci to il callo, se ne andav giando tutto il dì con mettersi mai a sedere u to, senza nemmeno fe attimo per offrirle un g quattro soldi.

E tra giuramenti
si smarrivano contenti
nel bel sogno che un dì

Dunque sta di fatto il giorno non facevano biarsi giuramenti, altrim avrebbero creduto una quello che si dicevano.

— E' una bella giorna
— Giuramelo!
— Ho un buco nel pa
— Se non lo giuri non
— Ho la tosse!
— Se me lo giuri, ci c

Quando poi lontana
della chiesa la campana
li avvertiva che era tard
Lo studente nel lasciar la
[d
le diceva con amor

Pensate se nelle vici ci fosse stata una c mpa vertirli!... Quei due non bero lasciati mai e lui vrebbe detto con amor:

Arrivederci... Mimì!
Non ti scordar di me
il mio tesor sei tu
ti voglio bene!

Lei prometteva di no si di lui e gli diceva: *se veduma!* e mag ri a «Domani, sovvienti o c rità, di farti dare i so pà!».

Arrivederci a doman
come ogni dì
ci rivedremo «laggiù
Addio Mimì!

Laggiù è il contrario rivedremo lassù vuol vedremo in cielo, ma la dire: ci rivedremo all'i

* * *

Vissero sognando
cuore a cuore fino a qu
lo studente «dottor» div

Un momento: come studente che ogni dì

OMUNICATO

ONVENIENTE S A

no, via Melone. 2

30 giugno 1933-XI

regio signor Direttore
del giornale Il Travaso delle Idee
Roma

diamo di fare cosa a Voi gradita ucandoVi che il premio supple- re di celerità di L. 500 da noi an- ato sul Vs giornale del 1 corren- state assegnato al signor RIGA I ATTILIO, via Benedetto Fau 7, Terni. Tale importo gli è stato stesso da noi inviato a mezzo as- , avendoci il Vs lettore fatta giun. per il primo la sua regolare ordi- ne.

esto Vi comunichiamo perchè pos- farne l'uso migliore, dato che è il di efficacia per la reclame fatta colonne del Vs. giornale è gradito l'incontro per porgerVi stri migliori saluti

LA CONVENIENTE SOC AN

assai del Palio, o Siena, ai quattro venti,
dir le tue virtù, basta PARENTI.

I VOLUMI DEI TRAVASATORI „

rmano la più bella e gaia compagnia er le « persone intelligenti » che si ecano in villeggiatura.

ODDI: « Validità giorni dieci ». (Romanzo, 3. ediz. 20.-30. migliaio) . . . . L. 5
— « Apri la bocca e chiudi gli occhi » (Buon senso e buon umore. 3. ediz. 11.-15. migliaio) . » 6
— « Il destino in pantofole ». (Novelle giolose 2. ristampa) . » 10
— « Zero in amore », novelle gaie - 2 a edizione . . . . » 6
— « La felicità col manico » (3. edizione) del « Carciofo bisestile ») . . . . » 6

UGO CHIARELLI — « Il due di briscola ». - (Novelle fulminanti) . . . . » 6

(ZUFOLO) — « Serate d'onore » 500 ribalterie e retroscena . » 6

CORRADO d'ERRICO — « Un amore per ogni ora » (Novelle) . . . . » 6

LUCIANO FOLGORE — « Poeti contro luce ». (Parodie) . . » 7
— « Poeti allo specchio ». (Parodie. Seconda serie). . . . » 7
— « Nuda ma dipinta ». - (Novelle) . . . . » 9
— « Musa vagabonda » (Esopino). (Poesie umoristiche) . » 10
— « Liriche » . . . . » 15
— « La città dei girasoli ». (Romanzo) . . . . » 15
— Il Libro degli Epigrammi . . » 6

ONORATO — « Nuovo per questa scene ». (Illustrato a colori) . » 9
— « Pupazzi ». (Caricature del Teatro Italiano) . . . . . » 100

ALCESTE TRIONFI — « Le Tiritere » (di Accio d'Empoli) . » 10

La Libreria Modernissima, a Roma (via delle Convertite 18) li ha tutti.

LA CANZONE NON DI MODA

Arrivederci... Mimì!

Mimì è il prototipo della donna che non se ne va mai. Sono quarant'anni che tutti la salutano, eppure Mimì non fa che ritornare per buscarsi il piacere di farsi salutare di nuovo.

Fin dalla *Bohème* le avevan detto: « Addio » magari « senza rancor », ma addio! E lei, dura, è ritornata. Poi... quando « Faceva freddo e fuori ancora cadea la neve » le ripeterono: Addio Mimì! Sembrava finita, non è vero?

Macchè, è tornata a farci sentire la *Canzone di Mimì*, poi ha tentato di ingannarci dicendo: *Io non mi chiamo Mimì*, come se questa fosse una cosa che ci stesse a cuore, indi abbiamo sentito dire *Addio Mimì*, e finalmente, eccola ancora una volta che è venuta a farsi salutare: *Arrivederci... Mimì*

Beh, ciao e non ne parliamo più.

O meglio, parliamone per sapere come è andato il fatto dell'arrivederci.

Stretti per la mano
se ne andavano pian piano.
passeggiando ogni dì pei giardin

Beati loro che non avevano mente da fare!

Lui le prendeva la mano e senza ripeterle più « Che gelida manina », perchè ormai ci aveva fatto il callo, se ne andava passeggiando tutto il dì con lei senza mettersi mai a sedere un momento, senza nemmeno fermarsi un attimo per offrirle un gelatino da quattro soldi.

E tra giuramenti
si smarrivano contenti
nel bel sogno che un dì fiori

Dunque sta di fatto che tutto il giorno non facevano che scambiarsi giuramenti, altrimenti non avrebbero creduto una parola di quello che si dicevano.

— E' una bella giornata!
— Giuramelo!
— Ho un buco nei pantaloni!
— Se non lo giuri non ti credo...
— Ho la tosse!
— Se me lo giuri, ci crederò ecc.

Quando poi lontana
della chiesa la campana
li avvertiva che era tardi già...
Lo studente nel lasciar la bimba
[del suo cuor
le diceva con amor

Pensate se nelle vicinanze non ci fosse stata una campana ad avvertirli!... Quei due non si sarebbero lasciati mai e lui non le avrebbe detto con amor:

Arrivederci... Mimì !
Non ti scordar di me.
il mio tesor sei tu
ti voglio bene!

Lei prometteva di non scordarsi di lui e gli diceva: *Ciarea, ne', se veduma!* e magari aggiungeva: « Domani, sovvienti o cor per carità, di farti dare i soldi da papà ! ».

Arrivederci a doman
come ogni dì
ci rivedremo « laggiù » .
Addio Mimì !

Laggiù è il contrario di lassù. Ci rivedremo lassù vuol dire ci rivedremo in cielo, ma laggiù vorrà dire: ci rivedremo all'inferno.

* * *

Vissero sognando
cuore a cuore fino a quando
lo studente « dottor » divento...

Un momento: come mai quello studente che ogni dì non faceva altro che passeggiar pei giardini, che viveva sognando, cioè con la testa fra le nuvole, è riuscito a laurearsi dottor? Ma quando studiava?

Ma una triste sera
la sua dolce capinera
Egli strinse più forte al cuor

Lei era diventata capinera perchè c'era urgente bisogno di rimare con sera, chè se invece fosse stato giorno, si sarebbe chiamata storno, e se mattino, cardellino.

Dirle non sapeva
che partire lui doveva.
l'attendeva il suo nuovo destin

E che male c'era se doveva partire per i bagni o per andare a fare il soldato? Adesso con le tante riduzioni ferroviarie che ci sono, si viaggia con pochi spiccioli! Avrebbe potuto andare e venire una volta la settimana, evitando di dare un dispiacere a quella povera Mimì che in fatto d'uomini è proprio disgraziata!

Muta lei comprese, lo fisso, poi
[singhiozzo
Egli allor la rincuoro
Arrivederci Mimì... ecc

Ma questa era la solita canzone: tutte le sere le ripeteva la stessa cosa e con quell'arrivederci lui pretendeva di rincuorarla? Ci vuol altro... Avrebbe dovuto prometterle una cartolina illustrata, un pacco di agrumi: qualche cosa insomma di più tangibile che quell'arrivederci banale che ognun di noi dice perfino alla propria domestica, uscendo di casa

. . .

(La riga dei puntini in una canzone serve all'estrinsecazione del dramma).

« Non ti scordar di me !! »
Lei come un'eco udì
mentre fuggiva .

Ma non è detto che Mimì la pianti dopo esser stata tante volte piantata. Al più presto ne risentiremo parlare.

Grazietante

Biblio-campioni

Non recensiamo i volumi ricevuti: da ognuno di essi preleviamo — a caso o quasi — un campione: dalla degustazione di questo il lettore giudicherà se valga la pena di cibarsi del resto.

* * *

« *Non ammalarsi mai!* Ecco l'ideale! Cercare di non ammalarsi mai è quanto dire amar la vita, godendo questo bel mondo ch'è bello per chi lo sa far bello ».

(Pag. 3). - GIOTTO BIZZARRINI: *Longevità*. Libro d'igiene moderna indispensabile a tutti e comprensibile da tutti. Livorno, Raffaele Giusti editore. 1933-XI L. 9

* * *

« — Non dirlo un'altra volta o ti bacio, subito, tra la gente! ».

(Pag. 217). - ALFIO BERRETTA: *Il richiamo della madre*. Romanzo — Milano, Casa Ed. Ceschina, 1933 a. XI L. 14

* * *

« ... E poi, se ben ricordi, all'epoca delle nostre follie tu avevi un figliolo che era già stato promosso capo-reparto ai Magazzini Generali? Rifletti, Sprimin, e guardami negli occhi. Tu devi avere i tuoi sessantacinque anni! ».

(Pag. 44). - ERCOLE PATTI: *Due mesi di vita di un giovanotto* — Napoli, edit. Casella, 1933-XI L. 6.

* * *

« Popolo orfano di disciplina intellettuale: l'assoluto lo vuole relativamente, il relativo assolutamente. Vive in perenne dissidio con l'arte, con la storia, con la geografia; socialmente ed economicamente distante dall'Europa, più che dalle Americhe. Il suo centro di gravità è spostato: oscilla tra Mosca e l'America latina: tra Nuova York, Londra e Parigi ».

(Pag. 13). - NICOLA PASCAZIO: *La rivoluzione di Spagna*. Dittatura, monarchia, repubblica, rivoluzione. — Roma, Ed « Nuova Europa », 1933-XI L. 15.

* * *

« ... eppoi, quel suo sguardo duro e torbo di minaccia sbarrato dal folto sopracciglio dell'unico occhio sempre volto a bióscia, quel viso spunto e reso camuso dal naso spiaccicato, il fare cipiglioso, il carattere falótico, e, infine, il lucentissimo marróncio da macellaio alla cintura, al quale dava un'affilata su ogni pietra o mojava sulla palma della mano ..».

(Pag. 128). - MILLO DA MILANO: *La vergine proibita*. Romanzo. — Milano, ediz. « La Prora », 1933-XI. L. 10.

* * *

« Siede dinanzi alla *toilette*, nella penombra mentre io m'inginocchio sulla soglia del caminetto, intento ad attivare il fuoco. Nel lungo silenzio non s'odono che il crepitio dei tizzi e il rumore dei pettini deposti sull'alabastro della mensola ».

(Pag. 149). - CARLO SALSA: *La pioggia sul mare*. — Roma, Franco Campitelli, 1933-XI. L. 10.

Sonorissimamente

“Mezzanotte„

(Film giallo)

La scena rappresenta un elegante salotto in cui la BELLA DONNA *e il* DETECTIVE *conversano di un argomento brillante e leggiadro: cioè di furti, rapine, agguati, ecc.: passatempi molto in voga nella migliore società.*

Gli altri invitati non si preoccupano troppo di loro, perchè costretti a mettersi tutti nelle condizioni di essere sospettati di qualunque cosa accada, evitano perciò di dare troppo nell'occhio limitandosi a mantenere un contegno ambiguo.

LA BELLA DONNA *(con aria sibillina)* — E così, credete di essere sulla buona strada?

IL DETECTIVE *(più sibillino che mai)* — Naturalmente. Fra poco vi saranno rubate le magnifiche perle che portate al collo. Ebbene, io conosco il ladro.

LA BELLA DONNA *(c. s.)* — Davvero? E chi sarà?

IL DETECTIVE *(furbesco)* — Voi stessa.

LA BELLA DONNA — Oh, guarda. Io ero persuasa che sareste stato voi.

IL DETECTIVE *(sicuro di sè)* — Impossibile. Giochiamo a testa e croce. Se verrà testa, la ladra sarete voi. Se verrà croce, il ladro sarò io.

LA BELLA DONNA — Accettato.

IL DETECTIVE *(Tira fuori di tasca un pezzo da due lire e lo getta in aria. Entrambi aspettano inutilmente che ricada. Il pezzo da due lire è scomparso).*

LA BELLA DONNA *(rabbrividendo)* — Impossibile.

IL DETECTIVE *(furioso)*. — Dannazione! Questo è un altro colpo del terribile *Domino verde!* *(urlando)* Fuori le mie due lire, perbacco! Basta con queste porcherie. *(Estrae una rivoltella)* Fermi tutti e mani in alto. Lasciatevi perquisire.

(Gli invitati, che non aspettavano altro, e già si seccavano a passar la serata senza neanche una modesta perquisizione obbediscono).

IL DETECTIVE — Vuotate le vostre tasche davanti a me. Il primo che sarà trovato in possesso di un pezzo da due lire finirà sulla sedia elettrica.

(Tutti sicuri di sè, si affrettano a vuotare le proprie tasche. Mentre compiono questa operazione la luce si spegne).

IL DETECTIVE *(urlando)* — Luce per mille diavoli! Luce! Maledetto *Domino verde!* Vuoi giuocarmi, ma ti avrò!

LA BELLA DONNA *(avvicinandosi)* Non faccia *gaffes*. La luce ce l'hanno tolta perchè non abbiamo pagato il conto alla fine del mese.

IL DETECTIVE — Portate delle candele! *(Allungando una moneta a un servo)* Presto! andate a comprarle!

IL SERVO *(dando dei denari al detective)* — Ecco il resto, signore *(Ciò detto accende le candele).*

IL DETECTIVE *(con un grido)* — Ah!

IL SERVO — Che c'è?

IL DETECTIVE — Dove avete comprato queste candele?

IL SERVO — Dal droghiere di rimpetto.

IL DETECTIVE *(trionfando)* — Ed egli vi ha dato questo resto! Signori, ecco le due lire. Il brigante si è smascherato da sè. Il terribile, inafferrabile *Domino nero* è il droghiere di rimpetto.

TUTTI — Chi se lo sarebbe mai aspettato?

IL DETECTIVE — Io lo supponevo. Era l'unico che poteva possedere lo zafferano sufficiente perchè questo film fosse realmente giallo.

Nuovo programma

Le condizioni alle quali Marta Abba è stata scritturata per la Compagnia stabile di San Remo, non sono indifferenti: mille lire per sera quando recita e trecento quando non recita.

Quando Silvio d'Amico ha raccontato questo a suo figlio Marcello, costui ha commentato:

— Papà, ma le sere in cui la Abba guadagna soltanto trecento lire non potrei sostituirla io?

* * *

Romolo Crescenzi, il gagliardo direttore del Teatro Quirino s'è ritirato in campagna per trascorrervi l'estate. In una lettera indirizzata a Fregoli in cui descrive la sua vita di campagnolo egli, fra l'altro, annuncia: «...devi sapere mio caro Leopoldo che ho scoperto un mezzo economico per avere delle galline. Lascio che le care bestiole si mangino le uova che depongono; in tal modo esse si mantengono da loro...».

* * *

Il dottor Mario Musella, autore di *Anni e Malanni*, ce l'aveva con un giovane presuntuoso che si atteggiava a letterato e sballava giudizii su questo e su quello con una ignoranza pari al... disinvoltura.

Dopo aver espresso un giudizio poco riguardoso su Massimo Bontempelli, quello domandò a Musella:

— Lei, dottore che ne pensa?

— Penso che lei è un idiota...

— Questo è un insulto?

— No — rispose tranquillamente il medico Musella — è una diagnosi!

* * *

Ettore Petrolini, che a Parigi in questi giorni ha ottenuto successi trionfali, una sera dopo lo spettacolo assisteva *chez le Clochard* a una discussione di eleganza femminile capitanata da Lucienne Boyer, la quale sosteneva una battaglia a favore della nuova moda che si vorrebbe lanciare a Parigi. Secondo questa moda le signore eleganti dovrebbero tingersi le unghie dello stesso colore dell'abito che indossano...

A troncare la foga della Boyer intervenne Petrolini con un argomento decisivo.

— Cosicchè — disse — quando una signora è in lutto dovrebbe portare le unghie nere?! Sai che sciccherie!...

* * *

Il nostro Mario Pompei si è sposato. La sua gentile consorte è bella, gentile e sopratutto previdente.

Per convincerci di questa utilissima qualità della sua moglietta, Pompei ci ha detto:

— Figuratevi: essa ha l'abitudine di scrivere le lettere con la data di sette giorni dopo ogni volta che incarica me d'impostarle!

* * *

Si parlava delle economie a cui i capocomici sono costretti, da tempi difficili per il teatro.

— Io — diceva Raffaele Viviani — avevo una compagnia che mi costava mille e cinquecento lire al giorno. Ebbene, sono riuscito a far sì che mi costasse la metà.

— Riducendo le paghe?

— No, cacciando via metà degli attori.

Zufolo

TEATRI

BARBERINI. — S'è sparsa la voce che a Roma in questi giorni fa caldo. Sono i soliti maligni a mettere in giro queste voci, mentre i meteorologhi invece non ne sanno nulla. E d'accordo con questi è il pubblico che frequenta il teatro Barberini, teatro fresco e arieggiatissimo dove la superba compagnia Merlini-Tofano-Cimara è venuta ad approdare per sbarcare la sua magnifica ciurma che quanto prima si disperderà ai quattro venti.

EXCELSIOR. — Anche questo teatro è fresco e rugiadoso. La compagniona diretta da Luigi Antonelli alterna le recite tra spettacoli gialli, rosei, azzurri e verdepisello. La popolazione del quartiere, grata a Luigi Antonelli per il bel regalo estivo, offrirà quanto prima all'illustre commediografo un ventilatore d'onore.

ADRIANO. — La lira sale di quota sempre più e la lirica va di pari passo all'Adriano per merito della grande fiducia che questa ottima stagione ispira.

MORGANA. — Spettacoli sempre più attraenti, interessanti, digestivi, corroboranti e refrigeranti: varietà e cinema, crema e limone, illusione e realtà, freschezza e calore a seconda se s'intenda la sala o il successo.

LI VORREMMO VEDERE OGGI!

NAPOLEONE: **E adesso dove infilo il dito, per la mia posa abituale?**

(Disegno di *Jonni*)

Siracusa, Firenze, Milano, Carri di Tespi... Perchè le grandi rappresentazioni si dànno all'aperto?

Perchè il teatro ha bisogno di cambiare aria.

* * *

L'aria che si respira nei vecchi teatri è troppo viziata dalle arie che si dà la gente di teatro.

* * *

Silvio d'Amico, con un poderoso articolo, si è dichiarato propenso alla creazione di una nuova edilizia teatrale.

E così anche lui ha portato il suo «mattone» per la costruzione del teatro nuovo.

* * *

Lucio d'Ambra annuncia di voler costituire «Il teatro gratis».

Come se questo fosse sufficiente per indurre gli spettatori ad andare a teatro!

* * *

Si dice che il nuovo film di Blasetti «1860» sia riuscito un capolavoro.

Dev'esser vero perchè parecchi suoi colleghi direttori gli hanno tolto il saluto.

* * *

Una delle scene più riuscite di questa film garibaldina è la battaglia di Calatafimi. La è Calatafimi e non Calatafilm.

* * *

La lira è in continuo rialzo..

Ma non quella dei poeti!

* * *

Due secoli or sono, imperava la Commedia dell'Arte.

Adesso, la commedia è diventata una tragedia.

* * *

Allora, i comici recitavano «a braccio». Adesso, quante volte i comici recitano con i piedi!

* * *

Piedi per piedi, è naturale che il pubblico preferisca veder recitare Bernardini, Meazza, Schiavio...

* * *

Il pugilatore Erminio Spalla si è messo a far l'attore..

Aspettiamo di saper Carnera critico teatrale.

* * *

Lui solo potrebbe essere imparziale e spassionato al riguardo.

* * *

Ma Erminio fra le sue tante qualità possiede anche quella di saper suonare il violino. E, naturalmente, è violino di Spalla.

* * *

Si legge sui manifesti: «La sala è profumata al...».

E con la sala, anche i prezzi sono profumati.

* * *

Le compagnie teatrali sono come i pani di burro. Appena sentono il caldo si sciolgono.

Scusi

IL BUON UMORE RIDÀ LA SALUTE

e la Lozione Ristoratrice Excelsior di SINGER JUNIOR ridà ai capelli grigi il colore della gioventù. Non è una tintura, non macchia, di facile e comodo uso. 50 anni di vendita, 50 anni di successo. Trovasi ovunque. Prezzo L. 14.

Profumeria SINGER - Via Accademia, 18 - MILANO.

DEMOGRA

Lugnano è il paese
scon proprio con la camic
Meglio, amico mio

Tiritera a rime ob sime & dev

Prolificità! Gra

Nel paese dell'Umbria
che chiamasi Lugnano,
molti bambini nascono
e non muore nessano.

Confortante fenomeno,
per cui ciascun si adagia
a pensar fecondissima
la terra di Perugia

Ivi le genti dicono
ai prossimi nepoti.
«Di noi con voce ass ua
vagiscono i neonoti,

nel mentre all'incontrar
si può stare sicuri
che per inedia muoiono
. 'tanto i cimituri! .

Nell'Umbria verde allign
non solo ortaggi e ceari,
ma testè partorirono
ben ventisette mear,

nel mentre all'incontrar
fu un anno a quest p
sovrani abdicarono
nel regno della marte.

La stupida teorica
quaggiù d'un tratto croll
de il vagir d'un pargolo
ogni novella colla!

Non più in Umbria (e in
generazioni flosce,
oggi un nuovo individuo,
povero o ricco, nosce;

e mentre ognor puerpe
ci è dato di veatre,
gridiamo che funeree
non vogliamo più bere!

Si le bare spariscano,
e ai suoni della «rumba»
un bel bimbo auguriamoc
od una buona bumba!

ACCIO D'EMP

menestrello disoccupa
occuperebbe volentieri
demografico in quel
di Castello

...SSI IN ...ZIONALE

...a, Firenze, Milano, Carri
... Perche le grandi rappre-
...i si dànno all'aperto?
il teatro ha bisogno di
aria.

* * *

...che si respira nei vecchi
...troppo viziata dalle arie che
...gente di teatro.

* * *

...d'Amico, con un poderoso
...si è dichiarato propenso al-
...ione di una nuova edilizia

...anche lui ha portato il suo
...ne » per la costruzione del
...uovo.

* * *

...d'Ambra annuncia di vo-
...tituire « Il teatro gratis ».
...se questo fosse sufficiente
...rre gli spettatori ad andare
...!

* * *

...e che il nuovo film di Bia-
...Soo » sia riuscito un capola-

...sser vero perchè parecch...
...leghi direttori gli hanno tol...
...luto.

* * *

...delle scene più riuscite di
...film garibaldina è la batta-
...Calatafimi. La è Calatafimi
...Calatafilm

* * *

...ia è in continuo rialzo.
...non quella dei poeti!

* * *

...secoli or sono, imperava la
...dia dell'Arte.
...sso, la commedia è diventata
...igedia

* * *

...ra, i comici recitavano « a
...». Adesso, quante volte i
... recitano con i piedi!

* * *

...i per piedi, è naturale che u
...co preferisca veder recitare
...dini, Meazza, Schiavio...

* * *

...golatore Erminio Spalla si è
...a far l'attore...
...ettiamo di saper Camera cri-
...atrale.

* * *

...solo potrebbe essere impar-
...spassionato al riguardo.

* * *

...Erminio fra le sue tante qua-
...possiede anche quella di sapo-
...re il violino. E, naturalmente,
...no di Spalla.

* * *

...legge sui manifesti: « La sa-
...profumata al... ».
...on la sala, anche i prezzi so-
...rofumati.

* * *

...compagnie teatrali sono come
...i di burro. Appena sentono il
... si sciolgono

Scusi

BUON UMORE
RIDA' LA SALUTE

...zione Ristoratrice Excelsior di SINGER RI-
...ridà ai capelli grigi il colore della gioventù
...una tintura, non macchia, di facile e co-
...uso. 50 anni di vendita. 50 anni di suc-
...esso. Trovasi ovunque Prezzo L. 9-4.
...eria SINGER - Via Accademia, 10 MILANO.

DEMOGRAFIA FASCISTA

Lugnano è il paese dove non si muore: i bambini, lì, nascon proprio con la camicia!
Meglio, amico mio: nascono con la camicia nera!

(Disegno di *Todd*)

Tiritera a rime obbligatissime & devotissime

Prolificità! Grazie!

Nel paese dell'Umbria
che chiamasi Lugnano,
molti bambini nascono
e non muore nessano.

Confortante fenomeno,
per cui ciascun si adagia
a pensar fecondissima
la terra di Peragia

Ivi le genti dicono
ai prossimi nepoti.
« Di noi con voce assai rua
vagiscono i neonoti,

nel mentre all'incontrario
si può stare sicuri
che per inedia muoiono
tanto i cimiturl!

Nell'Umbria verde allignano
con solo ortaggi e cearl,
la testè partorirono
ben ventisette mea.i,

nel mentre all'incontrario,
da un anno a questa p.. e,
sovrani abdica ono
vel regno della marte.

La stupida teorica
laggiù d'un trat.o crolla:
de il vagir d'un pargolo
ogni novella colla!

Non più in Umbria (e in Italia)
generazioni fiosce,
oggi un nuovo individuo,
povero o ricco, nosce,

e mentre ognor puerpere
ci è dato di veatre,
gridiamo che funcree
non vogliamo più bere!

Si le bare spariscano,
e al suono della « rumba »
un bel bimbo auguriamoci
od una buona bumba!

ACCIO D'EMPOLI

menestrello disoccupato che si occuperebbe volentieri a scopo demografico in quel di Città di Castello

Il nostro concorso a premi illimitati

Con il giorno 11, alla mezzanotte, abbiamo chiuso l'ingresso in redazione alle schede di risposta per il nostro concorso.

Eccezionalmente, però, continuano ad essere accettate quelle che giungono da paesi lontani. Come abbiamo proclamato nel bando di concorso bisogna essere indulgenti verso queste risposte che hanno fatto tanto cammino!

Però adesso, siano indulgenti i concorrenti: pensino quanto frutto e sner...o è ... specialmente in questa stagione ... il lavoro rigoroso di class...ca di migliaia e migliaia di schede! E non si tratta solo di classificarle e contarle, ma anche di vagliarle per sventare bizzarri trucchi. Il concorso del « GIORNO PIU' GIOCONDO » si basa soprattutto sulla sincerità.

I componenti la Commissione di classifica hanno buon naso e quindi è certissimo riuscire a prenderli per il naso!

Dal pugilato al matrimonio

Dopo una vita abbastanza tormentata dagli swings, dagli uppercuts e dai crochets, Max Schmeling, ex campione del mondo di pugilato, ha conquistato uno dei titoli più ambiti dagli uomini innamorati, quello di marito felice.

Naturalmente il grande pugilista che è stato sempre portato alle stelle dai suoi ammiratori, ha finito per sposare una stella del cinematografo: Annie Ondra. Quando l'ufficiale di stato civile ha chiesto a Schmeling se era contento di prendere in moglie la signorina Ondra

il campione ha risposto al funzionario Arcicontento e il nodo non a... gli perchè al pugno brutal dell'avversario preferisco la mano di mia moglie! —

I due coniugi si vogliono, a quanto sembra un bene dell'anima. Una amica della coppia fortunata narra la seguente scenetta idillica. La sposina ha detto all'ex pugilista: — Sta bene attento! Adesso conto fino a dieci. Se al dieci non ti alzi e vieni a darmi un bacio ti squalifico come un marito premuroso! — Dopo un dodicesimo di secondo erano uno nelle braccia dell'altra e facevano del cinema sonoro che in molti casi è superiore al cinema parlato perchè la musica dei baci vale più delle parole d'amore.

A mente calma i due astri hanno messo in discussione la luna... di miele.

Probabilmente il dialogo si è svolto così.

***Lei*: — Dove passeremo le prime settimane di matrimonio?**

***Lui*: Vogliamo toccare il cielo con un dito?**

***Lei*: Magari!**

***Lui*: E allora partiamo per il paradiso degli sposi.**

***Lei*: Sarebbe, carissimo Max?**

***Lui*: L'Italia!**

***Lei*: Che magnifica idea! Avanti Max!**

Fedrone

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI: Sa perchè, qui a Lugnano, dove nascono molti bambini, la levatrice merita davvero il suo nome?
LA POPOLANA: Non lo dica, perchè ai poppanti fa male il latte *trappé*.

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi: — *Perchè prepara uomini per la leva.* (Disegno di *Onorato*)

Demotravasografia

(Disegno di *De Seta*)

A decorrere dalla fine del mese in corso, il nostro Mario Pompei non riceverà più dall'Agenzia delle Imposte quel foglio che, ad ogni cittadino italiano, appare doppiamente doloroso: l'ingiunzione di dover pagare la tassa sui celibi, per il vuoto che lascia nel portafoglio e per quello che lascia nel cuore.

Oggi noi auguriamo al collega Pompei di avere il suo portafoglio altrettanto rigonfio di banconote, quanto è rigonfio di gioia il suo cuore per il bel passo compiuto.

Il miglior modo per ottenere questa strabocchevole ricchezza è quello di collaborare con maggiore assiduità al *Travaso*. E, con noi, sono anche i lettori, i quali desiderano vedere apparire più spesso in queste pagine la rotonda firma pompeiana. Diciamo « pompeiana » non alludendo a Pompei antica, ma al nostro modernissimo Pompei: insomma non la Pompei degli « ultimi giorni » ma Pompei per il quale questi « primi giorni » iniziano una serie lunghissima (*ad multos annos!*) di altri, illuminati dalla più sorridente luce: anzi da la più sorridente Lucetta.

I PROGRESSI DELLA SCIENZA

"Muto come un pesce,,

Ecco un altro modo di dire che è destinato a sparire, cari signori, perchè ormai è provato che anche i pesci hanno la voce. E' stato uno scienziato giapponese il prof. Hatai, direttore dell'Istituto di Biologia Marina dell'Università di Tohuku — che ha fatto la scoperta, rivoluzionando tutta una credenza che ha la sua origine dalla origine dell'umanità.

Ricrediamoci dunque e crediamo al prof. Hatai, anche perchè vagamente ci era già balenata alla mente (da « baleno » e non da « balena ») l'idea che non per nulla certi pesci avessero dei nomi rivelanti le loro qualità foniche e sonore.

Non vi pare infatti che « orata » venga da « orare », che « aringa » sia una corruzione di « arringha », che un « rombo » si possa percepire benissimo, ed anche che un pesce « martello » specie se percosso, si senta risuonare?

Noi speriamo anzi che venga il giorno in cui tutti i pesci possano, oltre che parlare per narrarci tanti misteri sottomarini a noi sconosciuti, anche scrivere correntemente, servendosi delle pinne (derivazione di « penne ») intinte nei « calamari ».

Trisi

IL PAESAGGIO INVERNALE ...

....E L'EFFETTO DEL SOLE ESTIVO.

(Storiella di *Jonni*).

Perle giapponesi

Dalla NAZIONE *del 1. luglio.*

In Contrada Frassia, a circa due chilometri dallo scalo di Mongrassano, tale Tuddis Pasquale, di anni 40, per futili motivi veniva a diverbio col figlio Antonio, di anni 29

I futili motivi consistevano nel nessun rispetto che il figlio aveva per il padre, maggiore soltanto di undici anni.

* * *

Dal CORRIERE DELLA SERA *del 30 giugno:*

Il dipendente disonesto, il diciannovenne Enrico Lerchenfelo di 29 anni, fu denunciato e arrestato dagli agenti del Commissariato del Duomo

Fosse stata una donna diciannovenne di 29 anni l'avremmo capito ma un uomo!..

* * *

Dal POPOLO DEL FRIULI *del 6 luglio.*

MANIAGO

Premi di nuzialità

Per l'incremento demografico, il Podestà ha istituito due premi di nuzialità di lire 10 l'uno, da assegnarsi a due coppie bisognose che si sposino il 28 ottobre d'ogni anno.

Fortunate quelle coppie cui toccherà in sorte il vistoso premio! Non potranno dopo più dire di essere bisognose.

* * *

Dalla NAZIONE *del 27 giugno:*

Poi è venuto qui ed ha iniziato l'allenamento tecnico, usando come compagni pesi massimi di 110 km. onde abituarsi ad avere di fronte uomini di grandi dimensioni. Carnera non gli darà ombra, perciò

Questi uomini di 110 chilometri, Sharkey ne doveva fare di strada per batterli!

* * *

Dalla GAZZETTA DEL POPOLO *del 27 giugno*

Concorso al posto di Guardia Comunale. Salario 2800 oltre caro viveri decurtati del 12 % e ritenute di legge. Dieci aumenti decennali

Cosicchè, se una guardia venisse a mancare prima di aver compiuto cento anni di servizio, non godrebbe di quegli aumenti decennali così generosamente promessi!

* * *

Dal LITTORIALE *del 29 giugno.*

... ma la distanza si accresce ancora notevolmente, perchè il «leader» continua a marciare sui 56-37 chilometri di media, mentre gli inseguitori camminavano molto più forte.

Forse l'inseguito, per non farsi riacchiappare dai suoi inseguitori, fuggiva all'indietro.

* * *

Dal GAZZETTINO *del 22 giugno*

La folgore gli ha bruciato completamente gli abiti denunciandolo e causandogli solo delle leggere bruciature per il corpo

Il poveretto, però, per lo spavento provato, è rimasto privo di favella

Il poveretto è rimasto senza favella alla vista del fulmine che lo denunciava!

* * *

Dal PICCOLO DELLE ORE DICIOTTO *(Trieste) del 23 giugno*

IL GIUGNO TRIESTING PROLUNGATO A TUTTO LUGLIO

I Triestini hanno accolto con entusiasmo la notizia, purchè però quest'allungamento del calendario non abbia nessuna influenza sugli stipendi. Non sarebbe piacevole ricevere, alla fine di luglio, uno stipendio solo, per tutti i sessantun giorni del «giugno triestino».

* * *

Dal GAZZETTINO *(Venezia) del 29 giugno*

NOVARA, 21 — Certo Antonino Bariati, di anni 10, percorrendo lo stradale da Ponzano a Novara, diretto a casa della zia, sostava in un campo per salire sopra un'antenna in ferro di sostegno dei fili elettrici allo scopo di cogliere un nido.

I «fili elettrici?». A che cosa arriva il progresso!

Saranno probabilmente i figlioli di due coniugi sposatisi per radio.

* * *

Dal ROMA *(Napoli) del 5 luglio.*

UN VECCHIO SEQUESTRATO PER SETTE MESI DALLE FIGLIE

SIRACUSA, 4

In questa via Diana vive da ben 25 lustri una agiata famiglia messinese, qui domiciliatasi nel gennaio del 1909 e cioè alcuni giorni dopo il terribile terremoto che devastò la nobile città del Faro.

Dal 1909 a oggi son dunque passati 25 lustri, nella città di Messina.

Ecco una notizia dolorosa per le signore e signorine messinesi. Coloro tra esse che son nate nel 1909 hanno già 125 anni sulle graziose spalle!

— **Per chi mi prendete?**
— **Per me: tutta per me!**

(Disegno di *Pagotto*).

Quale gioco
riscono al

MARINO MORETTI:

Quando mi reco a gio spiaggia, porto sempre co paletta, un secchiello, gl e due bei biberon per q fame.

Lì, in mezzo alla sabb verto a costruire tante casette del tempo che fu cine, fatte di nulla....

Alla fine, torno a casa tento; e, ancora sporco ci scrivo su una novell « Corriere della Sera ».

GIOVANNI PAPINI:

Anzitutto, appena mi nani al mare, gli faccio bella stroncatura!

Poi mi metto a scher cando di istigarlo con i genti sarcasmi. Appena il de la pazienza e si riem valloni alti dieci metri decisamente in acqua, e dolo, lo schiaffeggio rip te.

GUIDO DA VERONA:

Le onde mi appaiono bajadere di Siva, che si miei sguardi abissali in ca danza, creata per me

Io, compiaciuto, mi tuf in quelle onde, e, senza pericoli, inebriato di qu mi dò alle più pericolose tenendo due poderose miei adonici fianchi.

Il tenere quelle zucche rappresenta per me il mento di una insaziata

Tanto più che è l'unic cui la mia testa non si sola.

UNGARETTI:

Il gioco che preferisco
Compro un sapone tra

IL PITTO

LE ESTIVO.

(Storiella di *Jonni*).

pietamente gli abiti denunciandolo e causandogli solo delle leggere bruciature per il corpo

Il poveretto, però, per lo spavento provato, è rimasto privo di favella

Il poveretto è rimasto senza favella alla vista del fulmine che lo denunciava!

* * *

Dal PICCOLO DELLE ORE DICIOTTO *(Trieste) del 23 giugno.*

IL GIUGNO TRIESTINO PROLUNGATO A TUTTO LUGLIO

I Triestini hanno accolto con entusiasmo la notizia, purchè però quest'allungamento del calendario non abbia nessuna influenza sugli stipendi. Non sarebbe piacevole ricevere, alla fine di luglio, uno stipendio solo, per tutti i sessantun giorni del «giugno triestino».

* * *

Dal GAZZETTINO *(Venezia) del 20 giugno.*

NOVARA, 21 — Certo Antonino Bariati, di anni 10, percorrendo lo stradale da Ponzano a Novara, diretto a casa della zia, sostava in un campo per salire sopra un'antenna in ferro di sostegno dei fili elettrici allo scopo di cogliere un nido.

I «fili elettrici?». A che cosa arriva il progresso!

Saranno probabilmente i figlioli di due coniugi sposatisi per radio.

* * *

Dal ROMA *(Napoli) del 5 luglio:*

UN VECCHIO SEQUESTRATO PER SETTE MESI DALLE FIGLIE

SIRACUSA, 4

In questa via Diana vive da ben 25 lustri una agiata famiglia messinese, qui domiciliatasi nel gennaio del 1909 e cioè alcuni giorni dopo il terribile terremoto che devastò la nobile città del Faro.

Dal 1909 a oggi son dunque passati 25 lustri, nella città di Messina.

Ecco una notizia dolorosa per le signore e signorine messinesi. Coloro tra esse che son nate nel 1909 hanno già 125 anni sulle graziose spalle!

Quale gioco preferiscono al mare:

MARINO MORETTI:

Quando mi reco a giocare sulla spiaggia, porto sempre con me una paletta, un secchiello, gli stampini e due bei biberon per quando ho fame.

Lì, in mezzo alla sabbia, mi diverto a costruire tante minuscole casette del tempo che fu. Case piccine, fatte di nulla....

Alla fine, torno a casa tutto contento; e, ancora sporco di sabbia ci scrivo su una novellina per il «Corriere della Sera».

GIOVANNI PAPINI:

Anzitutto, appena mi trovo dinanzi al mare, gli faccio subito una bella stroncatura!

Poi mi metto a schernirlo, cercando di istigarlo con i miei pungenti sarcasmi. Appena il mare perde la pazienza e si riempie di cavalloni alti dieci metri, io entro decisamente in acqua, e affrontandolo, lo schiaffeggio ripetutamente.

GUIDO DA VERONA:

Le onde mi appaiono come tante bajadere di Siva, che si offrono ai miei sguardi abissali in una esotica danza, creata per me solo.

Io, compiaciuto, mi tuffo e nuoto in quelle onde, e, senza badare ai pericoli, inebriato di quell'azzurro, mi dò alle più pericolose acrobazie, tenendo due poderose zucche sui miei adonici fianchi.

Il tenere quelle zucche al fianco, rappresenta per me il conseguimento di una insaziata felicità.

Tanto più che è l'unica volta in cui la mia testa non si sente più sola.

UNGARETTI:

Il gioco che preferisco? Eccolo. Compro un sapone trascendentale, etereo e che costi molto come i miei libri di versi. Poi, lo getto in mare, dall'alto di uno scoglio, per farlo sciogliere.

Finita la delicata operazione, mi provvedo di un sottile cannello, e faccio tante iridescenti bolle...

Sì, alla fine dei conti, questo è il nostro gioco.

LUCIO D'AMBRA:

Vi prego, miei cari amici, di non importunarmi più, in avvenire.

Come saprete, devo ancora per la fine del mese, scrivere ventisette romanzi, trenta articoli, trecento novelle e dieci audizioni Radio Roma-Napoli. Inoltre, devo farmi sviluppare un monte di fotografie dove appaio con la mia elegante caramella.

Vedete: se non avessi dovuto rispondervi, nel frattempo, avrei potuto scrivere almeno un altro paio di romanzi!

Perchè, se ci guardate bene, l'arte del «poeta puro» si riduce solo a saper fare tante bellissime bolle di sapone!

Come saluto, finisco con questa mia ultima poesia, che ho opportunamente e sinteticamente intitolata «Addio»:

S
a
l
v
e

ANDRE' GIDE *(Il satanico)*

Lascio da parte i miei complicati problemi di psicologia e vi rispondo.

Preferisco un gioco abbastanza vecchio, e come dire? abbastanza stupido: in compenso, però molto satanico.

Quando fate il bagno, prendete un uomo per il collo — possibilmente una persona alla quale si vuole del bene — e mettetelo con la testa sott'acqua.

Se il vostro amico cerca scherzosamente, di resistere a tutti i sintomi di soffocazione, tenetelo pure un altro poco

Questo gioco presenta anche un piacevole imprevisto. Spesso, infatti, il vostro amico riesce a rialzarsi, e allora mette voi, per una ventina di minuti con la testa sott'acqua.

I COMMEDIOGRAFI ITALIANI:

Faremo tutto il giorno tanti bei teatrini «indipendenti» dove rappresenteremo le nostre commedie; però senza far pagare nessuno.

Così il pubblico non potrebbe dire come pretesto, che i prezzi sono salati.

SILVIO D'AMICO

Scusate, si parlava di teatro?... Ebbene fatemi dire la mia preferenza. Io, quando vado al mare, passo il tempo a costruire con le mie mani! un magnifico e monumentale Teatro di Stato

E poi, fino a sera, lo sto a guardare tutto felice!

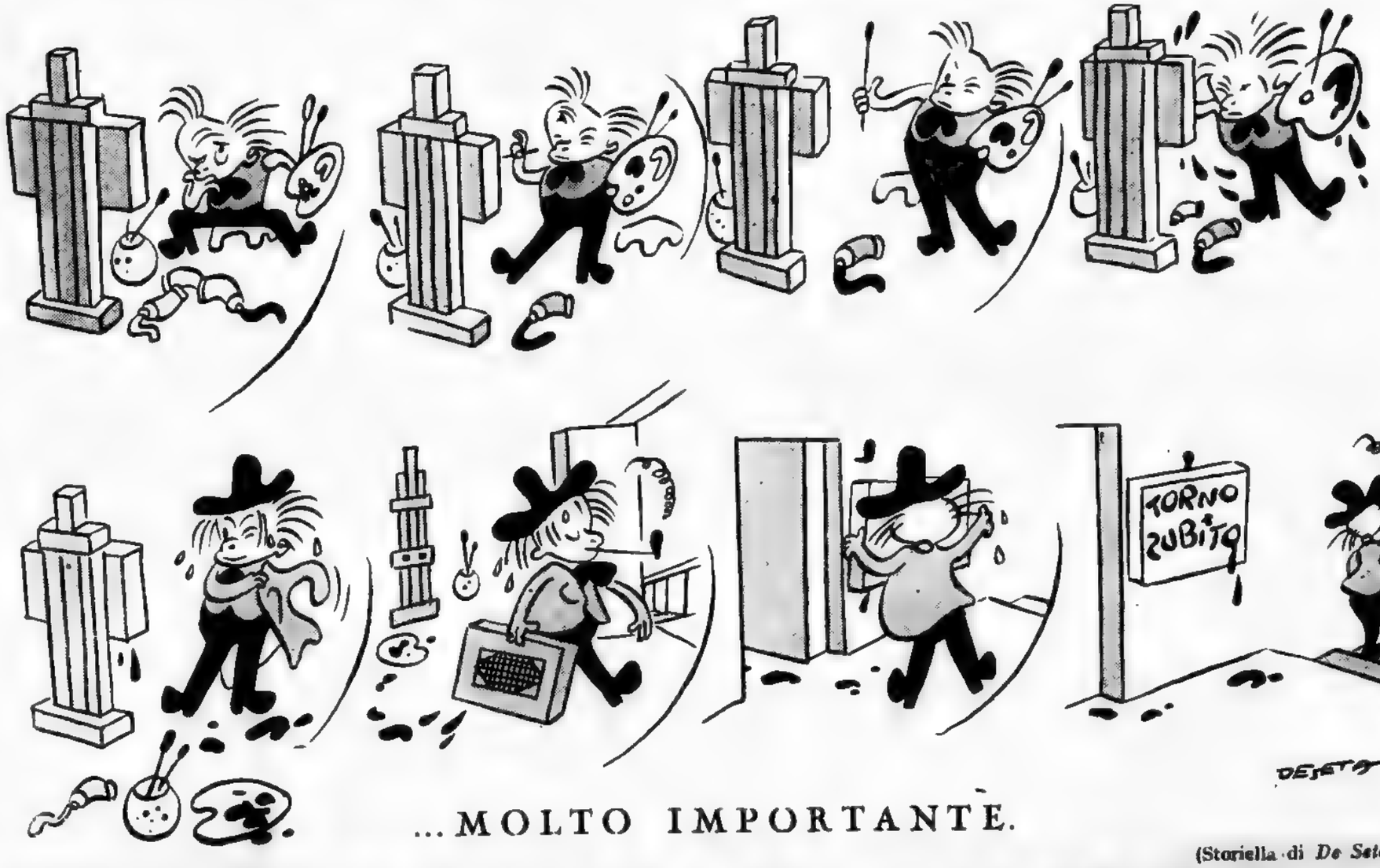
Ferra U

IDILLIO E RISPARMIO

LUI: — Ed ora che avete detto di amarmi vorrei rimanere qui, lungamente, finchè sorga la luna...
LEI: — No: è meglio ritornare prima che chiudano i negozi.

(Disegno di *Vera d'Angara*).

IL PITTORE DEVE FARE UNA COMMISSIONE...



...MOLTO IMPORTANTE.

(Storiella di *De Seta*)

il riso altrui...

Coloro chè non capiranno mai

Il disoccupato francese: — Vittoria! La moglie del nostro deputato socialista ha preso il primo premio al concorso d'eleganza!

(*Rire*, Parigi).

— Perchè sospiri?

— Dobbiamo separarci, cara mia. Mio zio mi impone di sposare una biondina... Le nozze son per domani.

— Ma, per domani, io posso diventar bionda!

(*Cyrulik Warszawski*, Varsavia).

— Mammina, giocavamo a chi si sporgeva di più dal muricciolo, e ho vinto io!

(*Humorist*, Londra).

— Papà, così mi fai male!

(*Film Fun*, New York).

— Dove te ne vai, così combinato?

— A veder l'Africa!

(*S'wiatowid*, Cracovia)

Il professore miope e distratto: — Stavolta, almeno, non ho dimenticato di riportare a casa l'ombrello!

(*John Bull*, Londra)

Galleria cinematografica

Il più somigliante ritratto di Marlene Dietrich.

(*Spaktyva*, Kaunas)

— Ho appreso la terribile disgrazia di vostro marito, investito da un autocarro.

— Prego!... Era un'auto di gran lusso, una otto-cilindri!

(*Journal*, Parigi).

— Avete detto che sono l'ultimo degli imbecilli?!

— Se preferite, dirò che siete il primo! (*La Dépêche*, Parigi).

Colui che ci ha ripensato...

....e, nel cuor della notte, è riuscito a capire un'arguzia che gli avevan detto due giorni prima!

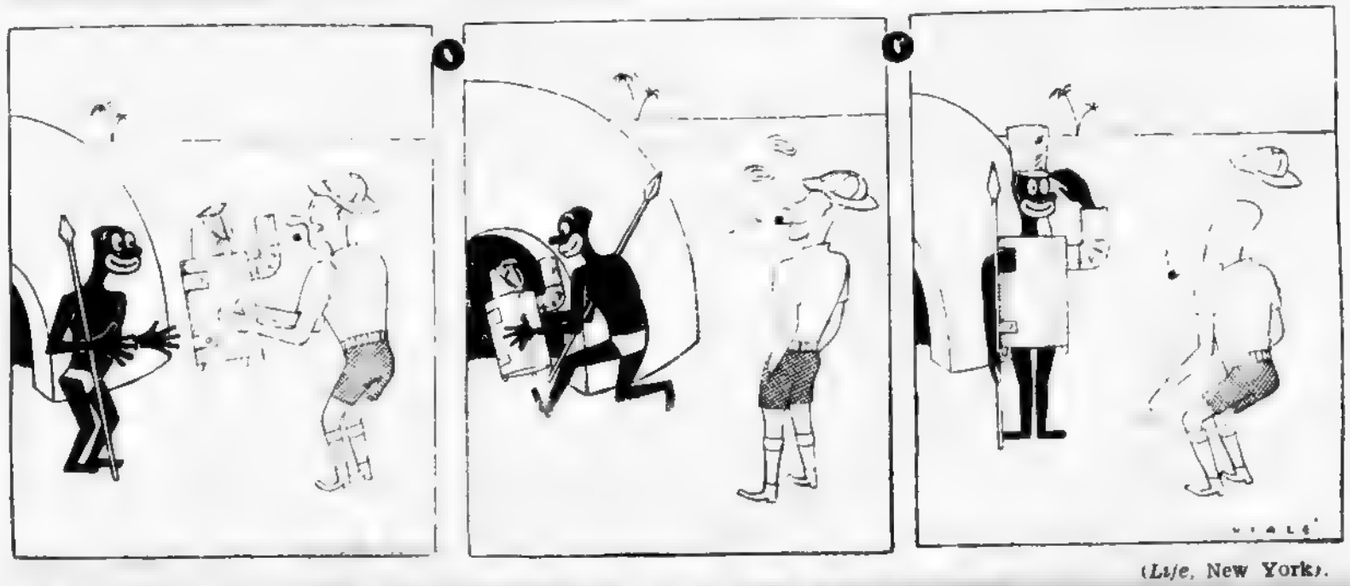
(*Der lustige Sachse* Lipsia)

Il pompiere disciplinato

(*Paparúna*, Atene).

— Gustavo, siete un impertinente!

(*Paravent*, Parigi).



(*Life*, New York).

SPORTR

L'interrogativo catego

(della categoria "raggrupp

Ce la fa, sì o no?

Riuscirà Guerra a vincere il
di Francia?

Ecco l'interrogativo che ci
il sonno, la domanda cui ne
potrebbe rispondere, prima d
renei. Sì. Tocca a quella imp
austera e famosa catena di
di rispondere: sì o no. F
Guerra si è dimostrato l'uomo
tamente migliore nelle disc
questo è un vantaggio enor
una corsa come il Giro di Fr
in cui ci sono molte terribili

Sì, è vero: qualche volta l
stato vinto da eccezionali arr
catori. Ma quest'anno si cor
senso inverso. E, mancando l
lotore, s'impone lo scenditore
Guerra, l'uomo irresistibile del
versante, il campione ineguag
una volta superato il culmi
specialista delle montagne in
te discesa. Archambaud è
meteora.

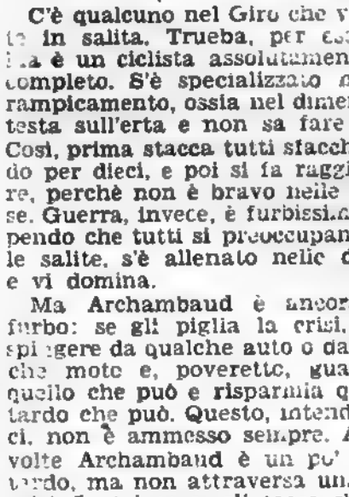
Quelli che vanno

C'è qualcuno nel Giro che v
in salita. Trueba, per es
ha è un ciclista assolutamen
completo. S'è specializzato n
rampicamento, ossia nel dime
testa sull'erta e non sa fare
Così, prima stacca tutti sfacch
do per dieci, e poi si fa raggi
re, perchè non è bravo nelle
se. Guerra, invece, è furbissim
pendo che tutti si preoccupan
le salite, s'è allenato nelle d
e vi domina.

Ma Archambaud è ancor
furbo: se gli piglia la crisi,
spingere da qualche auto o da
che moto e, poveretto, gua
quello che può e risparmia q
tardo che può. Questo, intend
ci, non è ammesso sempre. A
volte Archambaud è un po'
tardo, ma non attraversa un
crisi. In tal caso, gli tocca sc
cola da solo. L'intervento dei
meccanici è consentito dal «p
colo durante le crisi, non
Archambaud sia francese, m
l'interesse dell'interesse del
Del resto, Archambaud è sec
mo della cosa e si lamenta d
che gli tocca respirare, tutte
te che si attacca a qualche
ciclo.

Quei cari gre

In proposito, il «patron»
sciato capire — e i giornali
liani non han mancato d
neare simpaticamente la co
che l'anno venturo i motoci
caricati di «tirare» i franc
imbarazzo saranno forniti di
come quelli usati dagli «st
per le corse su pista. Ciò è pi



BINDA: — Dicano di me

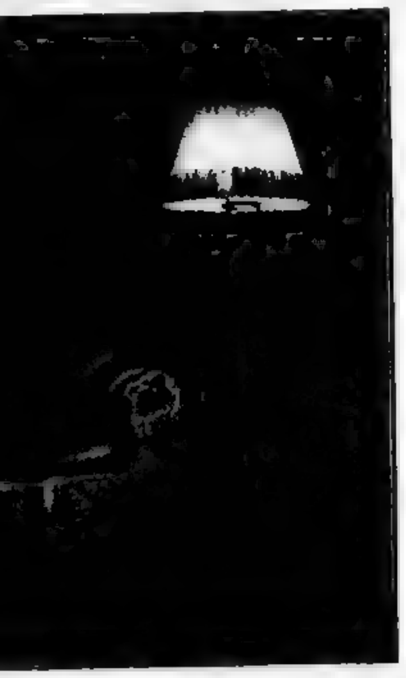
i che ci ha ripensato...

nel cuor della notte, è riuscito e un'arguzia che gli avevan det_ giorni prima!

(Der lustige Sachse Lipsia)

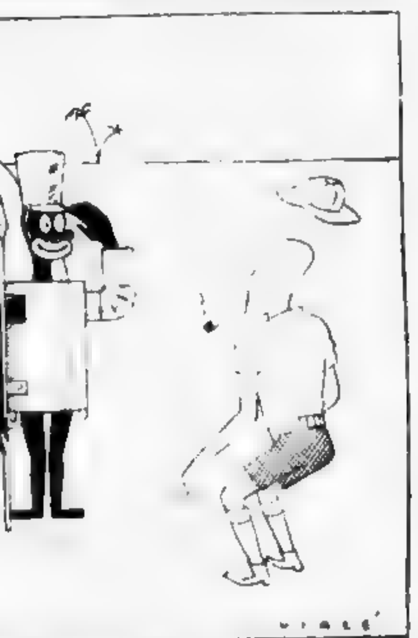
mpiere disciplinato

(*Paparùna*, Atene).



Gustavo, siete un impertinente!

(*Paravent*, Parigi).



(*Life*, New York).

SPORTRAVASATURE

L'interrogativo categorico (della categoria "raggruppati,,)

Ce la fa, sì o no?

Riuscirà Guerra a vincere il Giro di Francia?

Ecco l'interrogativo che ci ruba il sonno, la domanda cui nessuno potrebbe rispondere, prima dei Pirenei. Sì. Tocca a quella impervia, austera e famosa catena di monti di rispondere: sì o no. Finora, Guerra si è dimostrato l'uomo nettamente migliore nelle discese e questo è un vantaggio enorme in una corsa come il Giro di Francia, in cui ci sono molte terribili salite.

Sì, è vero: qualche volta il Giro è stato vinto da eccezionali arrampicatori. Ma quest'anno si corre in senso inverso. E, mancando lo scalatore, s'impone lo scenditore, cioè Guerra, l'uomo irresistibile dell'altro versante, il campione ineguagliato, una volta superato il culmine, lo specialista delle montagne in forte discesa. Archambaud è una meteora.

Quelli che vanno forte...

C'è qualcuno nel Giro che va forte in salita. Trueba, per esempio. Ma è un ciclista assolutamente incompleto. S'è specializzato nell'arrampicamento, ossia nel dimenar la testa sull'erta e non sa fare altro. Così, prima stacca tutti stacchinando per dieci, e poi si fa raggiungere, perchè non è bravo nelle discese. Guerra, invece, è furbissimo. Sapendo che tutti si preoccupano delle salite, s'è allenato nelle discese e vi domina.

Ma Archambaud è ancora più furbo: se gli piglia la crisi, si fa spingere da qualche auto o da qualche moto e, poveretto, guadagna quello che può e risparmia quel ritardo che può. Questo, intendiamoci, non è ammesso sempre. Alcune volte Archambaud è un po' in ritardo, ma non attraversa una vera crisi. In tal caso, gli tocca sbrigarsela da solo. L'intervento dei mezzi meccanici è consentito dal «patron» solo durante le crisi, non perchè Archambaud sia francese, ma nell'interesse dell'interesse del Giro. Del resto, Archambaud è seccatissimo della cosa e si lamenta del gas che gli tocca respirare, tutte le volte che si attacca a qualche motociclo.

Quei cari gregari!...

In proposito, il «patron» ha lasciato capire — e i giornalisti italiani non han mancato di sottolineare simpaticamente la cosa — che l'anno venturo i motocicli incaricati di «tirare» i francesi in imbarazzo saranno forniti di rullo, come quelli usati dagli «stayers» per le corse su pista. Ciò è più pratico, più comodo per i ciclisti e nel contempo più sicuro.

Qual'è la situazione, alla vigilia delle tappe pireneiche, le terribili tappe in cui Learco Guerra spera di imporre le sue doti di scalatore o, in mancanza di queste, le sue doti di rompicollo in discesa?

Guerra è a posto, non tanto per la sua forma e la sua classifica, quanto per la saldezza e l'efficienza della nostra squadra. Sono circa venti uomini, tutti validissimi ed in piena forma, che lavorano esclusivamente per il mantovano. Non è raro il caso che questi valorosi gregari diano fastidio al capo.

— Toglietevi dai piedi! — urla Guerra, quando se li vede, otto o dieci, davanti alla sua ruota, nei momenti più difficili, in salita o nelle volate finali.

Ma quelli, devoti e ligi al dovere, non mollano: l'ordine è di aiutare Guerra e l'aiutano, costi quel che costi. Lo aiutano a svestirsi, lo aiutano a far le valigie, lo aiutano a scendere di macchina, lo aiutano a sfogliare la corrispondenza... Poveri ragazzi, si prodigano in mille modi per Guerra. Poco male se, strada facendo, lungo le tappe del Giro, non riescono a farsi vivi: essi sanno che la fatica del gregario è oscura e silenziosa e, dal momento del «via!» sino al traguardo, evita di farsi vedere, limitandosi a sorvegliare i ritardatari, per il caso che qualche motociclista compiacente li rimetta in corsa per il primato. C'è Martano che va forte, è vero. Ma Martano è stato saggiamente lasciato fuori dalla squadra italiana. Del resto, basta pensare ai rimproveri toccati a Camusso per quella volta — una sola volta — che si mise a correre davvero, per capire come siano state bene ispirati quelli che hanno scelto i componenti la squadra italiana, tra gli ammalati di atassia locomotrice. L'anno venturo, anzi, avremo tre paralitici in squadra. E un morto. Gregari preziosi e taciturni.

Martano l'eremita

Martano è il primo degli isolati. Abita per conto suo, non vede anima viva, non riceve posta, non parla, non ascolta: il suo isolamento è assoluto. Soltanto un lebbroso potrebbe essere più isolato dell'aiutante campione degli isolati. I tecnici preposti alla formazione della squadra italiana, intuirono acutamente, l'unico uomo capace di aiutar Guerra e quindi, meritevole di esser lasciato fuori dalla squadra.

Oggi come oggi, dopo i risultati della terribile tappa Marsiglia-Calais, la classifica generale del Giro è la seguente.

1. Paris-Soir;
2. Intransigeant;
3. Auto.

Desgrange è furibondo. Si calmerà. Quel vecchio ne ha viste ben altre.

Il portiere

BINDA: — Dicano di me quello che vogliono; io lascio correre...

(Disegno di *De Seta*)

DAI GIORNALI

Due fratelli si sono picchiati a sangue per 60 centesimi.

— Toh! quei 60 centesimi dovevano servirmi per acquistare una busta di MAGNESIA SAN PELLEGRINO.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

UOMINI DEBOLI VIRILITÀ

Cura scientifica esterna, razionale moderna. - Efficace e duratura

Rigenera, sviluppa, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo: ciò che non si ottiene nè con le cure interne, nè elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo - **INNUMEREVOLI ATTESTATI E CERTIFICATI MEDICI A DISPOSIZIONE.**

UOMINI debilitati ed avviliti, per eccessivo lavoro mentale, età, nevrastenia o altre cause, privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Consulti per corrispondenza ed opuscolo illustrativo gratis.

Dr. I. T. PARKER C. — Via Passerella, 3 - MILANO (104)

PICCOLI ANNUNZI

L. 0.50 ogni parola (minimo 10 parole - in carattere neretto doppia tariffa)

oltre tassa governativa di L. 1.80 col minimo di cent. 25 per ogni avviso.

(Pagamento anticipato)

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «**Il Travaso**» - via Milano, 69 - **Roma**

APPARECCHIO cinematografico valigia Kinebox passo normale mm. 35 ... 5000 vende Cesena Corso Umberto ... 313.

CERCO rappresentanti ovunque vendita saponi ... qualità ... Saponificio Villafranca d'Asti.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere, apparecchi «Stampatutto», calcolatrici. Prezzo 350. Mondial ... Imex — XXVIII Ottobre — Vicenza.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — 10.000 (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5. - Serie completa Montecassino L. 6. — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Yvert-Tellier 1934. L. 32. — **Listino Gratis** — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto. Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. **GIOVANNI SARTI,** Gorizia.

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE. Prezzo corrente 1933. **Gratis** a richiesta. Studio Filatelico Piero Penco. **Pisa,** via Vittorio Emanuele, 41

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto. Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia: **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. **Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.**

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini Pontesampietro (Lucca).

INFERMIERA diplomata, assistenze ... Eugenia Tozzi, Vetrina, 14.

LAMETTE. Scopo introduzione inviamo franche destino 100 lamette Solingen per L. 14. Occasionissima. Inviare vaglia Paride Vannucci — Ponte Moriano (Lucca).

MAGIA, potenti «Incantesimi Amore», segreti Ipnotismo, Magnetismo, vincere timidezza. Saggio Gratuito indirizzando Delta, casella postale **342 Roma.**

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

RAGIONIERE provetto contabile lunga pratica in aziende industriali e commerciali assumerebbe impegni per impianti di contabilità di ogni genere e anche amministrazioni. Punzi, via Labicana 29 (Palazzina interna) int. 8

ROULETTE sistema senza progressione combinazioni semplici lire cinquanta restituibili comprovando salto: Panelli Casella 1 — Sanremo.

STUDIO Commerciale: Rivolgersi ricupero crediti — inoltro e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini, Via Carlo Cattaneo, 31 int. 10

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Cent. 30 ROMA — 16 luglio 1933, Anno XI

Sped. a. N. 1934 - Anno 33 - N. 29

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

IL PAESE DOVE NON SI MUORE

— Che fa quell'individuo, qui a Lugnano?

— E' il becchino, che ammazza il tempo, ma, poi, non può seppellire neanche quello!

IL TR

Cent. 30 ROMA - 23

TIPO DA

(Disegno di *Apolloni*).

ppellire neanche quello !

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 ROMA 23 luglio 1933, Anno XI Sec. 2. N. 1735 Anno 33 N. 30

TIPO DA SPIAGGIA — La donna che io sposerò deve avere la bocca di Joan Crawford, le gambe di Marlene Dietrich e il "sex appeal„ di Greta Garbo !

(Disegno di *Apolloni*).

Accattonaggio affrancato

Il buon cuore è una bella cosa, ed ogni cittadino ha il dovere di avere buon cuore

Ma non è giusto che il buon cuore debba esser al cittadino causa di cardiopalma

Ognuno di noi fa tanta carità quanto può, come vuole e a chi vuole

E, ad un certo momento, sospira desolato di non poterne fare di più. Ha prestato a fondo perduto l'ultimo biglietto da cinquanta disponibile ad un amico, ed ha consegnato gli ultimi spiccioli a scopo benefico

Se ne ritorna a casa con l'animo soddisfatto di aver compiuto un po' di bene, si assìde a mensa e trova, appoggiato al piatto ancor vuoto una misteriosa busta. Questa contiene una strana medaglia, o una serie di cartoline illustrate o un opuscolo illustrato con disegni di qualcuno il quale sarebbe stato assai più utile alla società come autista o ricevitore del Regio Lotto che come pittore

In cambio di questa medaglia che egli non saprà dove mettere, di quelle cartoline ch'egli non spedirà mai, e dell'opuscolo inutilissimo l'uomo dal buon cuore dovrebbe inviare cinque o dieci o quindici lire ad una istituzione benefica della quale apprende per la prima volta il nome.

E' vietato l'accattonaggio ma nessuna legge vieta l'accattonaggio postale il quale è assai più [illegible]

Infatti voi avete in animo di restituire quella chincaglieria metallica che non vi serve o quella produzione artistica che non vi piace, ma — come càpita spesso — non avete tempo né cuore di respingerla, sperate di poter inviare la sommetta e, nell'attesa [illegible] dete l'indirizzo del mittente

In tal caso, dopo qualche giorno, vi [illegible] la sollecitazione ossia [illegible] l'accattonaggio postale «La S[illegible] [illegible] [illegible] La preghiamo [illegible] rimetterci ecc ecc [illegible] il numero stampato sulla prima [illegible]

Voi [illegible] trovate la circolare [illegible] cordate il numero di sei cifre e [illegible] stro cuore intanto, e morso dallo [illegible] di aver perpetrato un delitto ap[illegible] [illegible] indebita

Inviate il danaro, ma poiche non potete indicare il numero, le sollecitazioni continuano

Questa persecuzione vi giunge nelle [illegible] domestiche, molte volte al mese, soltanto perchè un cattivo genio ha infilato il vostro nome in un «indirizzario» oppure perchè il vostro recapito risulta dall'elenco dei telefoni

Vi sono delle agenzie specializzate nel compilare elenchi di persone da tormentare in questo modo e ci guadagnano

Vi sono fabbriche di medaglie e cartoline specializzate in «merce di beneficenza» come altre sono specializzate in oggettini da cotillon e ci guadagnano

Ci guadagnano i disegnatori e i compilatori del testo pei librettini commoventi

L'unico a perderci è il cittadino di buon cuore, il quale ci perde la tranquillità domestica

Tutte le somme spese per la fabbricazione di questa paccottiglia costituiscono un importo non trascurabile e potrebbero esser direttamente destinate a scopo benefico, senza tormentare il cittadino, specialmente nell'ora del pasto

Si direbbe che i mittenti studino l'ora dell'impostazione, in modo che la richiesta vi giunga sempre, con diabolica puntualità, proprio nell'ora in cui state per cominciare la meritata colezione.

E allora, se avete il cuore ben fatto, come potete rifiutare?

Non c'è modo di porre un freno a questa beneficenza che vi fa andare il boccone per traverso?

Gigi Raffa

Alcuni giornali pubblicando le fasi della causa tra un autore italiano e una società teatrale, hanno svelato che quella società guadagna il 50 % con le commedie straniere e solo il 10 % con quelle italiane.

Ma certe cose non bisogna farle sapere!

Perchè dare dei dispiaceri a quella benemerita società?

• • •

Che indiscreti! Nuocere alla reputazione di tanta brava gente che per il teatro italiano si farebbe in quattro!

Per mandarlo in malora

• • •

Forse, dopo quella notizia qualche persona perspicace riuscirà finalmente a indovinare perchè in Italia si importano tante commedie straniere.

• • •

Magari brutte, purchè siano straniere.

• • •

Il mondo teatrale francese si agita perchè quest'anno a Parigi sono stati rappresentati ben trentacinque lavori stranieri. Una cosa incredibile!

• • •

Su per giù quanti ne sono stati rappresentati in Italia.

Da ciascuna compagnia

• • •

La commedia di Giuseppe Bevilacqua Notturno del tempo nostro è stata richiesta in Germania, in Argentina e nell'Uruguay

[illegible] Gallina [illegible] non vengono mai soli!

• • •

Si annuncia ancora per il prossimo anno comico la Compagnia degli spettacoli gialli.

Ma, dicevamo, il genere non sembra ancora abbastanza ingiallito

• •

Sembra una freddura, e invece è [illegible]

A Viareggio, sapete dove abita Dina Galli?

Nel villino: il pollaio.

Eva accettò il pomo che il serpente le offrì

Da quel peccato originale, derivarono tutti i plagi che ancora oggi si rappresentano nei teatri.

• • •

Il Duce ha detto: Fate che le passioni collettive trovino una loro espressione drammatica, e vedrete allora affollarsi le platee.

• • •

La signora Z. che tradisce suo marito, non costituisce una passione collettiva. E il novanta per cento delle commedie non ci raccontano che questo.

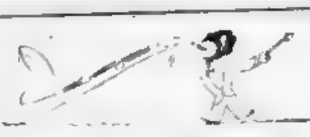
• • •

Fare uno spettacolo significa darla a vedere, non darla a intendere.

• • •

Il cinema è diventato sonoro. E il teatro, purtroppo, sta diventando muto

Scusi



TEATRI

BARBERINI — Soltanto poche, ma proprio poche recite ancora e la Merlini-Tofano-Cimara passerà alla storia. La storia è maestra della vita, e la storia di questa compagnia resterà come ammaestramento di vita teatrale, per la qualità e l'affiatamento dei suoi componenti. Il cinema sonoro fa brutti scherzi al teatro di prosa: gli sottrae i migliori elementi, ma in compenso è un ottimo rifugio per i malati di capocomicomania

Intanto si annuncia la serata d'onore di Sergio Tofano, con *Amicizia*. Il pubblico non mancherà di dargli una grande prova della medesima.

EXCELSIOR — Quel furbacchione di Luigi Antonelli da esperto cacciatore ha disposto le sue panie in modo eccellente e cerca di invischiare seralmente tutto il pubblico disponibile il quale, dal canto suo, non s'invischia degli spettacoli, ma si abbandona a clamorose manifestazioni di compiacimento.

ADRIANO — La stagione lirica riscuote i più calorosi consensi per stare in carattere col caldo che in questi giorni ci liquefà. Se continua questo caldo... stiamo freschi!

MORGANA — Non correre a vedere Billi e Romigioli non è un delitto punito dal codice penale, ma è tuttavia una cattiva azione contro sè stessi, perchè ci si priva di una delle occasioni migliori per passare una serata incredibilmente divertente.

Antonio Gandusio, in villeggiatura ogni sera, prima di recarsi a cena, entra dal solito tabaccaio e acquista una sigaretta macedonia per fumarsela poi tranquillamente a fine pasto, sorbendo il caffè.

Così da tanto tempo: ma sere or sono ecco che Gandusio entra dal tabaccaio e dice:

— Datemi due macedonia!

L'altro lo guarda con sorpresa ed esclama:

— Commendatore, che succede? Stasera date un ricevimento a casa vostra?

• • •

Arturo Falconi stava ascoltando la lettura di una nuova commedia fatta dall'autore Giovanni Tonelli.

Verso la metà del secondo atto, Falconi, non per colpa della lettura, ma vinto dal caldo, s'addormentò.

Tonelli se ne accorse, tacque un minuto, poi con un sonoro pugno sul tavolo, esclamò:

— Dunque, come vi dicevo ieri, il secondo atto è diviso in due quadri...

Arturo, lo guardò con aria smarrita, temendo di aver davvero dormito ventiquattr'ore

• • •

De Riso, segretario del Sindacato teatrale, dopo aver riaccompagnato all'uscio del suo ufficio un visitatore, domanda a quelli che sono seduti in anticamera:

— Chi è il primo che aspetta da più tempo?

Si leva un tale e risponde

— Sono io, cavaliere Le ho fatto tre vestiti un anno fa e aspetto ancora di essere pagato...

• • •

Biancoli e Falconi sono andati a villeggiare sul lago di Como

Andando in barca, Biancoli indica al suo inseparabile amico il Monte Piatto e gli dice

— Vedi quel monte? Ebbene una volta due fidanzati andarono su, sempre più su, sempre più su... e non tornarono mai più indietro!

— Che mi dici! I poveretti si sperdettero?

— No! Scesero dall'altra parte!

• • •

Mentre recitava al teatro Barberini con la compagnia Falconi, Ugo Ceseri, una sera, incespicò e cadde per la scaletta del palcoscenico con un gran tonfo

— Che è successo? — domandò Brizzolari.

— Ceseri è caduto! — informò un servo di scena.

Ma ecco il malcapitato, rialzatosi, urlare al servo di scena.

— Che modo di parlare è il vostro? Avreste dovuto dire: il signor Ugo Ceseri, attore brillante con parti di caratterista, della compagnia diretta dal Grande Ufficiale Armando Falconi, è sdrucciolato! Un po' di rispetto, perdinci!

• • •

Petrolini attualmente è a Londra dove rinnoverà i successi straordinarii ottenuti a Parigi.

Passeggiando per Piccadilly, il grande Ettore, si vede ad un tratto fermato da un tipo dall'inequivocabile figura di scocciatore che l'apostrofa con queste parole:

— Commendatore, io scommetto che lei non mi riconosce...

— Ha vinto la scommessa! — risponde Petrolini, lasciandolo in asso.

Zufolo

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA

Vendo un mio bacio per 100 lire. Per la beneficenza si fa qualunque sacrificio!

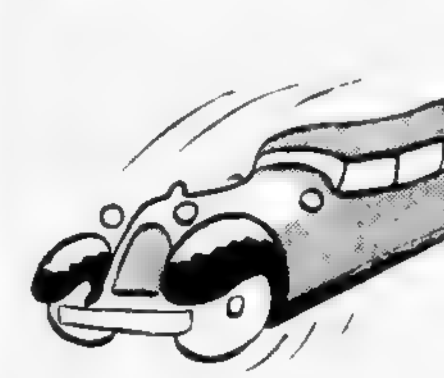
— Ebbene, signora, lo accetterò. Per la beneficenza si fa qualunque sacrificio!

(Disegno di *Apolloni*).

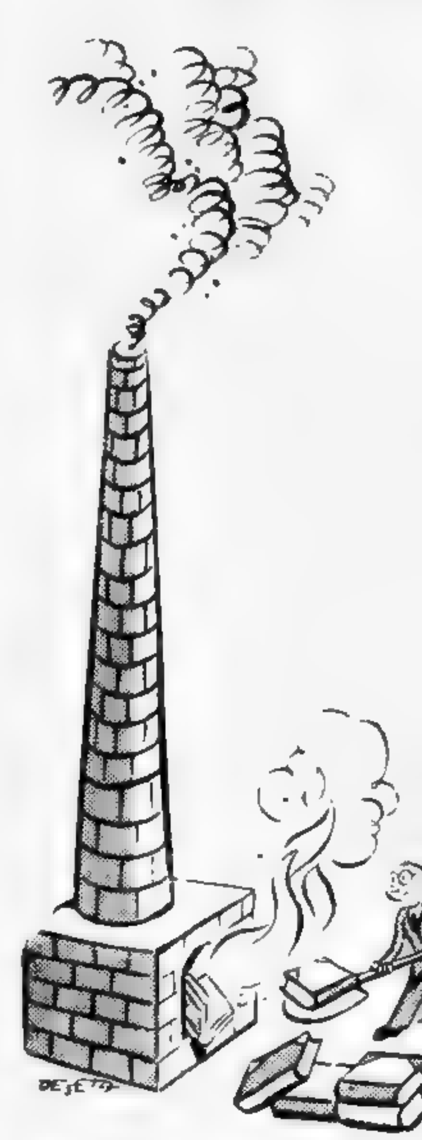
SIAMO PRATICI Distru

Siamo interamente d'accordo
Dino Provenzal, il quale propone
« L'Italia che scrive », di distrugg
i libri una volta letti.

La proposta è altamente igien
e favorisce per di più, in partic
modo, l'industria editoriale. Qu
do non si ha in casa una bibliot
è logico che salta il ticchio di
marsene una. Si acquistano pe



— Bastiano, la macchi



Libreria stile modernissimo, n
Provenzal.

dei libri, si tagliano, si leg
quindi si bruciano. Ciò fatto
accorge che la vagheggiata
teca è andata letteralmente
mo: si comincia a riacquista
e si torna a bruciarli. L'oper
può durare all'infinito, con g
sollievo dell'editoria mondial

Questo non toglie però che
biblioteche esisterebbero lo
il provvedimento consigliat
Provenzal riguarda infatti so
i libri letti. Ebbene, molte b
che, in molte case, sono co

tonio Gandusio, in villeggia-
ura ogni sera, prima di re-
arsi a cena, entra dal solito
aio e acquista una sigaretta
onia per fumarsela poi tran
nente a fine pasto, sorbendo
e.
da tanto tempo: ma sere
o ecco che Gandusio entra
baccaio e dice:
atemi due macedonia!
ro lo guarda con sorpresa ed
a:
Commendatore, che succede?
a date un ricevimento a casa
?

* * *

turo Falconi stava ascoltando
la lettura di una nuova com-
media fatta dall'autore Gio-
Tonelli.
so la metà del secondo atto,
ni, non per colpa della lettu
a vinto dal caldo, s'audor-
ò.
elli se ne accorse, tacque un
to, poi con un sonoro pugno
avolo, esclamò:
Dunque, come vi dicevo ieri, il
do atto è diviso in due qua-

uro, lo guardò con aria smar-
temendo di aver davvero dor-
ventiquattr'ore

* * *

e Riso, segretario del Sindaca
to teatrale, dopo aver riac
compagnato all'uscio del suo
o un visitatore, domanda a
i che sono seduti in antica
:
Chi è il primo che aspetta da
tempo?
leva un tale e risponde
Sono io, cavaliere Le ho fatto
vestiti un anno fa e aspetto an
di essere pagato...

* * *

Biancoli e Falconi sono andati a
...leggiare sul lago di Como
Andando in barca, Biancoli
ca al suo inseparabile amico il
te Piatto e gli dice
Vedi quel monte? Ebbene una
a due fidanzati andarono su,
pre più su, sempre più su... e
tornarono mai più indietro!
- Che mi dici! I poveretti si sper
ero?
- No! Scesero dall'altra parte!

* * *

Mentre recitava al teatro Bar
berini con la compagnia
Falconi, Ugo Ceseri, una se-
incespicò e cadde per la scalet-
del palcoscenico con un gran
fo
— Che è successo? — domando
zzolari.
— Ceseri è caduto! — informò
servo di scena.
Ma ecco il malcapitato, rialzato-
uriare al servo di scena.
— Che modo di parlare è il vo-
o? Avreste dovuto dire: il signor
o Ceseri, attore brillante con pal
di caratterista, della compagnia
etta dal Grande Ufficiale Arman.
Falconi, è sdrucciolato! Un po'
rispetto, perdinci!

* * *

Petrolini attualmente è a Lon-
dra dove rinnoverà i successi
straordinarii ottenuti a Parigi.
Passeggiando per Piccadilly, il
ande Ettore, si vede ad un trat-
fermato da un tipo dall'inequi-
cabile figura di scocciatore che
apostrofa con queste parole:
— Commendatore, io scommetto
he lei non mi riconosce...
— Ha vinto la scommessa! —
sponde Petrolini, lasciandolo in
sso.

Zufolo

SIAMO PRATICI Distruggiamo i libri

Siamo interamente d'accordo con Dino Provenzal, il quale propone, su « L'Italia che scrive », di distruggere i libri una volta letti.

La proposta è altamente igienica e favorisce per di più, in particolar modo, l'industria editoriale. Quando non si ha in casa una biblioteca è logico che salta il ticchio di formarsene una. Si acquistano perciò di libri che nessuno ha mai letto è quindi naturale che essi debbano durare in eterno.

Siamo dunque pratici: a che cosa serve un libro dopo che lo si è letto? A niente. Tutte le cose, una volta adoperate, non servono più. Un bicchiere, per esempio: una volta che ci si è bevuto, e quindi ci si è tolta la sete, è perfettamente inu

— Bastiano, la macchina non serve più, torniamo giù a piedi.

tile, e così un piatto quando ci si è mangiato. Urge perciò, appena sorbita una bibita, scagliare al suolo il bicchiere che andrà in mille pezzi, e regolarsi lo stesso nei riguardi del piatto che conteneva la pietanza mangiata. Non è a dire che anche questo sistema darebbe non poco incremento all'industria delle cristallerie e porcellane, e un banchetto assumerebbe un tono assai più gaio e festoso, sia per il rumore che l'accompagnerebbe, sia, trattandosi di un invito, per le diverse espressioni che passerebbero sulla faccia dell'infelice.

Oltre all'industria delle cristallerie e porcellane, ne sarebbe senza dubbio avvantaggiata quella del ferro smaltato e dell'alluminio, dato che molta gente avvezza ad invitare a pranzo gli amici, si fornirebbe di stoviglie fatte con questi materiali.

L'ospitalità di una famiglia potrebbe essere così misurata dal numero dei cocci che ogni mattina verrebbero asportati dalla sua abitazione, e dal caratteristico frastuono che proverrebbe dall'appartamento che essa abita.

In molti casi i trattenimenti si protraggono fino all'alba: e allora l'attività degl'invitati potrebbe convergere su altri obbiettivi. E' noto che una volta spuntato il sole, è inutile e dispendioso tenere accesa la luce, e quindi i lampadari non servono più. Invece di girare l'interruttore, rendendo i lampadari delle antiestetiche e ingiustificate appendici del soffitto, con un bel colpo di sedia si potrebbero ridurre in frantumi: così anche le fabbriche di lampadine elettriche vedrebbero aumentato in maniera impressionante il proprio lavoro.

La sedia servita durante il trattenimento e quindi impiegata a distruggere il lampadario, una volta terminato il primo e sbriciolato il secondo diventerebbe anch'essa un oggetto ingombrante e senza scopo: farla a pezzi e metterla nella stufa, se d'inverno sarebbe allora urgentissimo. Anche la stufa, una volta sopraggiunta l'estate e perciò resasi

Libreria stile modernissimo, modello Provenzal.

dei libri, si tagliano, si leggono: quindi si bruciano. Ciò fatto ci si accorge che la vagheggiata biblioteca è andata letteralmente in fumo: si comincia a riacquistar libri e si torna a bruciarli. L'operazione può durare all'infinito, con grande sollievo dell'editoria mondiale.

Questo non toglie però che molte biblioteche esisterebbero lo stesso: il provvedimento consigliato dal Provenzal riguarda infatti soltanto i libri letti. Ebbene, molte biblioteche, in molte case, sono composte

inutile, potrebbe esser fatta saltare con un'acconcia cartuccia di dinamite. Si fa presto a stufarsi di una stufa, e non è il caso d'insistervi sopra.

Certo è però che, col sistema della bruciatura dei libri, si potrebbe avere una misura molto più esatta della cultura altrui. Uno studente potrebbe essere promosso senza perdita di tempo col mostrare la quantità di cenere dei libri che ha bruciati, cioè letti. Agli esami universitari un etto di cenere potrebbe rappresentare il diciotto, due etti meriterebbero un venti, mezzo chilo un bel ventisette, un chilo un trenta con lode. Basterebbe una semplice bilancia sul tavolo degli esaminatori, i quali si risparmierebbero una serie di abili e insidiose domande.

Ci sarebbe soltanto il caso che gli studenti presentassero la cenere di libri non letti. Ma gli studenti non amano giocare certi tiri birboni.

Al provvedimento consigliato dal Provenzal bisognerebbe aggiungerne un altro: quello dell'isolamento in località campestri degli scienziati. Gli scienziati leggono molto, e quindi sarebbero costretti a bruciare moltissimo: le loro case sarebbero circondate da continui e imponenti falò i quali minaccerebbero la sicurezza della gente vicina, la quale, più ignorante, si limiterebbe a suscitare modesti fuocherelli.

Una notevole deviazione si avrebbe anche nel campo della critica, che non dovrebbe limitare la sua attività ad occuparsi del testo di un libro, bensì anche della qualità e profilo della carta che lo compone. Un articolo di critica letteraria dovrebbe concludersi pressa poco così:

« Questo romanzo, pieno di umanità e di colore, è uno dei migliori che siano apparsi negli ultimi tempi: oltre a ciò, la carta su cui è stampato è di rapida combustione, e genera, bruciando un elevato numero di calorie. E' perciò un libro consigliabile non solo dal lato letterario, ma, dato che andiamo verso l'inverno, come un ottimo combustibile particolarmente indicato per cucine economiche, caldaie di termosifone, ecc.

F. Egato

Tiritera a rime obbligatissime & devolissime

Elogio
delle crociere di luglio

E' Luglio; tutti emigrano,
ed ai primi calori
nuove città raggiungonsi,
o per terra o sui mari.

nell'illusion probabile,
ossia speranza occulta
che sia più fresco a Tangeri,
alle Canarie o a Malta.

Le « crociere » cominciano,
ed aver non ripugna
qual meta, per esempio,
la maliosa Spugna.

A farci provar brividi
di sensazioni nuove
per solcar l'onde, splendida,
pronta è la « motonove »

nella qual tutti i comodi
si ritrovano adesso,
munita d'un gran numero
di cabine di lesso,

e « post-prandium » per l'ésteta
un sonnellin ci scappa,
su « chaises-longues » sdraiandosi
a prora oppure a puppa.

Si sbarca coll'« Oceania »
nella Grecia più pura,
o con il « Giulio Cesare »
si va un giorno a Madura

E' il farsi deplorevole
dalla pigrizia cogliere:
le mete son molteplici,
vedete? C'è da sciogliere!

Perciò ciascuno affrettisi
chè l'occasione è questa
di mostrar d'aver l'anima
di perfetto « turesta ».

Pria che l'Agosto infuri
approntiamo il bagaglio;
lettori, confessiamolo,
a chi non piace Luglio?

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato.

MEGLIO TARDI CHE MAI

Lasciate subito questa fanciulla! Ho udito un minuto fa che diceva: "Non voglio.,,
Già!... Un minuto fa!...

(Disegno di *Vera d'Angara*).

Il francobollo villeggiante

È possibile che vi siano persone così imbecillemente eroiche o così eroicamente imbecilli da scomparire in casa, con le finestre chiuse, soltanto per dare ad intendere agli amici e conoscenti di esser andati in villeggiatura?

È possibile che vi siano dei tests tali che fan consistere tutta la loro gioia estiva nell'inviare cartoline illustrate agli altri?

Sembra che sì almeno in Francia. Ve ne debbono esser molti, tanto da poter consentire una discreta clientela per una agenzia di nuovo genere istituita a Parigi.

L'Agenzia – a quanto ci fa sapere il Matin – si incarica di spedire cartoline per conto di terzi, da qualsiasi località nella quale si vuol far credere di essere andati.

Il giornale non ci dice il nome dell'Agenzia la quale potrebbe chiamarsi benissimo «L'Ufficio del darla a intendere».

* * *

Io ho passato le vacanze in un delizioso paese dei Pirenei. Vi ho mandato delle cartoline

— Anch'io avrei voluto andarci. Ma il prezzo era troppo alto

Il prezzo della pensione

- No, la tariffa dell'Agenzia

* * *

In Italia una cosa simile non potrebbe succedere

Soprattutto perché gl'italiani fanno le cose per loro piacere e non per ingelosire gli altri

E poi perché con i ribassi e con i treni popolari costa quasi meno viaggiare che fingere d'aver viaggiato inviando cartoline

Anzi, chi viaggia in treno popolare non ha che una sola spesa veramente considerevole: quella delle cartoline da inviare ai conoscenti.

E perciò di solito non le manda

Poi però chiede se le hanno ricevute

Gigi Raffi

Alati, per premiare la cordialità dei suoi clienti ha messo in palio dieci bellissimi regali che saranno vinti da coloro i quali dal 9 al 30 Luglio avranno acquistato il maggior numero di dischi. Durante questo periodo, tutti i dischi venduti sono muniti di un buono che vale un punto. Alati vi garantisce l'assortimento più completo e un servizio inappuntabile per la fornitura di

RADIO-FONOGRAFI-DISCHI

VIA TRE CANNELLE, 16 • ROMA

Alberghi e ristoranti raccomandati

Chi fa pubblicità nel TRAVASO DELLE IDEE dà prova di carattere gioviale: quindi desidera che anche i clienti siano contenti in tutto.

CIVITAVECCHIA

ALBERGO MIRAMARE spa **ITALIA.** Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corrente; riscaldamento.

RICCIONE

HOTEL RISTORANTE ROMA. Posizione centrale con dipendance direttamente mare

VINDICIO DI FORMIA

PENSIONE ESPERTO ridentissima sul mare prezzi modici.

ABETONE (1400 s. m.)

GRAND HOTEL EXCELSIOR - 1. ordine - Chalet Bar Ristorante Tea Room - Pensione da L. 30

CHAMPOLUC FRACHEY (Aosta)

ALBERGO MONTE CERVINO, (metri 1600) ogni conforto; acqua corr. c. f. nelle camere; bagni; trattam. famigl.; pensioni 25-35; garage; box; tennis; autocorriera a tutti i treni.

FONTANEFREDDE (Trento)

ALBERGO PENSIONE FONTANEFREDDE, m. 1028 s. m. in mezzo a bellissimi boschi e pinete. Ottimo trattamento prezzi modici.

GRESSONEY (Aosta)

GRAND HOTEL BUSCA-TYNDY metri 1637 – **HOTEL LYSKAMM** m. 1.60 tutti i conforts tennis ascensore garage, orchestra.

LAGO DI ALLEGHE (Belluno)

ALBERGO REGINA D'ITALIA; metri 1000 s. m. raccomandato p. famiglie, ogni conforts moderno, prezzi modici. 80 l. c.

MALCESINE, Lago di Garda.

HOTEL MALCESINE 1. ord. Ristor. Terrazza sul lago, racc. per famiglie P. c. da L. 33 Garage.

OVINDOLI (m. 1375)

ALBERGO MONTE VELINO. Splendida villeggiatura a 3 ore da Roma; pensioni prezzi mitissimi anche per brevi perm. Inform. tel. 683-347 Roma.

PONTEFETRI

GRANDE ALBERGO PARADISO; 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa salubertima; pensione prezzi modici.

RABBI (Trentino) 1250

GRAND HOTEL RABBI. Nuova direzione; stazione alpina idroelmatica. Cura bibite, bagni acqua carbonico-ferruginosa. Pensioni da 25

RIVA DEL GARDA (Trentino)

GIANFILIPPIS GR. HOTEL RIVA, casa di famiglia con tutte comodità, bella posizione al Lago, bagni; giardino Pensioni da 25 lire

ST. JACQUES (Aosta) m. 1676.

ALBERGO ALPI ROSA. Pensione completa L. 25 minimo, L. 35 massimo. Ottima cucina, conforts moderni, garage; recapito guide.

S. VINCENT (Aosta)

GRAND HOTEL BILLIA. Stomaco, intestino, ricambio nonche deliziosa villeggiatura estiva. Stabilimento idroterapico.

HOTEL COURONNE, confortabile, acqua corrente nelle camere, cucina accurata, prezzi ridottissimi, garage; telefono. (Cura acque).

HOTEL LEON D'ORO, rinomato per ottima posizione e trattamento famigliare; pensioni da L. 22 a L. 28, giardino, garage; autobus alla stazione.

S. VINCENT-TERME (Aosta)

HOTEL ROMA, acqua corr. calda e fredda nelle camere; trattamento famigliare, distinzione, modicità telefono garage

TAI DI CADORE (Belluno) m. 850 s. m

HOTEL CADORE, posizione splendida, parco; dancing; pensioni da 25 a 30. Luigi Parra dirett.

ABANO-TERME

STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C

CHIANCIANO BAGNI

ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 metri dal Parco delle Fonti, acqua corr., trattamento prim'ordine Prezzi modici.

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti; ogni comfort, vitto scelttissimo; prescrizioni cura Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda, acqua corr nelle camere; moderna grande sala da pranzo, giardino; ogni confort; auto staz. Chiusi, pensione da L. 25 a L. 35 Direzione Landi

FIUGGI ALTO

GRAND HOTEL, trattamento famigliare servizio autobus per la Fonte

FIUGGI FONTE

HOTEL SAN GIORGIO, il preferito; splendida posizione fra le due fonti; 1 ordine, acqua corr.; camere con bagno, parco, dancing, concerto, prezzi modici.

HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato, acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento, prezzi modici.

MONTECATINI TERME

HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco, pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

SANTA CESAREA TERME (Lecce). **PALACE HOTEL,** stile 900. Apertura luglio, sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica, bagni marini. Prezzi modici.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1 ordine nel quartiere piu salubre della citta. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

VENEZIA

SPLENDID CORSO HOTEL. aperto 1930 centralissimo, modernissimo, camere a 1 letto da L. 12, pensioni da L. 35 complete.

Dell'andare senza cal

L'andare senza calze!... Ah ch

In moltissimi casi
suscita un'impressione d'avarizia
e d'indecenza o quasi.
Inquantochè la pelle
pur nelle gambe delle donne bel
non ha un unico punto di colore
e quindi nell'ipotesi migliore
sembra si sia scordata del lavagg
fin dallo scorso maggio.
Capisco sulla spiaggia balneare,
almeno lì c'è il mare che pulisce,
il sole che abbrunisce
il sal che disinfetta
e allora la mancanza di calzetta
non dà troppo nell'occhio! Ma in
le gambe nude, o meglio in liber
che vanno impolverandosi per vi
sembrano dir: — "Morte all

La pelle variegata e arabescat
di tendini e di vene fa pensare
alla carta vetrata
la sola che potrebbe ottemperare
alle norme d'estetica e d'igiene
levigando ben bene
la cute sullodata
perchè somigli ad una calza stab
se non proprio sottile e delicata
per lo meno economica e lavabi

E si vedono in giro dei polpac
ridicoli e sparuti.
delle caviglie piene di crepacci
e degli stinchi ossuti.
e vien voglia di dire:

— Ma non avete in tasca dieci l
per ricoprir di seta trasparente
questa miseria affatto divertente,
per ingannare l'occhio del passan
con qualcosa di fine e d'elegante
Tanto più che l'industria nazion
di calze belle ne fabbrica a iosa
impiegando una seta naturale
ottima, resistente e non costosa.
Espòr la pelle è un atto di corag
ma esporre quella delle gambe
procura solamente lo svantaggio
di udirne delle cotte e delle crud
e costringe il poeta a ritenere
che la donna scalzata che sgamb
voglia dare a vedere
che non si fa tirare la calzetta.

Senza assumere il ruolo di Ca
ch'era un censore arcigno e ar

io concludo il mio canto mattac
nell'interesse del prodotto serico
dell'industria nostrana
e in nome dell'estetica italiana
Aggiungo inoltre, in via partico
che soltanto l'Italia ch'è bagnat
dal suo triplice mare
potrebbe andar scalzata
senza sembrar ridicola nè stran
perchè è una donna verament

eppure non ci va come si vede
dal suo marciare rapido e feco
e dal sicuro piede
che porta lo stivale... in capo al

ESOPO

UFFICIO DI CONSULEN ARALDICA

FIRENZE Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef 2-335 28-062
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento
governativo per titoli nobiliari

MIATA

per premiare la cor-
dei suoi clienti ha
in palio dieci bellissi-
gali che saranno vinti
loro i quali dal 9 al
glio avranno acquista-
aggior numero di di-
Durante questo perio-
tti i dischi venduti sono
i di un buono che vale
unto. Alati vi garanti-
assortimento più com-
e un servizio inap-
bile per la fornitura di

D - FONOGRAFI - DISCHI

• ROMA

andati

re gioviale:
to.

camere; moderna grande sala da
nzo; giardino; ogni confort; auto
z.] Chiusi, pensione da L. 25 a L. 35
ezione Landi

FIUGGI ALTO
AND HOTEL, trattamento famiglia-
servizio autobus per la Fonte.

FIUGGI FONTE
OTEL SAN GIORGIO, il preferito;
endida posizione tra le due fonti;
ordine, acqua corr., camere con
gno, parco, dancing, concerto, prez-
modici.

OTEL VALLOMBROSA completa-
nte trasformato, acqua corr. in tutte
camere; vicinissimo fonte; rinomato
sano trattamento, prezzi modici.

MONTECATINI TERME
OTEL METROPOLE. Adiacente agli
abilimenti. Ogni confort moderno;
ande parco, pensione completa da
25. Auto alla stazione.

NTA CESAREA TERME (Lecce).
ALACE HOTEL, stile 900. Apertura
glio, sul mare; reumi, ricambio, ar-
ti, sciatica, bagni marini. Prezzi mo-
ci.

ROMA
RAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo
1 ordine nel quartiere più salubre
lla città. Unico albergo con grande
rco e garage annesso. Nel periodo
ivo pranzi all'aperto. Per informa-
oni scrivere alla Direzione.

Grand Hôtel
MIRAMARE
BARI
Uno [illegible] moda ristorante annesso

FORMIA
LATERZA BUFFET
cestino caldo a tutti i treni L. 8

VENEZIA
PLENDID CORSO HOTEL, aperto
30 centralissimo, modernissimo, ca-
ere a 1 letto da L. 12, pensioni da
35 complete.

Dell'andare senza calze

L'andare senza calze!... Ah che de-
[lizia!

In moltissimi casi
suscita un'impressione d'avarizia
e d'indecenza o quasi.
Inquantochè la pelle
pur nelle gambe delle donne belle
non ha un unico punto di colore
e quindi nell'ipotesi migliore
sembra si sia scordata del lavaggio
fin dallo scorso maggio.
Capisco sulla spiaggia balneare,
almeno lì c'è il mare che pulisce,
il sole che abbrunisce
il sal che disinfetta
e allora la mancanza di calzetta
non dà troppo nell'occhio! Ma in città
le gambe nude, o meglio in libertà,
che vanno impolverandosi per via
sembrano dir: — "Morte alla pu-
[lizia!

La pelle variegata e arabescata
di tendini e di vene fa pensare
alla carta vetrata
la sola che potrebbe ottemperare
alle norme d'estetica e d'igiene
levigando ben bene
la cute sullodata
perchè somigli ad una calza stabile
se non proprio sottile e delicata
per lo meno economica e lavabile.

E si vedono in giro dei polpacci
ridicoli e sparuti,
delle caviglie piene di crepacci
e degli stinchi ossuti,
e vien voglia di dire:

— Ma non avete in tasca dieci lire
per ricoprir di seta trasparente
questa miseria affatto divertente,
per ingannare l'occhio del passante,
con qualcosa di fine e d'elegante?
Tanto più che l'industria nazionale
di calze belle ne fabbrica a iosa
impiegando una seta naturale
ottima, resistente e non costosa.
Espòr la pelle è un atto di coraggio,
ma esporre quella delle gambe ignude
procura solamente lo svantaggio
di udirne delle cotte e delle crude
e costringe il poeta a ritenere
che la donna scalzata che sgambetta
voglia dare a vedere
che non si fa tirare la calzetta.

Senza assumere il ruolo di Catone
ch'era un censore arcigno e arcicolle-
[rico
io concludo il mio canto mattacchione
nell'interesse del prodotto serico
dell'industria nostrana
e in nome dell'estetica italiana.
Aggiungo inoltre, in via particolare,
che soltanto l'Italia ch'è bagnata
dal suo triplice mare
potrebbe andar scalzata
senza sembrar ridicola nè stramba
perchè è una donna veramente in
[gamba,
eppure non ci va come si vede
dal suo marciare rapido e fecondo
e dal sicuro piede
che porta lo stivale... in capo al mondo.

ESOPONE

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 2-335 26-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento
governativo per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

Un piantarello...

La nostra funzione di travasatori sta per finire.

Tra non molto tempo, forse, saremo diventati degli esseri inutili perchè più nessuno avrà bisogno di acquistare il Travaso per procurarsi un po' di buonumore. Far ridere sarà una cosa riservata esclusivamente ai medici.

Il noto biologo prof. Hausman dell'Università di Vienna ha trovato il siero contro la malinconia. Un'iniezione di questo siero e le paturnie spariscono d'incanto. Una iniezione di questo siero e giù risate a crepapelle!

Ma, domanderete voi, questo siero che fa ridere è una cosa seria?

Sembra di sì, perchè gli esperimenti fatti hanno dato risultati soddisfacenti.

La vita diventerà una risata continua, ogni contrarietà sarà accolta con scoppi incontenibili d'ilarità; rideremo di tutto: dell'innamorata che ci pianta, delle cambiali da pagare, dei nostri mali, di quelli degli altri, della casa che ci casca addosso; il trapasso di un amico ci apparirà come la più gustosa delle facezie, la perdita di tutti i beni ci farà torcere le budella nello spasimo di una risata, lo spettacolo più tragico avrà il risultato di farci scompisciare dal ridere...

Generalizzatosi l'uso di queste iniezioni, si finirà col cercare ansiosamente di piangere. Allora sentiremo delle frasi di questo genere:

— Fa' la cortesia, vieni a casa mia, ho organizzato una bella lettura dei Sepolcri*: faremo un bel pianto e quattro salti in famiglia...*

— Oggi mi sono divertito come un pazzo! Non ho fatto che piangere: Mi sono letto l'ultimo libro di Ugo Betti...

— Stasera per farmi passare il buonumore voglio andare a spassarmela a teatro con quattro lagrimucce: mi recherò a sentire una commedia comica di Mazzolotti...

— Con tutto questo buon umore che mi tiene dalla mattina alla sera, al diavolo il Travaso! *Voglio abbonarmi invece al* Corriere *necrologico del mattino...*

Prego.

Dal 1074 al 1080

(i premi che piovono dal cielo)

E' piacevolissima cosa andarsene in giro senza far niente di speciale e vedersi capitare un bel premio, soltanto perchè, in quel momento, si aveva in mano il *Travaso*

Questa gradita sorpresa è capitata in questi ultimi giorni ad altri fortunati nostri assidui incontrati dal nostro direttore proprio mentre tenevano in mano il nostro giornale e a ciascuno di essi Toddi ha assegnato un premio. Ai rispettivi indirizzi sono già stati inviati i doni promessi: una penna stilografica, un bel servizio da fumo, volumi di «travasatori» con dedica autografa dell'autore ecc. ecc.

Ecco i nomi dei premiati i quali, nell'ordine progressivo di questa «pioggia di premi», vanno dal n. 1074 al n. 1080

Signor MARIO NAPOLI, la Casetta *Anacapri*, signor ANDREA MASTION, *Capri*, signa OLGA KARTZOW, *Capri*, sig. ALFREDO LODI, via Machiavelli, 59 *Roma*, sig. ANNUNZIO TOSTI, Hotel de Russie *Roma*, signor VITTORIO BERRUTI, via Giacinto Gigante 7, *Napoli*, sig. LUIGI ESPOSITO, via Canesrari 7, palazzo Piccolo Esposito, *Napoli*

A chi capiterà il premio 1081, ed i successivi?

Il riso terapeutico

Siamo d'estate, e si sa che il riso rinfresca. E' perciò forse che ogni tanto si fa la «battaglia del riso», anche perchè questo cereale ha delle innegabili qualità nutrienti.

Asserire che «il riso fa buon sangue» e negare perciò che esso abbondi nella bocca degli stolti, è risaputo essere uno dei tanti giuochi di parole meno appetitosi usati dagli umoristi a corto di trovate originali; il che non riguarda i travasatori. Ma che il riso stesso, nel senso non vegetale, possa far parte dei sistemi moderni della scienza medica, ce lo assicurano alcuni sanitari tedeschi i quali hanno adottata la «cura del ridere a lungo» con risultati, a quanto si dice, grandiosi; da far restare a bocca aperta, e non per il ridere!

Sicchè — abbiamo sùbito pensato — agli ammalati potranno essere somministrate anche le specialità miracolose e i prodotti più genuini dell'«Organo delle persone intelligenti» in *sachets*, in pillole, a mezzo d'iniezioni, pozioni ed altri sistemi terapeutici!

Ahimè, no; gli Herr Professor preferiscono adottare come medicamento il riso non «brillato» nè brillante, ma saltato, piroettato dai comici migliori, dai più quotati *clowns* e pagliacci dei circhi equestri, nonchè — a scopo fraterno — dai vari «Fratellini», sfruttando le loro qualità e risorse mimo-acrobatiche, con giusto senso di relatività, dosandole cioè a seconda della gravità delle malattie.

Quattro salti pseudo-mortali nelle forme più ribelli; applicazione di un dato numero di capriole, buffe ma serie, pei casi meno gravi; alcuni lazzi per quelli di poca entità, e così via: precipitato di smorfie grottesche, fiuti, schiaffi al 2 per mille, pantomime finali tutte da ridere, ecc. ecc.

In tal modo ridicolo (non risicolo, intendiamoci) si genera nei pazienti — e invero ci vuole una bella pazienza per assoggettarsi a un simile trattamento! — un senso di «stanchezza razionale», uno smascellamento psico-patologico tale che, o si guarisce sull'istante o si muore... sgangheratamente.

Certo si è che a cura finita, se non a guarigione ottenuta, ciò che più risponderà alla verità sarà il proverbio che dice: «Ride bene chi ride l'ultimo». E per solito l'ultimo a ridere è il medico curante quando presenta la nota degli onorari...

Al-tri

LI VORREMMO VEDERE OGGI!

— Cara mia, siimi fedele: parto per la Guerra dei Cent'Anni.

(Disegno di *Jonni*)

SPORTRAVASATURE

Tutto il "Giro„ con annessi e sconnessi

Non se ne può più. E' una vita che non può durare, che non deve durare. Siamo stanchi, sfiniti, esau... Tutta l'Italia sportiva è rimasta senza fiato, a furia di spingere ...rcoguerra Una fatica terribile ...nora inutile, che dura dalla prima tappa. Lo stiamo tenendo su col ..., con l'animo, con i sospiri, con ...denti serrati, con le mascelle con...te, con gli occhi lustri. Siamo ...ovatissimi da questo sforzo, che ...durà ben presto i tifosi italiani ... condizioni comatose, boccheg...anti davanti alle edizioni straor...inarie che annunziano... la man...cata conquista della fatidica maglia gialla

Che aspetta, ormai? Non il « pavé », il terribile « pavé » delle prime tappe; non il piano, non il falsopiano, non le salite, non le discese E che aspetta, mio Dio! che aspetta per cambiare quell'indegno triciclo che gli va a pezzi, tra le coscie, tutti i giorni, quell'ignobile arnese per il quale ad ogni tappa partire è davvero morire un poco, perchè ogni giorno si rompe — il pedale il rapporto, la forcella, i raggi, il sellino, le gomme, il manubrio - facendo perdere al proprietario un tempo più prezioso di qualsiasi cosa mai vista in una vetrina di gioielliere!

Siamo stanchi e siamo stufi. Non è una vita possibile. Guerra si deve convincere che la zona del Mar Morto non è compresa nel « Tour » e che deve rinunziare alla speranza di una tappa dove ci siano molte discese senza altrettante salite. E, per quanto riguarda la bicicletta, venga a una decisione. Noi conosciamo centinaia di migliaia di persone che vanno in bicicletta senza cambiarla tutti i momenti. Giornalmente, sotto i nostri occhi - illanguiditi dall'attesa, lustrati dalla commozione crescente — tutti questi ciclisti filano indisturbati, pedalando e ostentando le ruote intatte, i bei raggi infrangibili, le forcelle robuste, i pedali a prova di bomba

Cambi il biciclo Rienzi alla vanità di compiere il « Tour » con quella carcassa « speciale », ne compri un'altra, la acquisti a rate, la prenda a nolo — se crede — ma la faccia finita.

Noi del « Travaso » siamo disposti a indire una sottoscrizione popolare per regalare a Guerra una bicicletta solida ed elegante. Se gli mancano i mezzi, lo dica chiaro e tondo, benedetto ragazzo: siamo qui per soccorrerlo.

Dov'è la squadra?

Ma Guerra dice: io non ho gregari, non ho una squadra.

Qui ha ragione. Effettivamente risulta che le Federazioni ciclistiche di Grecia, Liberia e Honduras si mordono le mani, pentite di non aver inviato al « Tour » una loro squadra che, oggi, senza alcun dubbio precederebbe in classifica la squadra italiana. E questo sarebbe un onore. Noi pensiamo fermamente che anche una squadra ciclistica di Andorra, se ci fosse, precederebbe nella classifica per nazioni la squadra italiana, che c'è, ma non si vede, come il trucco

Il fatto è che in molti gerontocomi e case di invalidi della Penisola è sorta una violenta agitazione. Direttori e infermieri durano fatica a tenere a bada i vecchi, gli storpi, i mutilati, gli atassici che protestano violentemente contro la loro esclusione dalla squadra che rappresenta il ciclismo italiano nel Giro di Francia. Settantenni ancora arzilli e ben portanti si dolgono che l'U. V. I. non abbia offerto loro questa unica occasione di respirare una boccata d'aria all'estero e di contribuire alla auspicata affermazione di Learco Guerra.

Sulla squadra italiana, è inutile nasconderlo, corrono molte dicerie. Chi dice che sia scomparsa, chi dice che sia stata soppressa violentemente dalla coalizione straniera. Giornalmente, gli inviati al seguito del « Tour » compiono le più diligenti ricerche, senza trovare traccia d'una squadra italiana.

La cosa interessa molto anche i francesi, i belgi, e gli altri. Il « patron », da parte sua, ha promesso un vistosissimo premio, a chi gli sappia fornire indicazioni utili al ritrovamento della squadra italiana. L'ultima volta essa è stata vista a Parigi, al traguardo di partenza della prima tappa. Da allora, ne... una notizia. L'ha inghiottita il « ... », prima che si smarrisse nei valichi alpini e sui terribili Pirenei.

Martano non fa parte, per fortuna sua e nostra, di questa squadra. E' un isolato. A differenza di Guerra che va bene in discesa, Martano va bene in salita. E' un arrampicatore, un « grimpeur » come si dice nel pittoresco linguaggio dei bene informati. Martano sa di non poter contare su nessuno — a differenza di Guerra, cui è stato detto che ha una squadra a disposizione — Martano ha una bicicletta solida e ha preso una mezza cotta per i Pirenei. Così è passato al secondo posto in classifica. E questo conferma che il « Tour », malgrado tutto, è una corsa seria, una gara sportiva, a differenza del Giro d'Italia, dove gli isolati sono oggetto di torture, odiati, tartassati, malversati. Pensate se un isolato può vincere il Giro d'Italia!

Invece può vincere il Giro di Francia, che è più difficile e che rivela ogni anno, qualche asso. Il Giro d'Italia, invece, rivela ogni anno... le magnifiche condizioni di forma di Alfredo Binda. E' una bella rivelazione, ma non basta.

Guerra fedel gregario?

Sia come volete, ora Martano precede Guerra. Logicamente, questo dovrebbe aiutare quello. Così Guerra, dopo aver comandato una squadra assente, si trova quasi nell'obbligo morale di diventare fedel gregario del tornese, che può vincere il « Tour ».

C'è, però, un'incognita, dovuta allo straordinario spirito di cooperazione che anima i francesi. Quelli sì, che s'aiutano!

L'onorevole fotografo

In proposito, l'on. Garelli ha esibito un bel documento: una fotografia presa giorni or sono, in cui si vede Archambaud sospinto da un connazionale. L'on. Garelli non è un fotografo-principe. Egli, anzi, riconosce di non avere nessuna attitudine alla professione del fotografo. Possiede una macchina e si diverte a ritrarre le cose interessanti che gli capitano sott'occhio, qua e là, senza nessuna pretesa artistica

Tuttavia egli è un po' vanitoso. Fatta quella fotografia, ebbe voglia di mostrarla al « patron ».

— « Très jolie! » — disse questi, col suo caratteristico accento portoghese.

— Non è vero? — disse l'on. Garelli, lusingato

— Siete dilettante?

— Modesto.

— Mica male. Veramente avete buone qualità di fotografo. La luce è scelta bene, le persone sono ben ritratte. E' una fotografia chiara. E' riuscita, ecco. Vi faccio le mie congratulazioni e se mai avrò bisogno di un fotografo autorevole mi ricorderò di voi.

— Grazie! — rispose l'on. Garelli, col suo caratteristico accento vicentino.

Le sono obbligatissimo. Ma vorrei che osservaste con un po' d'attenzione la scenetta che ho voluto ritrarre.

— Sono miope

— Mettetevi gli occhiali!

— Non li ho

— Fateveli prestare.

— Qui è difficile trovarne. Sentite: ne riparleremo dopo l'arrivo a Parigi.

Dopo lunghe ricerche, l'on. Garelli riuscì finalmente a trovare un paio d'occhiali. Il « patron » fu costretto a inforcarli e Archambaud fu penalizzato.

Questo dimostra che il « patron » è severissimo con i suoi campioni, quando il presidente d'una Federazione straniera sia possessore d'una negativa fotografica in cui si vede un caso di « poussette » non sollecitata, ma sfacciata ed eventualmente pubblicabile sui giornali

La nostra paura...

...è che non ci siano più abbastanza salite per Martano e ce ne siano ancora troppe per Guerra. Noi avremmo desiderato una vittoria di Guerra e un'affermazione di Martano, tra gli isolati: tanto per fare una cosa completa.

I veri martiri, però!...

...sono i giornalisti al seguito. Essi sono le vittime innocenti del « Tour », costretti a lavorare come negri, a superare salite terribili senza l'ombra di allenamento, a fare lunghi resoconti senza aver nulla da dire, a sgolarsi al telegrafo.

Poveri e compianti colleghi, il vostro destino non potrebbe essere più bieco. Noi sappiamo che ogni anno fate di tutto per non essere incaricati di seguire il Giro di Francia. Scene inenarrabili si svolgono nelle redazioni, quando il direttore deve decidere sul servizio speciale. Ci manca poco che voi non siate tutti morti, prima della partenza per Parigi: morti dalla voglia di andarci

Per cui la storia delle vostre sofferenze raccontatela, privatamente, all'Amministratore del giornale.

Il portiere

"LE TOUR AU RALENTI„

IL FORNARETTO: Badate bene, non sono io il primo; è quello che viene dietro di me!

(Disegno di *Jonni*)

CURA DELLA LUE

col Sigmargyl, potente spirillicida per via orale, approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di varie Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e Stampa Medica, Migliaia di attestati.

Il Prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, ha pubblicato un'interessante monografia. « Sifilide e sua cura per via orale » pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa dalla S. A. Prodotti Chemioterapici — Sez. T. V., Via Giacomo Puccini 5. — Milano.

Tranquillità

*Come farete a recarvi in villeggiatura, in un posto quieto e romito se prima non vi siete abbonato all'*Eco della Stampa *(via Giovanni Compagnoni, 28 Milano) che vi potrà raggiungere per comunicarvi tutto quello che i giornali dicono di voi o che può interessarvi?*

Non trascurate quindi questo indispensabile coefficiente per la vostra serena vacanza.

LA MERVEILLEUSE di Torino

si chiama ora col nome dei suoi fondatori

S. A. "TORTONESE„

CONFEZIONI PER SIGNORA

Le più eleganti - Le meno costose

ROMA - Via Condotti, 12-13

TORINO Via Cavour, 15

MILANO Piazza Duomo, 31

GENOVA Portici XX Settembre 228 r

NAPOLI Via Chiaia, 195-196

PINZI

3725

Il Patto a Quattro non pote... essere che il prodotto d'una me... quadrata.

3726

La trasvolata atlantica ha fo... zato a guardare in alto anche colo... ro che, per loro abitudine, guard... van soltanto in basso.

3727

La squadra aerea italiana ... sorvolato l'Atlantico in 11 ore e ... dall'Islanda al Labrador

Viene spontaneo esclamare: ... Com'è piccolo il mondo!

Ripensando alle Conferenze int... nazionali si esclama anche. — ... m'è piccolo il mondo.

Ma, in questo secondo caso, « p... colo » significa « meschino »!

3728

I cento trasvolatori hanno r... all'umanità un maggior servigio ... tutte le centinaia di delegati, co... missari ed esperti seduti ai tav... internazionali.

Anche gli eroi dell'aria erano ... duti.

Ma procedevano a una media ... 200 chilometri orari.

3729

Per il prestito dell'elettrifica... ne ferroviaria, il popolo italiano ... sottoscritto in 10 ore un miliardo...

Anche in questo l'Italia ha ... tuto un *record* di velocità.

Diciamo, anzi, non *record*, ... « primato ».

La parola italiana è più esatta...

3730

E' stata conferita la tessera ... scista, in Napoli, al cav. Michele ... gattola, garibaldino, novantenne...

Non ostante i capelli bian... questa Camicia rossa si sente ve... degli anni.

Un bel tricolore: e un bel ri... tato della camicia nera.

3731

Transvolata atlantica...

Tutte le vie conducono a Rom...

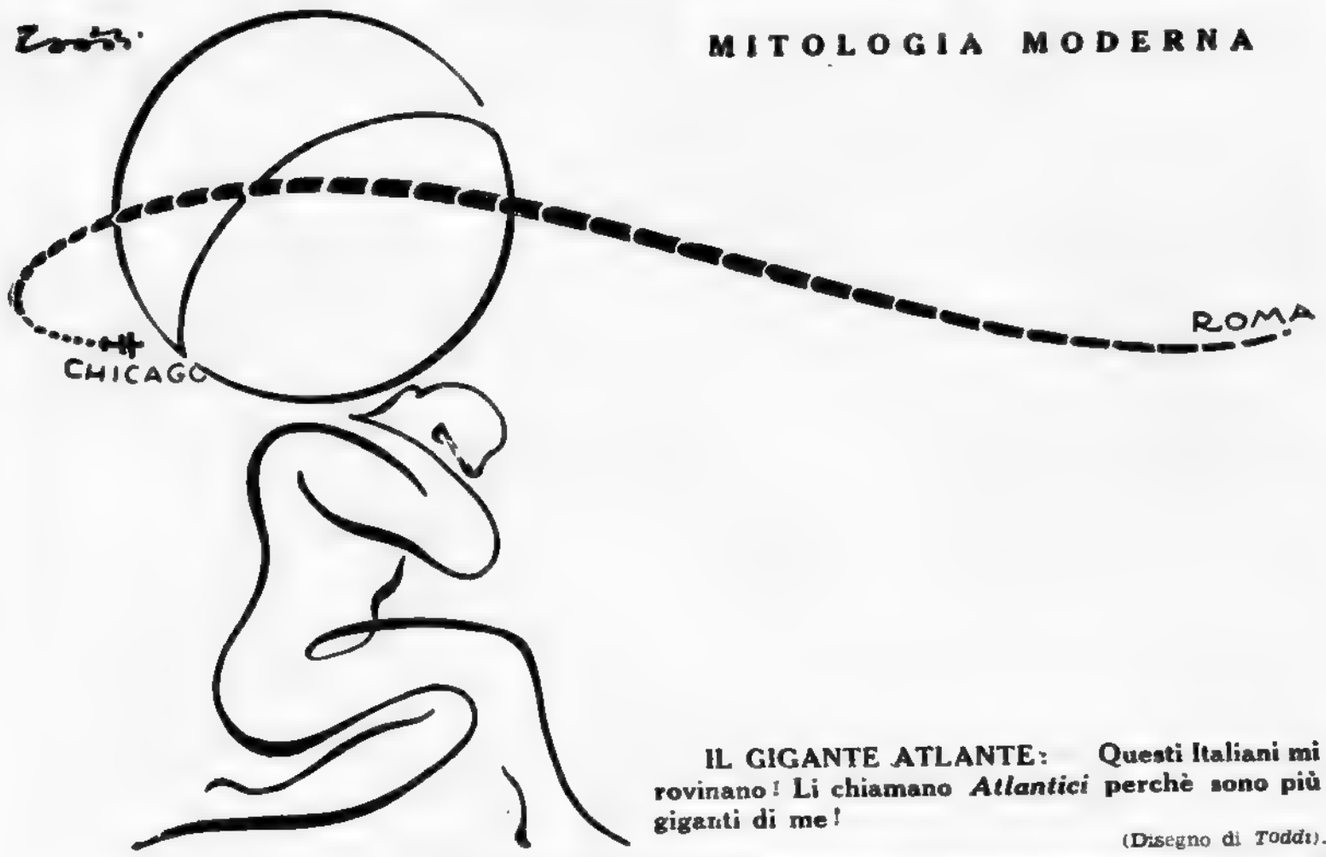
Ma anche tutte le grandi vi... della terra, del mare e dell'aria ... partono da Roma.

3732

Un arguto giornalista fran... ha osservato che nel Congresso ... cialista che ha luogo a Parig... trovano riunite le più magnif... barbe di Francia.

Non si accorgono, i congress...

MITOLOGIA MODERNA



IL GIGANTE ATLANTE: Questi Italiani mi rovinano! Li chiamano *Atlantici* perchè sono più giganti di me!

(Disegno di *Toddi*).

PINZIMONIO

3725

'*' **Il Patto a Quattro non poteva essere che il prodotto d'una mente quadrata.**

3726

'*' La trasvolata atlantica ha forzato a guardare in alto anche coloro che, per loro abitudine, guardavan soltanto in basso.

3727

'*' La squadra aerea italiana ha sorvolato l'Atlantico in 11 ore e 55, dall'Islanda al Labrador.

Viene spontaneo esclamare: — Com'è piccolo il mondo!

Ripensando alle Conferenze internazionali si esclama anche: — Com'è piccolo il mondo.

Ma, in questo secondo caso, « piccolo » significa « meschino »!

3728

'*' I cento trasvolatori hanno reso all'umanità un maggior servigio che tutte le centinaia di delegati, commissari ed esperti seduti ai tavoli internazionali.

Anche gli eroi dell'aria erano seduti.

Ma procedevano a una media di 200 chilometri orari.

3729

'*' **Per il prestito dell'elettrificazione ferroviaria, il popolo italiano ha sottoscritto in 10 ore un miliardo.**

Anche in questo l'Italia ha battuto un *record* di velocità.

Diciamo, anzi, non *record*, ma « primato ».

La parola italiana è più esatta.

3730

'*' **E' stata conferita la tessera fascista, in Napoli, al cav. Michele Logattola, garibaldino, novantenne.**

Non ostante i capelli bianchi, questa Camicia rossa si sente verde degli anni.

Un bel tricolore: e un bel risultato della camicia nera.

3731

'*' Transvolata atlantica...

Tutte le vie conducono a Roma.

Ma anche tutte le grandi vie — della terra, del mare e dell'aria — partono da Roma.

3732

'*' **Un arguto giornalista francese ha osservato che nel Congresso socialista che ha luogo a Parigi si trovano riunite le più magnifiche barbe di Francia.**

Non si accorgono, i congressisti, che le loro idee, ormai, hanno tanto di barba.

3733

'*' Nemmeno i più venerandi archeologi hanno barbe così prolisse come quelle di alcuni magnati del socialismo.

Sfido! Costoro si occupano di ruderi ben più antichi.

3734

'*' Chiamarli « magnati », però, non è esatto.

Bisognerebbe chiamarli « magnanti ».

3735

'*' In Olanda — a quanto riferisce il *Corriere della Sera* — vi sono ben cinquantatrè partiti politici.

Comprendiamo benissimo che l'Olanda sia il paese del formaggio.

Formaggio con tanti buchi.

3736

'*' Nell'*Intransigeant* del 10 luglio (n. 13.614) scrive *Gallus* che « la Francia avrà sempre vent'anni » ed aggiunge che « nessuna grande idea non passa nel mondo, la quale non porti il marchio francese ».

La frase « aver vent'anni » ci sembra di conoscerla. E non ci pare che porti il marchio francese.

3737

'*' Come si fa a scrivere simili cose e firmare *Gallus* ?

Gallus è un nome latino, anche se pronunziato *Gallüs* con l'accento su l'ultima e l'u francese.

3738

'*' Una votazione, nel Parlamento spagnolo, dovette giorni or sono esser ritardata sino a dopo il termine di una *corrida* di tori, perchè mancava il numero legale.

Ci spieghiamo che i benpensanti spagnoli dicano corna del Parlamento.

3739

'*' Se inconvenienti di questo genere si verificheranno ancora, non vi saranno che due rimedi possibili.

o tenere le adunanze parlamentari nella *Plaza de Toros*.

oppure far svolger le corride nell'aula del Parlamento.

3740

'*' Sabato è uscito a Napoli il popolarissimo ambo 6 e 22.

E i due numeri sono usciti uno dopo l'altro, come secondo e terzo estratto: 6 e 22, proprio come li gioca il popolo partenopeo.

Se fosse uscito prima il 22 e poi il 6 la vincita (che si aggira intorno ai 14 milioni globali) sarebbe stata la medesima: ma l'estetica cabalistica ne avrebbe sofferto.

Anche il R. Lotto ama far le cose con eleganza.

3741

'*' Guglielmo Marconi eseguirà a Santa Margherita Ligure, in questi giorni, nuove importanti esperienze su le onde corte.

Le onde corte dànno eccellenti risultati perchè sono ben dirette.

Anche nel campo radioelettrico, per evitare le dispersioni, ogni energia va disciplinata in fascio.

3742

'*' In materia di « onde corte » Guglielmo Marconi la sa lunga...

3743

'*' Nell'introduzione a un imminente volume che uscirà a Parigi, *Dix années d'Art en Italie*, Emilio Bodrero scrive:

« Ogni artista desidera non fare (o rifare) quel che è stato già fatto, ma creare secondo un rapporto egualmente perfetto come quello che intercorse fra le aspirazioni e le esecuzioni del passato ».

« Rapporto » è il vocabolo giusto, poi che significa « proporzione ».»

Quelle proporzioni che spesso, troppo spesso, gli artisti moderni dimenticano.

3744

'*' Insomma, da quanto dice l'on. Bodrero, l'arte si riduce ad una equazione.

Proprio come: $ax+bx+c=0$.

Ma bisogna però che il risultato non sia eguale a zero.

3745

'*' Quando vedi una statua moderna che ha i piedi eccezionalmente grossi, puoi giurare che l'autore ha il cervello eccezionalmente piccino.

3746

'*' La *divina proportione*.

Ecco una divinità la quale anche oggi può compier miracoli.

Ma se la « proporzione » è divina, non è detto che la « sproporzione » sia umana.

E' semplicemente bestiale.

3747

'*' Noi non crediamo che l'uomo derivi dalla scimmia.

Possiamo ammettere che lo scimpanzè e l'urang-utang siano domini modellati da pseudoartisti moderni.

3748

'*' Anche i ragazzi più piccoli sanno oggi che Reykjavik è la capitale dell'Islanda.

Persino coloro che son stati bocciati in geografia.

Merito dell'insegnamento?

No: merito del Fascismo e d'Italo Balbo.

3749

'*' Ma anche la trasvolata di Balbo è un insegnamento.

3750

'*' Per noi e per gli altri.

3751

'*' Anche molti adulti, però, non sapevano dove fosse Reykjavik.

3752

'*' Durante la guerra, azioni di rovina e di morte resero celebri altri nomi: Reims, Lovanio, Verdun...

Più bello e più azzurro è render celebri i nomi di Londonderry, Reykjavik, Cartwright.

3753

'*' Perchè una Potenza sia una Potenza bisogna che la sua potenza si traduca in atto.

T.

DALL'EDITORE

— **I suoi versi non vanno!**

— **Crede che con la MAGNESIA SAN PELLEGRINO potranno andare?**

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

IL GRAN GELARCA A MONDELLO

LANFRANCONI: Lo sapete perchè il Monte Pellegrino quest'anno dovrebbe esser alto non seicento metri ma la metà?

Il BAGNANTE: Non lo dica! Io voglio nuotare sott'acqua ma non sotto zero!

La freddura che voleva dire l'on Lanfranconi: — *Perchè, come pellegrino, dovrebbe avere il 50 % di ribasso!* (Disegno di *Onorato*)

I suoi amori

C'è a chi piace la testina di vitella e chi preferisce la mozzarella in carrozza, chi adora il riso che fabbrica sangue e chi si venderebbe la camicia per assaggiare una porzioncina di carneplastico. Tutti i gusti son gusti.

Perciò non c'è da farsi meraviglia se Giuseppina Baker, la più amata a Giuseppina di Francia dopo la Beauharnais, va pazza per il filetto di leonessa, una pietanza che abitualmente non figura nelle nostre mense famigliari e nemmeno nella lista delle trattorie dove è facile acquietare le brame dello stomaco con un pezzo di manzo, cavallo, ciuco, gatto e simili felini, ma dove invano domandereste un brano corposo della signora del regno degli animali crogiuolato in appetitoso intingolo. Non si usa e basta così.

* * *

Dunque, l'inimitabile Giuseppina aveva accettato di presiedere un banchetto in cui si sarebbe gustato anche il filetto di leonessa. Della cosa fu fatta troppa pubblicità e Peppina si seccò, non della pubblicità, ma di essere accusata di scarso amore per la sua patria, per la sua patria dove i leoni sono considerati cari animaletti da trastullo.

E' una rara cattiveria cibarsi di queste innocue bestiole, è un delitto togliere ad esse la vita.

Un'altra accusa che ha fatto andare in bestia Peppinella è quella mossagli dalla Società per la Protezione Animali:

— Non si vergogna di adornarsi continuamente con penne di struzzo e d'uccel di paradiso e di ammantarsi con pellicce strappate con viva forza alle bestie?

La creola s'è fatta scura in volto, ha protestato, riaffermando di avere un debole per gli animali ai quali — dice lei — deve tutto: successi, onori, ricchezze. Coloro che hanno abusato del suo nome svelando il suo debole per il filetto di Leonessa gliela pagheranno salata.

Ci sarà una causa in tribunale e Peppina che non vuole scandali sul suo nome si saprà difendere. Ma il filetto di leonessa è ormai sfumato ed ora in segreto la creola canta:

Mes deux amours
c'est Paris et la lionne
avec eux toujours
j'irai à la Sorbonne...

Saccomodi

Le 13 mogli e il manicomio

Dove conduce il divorzio recidivo?

In primo luogo al disgregamento dell'istituto della famiglia e in ultimo luogo al manicomio. Precisamente lì.

Dick Morris l'uomo più divorziato del mondo, che si è sposato tredici volte (tre delle quali con la stessa donna), è diventato matto.

I giornali attribuiscono l'improvvisa alienazione mentale al caldo

Ma come può il caldo
sia pur dell'està
turbare il cervello
di chi non ce l'ha?

Io invece sono di un'altra opinione

perciò posso affermare
che un uomo ch'ha sposato
tredici volte è stato
e sarà sempre un pazzo da
[legare.

Da legare con le catene, s'intende, perchè se lo legate con i vincoli matrimoniali ricorre al divorzio e si scioglie subito

La follia di Dick Morris non è dovuta a uno squilibrio del sistema nervoso ma dipende da un'alterazione del sistema sociale. Quando una legge permette a un individuo di prender moglie tante volte, codesto individuo non ha alcuna ragione... di essere un tipo normale e si capisce che vada matto per il divorzio.

Un bel giorno poi mette giudizio, si vergogna magari d'essersi coniugato e sconiugato così facilmente, proclama ad alta voce che l'unica salvezza della famiglia è l'indissolubilità del matrimonio, allora lo prendono per pazzo e lo internano in un manicomio

tanto per dimostrare
che un uomo che proclama
[e non discute
la santità d'un solo focolare
si merita una casa... di salute.

Fedrone.

Per le persone... serie

Vi è mai accaduto di...

... guardare con falsa indifferenza una moneta da una lira, caduta a qualcuno stando in autobus, e di doverla indicare al fattorino perchè un altro passeggero vi stava osservando?

* * *

... camminare su di una strada lastricata con grosse pietre ed essere tentati di non mettere il piede sugli interstizi, come facevate quando avevate 10 anni?

* * *

... fermarvi davanti ad un negozio ove sono esposte delle fotografie muliebri allettanti, e sbirciarle facendo finta di aggiustarvi la cravatta approfittando dello specchio che fanno le vetrine?

* * *

... fermarvi per ammirare la «silhouette» provocante di una donnina, e vista arrivare una persona conoscente dirle, non richiesto, che stavate attendendo un amico?

* * *

... cercar di spegnere la sigaretta solo a mezzo consumata nell'entrare in autobus, e di dovella subito gettare per non farci la figura del miragnoso davanti al fattorino?

* * *

... fingere di non esservi accorto di aver dato al tabaccaio una moneta che sapevate essere falsa, di batterla più volte sul bancone e scusarvi calorosamente rimettendola poscia scrupolosamente in tasca?

* * *

... trovarvi in tram in piedi presso una bella signora alquanto scollacciata e, per meglio ammirarne il... panorama, trar fuori un giornale e fingere di leggerlo tenendolo alla rovescia senza accorgervene?

Barba

COSE NUOVE A NUOVA YORK

IL POLIZIOTTO: — Avete assaltato la *Corn Exchange Bank* e avete portato via 24.000 dollari. È un bel colpo!

IL GANGSTER: — Peuh! Per quello che vale oggi il dollaro, credete pure che ci abbiamo rimesso!

(Disegno di *Toddi*).

Dialogo interessante

Signora: - mi dia una Saponetta al Lysoform.

Droghiere: - prenda quest'altra che è buonissima e anche migliore.

Signora: - Voglio una Saponetta Brioschi al Lysoform, ha capito? Anche se la pago qualche soldo di più, so quello che compro ed ho sempre la convenienza; di imitazioni non ne voglio più sapere.

Respingete assolutamente le Saponette che non portano bene chiari i nomi di ***Brioschi*** e di ***Lysoform***.

LIMONINA
Puro estratto di limone. Il miglior prodotto per la conservazione della bellezza del viso, dei capelli, dei denti. *Opuscoletto illustrativo gratis.* Inviansi sei lattine dietro rimessa (anche in francobolli) di L. 9.
DOTT. DE FRANCO & C. — CATANIA (133)

Un parrucchiere gentile

Il Signor Giga Romano di Como, parrucchiere e profumiere, ritiene suo dovere far conoscere alle persone che hanno i capelli grigi, la seguente ricetta che gli ha dato ottimi risultati, e che raccomanda ai suoi clienti in tutte le occasioni:

«In un flacone da 250 grammi versate 80 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè) e contenuto di una scatola di Composto Lexol e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze occorrenti possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri e da meccanza e molto semplice. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto il più delicato: non è grassa e si conserva indefinitivamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Lexol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita».

ZEISS IKON
"NETTAR" 6×9
Apparecchio meraviglioso a prezzo mai visto, obbiettivo anastigmatico f. 6.3 otturatore con astuccio cuoio lo avrete **con sole L. 28** anticipate, *il resto in 7 mensilità di L. 26* - cioè allo stesso prezzo come per contanti L. 225.
Chiedere prospetto gratis
Ditta **VAR** Milano - Corso Italia, 27 B.
Vendita a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis
Ditta Melai — Via Lame 48 — Bologna

A.F. FORMIGGINI EDITORE IN ROMA

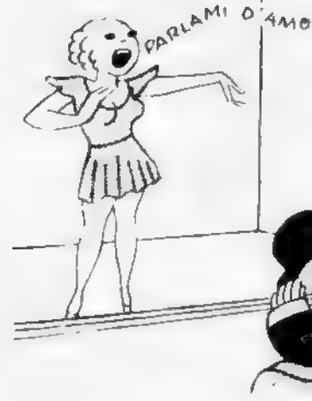
67.000 negative!

Le migliori fotografie artistiche in tutta Italia.

F.LLI ALINARI S. A.

VIA CONDOTTI, 20-A — ROMA

LA CANZ



LA CANZONE IN VOGA ovvero ....

.... PARLAMI D'AMORE, MARIÙ!....

(Storiel'a di *Onorato*).

ago interessante

nora: - mi dia una Sa-
a al Lysoform.

oghiere: - prenda que-
che è buonissima e an-
igliore.

nora: - Voglio una Sa-
a Brioschi al Lysoform,
ito? Anche se la pago
e soldo di più, so quel-
compro ed ho sempre
venienza; di imitazioni
e voglio più sapere.

spingete assolutamente
onette che non portano
chiari i nomi di *Brioschi*
ysoform.

MONINA
tratto di limone. Il miglior produtto
onservazione della bellezza del viso,
ll', dei dentt. *Opuscoletto illustrativo*
Inviansi sei lattine dietro rimessa (an-
che in francobolli di L. 9.
DE FRANCO & C — CATANIA (133)

arrucchiere gentile

or Gigi Romano di Como, parrucchiere
r', ritiene suo dovere far conos ere
e che hanno i capelli grigi la seguente
gli ha dato ottimi risultati e che rac-
a sua cient, in tutte le occasioni
flacone da 500 grammi (versate 50 grammi
d Colonia (3 cucchiai da tavola), 7
Glicerina (1 cucchiaino da caffè) e con-
una scatola di Composto Levol e tanta
ne fino a riempire il flacone. Le so-
rrenti possono essere acquistate con
n tutte le farmacie, nelle migliori pro-
gresso tutti i parrucchieri e la fresco-
co semplice. Fatene l'applicazione due
ttimana fino ad ottenere per i vostri
olore desiderato. Questa preparazione
natura e non colora il loro capelluto
ato non è grassa e si conserva inde-
te. Con questo mezzo tutte le persone
grigi, giovanissime di almeno 20 anni,
sparire a forfora, rende i capelli mor-
anti e favorisce la loro crescita.

ZEISS IKON
"NETTAR,, 6×9
Apparecchio meraviglioso a prezzo mai visto, obb a-nastig 1 6 3 otturato-re 1) astuccio cuoio lo avrete con sole L. 28 anticipate, *il resto in 7 mensilità di L. 28* - cioè allo stesso prezzo come per contanti L. 225.
Chiedere prospetto gratis
VAR Milano - Corso Italia, 27 B.
dita a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

VANI - SPOSI - VECCHI
risce la (o)olezza nervosa e virile colle
e PILLOLE MELAI che ridonano forza ed
in poco tempo anche alla persona più
ta Due scatole per posta L. 21 antici-
hiedere opuscolo gratis
Melai — Via Lame 48 — Bologna

FORMIGGINI EDITORE IN ROMA
CICLOPEDIA DELLE ENCICLOPEDIE
PIMENTO DE L'ITALIA CHE LEGGE
LETTERE D'AMORE
POLEMICHE
APOLOGIE
VARIE
BIBLIOTECA CIRCOLANTE

7.000 negative!
migliori fotografie artistiche
in tutta Italia.
I ALINARI S. A.
A CONDOTTI, 20-A — ROMA

IL RISO ALTRUI

PACE E FIDUCIA

Demolire l'industria delle armi significa la ripresa dell'economia mondiale

(*Simplicissimus*, Monaco).

NELL'ANNO 3000

Gli ultimi delegati dell'ultima Conferenza.

(*aux Ecoutes*, Parigi)

LA PROVA

— Non hai preso nulla?
— No!.
— Allora ci credo che sei andato davvero a caccia!

(*Moustique*, Charleroi).

— Mi avevi promesso di non fare più scommesse, e invece...
— Cara, scommettiamo 100 dollari che non ho scommesso?...

(*Film Fun*, New York).

ISTRUZIONI MAL COMPRESE

x Nelle vicinanze della porta avversaria...

...bisogna dare un energico calcio..

...e infilare la porta! »

(*Koralle*, Berlino)

— Questa corda mi serve a prendere i buoi.
— Senz'amo?!

(*Passing Show*, Londra).

ALTRO CHE GEOGRAFIA!

L'ospite — E dove siete stati per la vostra luna di miele?
La giovane sposa — Già.. Di tu, Giacomo caro, dove siamo stati?

(*Passing Show* Londra).

L'uomo dal cuore tenero: — Piangerà per delusione, o per tradimento, o per disperazione? O starà a farsi abbronzare la schiena dal sole?

(*London Opinion*, Londra).

(*Prager Tagebiatt*, Praga)

LIBERTA' DEI MARI

— Se fra noi non ci fosse tanta concorrenza, potremmo fare i bagni tranquillamente!

(*Simplicissimus*, Monaco)

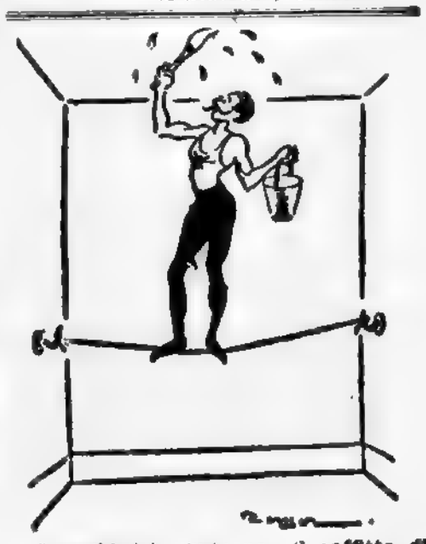
— Disarmare, è facile. Ma come combatteranno i popoli in tempo di guerra?

(*Journal Amusant*, Parigi)

PUNTUALITA'

— Sono venuta con un'ora di ritardo e mi hai fatto aspettare cinque minuti!

(*S'wiatowid*, Cracovia).



L'equilibrista imbianca il soffitto di casa sua.

(*Daily Herald*, Londra).

UN DOLLAROSO EPISODI

L'internamento in un sanato dell'ex baronessa Bistrom è un to d'ingiustizia contro il quale sogna elevare le più vibrate pro ste. Pare impossibile che al mon non ci sia mai il caso di ve considerare le cose sotto la l vera luce.

L'ex baronessa Bistrom, già m glie di un agente di cambio, lionario, di New York, andava giro vestita da vagabondo, e ge colava in una maniera incoeren pronunciando frasi senza sen Questo dette nell'occhio alla p zia, la quale, benchè molta ge pronunciasse frasi senza senso senza destare scandalo, pre mettere le mani su lei. Si sco che ella aveva cuciti 17.000 do nei calzoni, più un biglietto mille francese. Evidentemente baronessa aveva voluto in modo premunirsi contro un'ul re caduta del dollaro.

Si tratta quindi di uno dei dolorosi episodi di tale caduta per di più di una falsa valutazi della polizia americana. Essa ha tenuto che i dollari fossero ca in testa alla signora Bistrom considerando che tale moneta a se ancora un certo peso, ha nuto che in seguito a ciò la d signora fosse impazzita. L'idea una persona potesse ritener appartenere alla categoria de gabondi pur possedendo 1 dollari ha destato fra gli eccel ti funzionari americani, avvezz cora a considerare il dollaro alto rispetto, un assurdo s precedenti. Invece, nell'ambi dei vagabondi americani la s ra Bistrom era considerata po simo, perchè un vagabondo fosse in possesso di soli 17.000 lari faceva una pessima figur a questa umiliazione si deve baronessa andava gesticolando pronunciando frasi strane.

La manovra della polizia pu sere interpretata allora come forzosa rivalutazione del do ispirata dall'alta banca: prest base a tale rivalutazione forzo persone in possesso di cinque dollari saranno obbligate a m vita dispendiosa ad acquistar valli da corsa, automobili e perchè non si possa sospettar la moneta sia andata tanto in so: in caso contrario ci sarà sere arrestati per vagabondag internati nei sanatori, do scienziati studieranno le sin tà cliniche di individui i qual avendo nelle tasche danaro cano, non abbiano pensato

— Centoseisantotto!

(Disegno di O

A' DEI MARI

oi non ci fosse tanta con-remmo fare i bagni tran-

implic ssimus, Monaco)

are, è facile. Ma come no i popoli in tempo di

urnal Amusant, Parigi).

ITUALITA'

enuta con un'ora di ritar-fatto aspettare cinque mi-

(*S'wiatowid*, Cracovia).

ista imbianca il soffitto

(*Daily Herald*, Londra).

UN DOLLAROSO EPISODIO

L'internamento in un sanatorio dell'ex baronessa Bistrom è un atto d'ingiustizia contro il quale bisogna elevare le più vibrate proteste. Pare impossibile che al mondo non ci sia mai il caso di veder considerare le cose sotto la loro vera luce.

L'ex baronessa Bistrom, già moglie di un agente di cambio, milionario, di New York, andava in giro vestita da vagabondo, e gesticolava in una maniera incoerente, pronunciando frasi senza senso. Questo dette nell'occhio alla polizia, la quale, benchè molta gente pronunciasse frasi senza senso pur senza destare scandalo, preferì mettere le mani su lei. Si scoprì che ella aveva cuciti 17.000 dollari nei calzoni, più un biglietto da mille francese. Evidentemente l'ex baronessa aveva voluto in quel modo premunirsi contro un'ulteriore caduta del dollaro.

Si tratta quindi di uno dei più dolorosi episodi di tale caduta e per di più di una falsa valutazione della polizia americana. Essa ha ritenuto che i dollari fossero caduti in testa alla signora Bistrom, e, considerando che tale moneta valesse ancora un certo peso, ha ritenuto che in seguito a ciò la detta signora fosse impazzita. L'idea che una persona potesse ritenere di appartenere alla categoria dei vagabondi pur possedendo 17.000 dollari ha destato fra gli eccellenti funzionari americani, avvezzi ancora a considerare il dollaro con alto rispetto, un assurdo senza precedenti. Invece, nell'ambiente dei vagabondi americani la signora Bistrom era considerata pochissimo, perchè un vagabondo che fosse in possesso di soli 17.000 dollari faceva una pessima figura. E a questa umiliazione si deve se la baronessa andava gesticolando e pronunciando frasi strane.

La manovra della polizia può essere interpretata allora come una forzosa rivalutazione del dollaro ispirata dall'alta banca: presto, in base a tale rivalutazione forzosa, le persone in possesso di cinque o sei dollari saranno obbligate a menar vita dispendiosa ad acquistare cavalli da corsa, automobili e ville perchè non si possa sospettare che la moneta sia andata tanto in basso: in caso contrario ci sarà da essere arrestati per vagabondaggio, e internati nei sanatori, dove gli scienziati studieranno le singolarità cliniche di individui i quali, pur avendo nelle tasche danaro americano, non abbiano pensato ad acquistare almeno una delle cinque parti del mondo.

Il guaio si è, però, che tali dispendi potranno essere effettuati solo all'interno degli Stati Uniti: all'estero ci sarà l'eventualità di conseguenze contrarie. Di gente, cioè, introdotta nei sanatori per aver voluto comperare, a pochi dollari, qualcuna delle altre parti del mondo.

M. Ilia.

— Centosessantotto!

(Disegno di *Onorato*)

Biblio-campioni

Non recensiamo i volumi ricevuti: da ognuno di essi prendiamo — a caso o quasi — un campione: dalla degustazione di questo il lettore giudicherà se valga o non valga la pena di cibarsi del resto

* * *

«— In che posso servire l Eccellenza Vostra?

«— Avrei bisogno di una ventina fra i migliori ladri di Madrid; parlo, m'intenda bene, signor colonnello, di ladri veri, di ladri, dirò così, professionali, specializzati in rapine, svaligiamenti di case, trapanazioni di forzieri.

«— Eccellenza, non capisco

«— Eppure mi pare di parlare chiaro».

(Pag. 50). - UMBERTO NOTARI: *I leoni e le formiche*. Saggio di Economia a romanzo, nella collezione «Libri e Costumi. Passioni del XX secolo». — Milano (Soc. An. Notari). 1933-XI. Rilegato L. 11.

* * *

«Se la *tartaruga* facesse il fattorino del telegrafo, porterebbe ora un dispaccio

«Vinto a Marengo. Baci a Giuseppina. Bonaparte».

(Pag. 224). - ANSELMO BUCCI: *Il pittore volante*. — Milano, (Casa Ed. Ceschina). 1933-XI. L. 12

* * *

«E così oramai la critica si è distesa nella sua bara. Dovrei accendere una sigaretta e guardarla attraverso il fumo con piacere e soddisfazione, poichè ella è veramente la mia formidabile avversaria».

(Pag. 16). - TOLVEO SOBALTO (Giovanni Tumminelli): *Critica omicida e Critica suicida*. — Trieste (Casa F. C. U. Trani, piazza Cavana 2 e via del Pesce 4). 1933-XI L. 2

* * *

«[illegible] cominciò a vestirsi, con molta fretta [illegible] parve in cattivo il fatto di doversi acconciare, anche alla meno peggio, un aspetto civile e normale davanti al cadavere ancora caldo della sua vittima [illegible]cente: mentre per la furia di far presto, accelerava tutti i movimenti già rapidi e ora tanto eccezionali, una stringa delle scarpe gli si spezzò tra le mani, con un rumore secco e crepitante».

(Pag. 88). ELIO TALARICO: *Via dell'Arancio*, con una introduzione di Massimo Bontempelli, 2ª ediz. — Roma, «Le Edizioni d'Italia», 1933-XI. L. 5.

* * *

«Martinello la ringraziò di quelle parole adulatrici con uno sguardo traboccante di gratitudine e seguitò a mangiare, ma la via si portò le mani al seno e si fece venire le lagrime agli occhi».

(Pag. 25). - EUGENIO PRANDI: *Il grande allievo*. Romanzo. — Roma, Editoriale Letteraria Eclettica, 1933 a. XI. L. 8.

* * *

«Tutto questo è verissimo, però, immezzo a li colleghi sanguinari, Nerone, in quarche modo, se sarvò. In fonno, in fonno, è 'na figura bella st'avanguardista de li fregnacciari che fu er primo a portà la cazzarella!».

(Pag. 29). - AUGUSTO JANDOLO: *Misticanza*. — Roma, ed. Campitelli, 1933-XI. L. 8.

* * *

«*Enrico Pappacena* parla di «un tempio architettato con ogni cura»...; e *Salvatore di Giovanni di Gozzo* dice: «In armoniosa liricità convengono e si fondono in lui idealismo e materialismo così che la natura non viene trasformata immaginosamente ma si attua e vive e si purifica integrandosi e sublimandosi in trasparenza di sogno». Bene!». (Pagina 105).

«E passarono nella sua vita, dice, teorie di donne effimere, sfogliando invano serti spirituali e corolle d'inconscie giovinezze. Ora ne brucia i ricordi sugli altari vermigli...» (Pag. 18).

ALBERTO GALLIPPI: *Giuseppe Cartella Gelardi*, profilo critico. — Torino, Ediz. «L'Impronta». Studio Editoriale Librario Piemontese. Via Alfieri 4, 1933-XI. L. 8.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

COCCIOLI ALANI, Pekinesi, Volpini, Maremmani, Gattini Angora disponibili. Pellicoltura, coniglicoltura, fagiani. Catalogo illustrato lire tre «Allevatori». Firenze (115).

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI differenti prezzi bassissimi. Venticinque Brasile lire 1,25. Venticinque Canada L. 1,25. Cento Danzica L. 4. Cinquanta Finlandia L. 2. Cinquanta Italia Commemorativi L. 5. Cinquanta Colonie Italiane L. 6. Venticinque Lettonia L. 2,75. Venticinque Lituania L. 3. Dieci Malta L. 1. Cinquanta Jugoslavia L. 2. Sopra posta L. 1. Catalogo novanta pagine illustrato gratis agli acquirenti o contro una lira rimborsabile. Studio Filatelico Siciliano, Via Maqueda, 32, Palermo.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — 10.000 (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5 — Serie completa Montecassino L. 6 — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Ivert-Tellier 1934, L. 32. — **Listino Gratis** — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto. Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. **GIOVANNI SARTI**, Gorizia.

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE. Prezzo corrente 1933. **Gratis** a richiesta. Studio Filatelico Piero Penco. **Pisa**, via Vittorio **Emanuele**, 41

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto. Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia: **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 28-A, Firenze.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini. Pontesampietro (Lucca).

INFERMIERA diplomata assistenze iniezioni, Eugenia Tozzi, v. Vetrina, 14.

MAGIA, potenti «Incantesimi Amore», segreti Ipnotismo, Magnetismo, vincere timidezza. Saggio Gratuito indirizzando Delta, casella postale 342 Roma.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato, Istituto Famiglia, Monza.

ROBURTY. Insuperabile macchina cucire ricamare rammendare, bobina centrale. Fabbricazione nazionale inviasi ovunque franca porto anticipando lire cinquecento. Fratelli Conte. Casalmonferrato

ROULETTE sistema senza progressione combinazioni semplici lire cinquanta restituibili comprovando salto. Panelli Casella 1 — Sanremo.

STUDIO Commerciale: Rivolgersi recupero crediti — inoltro e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini. Via Carlo Cattaneo, **31** int. **10**

Cent. 30 ROMA — 23 luglio 1933, Anno XI

Roc. 2. — N. 1735 — Anno 33 — N. 30

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Abbonamenti - Interno: Anno L. 15 - Semestre L. 8
Estero: Anno L. 30 - Semestre L. 15
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione de IL TRAVASO
Via Milano, 69 - Roma

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 - ROMA
Telefoni: 43-141 43-142 - 43-143 - 43.144 40-218

Per inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità de LA TRIBUNA
Via Milano, 69 - Telefono 41-101, Roma (3)
Per l'Alta Italia ed Estero: Agenzia GOFFREDO BRESCHI
Via Salvini, 10 - Telefono 20-907 - Milano (113).

GLI INCONVENIENTI DELLE MACCHINE IN SERIE

— Oh, scùsino! Credevamo che fosse la nostra automobile!

(Disegno di *Bernardini*).

Cent. 30 ROMA —

IL TR

SPIAG

- Anno 33 - N. 30

DEE

Ufficio Pubblicità de LA TRIBUNA
elefono 41-101, Roma (3)
Agenzia GOFFREDO BRESCHI
ono 20-907 - Milano (113).

SERIE

e!
(Disegno di *Bernardini*).

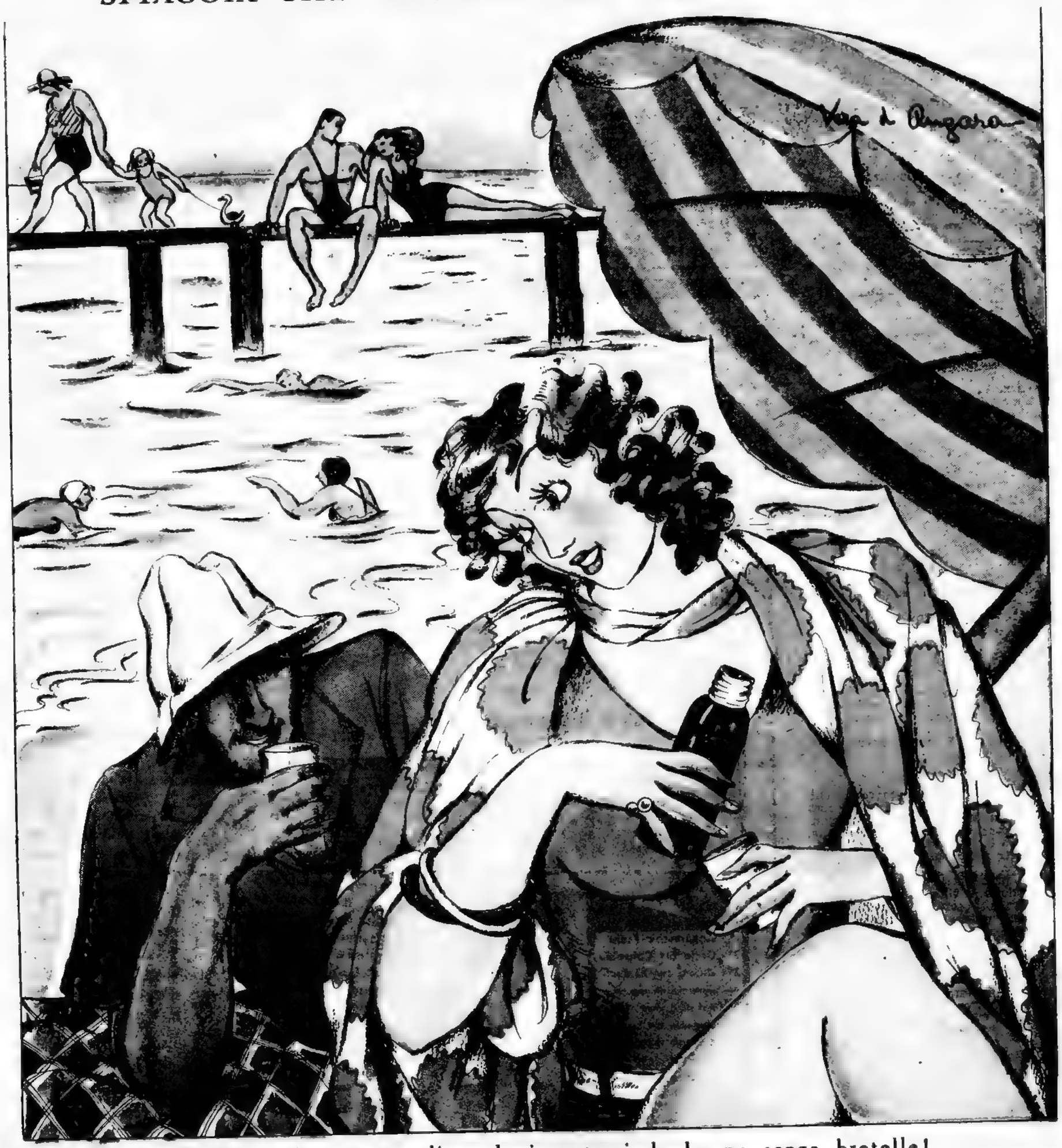
Cent. 30 ROMA — 30 luglio 1933, Anno XI

Sec. 2. - N. 1736 - Anno 33 - N. 31

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

SPIAGGIA CHE VAI, COSTUMI CHE NON TROVI



— Sembra che vengan di moda i costumi da bagno senza bretelle!
— Sì? Fin ora eran di moda le bretelle senza costume da bagno!

(Disegno di *Vera d'Angara*).

Cala la tela

Nino Besozzi stava sdraiato sulla spiaggia del Lido leggendo un libro, ai piedi di Lala Conti che, seduta in una poltrona, guardava il mare.

— Leggi forte! — disse a un tratto la Conti.

E Nino lesse ad alta voce qualche pagina fino a che uno strillo della sua compagna non lo fece sobbalzare.

— Che cosa t'è successo?

— Ahi, ahi!... mi si sono addormentate le estremità!

— E come mai?

— Non lo so!

— Strano!

— Di chi è quel libro che stavi leggendo?

— Di Salvator Gotta!

— Ah, adesso capisco...

* * *

Luigi Antonelli domanda a Giovanni Tonelli:

— Che farai in questi mesi estivi?

— Farò vacanza...

— E non hai in animo di far qualche cosa?

— Al più, scriverò un paio di commedie...

— Ho capito — risponde Antonelli — vuoi proprio far riposare completamente il cervello!

* * *

Giggetto Almirante s'è infatuato di una graziosa attrice molto apprezzata per la sua generosità sentimentale e ne parla con Aristide Baghetti il quale sta a sentirlo con molta amichevole sopportazione.

— Sai che m'ha detto oggi? M'ha detto: Caro, ti dò tutto il mio cuore!..

— Ha detto così? — interrompe Baghetti — Ma sta attento che ti affibbia merce avariata. Sì perchè il mese scorso disse a me che il suo cuore io glielo avevo spezzato!

* * *

Pochi sanno che Ugo Betti oltre ad essere poeta e commediografo è anche magistrato.

Un giorno alla Pretura di Parma si presenta un giovanotto che doveva essere interrogato come testimone in una causa che si stava discutendo. Dopo aver richieste le generalità, il giudice Betti domanda:

— La vostra professione?

— Scrittore — fa l'altro — Io scrivo commedie, romanzi, novelle...

— Ah, sì? E' molto interessante. E come vivete?

* * *

Guido da Verona racconta che recatosi un giorno a Pesaro un amico volle assolutamentete presentargli una signorina che, avendo letto i suoi romanzi era diventata una sua sfrenata ammiratrice.

La presentazione avvenne. E subito dopo si vide la signorina stralunare gli occhi, contrarre il viso e finalmente scoppiare in un gran pianto.

— Ma signorina che cos'ha? Si sente forse male? — domandò Da Verona sorpreso.

— No, no — rispose la signorina tra le lagrime — Ho che lei me l'ero figurato come un giovane bellissimo... Che delusione...

* * *

Dialoghi tra Biancoli e Falconi.

— Caro, perchè non ti dài alle speculazioni in Borsa?

— Stupenda idea! In che modo?

— Ecco: acquista delle cose che adesso sono basse, che fra poco sicuramente saliranno molto.

— Sei di una genialità incredibile. E che cosa dovrei acquistare?

— Una partita di termometri!

Zufolo

SASSI IN PICCIONAIA

Parliamo un po' del teatro, tanto per cambiare argomento...

* * *

Visto che il teatro non cambia...

* * *

Certo è che data la solidità della nostra moneta, il teatro, al cambio, non avrebbe che da guadagnarci.

* * *

E infatti ci guadagna. Ci guadagna il repertorio teatrale straniero che incassa da noi diritti d'autore in belle e sonanti lire italiane.

* * *

Ancora è un affaccendarsi convulso circa il programma del prossimo anno comico.

Speriamo che l'anno comico sia almeno una cosa seria.

* * *

Fa un certo senso vedere dei comici che per avere una scrittura piangono!...

* * *

Se gli attori stranieri imparassero un poco, ma poco poco, a recitare in italiano la loro fortuna da noi sarebbe assicurata.

* * *

Perchè quella famosa società teatrale non istituisce un corso rapido d'italiano, per gli attori d'oltralpe?

* * *

I nostri attori ormai sono troppo conosciuti! Diamine ci vuol del nuovo, dell'originale, del sensazionale!

* * *

Il teatro di varietà, e d'operetta per andar male ha forse bisogno di artisti italiani? No, davvero.

* * *

A Babilonia si voleva costruire una torre che toccasse il cielo, ma l'Onnipotente confuse le voci sì che più nessuno si capisse.

Sta succedendo la stessa cosa in seno alla predetta società che vorrebbe dominare il nostro teatro. Non capiscono più quello che si fanno e si dicono.

* * *

Quando nascerà il seme per piantare quella saggina con cui si faranno le granate per spazzare i paiscenici?

* * *

Aria pura! E finora non la si respira che al Carro di Tespi.

E per questo che i suoi spettacoli si svolgono all'aperto.

* * *

Dopo Ermínio Spalla che scrive e recita, aspettiamo una compagnia Guerra, Meazza, Carnera.

* * *

Sta nuovamente facendo capolino il divismo da parte di attori cinematografici, i quali pretendono stipendi favolosi.

Forse perchè vogliono che la rinascita rimanga una favola.

* * *

Attenzione! Non vorremmo che le eccessive esigenze delle stelle facessero ritornare certi chiari di luna! ..

Scusi.

ELSA MERLINI

L'attrice più ammirata

L'idolo del pubblico di tutte le platee

nelle sue nuove, recenti interpretazioni, magistralmente incise su perfetti

DISCHI COLUMBIA

VIENI
SI E NO - MAGGIO
NON SI PUO' SCHERZARE CON L'AMOR

in vendita esclusivamente, con numerosi ed interessanti altre novità, da

ALATI, Tre Cannelle

ELENCO DEI PREMI

1°. Apparecchio Radio
2°. Grefonola Columbia
3°. Album con 12 dischi
4°. Servizio da thè
5°. Artistico vaso
6°. Elegante orologio
7°. Elegante orologio
8°. Artistico piatto
9°. Artistico piatto
10°. Macchina fotografica

UN PREMIO ALLA VOSTRA CORDIALITA'

Alati non solo vi garantisce l'assortimento più completo e il servizio più signorile, ma considera la vostra cordialità degna di premio. Dieci bellissimi oggetti saranno infatti regalati a dieci clienti che dal 9 al 30 Luglio avranno acquistato il maggior numero di dischi. Ogni singolo disco dà diritto ad un buono concorrente al premio.

ALATI

VIA TRE CANNELLE, 16 - ROMA

Chiedere l'omaggio della interessante "RIVISTA COLUMBIA" di Luglio che viene offerta

GRATIS

Il canto dell'ora

" Presto e bene raro
E' l'adagio che lo dice,
ma l'adagio ha nelle ve
l'atassia locomotrice
ch'è un malanno con il
si cammina molto male
e si ignora o non si ved
che l'Italia prende piede
in un modo trionfale
perchè calza senza begh
un magnifico stivale:
quello delle sette leghe.

Non è favola ma stor
chè l'Italia ha ormai la
di precedere tutti quanti
di far passi da giganti
affrontando cento lotte
per segnare sugli atlanti
nuove linee, nuove rotte
Ogni giorno un fatto nu
ogni giorno un nuovo ar
e chi cerca il pel nell'uo
non lo trova e deve dire
— Tempo è già di contra
anche il detto popolare
visto l'italo successo
giocoforza è sentenziare
" Presto e bene avviene

Nell'età del trimotore
le lumache han sempre
resta in dietro a tutte l'o
chi non ha nessun traspo
chi non osa o chi si snerv
marcia solo di conserva
ma così, la Dio mercè,
a marciar che sugo v'è!
La canzone cambia metro
si diceva tempo addietro:
" Si vedrà, si studierà
e fors'anche si farà „
oggi invece là per là
non si dice ma si fa.

E' per questo che da
si tien conto solamente,
non del prima nè del poi
ma dell'attimo presente.
Il presente è il miglior d
della vita e chi l'afferra
può gridare al mondo:
il signore della terra. —
Col presente indicativo
l'italiano d'oggigiorno
dice: — Io penso, agisc
vedo, vado, vinco e torn
Ed il tempo si fa pieno
di grand opere e tesori.
niun si ammorba col vel
della critica a priori;
si lavora a un solo patto
superare il di già fatto,
senza mai voltarsi indiet
a contare metro a metro
il cammino ormai percor
Se il passato è dietro de
sempre avanti è l'avveni
ed allora per finire
io ritorno a ribadire
con l'aiuto della rima
quello ch'ho già detto pri
e cioè, quel che ognun s
che l'Italia arriva in cim
perch'è tutta volontà,
gioventù, velocità,
realtà, genialità.

ESO

dominare il nostro teatro.
apiscono più quello che si fan-
i dicono.

* * *

ndo nascerà il seme per pian-
uella saggina con cui si faran-
granate per spazzare i paico-
i"

* * *

a pura! E finora non la si
a che al Carro di Tespi.
per questo che i suoi spettacoli
lgono all'aperto.

* * *

pe Erminio Spalla che scrive
ita, aspettiamo una compagnia
ra, Meazza, Carnera.

* * *

nuovamente facendo capolino
vismo da parte di attori cine
grafici, i quali pretendono sti-
i favolosi.
rse perchè vogliono che la ri-
ita rimanga una favola.

* * *

tenzione! Non vorremmo che
cessive esigenze delle stelle ja-
ro ritornare certi chiari di lu-
..

Scusi.

Chiedere l'omaggio della interessante "RIVISTA COLUMBIA„ di Luglio che viene offerta

GRATIS

OMA

Il canto dell'ora presente

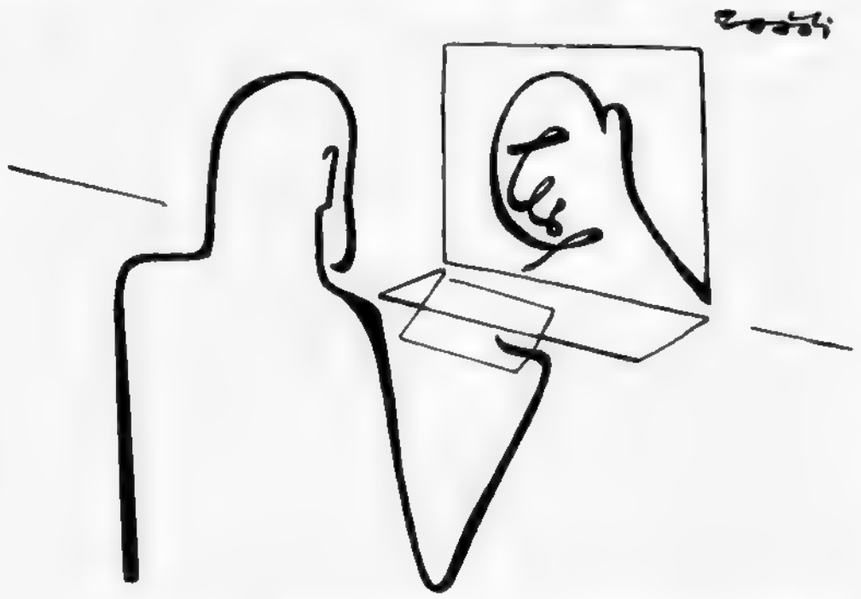
" Presto e bene raro avviene „
E' l'adagio che lo dice,
ma l'adagio ha nelle vene
l'atassia locomotrice
ch'è un malanno con il quale
si cammina molto male
e si ignora o non si vede
che l'Italia prende piede
in un modo trionfale
perchè calza senza beghe
un magnifico stivale:
quello delle sette leghe.

Non è favola ma storia
chè l'Italia ha ormai la gloria
di preceder tutti quanti,
di far passi da giganti
affrontando cento lotte
per segnare sugli atlanti
nuove linee, nuove rotte
Ogni giorno un fatto nuovo,
ogni giorno un nuovo ardire
e chi cerca il pel nell'uovo
non lo trova e deve dire:
— Tempo è già di contrariare
anche il detto popolare;
visto l'italo successo
giocoforza è sentenziare:
" Presto e bene avviene spesso „

Nell'età del trimotore
le lumache han sempre torto,
resta in dietro a tutte l'ore
chi non ha nessun trasporto;
chi non osa o chi si snerva
marcia solo di conserva,
ma così, la Dio mercè,
a marciar che sugo v'è?
La canzone cambia metro,
si diceva tempo addietro:
" Si vedrà, si studierà
e fors'anche si farà „
oggi invece là per là
non si dice ma si fa.

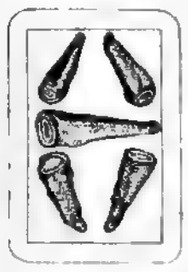
E' per questo che da noi
si tien conto solamente,
non del prima nè del poi,
ma dell'attimo presente.
Il presente è il miglior dono
della vita e chi l'afferra
può gridare al mondo: — Io sono
il signore della terra. —
Col presente indicativo
l'italiano d'oggigiorno
dice: — Io penso, agisco, vivo,
vedo, vado, vinco e torno. —
Ed il tempo si fa pieno
di grand opere e tesori,
niun si ammorba col veleno
della critica a priori;
si lavora a un solo patto:
superare il di già fatto,
senza mai voltarsi indietro
a contare metro a metro
il cammino ormai percorso
Se il passato è dietro dorso,
sempre avanti è l'avvenire
ed allora per finire
io ritorno a ribadire
con l'aiuto della rima
quello ch'ho già detto prima
e cioè, quel che ognun sa
che l'Italia arriva in cima
perch'è tutta volontà,
gioventù, velocità,
realtà, genialità.

ESOPONE



L'IMPIEGATO TELEGRAFICO *(al corrispondente romano del "Temps„)*: — **Dia retta a me, *monsieur* Gentizon, le Sue balle non le mandi per telegrafo; Le conviene di più spedirle a Piccola Velocità!**

(Disegno di *Toddi*)



Appena nominato e insediato, un gerarca di un capoluogo (che potrebbe essere del Sud, oppure del Nord, ma anche dell'Italia Centrale o insulare) riceveva con molta cordialità e prontezza tutti coloro che avessero bisogno di conferire con lui.

In anticamera, nessuno aspettava più del minimo necessario.

Ma, ben presto, egli pensò che fosse bene far attendere i camerati che desideravano parlargli. Faceva aspettare una mezz'ora; e questa — dopo qualche settimana — diventò un'ora.

Così, man mano egli — credendo di crescere in importanza — fece attendere due ore, poi persino più di quattro.

Aumentando sempre, arrivò il giorno in cui chi volesse conferire con lui doveva fare ventiquattr'ore di anticamera.

Poi neanche questo gli bastò. Pensò di fare aspettare ancora di più.

Ma come si poteva fare, se le giornate sono soltanto di 24 ore?

Bisognava cambiare l'orologio? Non era facile.

Si trovò una soluzione più semplice: fu cambiato il gerarca.

T.

Partito e spartito

La politica europea cambia musica. Tutti sappiamo da dove parte il *la* e visto che il mondo intero è d'accordo nell'attribuire all'Italia il merito di questa nuova armonia, passiamo a constatare come la Germania si sia messa fervidamente all'opera. Tanto è vero che il Presidente del Consiglio di Prussia, ha nominato membro del Consiglio stesso il noto direttore d'orchestra Wilhelm Furtwaengler.

Un direttor d'orchestra è l'uomo esperto
che sa come si agisce di concerto
Nessun meglio di lui, sicuramente,
è all'altezza dei tempi
per cui, magistralmente,
coi gesti e cogli esempi,
elimina dall'aria rinnovata
ogni nota stonata.
La sua bacchetta avrà modo di fare,
durante le sedute, risaltare
che c'è un solo motivo
originale e vivo
che deve essere valorizzato:
l'interesse supremo dello Stato.

Vilhelm Furtwaengler porterà infallantemente nel Consiglio prussiano tutta la sua perizia di musicista classico e combatterà persino il ricordo del jazz-band democratico il cui credo è, presso a poco, il seguente:

Nel coro democratico sociale
tutti fanno le scale
e van dietro il crescendo,
ma ognun va per suo conto ed oltraccio
molti arrivano al prendo
nessuno arriva al do.

Mentre il dò deve essere la nota dominante di chi opera per il pubblico bene. Quindi... Musica, Maestro Fourtwaengler e auguri!

Fedrone.

IL SIGNORE CHE DICEVA SEMPRE QUELLO CHE PENSAVA

— **Nel mio prossimo romanzo ci metterò qualcosa di nuovo ed originale.**

— **Lo scriverete in collaborazione con qualcun altro?**

(Disegno di *Apolloni*).

Il Travaso giuridico

Chi tace acconsente
Finchè lo dice il proverbio, male di poco.

I proverbi lasciano il tempo che trovano. Qualche volta anche un tempo peggiore. C'è ad esempio un proverbio che dice: « *Rosso di sera bel tempo si spera* ». voi ammirate un bel tramonto rosso-cocomero e l'indomattina il cielo vi organizza una tale doccia sulla città e dintorni che, per averla in uno stabilimento idroterapico, ci vorrebbero 6 lire a persona.

Il guaio diventa grosso quando il proverbio diventa sentenza del Tribunale, in carta bollata, con clausola esecutoria

In tal caso il proverbio si trasforma in usciere giudiziario e tutti sanno che l'usciere ha una tale forza che nemmeno Carnera riesce a smuoverlo.

* * *

Dunque la II Sezione del Tribunale Civile di Roma ha sanzionato per bocca dell'illustre Presidente comm. Murante che la moglie la quale entri in un negozio debba ritenersi munita d'un mandato tacito da parte del marito.

Il marito, insomma, deve pagare, in base agli art. 132 e 1234 del C. C. tutti quegli altri articoli di prima necessità o di lusso che ella acquisti.

La consuetudine è nota: e la nota la paga il marito

E se il marito si rifiuta?

Accade quello che è accaduto dinanzi alla II sezione del Tribunale di Roma.

La ditta che aveva fornito la merce si è presentata in veste di creditrice del marito, sebbene la veste l'avesse ordinata e indossata la moglie

Nel caso specifico si trattava di una pelliccia.

L'ironia procedurale ha voluto che questa interessante causa riguardante una pelliccia si svolgesse nelle ore più calde di questo torrido mese di luglio.

Intanto, il marito sudava freddo.

* * *

La moglie, dunque, prima di vestirsi di pelliccia, si riteneva investita di un « tacito mandato » del marito.

Ella aveva forse detto, uscendo di casa:

— Vado a fare delle spesucce.

Il marito aveva taciuto, forse perchè credeva che la consorte volesse comperare una bella cravatta da 5 lire per lui, o un pacco di stecchini per uso domestico. Invece si trattava di una pelliccia

Ma perchè ha taciuto?

Forse, vedendo ritornare a casa la moglie con la ricca pelle di animale raro, egli non avrà più taciuto.

Ma quel che egli abbia detto *post factum* non riguarda nè la ditta creditrice nè il magistrato

* * *

Divulgniamo l'importante sentenza perchè da essa i mariti traggano insegnamento e norme pratiche.

I due articoli 132 e 1234 del C. C. stanno lì, minacciosi contro qualsiasi marito il quale, tacendo, dovrà imparare a sue spese che il silenzio è d'oro.

La sentenza della II sezione del Tribunale di Roma ha giustamente sanzionato che il marito debba « *pagare le pellicce e confezioni in genere ordinate dalla moglie, quando l'ammontare di esse rientri nell'ambito normale delle sue possibilità patrimoniali* ».

Spetta al marito render noto quali siano le sue possibilità patrimoniali. Appena la moglie esce di casa, egli può — a mezzo di corrieri-espressi i quali fanno un servizio celerissimo — diramare una circolare a tutti i negozianti: « Mia moglie ha mandato di acquistare sino alla somma di lire *tot* »

Oppure, per evitare un espediente così complicato e costoso, sarebbe più semplice che ogni uomo coniugato facesse inserire nell'elenco dei telefoni accanto al suo nome e domicilio, la somma sino alla quale egli economicamente risponde: come fanno le Società Anonime per azioni nella loro carta intestata.

Insomma il marito non deve rimaner tacito, ma mettere i puntini sugli i e la virgola prima dei decimali.

Il tacito consenso può esser fonte di guai.

Gli antichi lodarono tanto un loro scrittore, perchè era di poche parole: e lo chiamaron Tacito. Ma egli si chiamava anche Cornelio.

Il Can Quilloro

Il giorno più giocondo dell'anno

Risultato del nostro Grande Concorso con numero illimitato di premî

Si son grattati le intelligenti zucche con grande preoccupazione i membri della Commissione di spoglio alla quale era stato conferito il grave incarico di assegnare i premi nel Grande Concorso del « Travaso »

Dopo che uno stuolo d'impiegati di ambo i sessi ebbe catalogate le 12 753 schede pervenute, classificandole in 366 reparti corrispondenti ognuno ad un giorno dell'anno, si trattava di stabilire statisticamente quale giorno avesse raccolto il massimo numero di risposte per proclamarlo

il più giocondo giorno dell'anno

Il compito sarebbe stato, per quanto lungo e paziente, abbastanza semplice, se non vi fosse stata nel bando del concorso una prudentissima clausola, la quale diceva testualmente:

«Sebbene noi non chiederemo a nessun concorrente l'atto di nascita, non ammetteremo che nel medesimo giorno siano nate più di 4 persone appartenenti alla stessa famiglia. Questa clausola prudenziale serve ad evitare che artificiosamente si influisca sul risultato statistico del concorso. Egualmente la Commissione del Concorso è autorizzata a porre in quarantena quelle schede che per la loro coincidenza risultino compilate (a truce) e ciò per evitare che qualche furbo, diciamo benevolmente così, possa a suo vantaggio danneggiare gli altri concorrenti.»

Bisognava dunque procedere con i piedi di piombo, con gli occhi di lince e con il fiuto di abile poliziotto.

Qualche furbo, infatti, c'è stato: o almeno qualche individuo il quale non ha avuto una eccessiva stima nella capacità mentale dei membri componenti la Commissione. Così si è verificato il bizzarro fenomeno che in qualche piccolo paese moltissime persone, diremo anzi troppe persone sono nate proprio nel medesimo giorno. Strana combinazione.

I casi di questo genere sono stati pochissimi e la Commissione ha provveduto a porre in quarantena le schede sospette. Se qualche mittente — o, meglio qualche organizzatore — vorrà protestare faccia pure e il « Travaso » saprà ben documentare com'egli sia stato furbo fino a un certo punto, in base al noto proverbio che permette al diavolo di fabbricar quante pentole voglia ma gl'impedisce di confezionare i coperchi.

Eseguito dunque il difficile e scrupoloso lavoro di epurazione delle schede, la Commissione ha proceduto al censimento delle schede ripartite nei vari giorni dell'anno.

Da questo computo è risultato che il massimo numero delle schede (56) si era riunito nel giorno

21 aprile

il quale, secondo le norme del concorso è quindi proclamato

il più giocon o giorno dell'anno

perchè in esso sono nati in maggior numero che negli altri gli assidui del « Travaso ».

La coincidenza con il Natale di Roma è bizzarra e significativa: forse qualcuno — nato nei giorni vicini al 21 aprile — avrà voluto alterare la data di nascita per farla coincidere con quella tanto fausta: ma ciò non era vietato dalle norme del Concorso.

Stabilito e proclamato perciò il 21 aprile come giorno giocondissimo — e giocondissimo anche per i vincitori — la Commissione ha proceduto ad applicare rigorosamente le chiare norme per l'assegnazione dei premi

In base a dette norme, i primi quattro premi erano riservati agli abbonati, e, fra le varie schede indicanti il giorno prescelto, la precedenza sarebbe stata data a quelle che risultassero impostate prima delle altre.

Prima fra tutte le schede indicanti il 21 aprile è risultata impostata a Milano il 5 maggio la scheda dell'abbonato

Sig. Ugo Carreca

via G Pacini, 29 — *Milano*

al quale viene assegnato il PRIMO PREMIO, ossia l'*Apparecchio Radio Consolletta XI* Supereterodina in elegante mobile, a 8 valvole (3 pentodi Radiotrons R. C. A. 58, 2 Radiotrons R. C. A. 56; 2 pentodi Radiotrons R. C. A. 47 una rettificatrice 80) Prezzo L. 2 400

Il 6 maggio risulta impostata la scheda del dr GIORGIO E. DEL GOBBO, medico chirurgo, domiciliato in via G Ancillotto 10, *San Donà di Piave* (Venezia). All'abbonato dr DEL GOBBO spetta perciò il SECONDO PREMIO, ossia la *Fonovaligia Durium Wonder* — Macchina di alta classe peso kg. 6 5: dimensione cm. 42x30x16, corredata da dodici dischi « Durium » Prezzo complessivo L. 546

Il TERZO PREMIO, ossia il servizio d'argento cesellato per toletta, completo (18 pezzi) in elegante astuccio 62×46×10, viene assegnato all'abbonato sig GUIDO BELLENTANI, piazza Minghetti 2 *Bologna* (scheda inviata l'8 maggio)

Il QUARTO PREMIO (elegante servizio da manicure in smalto e metallo) è assegnato al sig. AUGUSTO DONDI, via Monte Cappelletta 38, *Pola* (scheda impostata il 10 maggio alle ore 14)

* * *

Aggiudicati così i primi quattro premi agli abbonati secondo le norme stabilite, si è proceduto all'assegnazione dei premi successivi nell'ordine seguente (le date tra parentesi sono quelle di impostazione delle schede, secondo il bollo postale):

5.o PREMIO: Servizio da toletta, in metallo cromato (15 pezzi), in elegante astuccio, a Donna ELOISA CAO PINNA, salita Sant'Anna 19. A/1, *Genova* (5. V.).

6.o PREMIO: Collana per signora, uso antico, cristallo lavorato e metallo cesellato con applicazioni: signora ANTONIETTA MENEGAT, Corso Re Umberto 82, *Torino*; (6. V. ore 23-24).

7.o PREMIO: Valigetta imitazione coccodrillo 36×25×13, con servizio da toletta tipo tartaruga (12 pezzi): signora CATERINA TONET, Paluch Pedavena, *Feltre* (Belluno) — (6 V. ore 23-24).

8.o PREMIO. Braccialetto « 900 » in metallo cromato e applicazioni: sig SEVERINO LONGO, Valduno Pedavena, *Feltre*, (Belluno) — (6. V. ore 23-24).

Poi che queste tre ultime schede risultano spedite contemporaneamente si è proceduto al sorteggio.

9.o PREMIO: Valigetta imitazione coccodrillo, con servizio di toletta tipo tartaruga (12 pezzi): sig. GIGINO PESCE, via Vasto a Capuana, 51 *Napoli* (8. V. 33, ore 11-12).

10.o PREMIO: Braccialetto di gran moda a triplice anello: sig. ALESSIO CESA, *Sangano* (Torino) — (8. V.)

11.o PREMIO: Servizio da manicure e calzatura in argentone 9 pezzi in elegante astuccio: sig.ra MARIA ANTONIETTA SACCHI, via Martino di Tiro, 7, *Roma* (9. V. ore 7-8).

12.o PREMIO: Elegante collana in metallo cromato, con grosso pendaglio sferico, disegno moderno: avvocato FEDERICO CINNANTE, via Stella, C. P. *Catanzaro* (9. V. ore 21).

13.o PREMIO: Servizio da fumo in metallo cromato, stile « 900 », con 3 pezzi e vassoio, sig ANTONIO DESSY, via Sab Sotta 4, *Iglesias* (Cagliari) (10 V.).

14.o PREMIO: Idem: sig VITTORIO MORESSI, *Prun* (Verona) — (10. V.)

15.o PREMIO: Servizio da fumo in metallo cromato, stile « 900 » con 2 pezzi e vassoio: dott. MICHELANGELO PACCA, via Vittorio Emanuele 74, *Portogruaro* (Venezia) (11. V.).

16.o PREMIO: Elegante braccialetto moderno in metallo e smalto: signor GIACOMO WEISS LEVI, via Vittorio Emanuele 49, *Biella* (Vercelli) - (12. V.).

17.o PREMIO: Doppio calamaio da tavolo in metallo e smalto con calendario mobile perpetuo: sig.ra CONCETTA SANDICCHI, via Avezzana 13, *Roma* - (13. V., ore 7-8).

18.o PREMIO: Vaso autentico giapponese, con incrostazioni a colori e oro e figurazioni di santi buddhici: signor GIOVANNI TROTTO, via Belzoni 70, *Padova* (13. V., ore 22-23).

19.o PREMIO: Vaso autentico giapponese, stile Satsuma, con dea buddhica e drago in colori e oro: sig.ra MARIA BIANCHINI TROTTO, via Belzoni 70, *Padova* (13. V., ore 23).

20.o PREMIO: Portadolci giapponese, marca « Dai-Nippon » con piatto decorato policromo e supporto in vimini: sig. Sotto-Capo Nocch. ITALO VAI, R Difesa M. M., *Taranto* (13. V. ore 24)

* * *

Terminata così la serie dei 20 premi elencati nel bando del concorso, la Commissione non ha dimenticato l'originale e piacevole clausola in base alla quale dovevano essere

PREMIATI TUTTI

coloro i quali avessero indicato nella loro scheda il giorno che sarebbe risultato giocondissimo.

Ecco la lista di tutti i mittenti delle altre schede

21.o sig GIULIO CESARE BONACCINI via Roma, *Terranuova* (Arezzo)
22.o, sig ALDO SALVO, R Legazione Italiana, *Pechino* (Cina).
23.o, sig. MARIO POPAZZI, via Besenghi 18, *Pola*;
24.o: sig.ra FRANCESCA ANTONINI *S. Croce di Trieste*.
25.o: sig. AZZOLINO SAMPIETRI Aero-Club « G. Barucchi », *Mantova*.
26.o. sig. MANFREDI LA SAPONARA via Garibaldi 17 *Palazzo San Gervasio* (Matera).
27.o sig.na G M NEWLANDS, Bowmont Terraces, *Glasgow*, W. 2 (Scozia):
28.o: sig. PIETRO GAGLIARDO, via Municipio, *Bagheria* (Palermo)
29.o. sig. EDOARDO MAGRI, via Federico 9, *Valletta* (Malta
30.o: sig.ra RINA ALESSANDRONI via Frediani 14, *Ancona*.
31.o: sig LUIGI FORMICONI, via Nizza 78, *Roma*;
32.o: sig.na DITA RAUNICH, via del Lloyd 18, *Trieste*
33.o: sig. UBALDO DI MUZIO, via Curtatone 4, *Suzzara* (Mantova);
34.o: sig. ENRICO SIGNORINI, via San Martino 6, *Ancona*.
35.o: sig.na MARIA ROSELLI, via Riale 5, *Vicenza*;
36.o: sig. DANILO UNGHERETTI, via Tre Novembre 10, 3.o, *Livorno*;
37.o: sig. LUCIANO GRUGNI, viale Monte Nero 63, *Milano*;
38.o sig. VITTORIO PELAGATTI organizzatore sportivo, *Durazzo* (Albania):
39.o: sig. GIOVANNI DE LUIGI, *Castelmassa* (Rovigo);
40.o: sig. PASQUALE GIARDINI SARTO via Circonvallazione *Monte Urano* (Ascoli).
41.o: sig. PRESENTE CARRAI, *Cecina* (Livorno)
42.o; sig.na JOLF PUGGIONI, via Martiri di Belfiore 4, *Roma*
43.o: sig VINCENZO BUSACCHIO, Corso Regina Elena, 17, *Torino*
44.o: sig. ADOLFO CARBONAGGI, via Rattazzi 3, *La Spezia*
45.o: sig GIUSEPPE ROCCHI, Bar de Vigne, Route Nationale, *Juan les Pins*, Alpes Maritimes (Francia):
46.o sig. MARCELLO SOGLIANI, via Poissonniers 45 *Parigi* (Francia).
47.o sig.na ADA FOFFA via Trieste 36 *Brescia*.
48.o: sig LUIGI MELENDEZ, via Rocco Solina 1, *Trapani*.
49.o sig. GIOVANNI ROSSO c-o Buccellati, Brank Midan, Suareo, *Cairo* (Egitto).
50.o sig. CARMELO BASILE, di Umberto, via Balestra 31, *Grottaglie* (Taranto).
51.o: sig DOMENICO SANTORO, Palazzo Cristallo, *Catanzaro Marina* (Catanzaro);
52.o sig.ra AUGUSTA CINI, *Villa do Prata*, Rio G. do Sul (Brasile)
53.o sig.ra LIDIA RAVICINI, via Nöe 5, *Milano*;
54.o: sig.na ANGELA LIGGIA, Miniera di S Benedetto, *Iglesias* (Cagliari)
55.o sig ATTILIO LUSSICH, via Pietro Crespi 12, *Milano*
56.o, sig FAUSTO SASSONE, C Sommeiller 4-bis, *Torino*

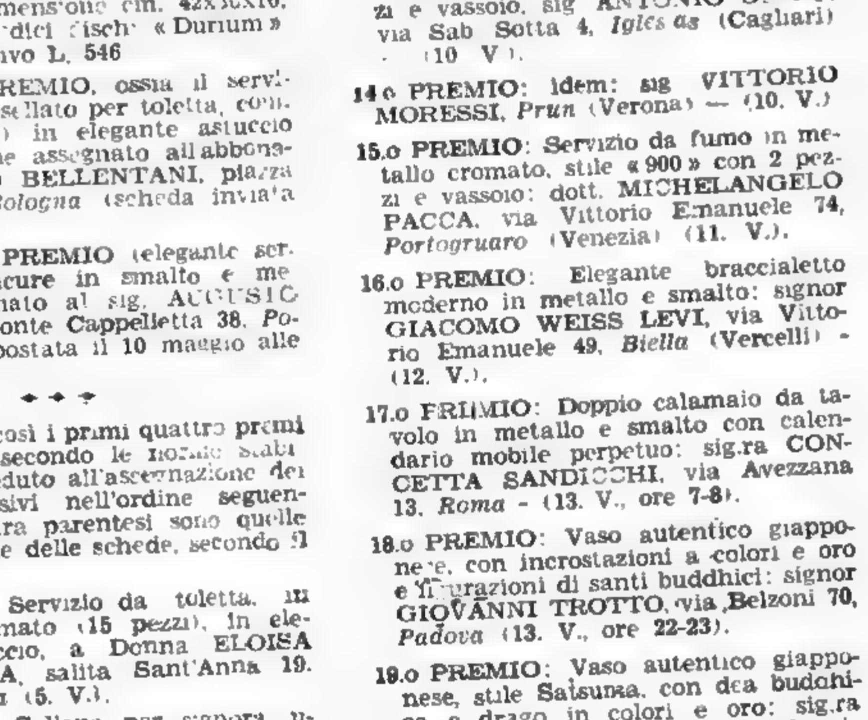
I su elencati signori, mittenti delle schede che indicavano il 21 aprile riceveranno

TUTTI UN PREMIO

I premi sono vari e piacevoli volumi di « travasatori » con dedica autografa, ninnoli artistici e di pregio, penne stilografiche, poltrone da spiaggia, bottiglie thermos, palloni da bagno ecc

E, intanto, è in preparazione un altro bel concorso, che sarà indetto verso la fine di agosto

AFFARISTA IN ERBA



— È vero, mammina, che io sono il tuo tesoro?
— Certo!
— E non potresti darmi dieci lire in acconto?

(Disegno di *Bompard*).

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE - Via Maggio 26 p.p. (Palazzo Bianca Cappello) Telef. 20-335 - 20-042

Ricerche per qualsiasi famiglia — Pratiche per riconoscimento governativo per titoli nobiliari

Accettansi Agenti ovunque

LE PREOCCUPAZIONI FANNO VENIRE I CAPELLI GRIGI

ma la Lozione Ristoratrice Excelsior di Singer Junior li fa andare via. Non è una tintura, non macchia, di uso facile e comodo. Adatta ad ogni capigliatura. In vendita ovunque da oltre 50 anni

Prezzo L. 14.

Prof. SINGER — Via Accademia, 18 — MILANO

Tiritera a r.me ob... sime & dev...

Ode ortofruttic...

Sissignori: in Italia,
nella campagna linda
e opulenta, col cavolo
anche la frutta abbinda.

Perciò patate e fragole
(a fatti e non a ciarle)
occorre senza indugio
sul mercato smaltarle.

A buon prezzo si venda...
chè non son già di scarto
ma saporosi al massimo,
i prodotti dell'arto;

dell'orto, ove pur trovans...
piante ch'hanno il diritto
di far gustare agli uomini
(e alle donne) il lor fritto...

Così, coll'uva e il luppol...
e in fra l'odor del mirto.
cogliamo il verde broccol...
che fiorisce in ogn'irto.

Che gioia, quando sùpid...
giallognola o scarlatta,
da pranzo sulla tavola
comparisce la fratta!

Ma cogli occhi mangian...
non obliamo certo
il carciofo e l'indivia
che ci fornisce l'erto!

Anzi, dopo assaggiatal...
l'erba (sia cruda o cotta;
accade che spessissimo
par più dolce la frotta.

Sia dunque a voce una...
ai sette cieli assurto
ciò che la gleba pòrgeci,
quello che ci dà l'urto;

e a chi dice il contrario
ohibò non date retta:
verdura qui in Italia
ne abbiamo. E molta fret...

ACCIO D'EM...

menestrello dis...
senza capitali...
molti fru...

Come sarebbe con...

nno

emî

e clausola in base alla essere

ATI TUTTI

vessero indicato nella orno che sarebbe risul- io.
i tutti i mittenti delle

O CESARE BONACCINI anuova (Arezzo)
SALVO, R Legazione Ita- (Cina),
O POPAZZI, via Besen-

RANCESCA ANTONINI ieste,
LINO SAMPIETRI Aero- ucchi », *Mantova*,
FREDI LA SAPONARA 17 *Palazzo San Gerva-*

NEWLANDS, Bowmont gow, W. 2 (Scozia):
O GAGLIARDO, via Mu- rit (Palermo)
ARDO MAGRI, via Fede- a (Malta)
NA ALESSANDRONI via ncona.
I FORMICONI, via Niz-

ITA RAUNICH, via del este.
DO DI MUZIO, via Cur- sara (Mantova);
ICO SIGNORINI, via San ncona.
ARIA ROSELLI, via Ria- t.
NILO UNGHERETTI, via re 10, 3 o. *Livorno*,
UCIANO GRUGNI, viale 63. *Milano*;
TORIO PELAGATTI, orga- ortivo, *Durazzo* (Albania)
VANNI DE LUIGI, *Castel-* go);
QUALE GIARDINI SARTO vallazione *Monte Urano*

ESENTE CARRAI, *Cecina*

OLF PUGGIONI, via Mar- ore 4, *Roma*
CENZO BUSACCHIO, Corso na, 17, *Torino*
OLFO CARBONAGGI, via *La Spezia*
SEPPE ROCCHI, Bar de Vi- Nationale *Juan les Pins*, imes (Francia);
ARCELLO SOGLIANI, via s 45, *Parigi* (Francia),
ADA FOFFA via Trieste 36

IGI MELENDEZ, via Rocco *Trapani*
OVANNI ROSSO c o Buccel- k Midan, Suareo, *Cairo*

RMELO BASILE, di Umber- alestra 31, *Grottaglie* (Ta-

OMENICO SANTORO, Palaz- lo, *Catanzaro Marina* (Ca-

AUGUSTA CINI, *Villa* do G. do Sul (Brasile)
LIDIA RAVICINI via Nöe 5.

ANGELA LIGGIA, Miniera edetto, *Iglesias* (Cagliari)
TTILIO LUSSICH, via Pietro *Milano*
AUSTO SASSONE, C Sommei- *Torino*
ncati signori, mittenti delle indicavano il 21 aprile ri-

TI UN PREMIO

sono vari e piacevoli volu- avasatori » con dedica auto- noli artistici e di pregio, pen- afiche, poltrone da spiaggia, ermos, palloni da bagni ecc to, è in preparazione un altro so, che sarà indetto verso la osto

PREOCCUPAZIONI
VENIRE I CAPELLI GRIGI
one Ristoratrice Excelsior di Singer andare via. Non è una tintura, non so facile e comodo Adatta ad ogni In vendita ovunque da oltre 50 anni
Prezzo L. 14.
ER — Via Accademia, 18 — MILANO

Tiritera a r.me obbligatissime & devotissime

Ode ortofrutticola

Sissignori: in Italia,
nella campagna linda
e opulenta, col cavolo
anche la frutta abbinda.

Perciò patate e fragole
(a fatti e non a ciarle)
occorre senza indugio
sul mercato smallarle.

A buon prezzo si vendano,
chè non son già di scarto
ma saporosi al massimo,
i prodotti dell'orto;

dell'orto, ove pur trovansi
piante ch'hanno il diritto
di far gustare agli uomini
(e alle donne) il lor fritto.

Così, coll'uva e il luppolo,
e in fra l'odor del mirto,
cogliamo il verde broccolo
che fiorisce in ogn'irto.

Che gioia, quando sàpida,
giallognola o scarlatta,
da pranzo sulla tavola
comparisce la frutta!

Ma cogli occhi mangiandola,
non obliamo certo
il carciofo e l'indivia
che ci fornisce l'erto!

Anzi, dopo assaggiatala,
l'erba (sia cruda o cotta)
accade che spessissimo
par più dolce la frotta.

Sia dunque a voce unanime
ai sette cieli assurto
ciò che la gleba pòrgeci,
quello che ci dà l'urto;

e a chi dice il contrario,
ohibò non date retta:
verdura qui in Italia
ne abbiamo. E molta fretta!

ACCIO D'EMPOLI

menestrello disoccupato, senza capitali ma con molti frutti.

Oh, che belve-dere!

Perchè non si fa un'altra bella Conferenza con questo preciso problema: « Possono gli orsi prendere una granita di caffè con panna? »

Oppure perchè non si promuove uno di quei referendum, che hanno la specialità di essere intelligenti, su quest'altra questione: « *Un orso entra in una sala da ballo. Ebbene, questa belva si può prendere la libertà di ballare con la più simpatica ed appetitosa ragazza presente?* ».

Perchè è così: da tempo a questa parte si ripete un fenomeno curioso. Sul più bello, una belva della razza più feroce e sanguinaria si mette pacificamente a passeggiare per le strade della città, con l'evidente intenzione di prendersi il fresco.

Naturalmente, presto le belve verranno a frotta, se si continua di questo passo: e così nasceranno delle violentissime dispute fra i passanti e le belve sulla questione della destra e della sinistra.

Infatti le belve pretenderanno di avere la sinistra, come di diritto. A loro volta gli uomini reclameranno quella preziosissima parte della strada, adducendo come argomento che essi sono i più animali della creazione.

Così, come è giusto da prevedersi, ne nasceranno delle sanguinosissime zuffe, in cui naturalmente le belve feroci avranno la peggio.

E sarà bene. Perchè se permettiamo alle belve di venire in città e di scimmiottare l'uomo, finirà che esse diverranno così invadenti da occupare alcuni dei posti più eminenti.

In tal modo vedremo dei mastodontici pachidermi darsi ad elucubrazioni di pseudo filosofia tedesca; dei variopinti e velenosi serpenti cobra voler fare i critici teatrali, dei coccodrilli scrivere dei lagrimogeni drammi storici; e delle scimmie esibirsi come *girls* in qualche teatro di varietà.

* * *

Una volta, almeno, c'era una classificazione, che per quanto approssimativa, pure dava una certa idea delle belve e della loro aristocratica importanza.

a) c'erano le belve che compivano onestamente la loro missione di abitanti della jungla e che erano capaci di mangiarsi un letterato senza la benchè minima impressione;

b) e c'erano le belve degradate, che dovevano procurare delle tranquille emozioni agli spettatori di tutte le parti del mondo

Di straforo, c'erano anche quelle belve che d'estate andavano nei boschi a fare la parte delle sanguinarie mangiatrici di uomini e affini; e nell'inverno migravano in città a dare spettacoli nei circhi equestri. Questi terribili carnivori, nei teatri, avevano l'abitudine di fare i « fini dicitori ».

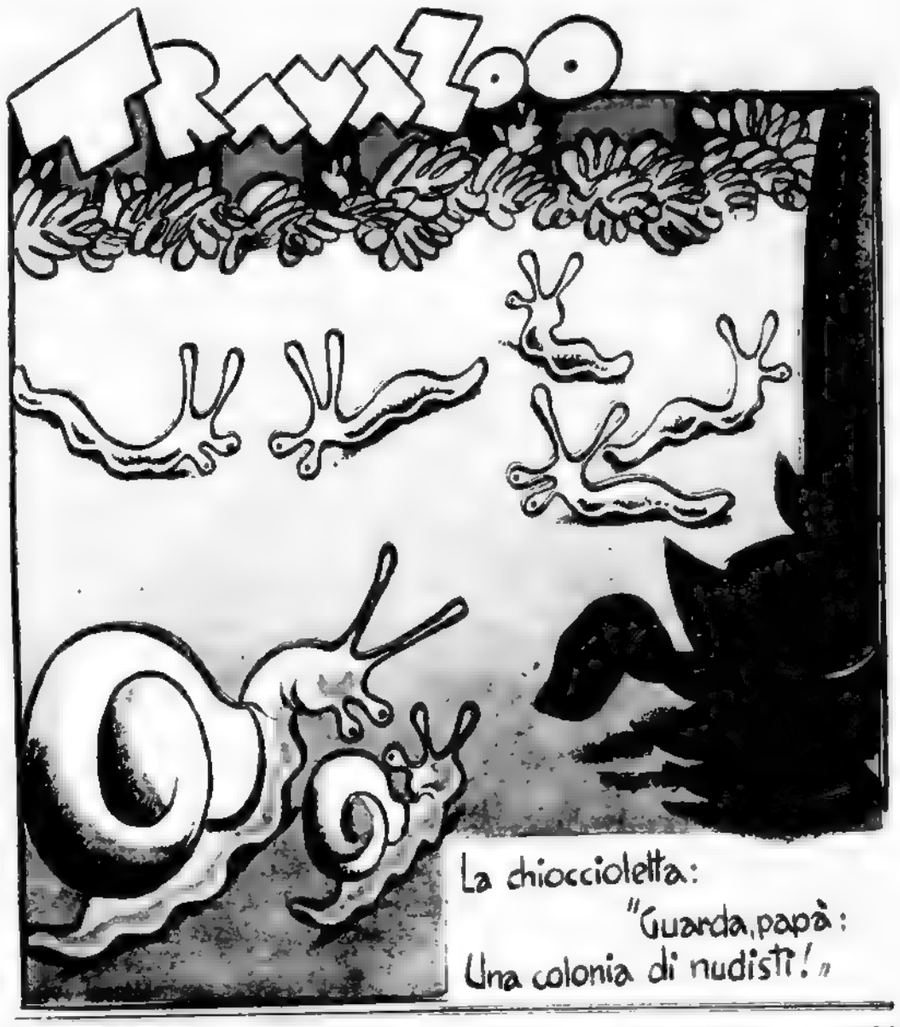
Oggi, invece, è cambiato. Le bestie feroci cominciano a dimenticare i loro doveri di essere feroci e cercano di perdere quella loro precipua proprietà che le rendeva tanto interessanti.

Unico modo per impedire ad esse di imitare gli uomini, è di usare dei mezzi coercitivi.

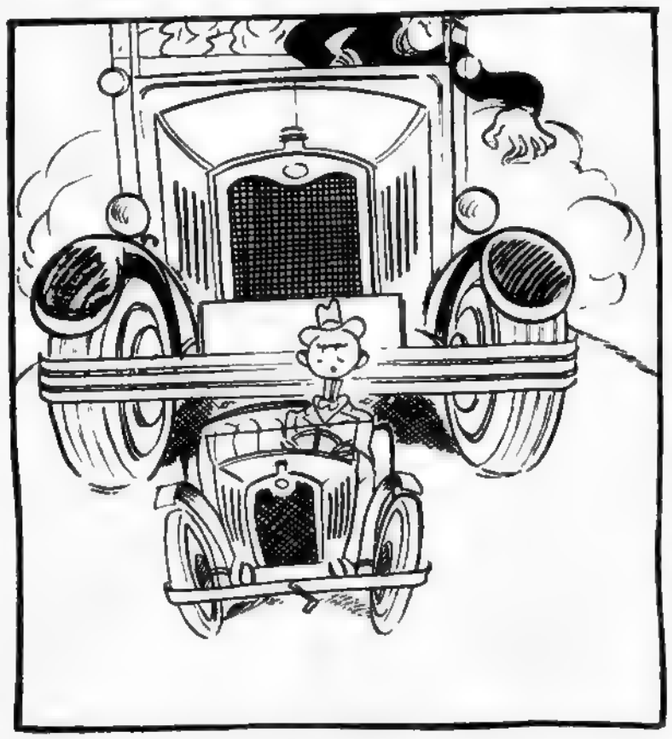
A Russi di Romagna, è stato percosso un orso che se la passeggiava per le vie della cittadina. Gli abitanti, esasperati da queste bestie che cercano di « umanizzarsi », si sono dati a queste giustissime escandescenze. Soltanto così si può spiegare il curioso fatto avvenuto.

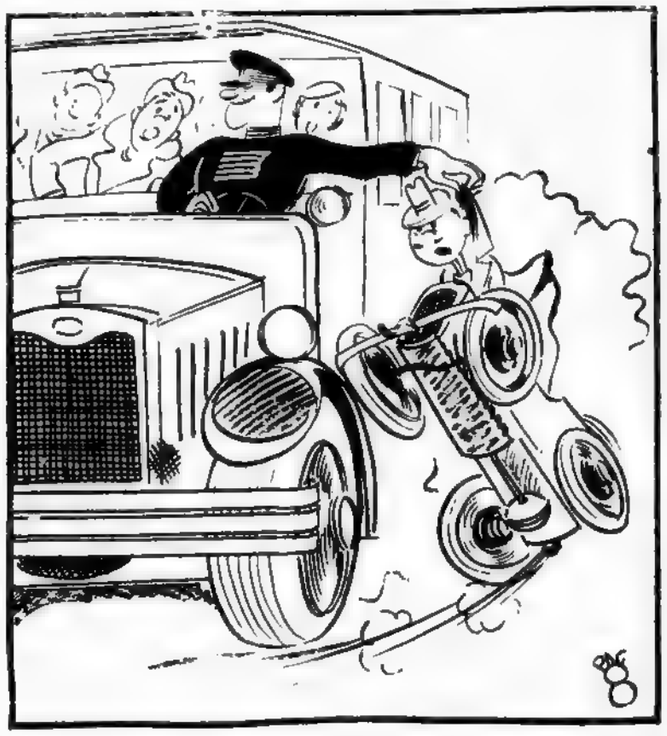
Le belve hanno un loro nobile compito, farsi uccidere dai cacciatori e dai famosi collezionisti di pelli. Ebbene, se esse abbandonano le primitive sedi, come faranno i poveri cacciatori a raccontare le loro straordinarie avventure?

Ferra U.



Come sarebbe comoda la vita





se ognun facesse ciò che far vorria!

(Disegno di *Pagotto*).

Un buon compagno estivo...

...non è certo colui il quale vi attacca un bottone e vi fa sbadigliare per la noia, ma è il piacevole sorridente e ottimista amico che sa rallegrarvi.

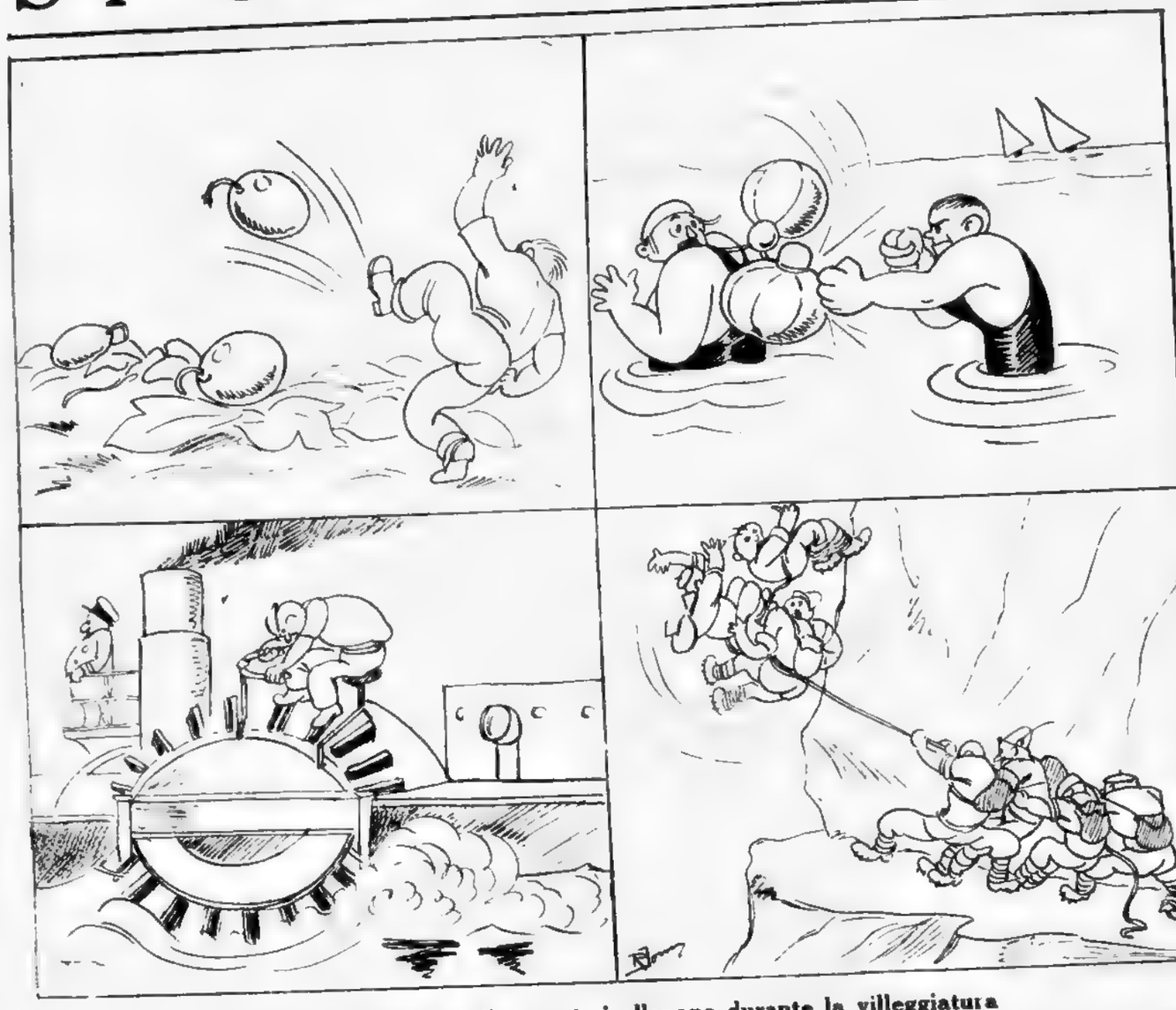
A questa verità assiomatica — che non è soltanto estiva ma vale in ogni tempo e in ogni luogo — si sono sempre ispirati i « travasatori » quando scrivono in questo giornale e quando compongono i loro volumi.

Ecco la vera ragione per la quale i libri dei « travasatori » hanno un grande successo di vendita: perchè il publico intelligente detesta gli scocciatori letterari e predilige gli scrittori giocondi, vivaci, moderni.

Presso qualunque libraio degno di tal nome chiedete i volumi di *Toddi*, direttore del « Travaso » e dei « travasatori » *Luciano Folgore, Ugo Chiarelli* e di « Zufolo » suo fratello siamese), di *Corrado d'Errico*, di *Onorato*, di *Alceste Trionfi* (*Accio d'Empoli*).

Chiedeteli in tutte le edicole ferroviarie o alla *Libreria Modernissima* (via delle Convertite 18, Roma) che li ha tutti.

SPORTRAVASATURE



Come i campioni dello sport si allenano durante la villeggiatura

(Disegno di *Jonni*)

"Festa de Noantri,,

Il titolo onorificentissimo, di Noantri *spetta ai soli* Romani de Roma *e è conferibile, in sede sportiva, anche a quei calciatori argentini i quali, dalle* pampas, *son passati alla «Lazio», o alla «Roma»?*

Nella sua rivista «Teverina», rappresentata alla Festa de Noantri *a Roma, il «travasatore» Ugo Chiarelli ha preso garbatamente in giro questi Argentini de Roma o Romani di Buenos Aires: e ha fatto goal, a giudicare dagli applausi riscossi, anzi ririscossi perchè di molti brani si è voluto il bis.*

Però anche nella rappresentazione chiarelliana c'è qualcosa che era romana ma argentina insieme, è argentina la voce di Emilia Vidali che pur canta in romanesco. E — quel ch'è il colmo — è una voce argentina a base aurea, poi che viene da un'ugola d'oro.

A mandare in visibilio tutti noantri hanno cooperato, con lei ch'è la Fornarina, V. degli Abbati che raffigurava perfettamente Metastasio, giacchè Metastasio fu abate, P. Marcelli che riporta bellamente su le scene G. G. Belli ed S. Montagnino che è Pinelli, e tutti gli altri bravissimi attori i quali, pur provenendo dalle filodrammatiche non hanno dato affatto filo da torcere al direttore artistico G. B. Conti che si è dimostrato un regista capace di reggere ogni confronto.

Intanto gli altri teatri romani hanno chiuso, perchè non volevan fare forno, giacchè tutti i Romani vanno a vedere la deliziosa Teverina.

E, mentre essi hanno chiuso, il pubblico corre agli spettacoli all'aperto, ossia al Largo Anicia, in Trastevere.

Pensiamo, deh! Pensiamo al Giro di Francia 1934

Il Giro di Francia è finito. Viva il Giro di Francia!

Il Giro di Francia è finito. Pensiamo al Giro di Francia!

Questo è il motto dello sportivo vero, questa la parola d'ordine del ciclofilo evoluto e cosciente. Il Giro di Francia è una gara difficile, che abbisogna d'una lunga preparazione strategica, tattica, concettuale e psicologica. Non si improvvisa, nel Giro di Francia. Perciò, il meglio che noi si possa fare, data l'ora del tempo e la dolce stagione, è di pensare subito al Giro del 1934.

Io invito formalmente i miei infedeli lettori a pensare seriamente al prossimo «Tour». Abbiamo undici mesi a disposizione: approfittiamone scrupolosamente, pensiamoci molto, con metodo, con tenacia, con pervicacia degna di noi.

In fondo, è anche un divertimento, un passatempo simpatico. Ma fosse un tormento, dovremmo pensarci egualmente. Nel 1934 non dobbiamo ripetere gli errori del 1933: dobbiamo farne possibilmente degli altri, perchè tutti si rinnova e la varietà nell'errore denota intelligenza e senso speculativo.

Lettore che sei in vacanza sulla spiaggia assolata e fai la lucertola lungo il lido risonante di grida di fanciulli e del tellinaro, appartati su uno scoglio isolato, rifugiati sotto il più periferico ombrellone, e pensa al Giro di Francia.

E tu, lettore fortunato che te la godi sui 1000 metri, fuggi il paesetto, l'albergo, la pensione che ti ospita e all'ombra degli abeti, confortato dal mormorio del ruscello, dal cinguettio degli uccelli e dal muggito dei buoi sensibili alla presenza delle vacche, immergiti in meditazione profonda e ripensa tutto del Giro di Francia 1934.

E anche tu, campione ciclista probabile partecipante alla grande prova, abitua la tua mente all'idea del «Tour». E voi, dirigenti, cominciate fin d'ora a parlargli del Giro, parlatene molto, continuamente, tutti i giorni: massaggiate il suo animo.

E tu, giornalista reduce, scrivi subito un'altra sessantina di colonne a commento del Giro 1933 e a profitto del Giro 1934.

Cominciamo senza indugio a discutere, polemizzare sul prossimo Giro. Dalla discussione nasce il vero, dalla polemica, dall'urto delle passioni e delle opinioni, nasce il piano tattico per la squadra italiana al Giro di Francia 1934.

Ognuno può e deve dire la sua. Tutti possiamo contribuire all'ambita affermazione. Si faccia un referendum, si aprano le colonne dei giornali alla collaborazione del pubblico, si tenga desta l'attenzione della folla, si facciano dormire i lettori...

L'estate al mare, ai monti, ai laghi?

Sì. Ma, dovunque, *pensando al Giro di Francia 1934.*

Il portiere

Il mercato dei giocatori

Il mercato dei giocatori non è un turpe mercato. (senso di sollievo su tutti i banchi).

Il mercato dei giocatori non riguarda tutti i giocatori in genere, ma soltanto quelli di calcio. Sarebbe illusorio credere che ci sia un mercato anche per i giocatori di palla ovale o per i giocatori di hockey. Ancora più stupido sarebbe supporre che esista un mercato per i giocatori di scacchi, scopone e tressette col morto. Mai più.

Noi parliamo soltanto dei calciatori, che ogni anno, verso quest'epoca, emigrano da una società all'altra, in virtù delle cosidette «liste di trasferimento».

Le ragioni per cui più comunemente avvengono questi trasferimenti, sono svariate. In generale, si tratta di cambiamento d'aria prescritto dai medici oppure dai tifosi che dicono: per lei, qui, non è più aria.

Ma sui trasferimenti influiscono anche motivi personali di studio, predilezioni culturali e sentimentali, idiosincrasie e anche capricci inspiegabili. Così, il calciatore X lascia Napoli per Torino, perchè incline alle industrie meccaniche, mentre Y, all'opposto, dal Torino passa al Napoli, essendo amante delle vongole e del cielo blu. Un altro ha la fidanzata lontana e muore dalla voglia di raggiungerla. C'è, poi, quello che non potrebbe vivere lontano dalla sua città e chi, invece, vive nello stato d'animo della «ingrata patria, non avrai» ecc. E ci sono i capricciosi: colui che lascia il Genova perchè gli han parlato bene di Roma e colui che va a Bologna perchè ama le fettuccine. Talvolta è un caso pietoso: il medico ordina al calciatore B i bagni di mare e il tapino è costretto, da Torino, da Bologna, da Casale, a trasferirsi a Milano o a Roma, città marittime dove c'è il Lido o magari a Livorno o a Napoli.

Certi calciatori vanno in provincia perchè improvvisamente si seccano della vita delle grandi città. Basta con Milano, basta con Roma! Livorno ci vuole, Bari o Casale! Altri, invece, dalle piccole città accorrono alle grandi, per completare la loro cultura calcistica. Nel quale intento, riuscirebbero certamente, se non fosse che gli allenatori delle squadre metropolitane sono spessissimo dei somari.

Altri motivi che dàn luogo ai trasferimenti calcistici sono: capriccio d'amor, per cambiare aria, tanto per cambiare, per vedere del nuovo, per ragioni di lavoro (i calciatori lavorano quasi tutti), per ragioni di famiglia, vengo anch'io.

Per quelli che vengono dal Sud America, la ragione è unica: nostalgia della patria lontana.

Si sussurra timidamente che, qua e là, stia verificandosi qualche casettino di trasferimento calcistico originato dalla sete di guadagno ossia da ragioni pratiche.

Ma non dev'essere vero.

* * *

Il «Napoli» smentisce il trasferimento di Sallustro. Sallustro è il «Napoli». Così, resta smentito anche il trasferimento di Bernardini. Bernardini, a Roma, è un'istituzione. Egli è giallo-rosso di diritto (romano). Insomma, Bernardini è un'istituzione di diritto romano.

Neanche Ferraris IV va al Napoli. Non s'è combinato per il prezzo: la Roma chiedeva mezzo milione, il Napoli offriva 125.000 lire, sotto lo specioso pretesto che un Ferraris IV non può costare più della metà di quant'è costato un Ferraris II.

Il portinaio

Per le persone... se

Vi è mai accaduto d

... sprofondarvi nella lettura d libro o di un giornale qualsiasi non capirci nulla perchè interes ad ascoltar le scipitaggini che cono due fidanzati seduti avan dietro di voi, stando in tram?

* * *

... accorgervi troppo tardi di a qualche bottone mancante — lando con una persona di rigu specie se di genere femminile di non sapere come fare per r diare all'inconveniente senza nell'occhio?

* * *

... ricevere una lettera, di cu noscete benissimo la proveni in presenza di persona di fam la quale vi domanda il perchè vi affrettate ad aprirla?

* * *

... essere sorpreso da vostra glie a guardare di nascosto co nocolo la «maschietta» affac alla finestra dirimpetto a quell costro studio, e cercare una qualunque per giustificare il v atteggiamento?

* * *

... gettar via distrattamente cerino ancor acceso, e di ve appiccicarsi al vestito di qua o qualcuna che vi segue a distanza?

* * *

... indicare a qualche foresti numero di un tram o la vi percorrere per arrivare a un punto, accorgersi poi di avere bliato e trovarsi dopo pochi «vis-à-vis» con lui che vi rico e pure che vi dia dell'ignoran non peggio?

* * *

... imbattervi con una signor vi chiede l'ora, e di affrett cavare l'orologio... che vic erate lasciato testè dall'orol per farlo accomodare?

* * *

... svegliare bruscamente — no di notte — un viaggiator dormiva occupando due post gli del maleducato, sedervi, ud brontolio e — arrivato il cont — riconoscere nel vostro vic luce fatta, un signore prese pochi giorni prima e di cu stato «felicissimo» di fare lo scenza?

* * *

... ricordarvi, un'ora dopo, re impostato senza francobo lettera diretta a una persona guardo a cui domandate un lato favore?

* * *

... scrollare la testa pessim mente vedendo passare una ria di «Balilla» fieri dei lo schetti, e nel contempo di ri vi con nostalgia dell'epoca ragazzino, eravate felice possedevate una sciaboletta e una pistoletta da pochi sol

---

L'abbonamento al «Trava sta 15 lire l'anno. (Estero pio).

L'abbonamento estivo al « so» costa tante volte 30 ce quante sono le settimane ne li potrete ricevere, in villeg questo gaio indispensabile del sano buon umore.

Inviate l'importo

all'AMMINISTRAZIONE DE « TRA Via Milano, 69 — ROM

URE

ato dei giocatori

to dei giocatori non è ercato. (senso di sollie- i banchi).
o dei giocatori non ri- i giocatori in genere, quelli di calcio. Sareb- credere che ci sia un anche per i giocatori di o per i giocatori di ho- ra più stupido sarebbe he esista un mercato per di scacchi, scopone e morto. Mai più.
amo soltanto dei calcia- gni anno, verso quest'e- rano da una società al- virtù delle cosidette «li- ferimento».
ni per cui più comune- vengono questi trasferi- no svariate. In generale, cambiamento d'aria pre- medici oppure dai tifosi : per lei, qui, non è più

trasferimenti influiscono tivi personali di studio, ni culturali e sentimenta- crasie e anche capricci li. Così, il calciatore X poli per Torino, perchè lle industrie meccaniche. , all'opposto, dal Torino Napoli, essendo amante gole e del cielo blu. Un la fidanzata lontana e la voglia di raggiunger- oi, quello che non potreb- lontano dalla sua città ece, vive nello stato d'ani- «ingrata patria, non a- c. E ci sono i capricciosi: lascia il Genova perchè parlato bene di Roma e va a Bologna perchè ama cine. Talvolta è un caso il medico ordina al calcia- bagni di mare e il tapino tto, da Torino, da Bologna, le, a trasferirsi a Milano o città marittime dove c'è magari a Livorno o a Na-

calciatori vanno in provin- hè improvvisamente si sec lla vita delle grandi città. on Milano, basta con Roma! ci vuole, Bari o Cas[illegible] vece, dalle piccole città ac- alle grandi, per completare cultura calcistica. Nel quale , riuscirebbero certamente, fosse che gli allenatori del- dre metropolitane sono spes- dei somari.
motivi che dan luogo ai imenti calcistici sono: ca- d'amor, per cambiare aria, per cambiare, per vedere del per ragioni di lavoro (i cal- lavorano quasi tutti), per di famiglia, vengo anch'io. quelli che vengono dal Sua ca, la ragione è unica: no- della patria lontana.
ussurra timidamente che, qua tta verificandosi qualche ca- di trasferimento calcistico to dalla sete di guadagno os- ragioni pratiche.
non dev'essere vero.

* * *

Napoli» smentisce il trasfe- to di Sallustro. Sallustro è il oli». Così, resta smentito an- trasferimento di Bernardini. rdini, a Roma, è un'istituzio- Egli è giallo-rosso di diritto no). Insomma, Bernardini è ituzione di diritto romano.
nche Ferraris IV va al Napo- n s'è combinato per il prezzo: oma chiedeva mezzo milione, poli offriva 125.000 lire, sotto ecioso pretesto che un Ferra- V non può costare più della di quant'è costato un Ferra- .

Il portinaio

Per le persone... serie

Vi è mai accaduto di...

... sprofondarvi nella lettura di un libro o di un giornale qualsiasi e di non capirci nulla perchè interessato ad ascoltar le scipitaggini che si dicono due fidanzati seduti avanti o dietro di voi, stando in tram?

* * *

... accorgervi troppo tardi di avere qualche bottone mancante — parlando con una persona di riguardo, specie se di genere femminile — e di non sapere come fare per rimediare all'inconveniente senza darle nell'occhio?

* * *

... ricevere una lettera, di cui conoscete benissimo la provenienza, in presenza di persona di famiglia la quale vi domanda il perchè non vi affrettate ad aprirla?

* * *

... essere sorpreso da vostra moglie a guardare di nascosto col binocolo la «maschietta» affacciata alla finestra dirimpetto a quella del vostro studio, e cercare una scusa qualunque per giustificare il vostro atteggiamento?

* * *

... gettar via distrattamente un cerino ancor acceso, e di vederlo appiccicarsi al vestito di qualcuno o qualcuna che vi segue a breve distanza?

* * *

... indicare a qualche forestiere il numero di un tram o la via da percorrere per arrivare a un certo punto, accorgersi poi di avere sbagliato e trovarsi dopo pochi passi «vis-à-vis» con lui che vi riconosce e pare che vi dia dell'ignorante, se non peggio?

* * *

... imbattervi con una signora che vi chiede l'ora, e di affrettarvi a cavare l'orologio... che viceversa avete lasciato testè dall'orologiaio per farlo accomodare?

* * *

... svegliare bruscamente — in treno di notte — un viaggiatore che dormiva occupando due posti, dargli del maleducato, sedervi, udirne il brontolio e — arrivato il controllore — riconoscere nel vostro vicino, a luce fatta, un signore presentatovi pochi giorni prima e di cui siete stato «felicissimo» di fare la conoscenza?

* * *

... ricordarvi, un'ora dopo, di avere impostato senza francobollo una lettera diretta a una persona di riguardo a cui domandate un segnalato favore?

* * *

... scrollare la testa pessimisticamente vedendo passare una centuria di «Balilla» fieri dei loro moschetti, e nel contempo di ricordarvi con nostalgia dell'epoca in cui, ragazzino, eravate felice quando possedevate una sciaboletta di latta e una pistoletta da pochi soldi?

Barba

L'abbonamento al «Travaso» costa 15 lire l'anno. (Estero il doppio).

L'abbonamento estivo al «Travaso» costa tante volte 30 centesimi quante sono le settimane nelle quali potrete ricevere, in villeggiatura, questo gaio indispensabile organo del sano buon umore.

Inviate l'importo

all'AMMINISTRAZIONE DEL «TRAVASO»
Via Milano, 69 — ROMA

Dal 1081 al 1092

I premi che piovon dal cielo

Chiedevamo, nel numero scorso, a chi sarebbero capitati il premio 1081° e i successivi.

Nel suo irregolarissimo peregrinare italico, il nostro direttore ha fatto piovere nella settimana scorsa i premi in una zona della quale presto il *Travaso* si occupera in modo speciale, per ragioni vinicole.

Nell'inatteso sopraluogo e durante il viaggio, Toddi si è imbattuto in alcuni signori i quali, avendo proprio in quel momento in mano il *Travaso* sono stati abbordati ed hanno avuto il gradito annunzio: «Lei riceverà un premio!».

Svariati premi — volumi di «travasatori» con dedica autografa dell'autore, oggetti vari per domicilio e per villeggiatura, ninnoli e giocattoli — sono stati inviati rispettivamente ai qui elencati travasofili:

dott. UGO BATTAGLINI, via Colombo 18, *Viareggio;* sig. MARIO PINI via Tornabuoni 20, *Firenze;* sig. AMBROGIO GEROSA, Procuratore della Società An. A. Rejna, via Cavour 2, *Firenze;* sig. RODOLFO LOTTI via Alessandria 20, *Roma,* sig. PIERINO GOLINI via Amico da Venafro 14, *Roma;* dottor MARIO MARTINUCCI, via Camollia 33 *Siena,* sig. GIUSEPPE CINOTTI, Madonna del Corvo 2, *Siena,* sig. OSVEGO NOTARI, via del Casato 31, *Siena* dottor GUIDO COLUCCI, via Montanini 32, *Siena;* sig. AGOSTINO MIGLIORINI, Consorzio Agrario, *Siena;* sig. ETTORE STIATTI via di Città 4-6, *Siena;* signor SERAFINO PETRINI, studente, *San Casciano dei Bagni* (Siena).

DAI GIORNALI

Un grande Industriale di Cicago ha lincenziato il suo procuratore perchè aveva l'alito pesante.

— .... e non metta più piede qui dentro, un uomo che non capisce che il suo disturbo può essere rimediato prendendo ogni mattina un cucchiaino di MAGNESIA SAN PELLEGRINO non può essere un buon procuratore.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino,* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

ALBERGHI E RISTORANTI RACCOMANDATI

Chi fa pubblicità nel TRAVASO dà prova di carattere gioviale: quindi desidera che anche i clienti siano contenti in tutto.

ROMA
GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

AL MARE

CIVITAVECCHIA
ALBERGO MIRAMARE già ITALIA. Incantevole posizione ad un minuto dalla stazione e dal porto. Acqua corrente; riscaldamento.

RICCIONE
HOTEL RISTORANTE ROMA. Posizione centrale con dependance direttamente mare.

VENEZIA
SPLENDID CORSO HOTEL; aperto 1930; centralissimo, modernissimo; camere a 1 letto da L. 12; pensioni da L. 35 complete.

VINDICIO DI FORMIA
PENSIONE ESPERTO ridentissima sul mare, prezzi modici.

AI MONTI

ABETONE (1400 s. m.)
GRAND HOTEL EXCELSIOR - 1. ordine - Chalet Bar Ristorante Tea Room - Pensione da L. 30.

FONTANEFREDDE (Trento)
ALBERGO PENSIONE FONTANEFREDDE, m. 1028 s. m. in mezzo a bellissimi boschi e pinete. Ottimo trattamento, prezzi modici.

GRESSONEY (Aosta)
GRAND HOTEL BUSCA-THEDY metri 1637. — **HOTEL LYSKAMM** m. 1300 tutti i conforts, tennis, ascensore, garage, orchestra.

LAGO DI ALLEGHE (Belluno)
ALBERGO REGINA D'ITALIA; metri 1000 s. m.; raccomandato per famiglie; ogni confort moderno; prezzi modici; 80 letti.

MALCESINE, Lago di Garda
HOTEL MALCESINE 1. ord. Ristor. Terrazza sul lago, racc. per famiglie. Pens. da L. 30. Garage.

OVINDOLI (m. 1375)
ALBERGO MONTE VELINO. Splendida villeggiatura a 3 ore da Roma; pensioni prezzi mitissimi anche per brevi perm. Inform. tel. 580-347 Roma.

PONTEPETRI
GRANDE ALBERGO PARADISO: 800 metri; Appennino pistoiese; posizione meravigliosa saluberrima; pensione prezzi modici.

RABBI (Trentino) 1250
GRAND HOTEL RABBI. Nuova direzione: stazione alpina idroclimatica: Cura bibite; bagni acqua carbonico-ferruginosa. Pensione da 25

RIVA DEL GARDA (Trentino)
GIANFILIPPI'S GR. HOTEL RIVA, casa di famiglia con tutte comodità, bella posizione al Lago; bagni; giardino. Pensioni da 25 lire.

ST. JACQUES (Aosta) m. 1676.
ALBERGO ALPI ROSA. Pensione completa L. 25 minimo, L. 35 massimo. Ottima cucina; conforts moderni; garage; recapito guide.

S. VINCENT (Aosta)
GRAND HOTEL BILLIA. Stomaco, intestino, ricambio nonchè deliziosa villeggiatura estiva. Stabilimento idroterapico.

SAN VITO DI CADORE (m. 1050)
ALBERGO MARCORA — prezzi modici; ogni comfort; tennis; garage; parco. Direzione Allievi. Riduz. ferr. 50 %.

TAI DI CADORE (Belluno)
m. 850 s. m.
HOTEL CADORE, posizione splendida; parco; dancing; pensioni da 25 a 30. Luigi Parra dirett.

Alle ACQUE

ABANO-TERME
STABILIMENTO TERMALE HOTEL TRIESTE E VICTORIA. Fanghi; bagni e cure accessorie; ogni comfort. Informazioni da R. Brega e C.

CHIANCIANO BAGNI
ALBERGO ACQUASANTA. L'unico a 20 m. dal Parco delle Fonti, acqua corr. trattamento prim'ordine. Prezzi modici

HOTEL BRISTOL, 1. ordine; 100 metri dalle sorgenti; ogni comfort; vitto sceltissimo; prescrizioni cura. Pensione da L. 35 a 45.

GRANDE ALBERGO «LE FONTI» completamente rinnovato; appartamenti con bagno e veranda; acqua corr. nelle camere; moderna grande sala da pranzo; giardino; ogni confort; auto staz. Chiusi; pensione da L. 25 a L. 35. Direzione Landi

FIUGGI ALTO
GRAND HOTEL, trattamento famigliare, servizio autobus per la Fonte.

FIUGGI FONTE
HOTEL SAN GIORGIO, il preferito; splendida posizione fra le due fonti; 1. ordine; acqua corr.; camere con bagno; parco; dancing; concerto; prezzi modici.

HOTEL VALLOMBROSA completamente trasformato; acqua corr. in tutte le camere; vicinissimo fonte; rinomato per sano trattamento; prezzi modici.

MONTECATINI TERME
HOTEL METROPOLE. Adiacente agli Stabilimenti. Ogni confort moderno; grande parco; pensione completa da L. 25. Auto alla stazione.

SANTA CESAREA TERME (Lecce).
PALACE HOTEL, stile 900. Apertura luglio; sul mare; reumi, ricambio, artriti, sciatica; bagni marini. Prezzi modici.

IL GRAN GELARCA A RICCIONE

LANFRANCONI: Sapete perchè le vele dell' Adriatico dovrebbero essere assicurate contro gl'incendî?

I VILLEGGIANTI: Non lo dica, se no invece di pescar triglie pescano foche!

La freddura che voleva dire l'on. Lanfranconi — *Perchè hanno i colori accesi.*

(Disegno di *Onorato*).

LA CANZONE DI MODA

Bombolo

Chiarifichiamo: Bombolo deve essere un soprannome, perchè in tutto il calendario invano cercherete il giorno in cui ricorre san Bombolo. E' un nome da «solito ignoto», uno di quei nomi che si leggono spesso nella cronaca nera dei giornali, come: «Cocciamuffa», «Gorgonzola», «Lemmelemme» «Broccoletto» e via dicendo

Fatta questa necessaria premessa, passiamo ad occuparci dei fatti di questo Bombolo e magari anche della sua signora, la Bombola, che forse sarà una bombola ossigenata

Era il più ammirato nei saloni
per le strane dimensioni.

Purtroppo, non si hanno notizie, neanche approssimative, circa le strane dimensioni di Bombolo, che fecero di lui l'uomo più ammirato nei saloni. Sfortuna vuole che non si sia riuscito ad individuare nemmeno il sarto che lo vestiva, dimodochè, questo punto essenziale per la rinomanza del Nostro, resta oscuro, con grave pregiudizio di scultori e pittori che non potranno erigergli un monumento, ignorando le sue fattezze

... Si credeva l'uomo più elegante
più galante
nel suo dir.

Si credeva di essere l'uomo più elegante; proprio come Alfredo Panzini, Luigi Antonelli, Annibale Betrone che si reputano modelli di eleganza, e infatti i loro abiti sono sempre altrettanti figurini: figurini per rivestire gli spauracchi di campagna.

... sempre tutto quanto impomatato,
ricercato
nel vestir.

E non soltanto era ricercato nel vestire, ma puranco ricercato dal suo sarto, ricercato dal padron di casa, ricercato dalla polizia....

E portava un abito a quadretti,
i baffetti di Charlot.

Dunque già possiamo un po' figurarcelo, l'irresistibile Bombolo, vestito come Don Felice Sciosciammocca più i baffetti di Carlotto per cui tutti andiamo pazzi tanto che la mia portinaia regalerebbe il portierato, mance e segreti degli inquilini compresi, pur di averne un solo pelo per incastonarlo.

Era alto così,
era grosso così,
lo chiamavan Bombolo

Maledizione! Queste oscure parole ci fanno precipitare nella più profonda desolazione: era alto così... ma quanto, in nome del cielo? Era grosso così... ma come, per tutti i diavoli dell' Erebo? O perchè il poeta non ha scritto per esempio:

Era alto novantadue centimetri
era grosso centonovantasei chilogrammi
lo chiamavan Bombolo..

Perchè? Ci avrebbe tolto da una terribile, angosciosa ansia che d'ora in poi ci torturerà, vita natural durante, con pericolo di trasmetterla in retaggio ai nostri posteri diretti.

Si provò a ballar,
cominciò a traballar
fece un capitombolo

Chissà se il poveretto si fece male; speriamo di no, non è vero?

Ruzzolò di qua
rimbalzò di là
come fa una palla

Forse avrà fatto anche *goal*, il povero Bombolo, ruzzolando in una porta. Ma non finirono lì le disavventure del caro tesoretto! Figuratevi che:

Per destin fatal
cadde in un canal,
ma rimase a galla...

Proprio come una di quelle zucche che restano sempre a galla e seguono la corrente.

Pei suoi piccoli piè...

Era costui forse un cinese, venditore di collane a «una lila?».

... pel suo gran gilè
lo chiamavan Bombolo
e pensavano «ahimè»
chissà mai cosa c'è
sotto quel gilè.

Stolta curiosità: che volete che ci fosse sotto il gilè? La camicia e la maglietta.

II

Poi ne combinò da sbalordire
quando volle dimagrire.

Caro lui, voleva diventare l'uomo crisi!

Un dottore gli ordinò per cura:
Acqua pura
niente più

Questo dottore doveva essere il famoso dottore e letterato Mario Musella che è un medico della più bell' acqua.

Lui per far la cura più intensiva,
ne inghiottiva
tutto il dì.

Peggio del buco del lavandino, questo Bombolo!

E così, nel mentre si curava,
si gonfiava
sempre più.

Press'a poco, si gonfiava come Binda quando vince una corsa perchè gli avversarii si sono sgonfiati.

La lacrimevole storia del signor Bombolo non finisce ancora. Le sue disavventure non gli dan tregua. Infatti:

Un bel dì però
il perchè non so,
guadagnò un milione.

Beato lui, direte voi! Beato un corno, sentite che gli accade:

Tanto si gonfiò
e si emozionò
che scoppiò il pallone.

Bum!... e Bombolo divenne un mucchio di spezzatino senza contorno, vuoi di patate, vuoi di piselli.

La Questura indagò
quando in pezzi trovò
l'elegante Bombolo

Le indagini oculatamente condotte non dettero elementi positivi per cui il solerte funzionario:

Dopo un lungo sermon
dichiarò in conclusion:
«L'ammazzò il milion'».

E' così ebbero fine le peripezie bombolesche su cui è vano sparger lacrime e fiori.

Morale: amici cari, che non possiate mai guadagnare un milione! Uno solo no, ma due sì.

Grazietante

SAPPIANO TUTTI

che per impedire una buona volta le solite mistificazioni ed offrire al pubblico la più assoluta garanzia sulla genuinità del nostro rinomato

EFFERVESCENTE BRIOSCHI

impropriamente chiamato Bagnanaso, Citrato Effervescente, Magnesia Effervescente, abbiamo messo in vendita presso tutte le buone Drogherie delle bustine da 10 grammi colle quali si ottiene prontamente e con pochi centesimi **UNA SQUISITISSIMA BIBITA** veramente igienica e rinfrescante, superiore a qualsiasi altra.

ACHILLE BRIOSCHI & C.
MILANO

ZEISS IKON

"NETTAR" 6 × 9

Apparecchio meraviglioso a prezzo mai visto, obb. anastig. f: 6,3 otturatore f: 50 con astuccio cuoio: lo avrete con sole L. 28 anticipate, *il resto in 7 mensilità di L. 28* - cioè L. 225 come per contanti (L. 195 apparecchio, L. 30 astuccio lusso)

Chiedere prospetto gratis

Ditta **VAR** - Milano - Corso Italia, 27 6

Vendita a rate di qualunque Apparecchio Zeiss Ikon e Voigtländer

FIERA DEL LEVANTE

BARI

6-21 SETTEMBRE

— Mess

APPIANO TUTTI

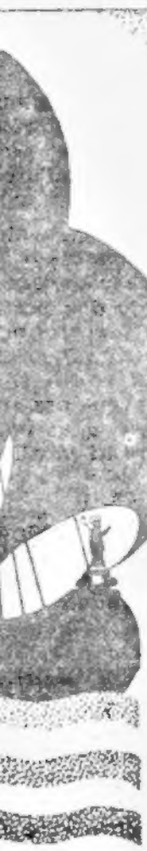
per impedire una buona
a le solite mistificazioni ed
re al pubblico la più asso-
garanzia sulla genuinità
nostro rinomato

FERVESCENTE BRIOSCHI

ropriamente chiamato Ba-
naso, Citrato Effervescen-
Magnesia Effervescente,
iamo messo in vendita pres-
tutte le buone Drogherie
e bustine da 10 grammi
e quali si ottiene pronta
nte e con pochi centesimi
A SQUISITISSIMA BIBITA
amente igienica e rinfrescan-
superiore a qualsiasi altra.
CHILLE BRIOSCHI & C.
MILANO

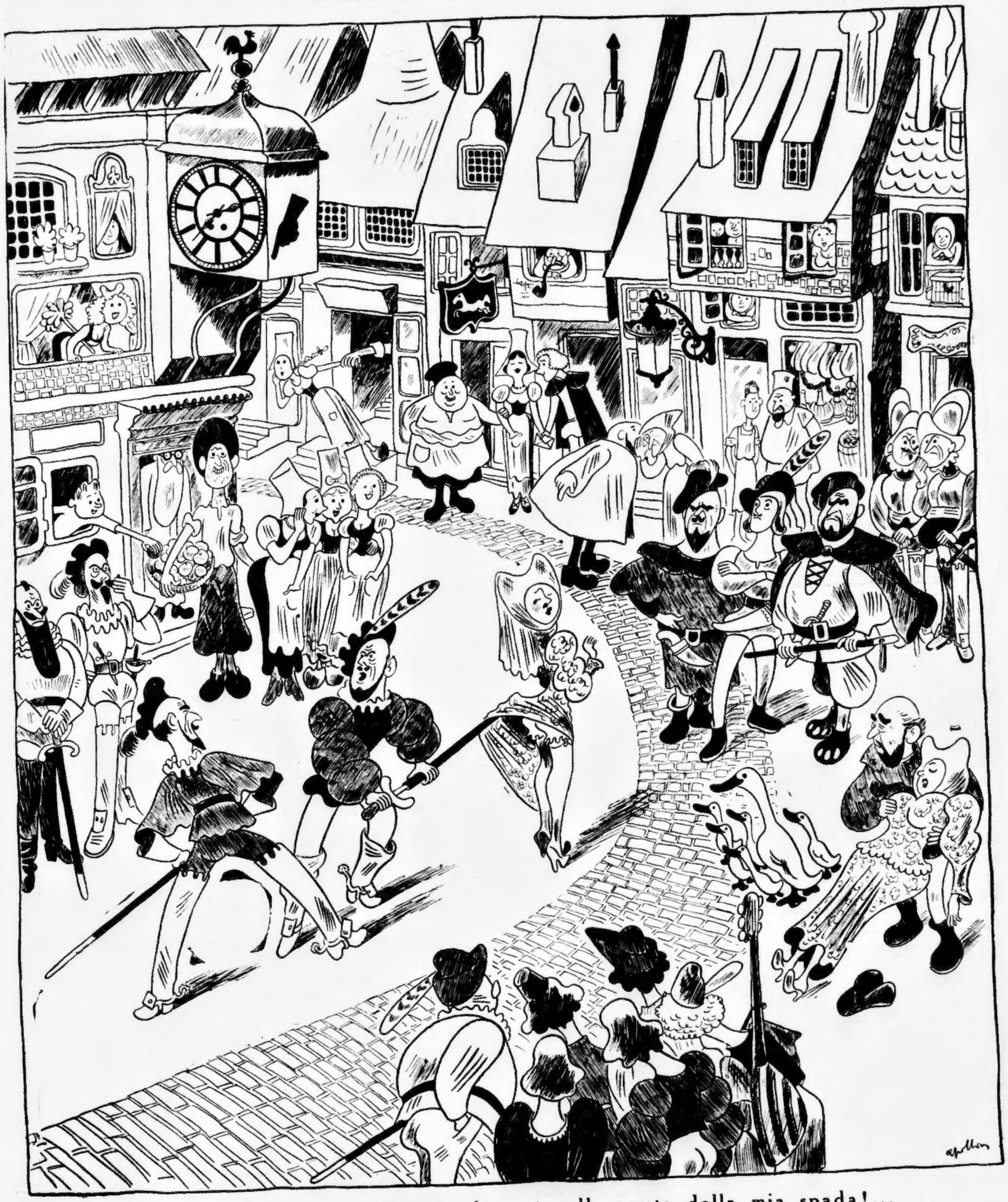
ZEISS IKON
"NETTAR" 6 × 9

Apparecchio meraviglioso a prezzo mai visto, obb a-nastig. f: 6, 3 otturatore 1/100 con astuccio cuoio: lo avrete con sole L. 28 anticipate, *il resto in 7 mensilità di L. 28* - cioè L. 225 come per contanti 195 apparecchio, L. 30 astuccio lusso).
Chiedere prospetto gratis
VAR - Milano - Corso Italia, 27 B.
ndita a rate di qualunque Apparecchio
Zeiss Ikon e Voigtländer



A DEL
ITE
RI
EMBRE

CAVALLERIA



— Messere, l'onore della mia dama è sulla punta della mia spada!...

(Disegno di *Apolloni*).

il riso altrui...

LA FINE DEI PARTITI IN GERMANIA

PIAZZA PULITA!
(*Die Brennessel*, Berlino).

Il delegato che arrivò per primo alla Conferenza Economica Mondiale.
(*Pravda*, Mosca).

IL PROFANO

— Piano! che bisogno c'è di litigar tanto per una corda. Basta tagliarla in due e sarete tutti contenti!
(*Humoristické Listy*, Praga).

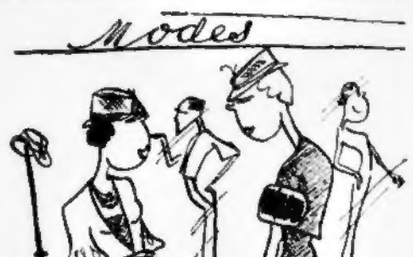
(*Gutierrez*, Madrid).

AMORE

— Dunque, perchè io voglio sposare Sonia, tu, Gilberta, mi auguri tutti i guai possibili! E che, se sarò infelice, sarai contenta... Perchè?
— Perchè ti amo; non lo capisci?
(*Moustique*, Charleroi).

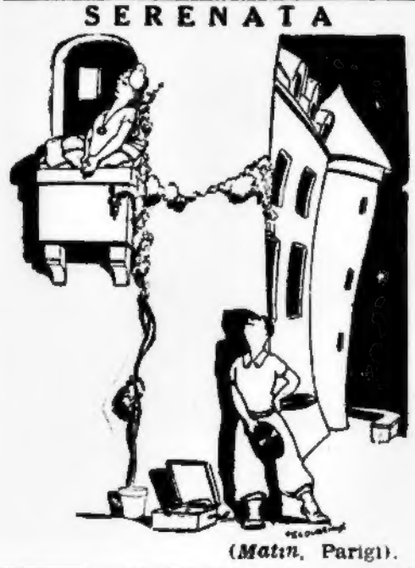
IL BORSAIOLO

... e la forza dell'abitudine
(*Das kleine Witzblatt* Lipsia).



— Mio marito è medico.
— E voi?
— Io sono sua moglie.
(*Journal Amusant*, Parigi).

SERENATA



(*Matin*, Parigi).

LO STORPIO

Il dollaro ha abbandonato la sua base aurea.
(*Notenkraker*, Amsterdam).

— Sicchè voi conoscete bene i dintorni?
— Oh!.. Li ho attraversati correndo, inseguito da una vespa!..
(*Journal*, Parigi).

— La zebra è tutta vergognosa, perchè la prendono per un galeotto!
(*Rire*, Parigi).

Le separazioni romantiche: La partenza di Laura.

(*Uhu*, Berlino)

DOPO IL P

— **Già diminuisce la di**
gli unici disoccupati sarem
zionali!

PINZ

3754

*** Si svolge a Londra il III Co
so Internazionale di Pediatri
Le malattie di cui può s
l'infanzia sono molte: ma q
nazione deve occuparsi special
del più terribile male che pos
pitare a un bimbo: quello d
riuscire a nascere.

3755

*** A Hollywood, per l'impr
sciopero di 655 tecnici del su
è arrestata la produzione dei
pali stabilimenti cinematogr
27.000 operai hanno dovuto s
dere il lavoro.
Questa massa di 27.000 oper
non può lavorare formerebb
bella scena per un film.
Una di quelle scene grandio
si sanno fare soltanto a Holl

3756

*** Una rigida norma vieta
ricevimenti alla Corte brit
intervengano signore divorzi
Perciò ad una recente fe
Castello di Windsor in onore
legati alla Conferenza non
ammesse alcune gentildonne
no al loro secondo marito.
Qualcuna di esse ha escla
— Se lo avessi saputo prim
avrei divorziato!

3757

*** Al Congresso del Partito
lista francese, Léon Blum,
il deputato Marquet parlare
dine, autorità, nazione, azion

Biblioteca Circol
FORMIGGINI
PALAZZO DORIA AL CO
VICOLO DORIA 2
Mese £ 6. Anno £
ORGANIZZAZIONE MO

67.000 negati
Le migliori fotografie artis
in tutta Italia.
F.LLI ALINARI S
VIA CONDOTTI, 20-A — R

LO STORPIO

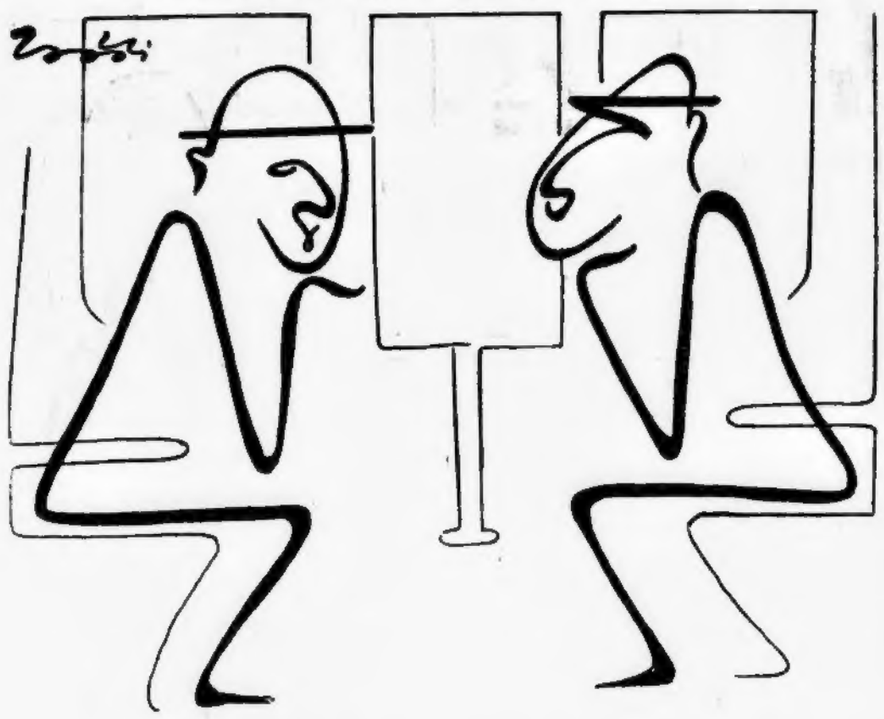
dollaro ha abbandonato la sua ba-
urea.
(*Notenkraker*, Amsterdam).

Sicche voi conoscete bene i din-
i?
Oh! . Li ho attraversati corren-
inseguito da una vespa!..
(*Journal*, Parigi).

La zebra è tutta vergognosa, per-
ta prendono per un galeotto!
(*Rire*, Parigi).

(*Uhu*, Berlino)

DOPO IL PATTO A QUATTRO



— **Già diminuisce la disoccupazione mondiale! Se continua così gli unici disoccupati saremo noi delegati alle Conferenze Internazionali!**

(Disegno di *Toddi*).

PINZALONE

3754

'*' Si svolge a Londra il III Congresso Internazionale di Pediatria.

Le malattie di cui può soffrire l'infanzia sono molte: ma qualche nazione deve occuparsi specialmente del più terribile male che possa capitare a un bimbo: quello di non riuscire a nascere.

3755

'*' A Hollywood, per l'improvviso sciopero di 655 tecnici del suono, si è arrestata la produzione dei principali stabilimenti cinematografici e 27.000 operai hanno dovuto sospendere il lavoro.

Questa massa di 27.000 operai che non può lavorare formerebbe una bella scena per un film.

Una di quelle scene grandiose che si sanno fare soltanto a Hollywood.

3756

'*' Una rigida norma vieta che ai ricevimenti alla Corte britannica intervengano signore divorziate.

Perciò ad una recente festa al Castello di Windsor in onore dei delegati alla Conferenza non furono ammesse alcune gentildonne ch'erano al loro secondo marito.

Qualcuna di esse ha esclamato: — Se lo avessi saputo prima non avrei divorziato!

3757

'*' Al Congresso del Partito Socialista francese, Léon Blum, udendo il deputato Marquet parlare di « *ordine, autorità, nazione, azione* » ha gridato che si trattava di Fascismo.

E' vero: disordine e inazione son sinonimi di socialismo.

E il Congresso era saturo di socialismo: ossia di disordine ed inazione.

3758

'*' Dev'essere però un bel guaio, per Léon Blum, avere un cognome che somiglia a un petardo!

3759

'*' E' vero che egli ha l'abitudine di sparare pistolotti.

Ma il suo cognome è più pistolotto ancora.

3760

'*' Un nuovo comune, Sabaudia, sorgerà nella palude risanata, sul Lago di Paola, presso il Monte Circeo.

Dal suo antro la maga Circe deve guardar stupefatta queste opere moderne che sembran frutto di magia.

3761

'*' Gli Stati Uniti hanno devoluto 25 milioni di dollari per permettere ai disoccupati urbani di stabilirsi nelle regioni rurali.

Con il loro aratro essi scaveranno un solco che è stato già tracciato da Roma.

3762

'*' Domenica 23, con i treni popolari hanno viaggiato 56.223 gitanti.

Questa cifra era comunicata alla stampa l'indomattina, lunedì 24.

Nell'Italia d'oggi anche i dati statistici vanno veloci e puntuali come i treni cui si riferiscono.

3763

'*' In uno dei suoi rapporti al Duce, ha scritto Italo Balbo:

« Credo necessario sfatare il mito dell'antifascismo all'estero. Noi non ne abbiamo trovato nessuna traccia ».

E' un gravissimo colpo per quei pochi che, con l'antifascismo, ci campavano.

Campavano su un mito pei gonzi.

3764

'*' E la concentrazione Antifascista a Parigi?

E' più concentrata che mai: concentrata nel vuoto.

3765

'*' Volete pensare una cosa buffa, arcibuffa?

Mentre l'Italia, nel mondo, è quello che è, pensate che su questo stesso globo esiste ancora un individuo che si chiama Francesco Saverio Nitti!

T.

Biblioteca Circolante
FORMIGGINI
PALAZZO DORIA AL CORSO
VICOLO DORIA 69
mese £ 6. Anno £ 60
ORGANIZZAZIONE MODELLO

67.000 negative!
Le migliori fotografie artistiche in tutta Italia.
F.LLI ALINARI S. A.
VIA CONDOTTI, 20-A — ROMA

I volatori dell'Armata Aerea
hanno usato
L'OVOMALTINA

unico alimento di marca prescelto nella Crociera transatlantica.

L'*Ovomaltina* non è una semplice miscela di sostanze alimentari, ma una razionale combinazione dei principii nutritivi del latte, delle uova, e del malto accuratamente scelto tra i più ricchi di vitamine e dell'elemento digestivo « diastasi ».
I principii nutritivi contenuti nell'*Ovomaltina* sono associati nelle proporzioni volute dalla fisiologia dietetica, e pertanto l'*Ovomaltina* costituisce un potente fattore dinamico per qualunque organismo.

Chiedere, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta
Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

PICCOLI ANNUNZI

L. 0.50 ogni parola (minimo 10 parole - in carattere neretto doppia tariffa)
oltre tassa governativa di L. 1,80% col minimo di cent. 25 per ogni avviso
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de « **Il Travaso** » - via Milano, 69 - Roma

ALLE SIGNORE! Consultazioni per corrispondenza gratis. Cura dei capelli e estetica generale. Unire lire tre francobolli per la risposta. Bellon parrucchiere per Signora San Marco 4634. Venezia.

COLLEZIONISTI - principianti, medi inviandoci L. 1,50 francobolli e referenze, riceverete invio a scelta interessantissimo con speciali sconti ferie estive. **Filatelistica** - 10, Palma, Milano

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi « Stampatutto »; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — **10.000** (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5. — Serie completa Montecassino L. 6. — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Ivert-Tellier 1934, L. 32. — **Listino Gratis** — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto. Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. **GIOVANNI SARTI**, Gorizia.

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto. Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia: **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. **Araldica**, via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo, spedito in prova, si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. — Scrivere: Paladini. Pontesampietro (Lucca).

INFERMIERA diplomata assistenze iniziezioni. Eugenia Tozzi, v. Vetrina, 14.

MAGIA, potenti « Incantesimi Amore », segreti Ipnotismo, Magnetismo, vincere timidezza. Saggio Gratuito indirizzando Delta, casella postale 342 Roma.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo gratuitamente Autorizzato Bollettino sigillato. Istituto Famiglia, Monza.

ROULETTE sistema senza progressione combinazioni semplici lire cinquanta restituibili comprovando salto. Panelli Casella 1 — Sanremo.

STUDIO Commerciale: Rivolgersi ricupero crediti — inoltro e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini, Via Carlo Cattaneo, 31 int. 10.

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore Responsabile
Stab. Tipografico de « La Tribuna »

Sec. 2. - N. 1736 - Anno 33 - N. 31

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

— Voi solo, signore, potete guarirmi da una tremenda depressione nervosa che mi minaccia!...
— Ma io non sono medico! sono un banchiere!...
— Appunto per questo!... Mia moglie vuole andare in villeggiatura!

(Disegno di *Onorato*).

IL BRAVO CAM
nè quando lo p